



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 30 NOVEMBRE 2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 30 del mese di novembre alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 202115 pos. II/8 del 23 novembre 2018 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 204799 del 28 novembre:

- 1) Approvazione dei verbali del 24 febbraio 2017, 29 giugno, 26 luglio, 14 e 27 settembre e 29 ottobre 2018\*
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente. Nota di indirizzo e principi applicativi
- 5) Presentazione della Relazione Annuale 2018 del Nucleo di Valutazione
- 6) Sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2018
- 7) Assegnazione spazi al Sistema Bibliotecario di Ateneo, per le esigenze della Biblioteca Umanistica, nel plesso di Piazza Brunelleschi
- 8) Villa La Quiete – Ampliamento del percorso Museale e azioni propositive di interventi necessari di salvaguardia
- 9) Elaborazione del piano edilizio per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, della programmazione biennale dei servizi e forniture inserita nei quadri economici dei lavori e elenco annuale 2019 - Previsione di budget per la manutenzione ordinaria e il patrimonio
- 9bis) La Specola - Rete Regionale dei Grandi Attrattori Culturali Museali - Atto Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 11/05/2015, approvato con DPGR n. 79 del 18/05/2015, tra Università degli Studi di Firenze, Regione Toscana, Museo Galileo e Museo Leonardiano di Vinci
- 10) Proposte per la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230
- 11) Passaggio di Dipartimento di professori e di ricercatori
- 12) Dipartimenti di Eccellenza: ulteriore richiesta di attivazione procedure di reclutamento
- 13) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2018 - ulteriori richieste di attivazione procedure di reclutamento
- 14) Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021
- 15) Richiesta di attivazione di posti di contratti triennali di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), e di proroghe, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, sul Fondo Unico del Bilancio di Ateneo
- 16) Proposte di chiamata di professori
- 17) Proposte di chiamata di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e b)
- 18) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi misti, presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 19) Determinazioni in ordine al personale tecnico amministrativo a tempo determinato
- 20) Programmazione risorse del Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità (CESPD) - anno 2019
- 21) Corsi di perfezionamento post laurea e Corsi di aggiornamento professionale per l'a.a. 2018/2019 - Nuovi corsi
- 22) Convenzione ai sensi dell'art. 23, L. 240/2010 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino

- 23) Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Deutscher Akademischer Austausch Dienst – DAAD
- 24) Centro Interdipartimentale di Servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale (CIBIACI) – Modifica articolo dello statuto del Centro relativo alla sede amministrativa
- 25) Centro CESPITA – Modifica alla convenzione istitutiva
- 26) Proposta di adesione al costituendo Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici ITIBER
- 27) Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (MEMA) - Nnomina Presidente
- 28) Commissioni Miste Istruttorie
- 29) Adesione dell'Università all'Associazione ARTES 4.0 Advanced Robotics and enabling digital TEchnologies & Systems 4.0
- 30) Piano di revisione straordinaria delle società partecipate dall'Università di Firenze – Relazione sui risultati ottenuti
- 31) Modifica dello statuto dell'associazione Centro Internazionale di studi e Documentazione Leonardo da Vinci
- 32) Stato di avanzamento del piano di risanamento dell'Azienda Agricola Montepaldi ed erogazione del versamento residuo
- 33) Rinnovo della convenzione tra l'università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Alta Matematica (INDAM) per la costituzione di una sede amministrativa INDAM presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”
- 34) Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 tra Università degli Studi di Firenze e Unione Comunale del Chianti per la gestione dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti
- 35) Soppressione del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale
- 36) Nomina del Presidente del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF)
- 37) Proposta di fusione dei Dipartimenti di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente
- 38) Designazione membro dell'Università di Firenze nel Comitato Scientifico dell'Associazione Digital Innovation HUB toscana
- 39) Revisione del Regolamento di attuazione della Legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di accesso ai documenti amministrativi dell'Università di Firenze
- 40) Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Firenze e Università Cattolica del S. Cuore, Università di Bari, Università di Trieste e Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per la ricerca congiunta dal titolo “Osservatorio sul lavoro sommerso”
- 41) Convenzione tra l'Università di Firenze e l'AOU Meyer per la collaborazione nella presentazione di progetti di ricerca
- 42) Attribuzione della referenza del SSD MED/06 al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e al Dipartimento di Scienze della salute
- 43) Protocollo di Intesa con Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e Yad Vashem The Word Holocaust Remembrance Center
- 44) Approvazione atto di transazione tra Università degli Studi di Firenze, Azienda Regionale per il diritto di studio universitario e Casa Spa- Alloggi studenteschi in Firenze Viale Morgagni - definizione rapporti tra le parti
- 45) Rinnovo convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale delle ricerche e l'Università degli Studi di Firenze avente ad oggetto la collaborazione nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca
- 45bis) Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze (Centro per la Protezione Civile) e il Dipartimento della Protezione Civile
- 45ter) Convenzione tra Società Autostrade Valdostane e il Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze per una prestazione avente ad oggetto un sistema di monitoraggio integrato del rischio idrogeologico lungo il tragitto della A5 Quincinetto - Aosta
- 46) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi della società Morfo Design S.r.l.
- 47) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della società Balance S.r.l.
- 48) Nuovo deposito domanda di privativa vegetale comunitaria della cultivar di *Chenopodium quinoa* Willd. – Quinoa denominata QUIBU

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
  - prof. Marco Carini, membro interno
  - dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
  - prof. Giovanni Ferrara, membro interno
-

- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti

E' assente:

- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Nel corso della riunione, alle ore 9,10 entra l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del citato regolamento, assistono alla seduta le dott.sse Erika Console e Antonella Messeri del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. Marco Carini esce ore 13,40, sul punto 27 dell'O.D.G.;
- dott. Andrea Bianchi esce alle ore 12,45, sul punto 8 dell'O.D.G.;
- sig.ra Alessandra Baravaglia esce alle ore 11,10, sul punto 14 dell'O.D.G.; rientra alle ore 11,35, sul punto 17 dell'O.D.G..

I punti all'ordine del giorno vengono discussi nel seguente ordine: 30, 32, 2, 1, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 16, 17, 6, 5, 8, 9bis, 7, 9, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 44, 39, 42, 43, 45, 45bis, 45ter, 46, 47, 48.

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

Verbale del 29 ottobre 2018, poiché non è stato completato l'iter di revisione

Punto 24 Centro Interdipartimentale di Servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale (CIBIACI) - Modifica articolo dello statuto del Centro relativo alla sede amministrativa, contrassegnato con la sigla D103

Punto 25 Centro CESPITA - Modifica alla convenzione istitutiva, contrassegnato con la sigla D104

poiché necessitano di ulteriore istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE - RELAZIONE SUI RISULTATI OTTENUTI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017;
- visto il piano di revisione straordinaria delle società partecipate approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 28 settembre 2017;
- considerato l'interesse dell'Ateneo a mantenere la partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa per potere usufruire di condizioni favorevoli nell'utilizzo delle strutture della società;
- preso atto che nel corso del 2016 e 2017 l'Ateneo aveva già perfezionato le procedure di cessione delle quote societarie degli Spin off Partecipati Diacon Srl, Effective Knowledge Srl, MDM TEAM Srl;
- preso atto che nel corso del 2018 l'Ateneo ha altresì perfezionato le procedure di cessione delle quote societarie degli Spin off Partecipati Valmon Srl, AM3 Spin off Srl, Imadrom Srl;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione, su parere tecnico della Commissione Spin-off, nella seduta del 29/10/2018, ha approvato le singole procedure di dismissione delle quote per gli Spin-off partecipati da oltre cinque anni;
- considerato che gli Spin Off partecipati Glycolor Srl e Probiomedica Srl sono stati costituiti da meno di 5 anni e che quindi ad essi non si applicano le disposizioni dell'art. 20 del testo Unico,

delibera

- 1) l'approvazione degli esiti della revisione straordinaria delle società partecipate dell'Ateneo ad un anno dalla conclusione della ricognizione, come risulta dalla Relazione Tecnica allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1);
- 2) la modifica dell'indirizzo strategico precedentemente stabilito nel piano in relazione alla società Firenze Fiera Spa e il mantenimento delle quote di partecipazione detenute nella società;

- 3) la modifica dell'indirizzo strategico precedentemente stabilito nel piano in relazione agli Spin off Partecipati Glycolor Srl e Probiomedica Srl, per i quali la cessione delle quote è rinviata agli anni 2019-2020 (in quanto costituiti da meno di cinque anni).

La Relazione Tecnica è trasmessa alla Corte dei Conti della Toscana e alla Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI RISANAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI ED EROGAZIONE DEL VERSAMENTO RESIDUO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl;
- visto il piano di risanamento 2018-2020 dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 29 gennaio 2018;
- visto che il piano di risanamento aziendale prevedeva un versamento in conto capitale all'Azienda da parte del socio unico di euro 300.000,00, da erogare per 2/3 entro il mese di marzo e per 1/3 entro il mese di ottobre, previa valutazione dello stato di avanzamento del piano;
- considerato che l'Amministratore Unico dell'Azienda ha chiesto di rinviare la presentazione del referto trimestrale previsto per ottobre alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre;
- vista la relazione dell'Amministratore unico dell'Azienda sullo stato di avanzamento del piano di risanamento al mese di novembre 2018;
- tenuto conto della discussione svoltasi e dell'esigenza di verificare il processo di crescita dell'Azienda Agricola Montepaldi nel corso del 2019,

delibera

- 1) l'approvazione dello stato di avanzamento del piano di risanamento dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl al mese di novembre 2018;
- 2) l'erogazione del versamento di euro 100.000,00 a favore dell'Azienda Agricola Montepaldi, quale quota residua del versamento in conto capitale di complessivi euro 300.000,00 previsti per l'anno 2018.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre individua nel luglio 2019 il mese in cui effettuare una verifica della situazione dell'Azienda Agricola Montepaldi.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 24 FEBBRAIO 2017, 29 GIUGNO, 26 LUGLIO, 14 E 27 SETTEMBRE 2018**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 24 febbraio 2017, 29 giugno, 26 luglio, 14 e 27 settembre 2018.

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

**O M I S S I S**

**Decreto prot. n. 191847 (1591) del 12 novembre 2018** di autorizzazione a procedere alla firma dell'Amendement all'accordo di licenza esclusiva "Software License Agreement", rep. 288/2016 prot. 52068 dell'8 aprile 2016.

**O M I S S I S**

**Decreto prot. n. 202147 (1648) del 23 novembre 2018** relativo all'approvazione di modifiche ai regolamenti didattici delle scuole di specializzazione in Beni storico-artistici e in Beni archeologici.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**INDIRIZZI STRATEGICI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE. NOTA DI INDIRIZZO E PRINCIPI APPLICATIVI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici,
- visti i pareri del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre e del 29 ottobre 2018 sul medesimo argomento;
- vista la delibera numero 18 del Nucleo di Valutazione nella seduta del 9 ottobre 2018 in materia di "Relazione Annuale 2018 – sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio";
- visti i pareri del Senato Accademico del 10 ottobre e del 14 novembre 2018 sul medesimo argomento;
- vista la Nota strategica del Rettore denominata "La programmazione del personale docente triennio 2019-2021:"

linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni '20",

**Approva**

la Nota strategica del Rettore denominata "La programmazione del personale docente triennio 2019-2021: linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni '20" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2).

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PROPOSTE PER LA CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, e in particolare l'articolo 1, comma 9, come integrato e modificato dall'articolo 1-bis, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, dall'articolo 29, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dall'articolo 58, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e, da ultimo, dall'articolo 14, comma 3-quater, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*", registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2018, che prevede all'art. 5 "*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo*" la destinazione dell'importo di €14.000.000 al cofinanziamento, fra l'altro, di chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
- tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio 2015-2017, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzione di Professori per soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- preso atto che è possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato di tipologia b) in quanto dall'applicativo PROPER risulta che nel triennio 2015-2017 la percentuale dei Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 26%;
- tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento di cui al presente articolo sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente. Sono esclusi dagli interventi di cui al presente articolo le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali di cui all'articolo 9 e a valere sui Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 9, lett. f);
- atteso che l'inquadramento dei docenti assunti per chiamata diretta potrà essere effettuato tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio e della valutazione del merito;
- preso atto che per i ricercatori di tipo b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto dell'eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010;
- preso atto che nei casi di cessazione dei professori o dei ricercatori a tempo indeterminato nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università o cessazione per altra causa, che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, il MIUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;
- considerato che il Decreto Ministeriale per gli interventi di cofinanziamento delle chiamate dirette prevede il termine ultimo per le assunzioni in servizio nonché quello per la presentazione delle proposte formulate per via telematica, ma che, fermo restando tale termine, le proposte possono essere trasmesse nell'arco dell'anno;
- considerato che qualora le assunzioni disposte determinino un impatto finanziario superiore rispetto alle disponibilità il MIUR procederà comunque a soddisfare il cofinanziamento di almeno una delle effettive assunzioni di ogni ateneo secondo l'ordine di priorità degli interventi dalla lettera a) alla lettera d) e, successivamente, il cofinanziamento delle restanti assunzioni secondo lo stesso ordine di priorità e in misura proporzionale al numero dei docenti di ogni Università in base all'organico al 31.12.2017;
- considerato che le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare saranno ridistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte a valere sulla quota base;

- visto il Decreto Ministeriale del 1 settembre 2016 n. 662 “*Definizione della tabella di corrispondenza fra posizioni accademiche italiane e estere di cui all’art. 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” ha determinato le corrispondenze ai fini di garantire piena applicazione all’art. 18, comma 1 della norma citata;
  - visto l’art 15 “*Procedura di copertura dei posti per la chiamata diretta, ai sensi dell’articolo 1, comma 9, legge 230/2005*” del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
  - preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nella seduta del 25 ottobre 2018, ha deliberato, con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, del dott. Francesco Mugnai, per il settore concorsuale 08/A4 (Geomatich), settore scientifico-disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia);
  - preso atto che la suddetta delibera, assunta nel rispetto di quanto disposto dall’art. 15 del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati” emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017, prevede la seguente motivazione: “*la richiesta di un posto di ricercatore in questo SSD rientra nella programmazione triennale 2018-2020 del personale del Dipartimento. In ambito didattico il settore presenta una forte sofferenza, (complessivamente è in programmazione l'erogazione di corsi equivalenti ad un totale di 56 CFU) e nello scorso triennio le risorse del gruppo sono state ridotte a causa di due pensionamenti*”;
  - preso atto che il curriculum del dott. Francesco Mugnai, in servizio in qualità di *Auxiliary Contract Staff Member 3B*) dal 16 aprile 2015 presso la Commissione Europea - Sede di Ispra (VA), risponde alle necessità didattiche e scientifiche sopradescritte;
  - considerato che la posizione ricoperta dal dott. Francesco Mugnai non è compresa tra quelle riportate nella tabella di corrispondenza di cui al DM 662 del 1° settembre 2016, ma che ai sensi dell’art. 2 dello stesso DM “*qualora si renda necessario stabilire corrispondenze non incluse nell’allegato*” gli Atenei acquisiscono il parere del MIUR che è reso entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, “*sentiti il CUN e, ove necessario, gli addetti culturali delle Ambasciate italiane o delle ambasciate estere in Italia*”;
  - tenuto conto che con nota del 13 giugno 2018 il MIUR ha precisato che l’art. 2 del DM 662/2016 citato presuppone che “*l’Amministrazione si pronunci, previo eventuale parere del CUN, solo dopo l’avvio del procedimento preordinato alla chiamata diretta ai sensi dell’art. 1, comma 9, legge 230/2005*”;
  - preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), nella seduta del 21 settembre 2018, ha deliberato, con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, della dott.ssa Caterina Garone, per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria infantile), settore scientifico-disciplinare MED/39 (Neuropsichiatria infantile);
  - preso atto che la suddetta delibera, assunta nel rispetto di quanto disposto dall’art. 15 del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati” emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017, prevede la seguente motivazione: “*Lo studio delle malattie mitocondriali rappresenta un’area prioritaria per la clinica, la didattica e la ricerca nel Centro di Eccellenza di Neuroscienze al quale afferiscono le SOC di Neurologia e di Malattie Metaboliche e Muscolari ereditarie*”;
  - preso atto che il curriculum della dott.ssa Caterina Garone, in servizio in qualità di *research fellow* dal 1° novembre 2014 presso il *Mitochondrial Biology Unit, University of Cambridge*, risponde alle necessità didattiche e scientifiche sopradescritte;
  - preso atto che l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer ha espresso parere favorevole all’inserimento della dott.ssa Garone in attività assistenziale;
  - verificato che la dott.ssa Garone risulta essere tra gli “*studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere*”;
  - verificato che il cofinanziamento del MIUR è pari al 50% e per il restante 50% a carico dell’Università;
  - considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 novembre 2013, ha disposto che “*ciascuna chiamata diretta viene computata a carico del Dipartimento nella misura del 25% del costo del docente chiamato [...]*”;
  - tenuto conto che il costo di un contratto triennale di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con trattamento economico onnicomprensivo pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato del 20% è di 58.624,55 euro annui lordi (di cui 29.312,27 a carico dell’Amministrazione) e che in applicazione della determinazione suddetta 0,125 *Punti Organico* sono a carico del Dipartimento;
  - ritenuto opportuno, al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse ed evitare che i *PuOr* a disposizione subiscano lunghi differimenti prima del reale utilizzo, di imputarli solo al momento della presa di servizio;
  - preso atto che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 14 novembre scorso,
-

DELIBERA

- 1) l'approvazione della proposta di chiamata diretta, ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 dei seguenti studiosi, subordinatamente al cofinanziamento ministeriale pari al 50% del costo iniziale della qualifica, come disposto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*":
  - dott. Francesco Mugnai, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 08/A4 (Geomatica), settore scientifico-disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale, imputazione prevista di 0,125 *Punti Organico*;
  - dott.ssa Caterina Garone, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria infantile), settore scientifico-disciplinare MED/39 (Neuropsichiatria infantile), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), imputazione prevista di 0,125 *Punti Organico*;
- 2) l'imputazione dei relativi *Punti Organico* ai Dipartimenti all'atto della presa di servizio.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PASSAGGIO DI DIPARTIMENTO DI PROFESSORI E RICERCATORI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento dei Dipartimenti;
- viste le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 22 giugno e 6 luglio 2016, in merito all'attribuzione ai Dipartimenti delle referenze definitive dei settori scientifico-disciplinari già attribuite in via sperimentale o transitoria con precedente delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012;
- preso atto della nota pervenuta il 25 giugno 2018 con la quale i professori Paolo Bechi e Fabio Cianchi, Ordinari, i professori Giacomo Batignani, Marilena Fazi, Ferdinando Ficari, Giancarlo Freschi, Claudio Fucini, Carlo Paparozzi, Giuliano Perigli, Filippo Pucciani e Antonio Taddei, Associati, i dottori Lorenzo Orzalesi e Desiré Pantalone, Ricercatori universitari di ruolo e i dottori Francesco Giudici e Maria Novella Ringressi, Ricercatori a tempo determinato, inquadrati nel SSD MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, hanno chiesto il passaggio al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- preso atto, altresì, che con la stessa nota, i professori Leonardo Politi e Luca Voltolini, Associati inquadrati nel SSD MED/21 (Chirurgia toracica) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, hanno chiesto il passaggio al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- tenuto conto che i professori Bechi, Cianchi, Batignani, Fazi, Ficari, Freschi, Fucini, Paparozzi, Perigli, Pucciani, Taddei, Politi, Voltolini e i dottori Orzalesi e Pantalone hanno completato il triennio di afferenza al Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale e che i dottori Giudici e Ringressi, in quanto ricercatori a tempo determinato, non sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 25, comma 1, del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- tenuto conto che per i suddetti SSD trattasi di istanza contestuale di passaggio di tutti i professori e ricercatori in servizio attivo appartenenti ai SSD indicati;
- preso atto che Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica e di Chirurgia e Medicina Traslazionale, con note rispettivamente prott. 109921 e 110372 del 4 luglio 2018 hanno chiesto di poter derogare al termine di un mese dalla ricezione della domanda per convocare i rispettivi Consigli per l'espressione del parere;
- preso atto dell'autorizzazione rilasciata dal Rettore a consentire ai Dipartimenti di deliberare entro il mese di settembre;
- preso atto dei pareri favorevoli espressi Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica e di Chirurgia e Medicina Traslazionale, rispettivamente nelle sedute del 18 e del 19 settembre 2018;
- considerato che il dott. Francesco Giudici alla data della delibera assunta dal DCMT (19 settembre 2018) non si trovava in attività di servizio per scadenza del contratto di RTD a) e che dal 1° ottobre 2018 il medesimo ha stipulato un contratto di RTD b);
- ritenuto necessario, pertanto, che il medesimo confermasse la propria richiesta di passaggio, sulla quale si è espresso favorevolmente il Consiglio del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale nella seduta del 24 ottobre 2018;
- preso atto che nella medesima seduta il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale ha deliberato in ordine alla proposta di soppressione del Dipartimento, sulla quale il Senato Accademico ha espresso favorevole nella seduta del 14 novembre scorso;
- considerato che il prof. Paolo Bechi, Ordinario e i professori Claudio Fucini e Carlo Paparozzi, Associati per il SSD MED/18 sono stati collocati a riposo a decorrere dal 1° novembre 2018;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 25, comma 4, del Regolamento dei Dipartimenti;
- preso atto di quanto deliberato in merito dal Senato Accademico in data 14 novembre 2018,

DELIBERA

- 1) il passaggio dal Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dei seguenti docenti inquadrati nel settore scientifico-disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale):
  - Prof. Fabio Cianchi, Ordinario,
  - Professori Giacomo Batignani, Marilena Fazi, Ferdinando Ficari, Giancarlo Freschi, Giuliano Perigli, Filippo Pucciani, Antonio Taddei, Associati,
  - Dottori Lorenzo Orzalesi, Desiré Pantalone, Ricercatori universitari di ruolo,
  - Dottori Francesco Giudici e Maria Novella Ringressi, Ricercatori a tempo determinato;
- 2) il passaggio dal Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dei seguenti docenti inquadrati nel settore scientifico-disciplinare MED/21 (Chirurgia toracica):
  - Professori Leonardo Politi e Luca Voltolini, Associati;
- 3) la referenza dei settori scientifico-disciplinari MED/18 (Chirurgia Generale) e MED/21 (Chirurgia toracica) al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a norma di quanto disposto dall'art. 25, comma 4, del Regolamento dei Dipartimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA: ULTERIORE RICHIESTA DI ATTIVAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" che ha istituito un'apposita sezione denominata "*Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza*", con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali al "*fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»*";
- visto il Decreto ministeriale 11 maggio 2017, n. 262 "Commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza e suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN";
- vista la nota prot. n. 8414 dell'11 luglio 2017, avente ad oggetto "*Dipartimenti di eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande*" che ha indicato quale termine ultimo di presentazione delle domande martedì 10 ottobre 2017;
- vista la delibera degli Organi del 14 settembre 2017 con cui è stato ritenuto strategico per l'Ateneo fiorentino che i Dipartimenti, nell'ambito delle varie opzioni per il reclutamento del personale per i progetti di eccellenza, al fine di soddisfare i requisiti fissati dalla legge di stabilità 2017 (almeno il 25% per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) e almeno il 25% per posti di professori esterni), scegliessero le soluzioni volte a massimizzare il reclutamento di RTD di tipologia b) e privilegiassero la programmazione di posti di professore associato rispetto a quelli di professore ordinario, eventualmente motivando in maniera puntuale quest'ultima scelta;
- considerato che la sopra richiamata delibera ha approvato contestualmente un anticipo di *PuOr*, a valere sulle risorse da assegnare nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020, nella misura massima per ciascun Dipartimento di 0,65 *PuOr*, pari al valore unitario indicato dal MIUR per la copertura di un posto di RTD b) per 15 anni e, pertanto, comprensivo del costo del passaggio al ruolo di professore associato allo scadere del triennio;
- preso atto che in data 9 gennaio 2018 sono stati resi noti Dipartimenti di Eccellenza ammessi al finanziamento quinquennale (2018-2022) e, precisamente, per l'Ateneo fiorentino i seguenti: Biologia; Chimica "Ugo Schiff"; Lettere e Filosofia; Medicina Sperimentale e Clinica; Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"; Scienze della Terra; Scienze Giuridiche; Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"; Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto la nota 19 febbraio 2018, prot. n. 2212 avente ad oggetto "*Legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università*" con la quale il MIUR ha disposto che le Università possono procedere a decorrere dal 1 gennaio 2018 con la chiamata dei professori e ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;
- vista la programmazione triennale 2018-2020 del personale docente e ricercatore approvata dal Senato



- Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 23 febbraio 2018;
- tenuto conto che gli Organi, nelle sedute del 14 e del 30 marzo 2018, hanno deliberato l'attivazione di 16 posti di professore Associato (di cui 13 ex art. 18 comma 4, e 3 ex art. 24 comma 6), 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e 24 posti di tipologia b), e il differimento dell'attivazione di quattro procedure residue limitatamente al corrente anno, di cui tre sono state successivamente approvate nelle sedute del 10 e 29 ottobre 2018;
- preso atto che il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha deliberato nel mese di ottobre la richiesta di attivazione di una procedura di reclutamento di un posto di Professore Associato ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 per il SC 03/A2 SSD CHIM/02;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2018,

**DELIBERA**

l'attivazione della procedura di reclutamento per un posto di Professore Associato ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 per il SC 03/A2 SSD CHIM/02 nell'ambito dei "Progetti dei Dipartimenti di Eccellenza".

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2018 - ULTERIORI RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in particolare l'art. 1, comma 347;
- preso atto della nota 10 febbraio 2015 (prot. n. 1555) con la quale il Ministero ha fornito chiarimenti in ordine ad alcune specifiche disposizioni contenute nella legge 190/2014 e nel decreto legge 192/2014 citati, relative alla programmazione e al reclutamento del personale per l'anno 2015;
- preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";
- visto il Decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 614 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017";
- vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- richiamate le precedenti determinazioni adottate dal Senato Accademico nelle sedute del 8 novembre 2017, 20 dicembre 2017, 7 e 21 febbraio 2018, 14 marzo 2018, 25 luglio 2018, 12 settembre 2018;
- preso atto delle proprie determinazioni adottate nelle sedute del 24 novembre 2017, 21 dicembre 2017, 23 febbraio 2018, 30 marzo 2018, 26 luglio 2018, 27 settembre 2018;
- preso atto della delibera con la quale il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) il 25 luglio 2018 ha chiesto di modificare la programmazione triennale 2018-20 già approvata dagli Organi di Governo e di attivare due posizioni di professore Associato, una per il SSD M-PSI/04 (ex articolo 24, comma 6) una per il SSD M-PED/02 (ex articolo 18, comma 1);
- considerato che nelle sedute del 12 e 27 settembre 2018 gli Organi hanno deliberato l'accoglimento della richiesta di attivazione del posto di professore Associato per il SSD M-PSI/04 e hanno richiesto al Dipartimento SCIFOPSI di motivare in maniera più esaustiva l'inserimento in programmazione triennale del SSD M-PED/02 e l'esclusione dalla programmazione del SSD M-PED/04 o, in alternativa, la proposta di una programmazione triennale a due posizioni;
- preso atto della delibera del 17 ottobre 2018 con la quale il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia ha integrato la richiesta di modifica della programmazione deliberata il 25 luglio 2018 proponendo l'inserimento di entrambi i SSD M-PED/02 e M-PED/04 e dando la priorità al SSD M-PED/02;
- valutate positivamente le motivazioni addotte dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia nella suddetta delibera;
- ritenuto di accogliere le richieste di modifica della programmazione e di attivazione della procedura di

- reclutamento ex articolo 18, comma 1 per un posto di professore Associato per il SSD M-PED/02;
- preso atto della delibera in data 24 ottobre 2018 con la quale il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) ha proposto la soppressione del Dipartimento;
  - considerato che la suddetta proposta è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre scorso;
  - ritenuto opportuno, nell'ottica di una premialità a favore di azioni volte alla riduzione del numero dei Dipartimenti, attribuire due posti di RTD a) al Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, in analogia a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018 per la fusione dei Dipartimenti di Lingue, Letterature e Studi Interculturali e di Scienze della Formazione e Psicologia e dei Dipartimenti di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
  - ritenuto necessario prevedere che la richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento per i due posti di RTD a) attribuiti al Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale sia portata in approvazione agli Organi nel mese di dicembre;
  - preso atto della delibera del 5 novembre 2018 con la quale il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) ha approvato:
    - a) la richiesta in deroga di poter procedere all'attivazione di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/A1 SSD ICAR/02 e di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/82 SSD ICAR/08 con un saldo di *PuOr* negativo pari a 0,3;
    - b) la richiesta del cofinanziamento di 0,1 *PuOr*, per ciascuna posizione, da parte dell'Ateneo nell'ambito della programmazione strategica o finalizzata. Tutto questo con l'impegno del DICEA di rientrare dal debito contratto all'atto dell'assegnazione dei *PuOr* per l'anno 2019;
  - preso atto che il Dipartimento ha portato una serie di motivazioni, tra le quali rilevano:
    - il vincolo imposto dagli Organi di Ateneo in relazione al reclutamento in favore di Ricercatori a tempo determinato, che ha impedito il reclutamento di ulteriori posizioni di professore Associato;
    - l'importante carico didattico assunto da molti anni dai Ricercatori a tempo indeterminato nei SSD ICAR/02 e ICAR/08;
    - il budget assegnato al DICEA all'interno del piano straordinario per il reclutamento di RTD di tipo b) ai sensi della circolare rettorale n. 9/2018, per l'obbligatorio reclutamento di una posizione di RTD di tipo b) non copre l'intero costo, ma solo una parte dello stesso;
  - ritenuto opportuno, per le motivazioni sopraesposte, consentire al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) di richiedere l'attivazione di due posti di professore Associato ex art. 18 comma 1 o art. 24, comma 6 con abilitati interni, in assenza della disponibilità dei previsti 0,4 *PuOr* a valere sull'assegnazione dei *PuOr* per l'anno 2019 e rinviare la decisione in merito al cofinanziamento di 0,2 *PuOr* nell'ambito della programmazione strategica o finalizzata, all'atto della delibera, verificata la disponibilità;
  - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2018,

**DELIBERA**

- 1) l'integrazione della programmazione triennale dei professori Associati per gli anni 2018-2020, approvata nella precedente seduta del 21 febbraio 2018, per il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) con l'inserimento dei SSD M-PED/02 e M-PED/04;
- 2) l'attivazione delle procedure di reclutamento ex articolo 18, comma 1, per un posto di professore Associato per il SC 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia) SSD M-PED/02 (Storia della pedagogia);
- 3) l'attribuzione di due posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) al Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale e, contestualmente, di 0,8 *PuOr* vincolati alla suddetta tipologia di reclutamento, a valere sui *PuOr* riservati alla programmazione finalizzata o strategica dell'anno 2019, subordinatamente all'approvazione della proposta di soppressione del Dipartimento;
- 4) di consentire al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) di richiedere l'attivazione di due posti di professore Associato ex art. 18 comma 1 o art. 24, comma 6 con abilitati interni, in assenza della disponibilità dei previsti 0,4 *PuOr* a valere sull'assegnazione dei *PuOr* per l'anno 2019;
- 5) di rinviare la decisione sul cofinanziamento di 0,2 *PuOr* per i posti di cui al punto 5 all'atto della delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) alla verifica la disponibilità di *PuOr* nell'ambito della programmazione strategica o finalizzata.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2019-2021**»

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- letta l'istruttoria;
  - visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;

- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 *“Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”*;
- preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016 *“Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018”*, nelle more della pubblicazione di quello per il triennio successivo;
- richiamata la precedente delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 – *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;
- visto il Decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 *“Proroga e definizione di termini”* ed in particolare l'articolo 1, comma 5, che proroga l'utilizzo dei Punti organico del 2010-2015 entro il 31 dicembre 2017;
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2018, n. 587 *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi Interuniversitari per l'anno 2018”*;
- visto il Decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 614 *“Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017”*, nelle more della pubblicazione di quello per l'anno successivo;
- vista la legge 17 dicembre 2017, n. 205 *“Legge di bilancio 2018”*;
- ritenuto opportuno, in prossimità dell'avvio della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021, prendere in considerazione i risultati in termini di reclutamento relativi all'anno 2018, a seguito delle determinazioni degli Organi di Governo dei mesi di novembre e dicembre 2017 che hanno guidato la programmazione 2018-2020;
- preso atto che il reclutamento del personale docente e ricercatore messo in atto nel 2018 è stato ingente e mirato a mantenere le dimensioni complessive dell'organico a fronte del consistente numero dei pensionamenti e al contempo ridurre l'età media del personale;
- preso atto che sono state attivate procedure per 95 posti di ricercatore a tempo determinato, di cui oltre la metà di tipo b), anche a seguito all'attribuzione di 41 posti nell'ambito del relativo piano straordinario ministeriale, 66 posti di professore Associato, di cui 23 per tenure track di RTD b e 28 posti di professore Ordinario;
- preso atto, inoltre, che in questo primo anno di realizzazione dei progetti dei Dipartimenti di Eccellenza sono state attivate le procedure di reclutamento deliberate dai 9 dipartimenti vincitori, che si aggiungono alla programmazione ordinaria, riguardanti in particolare 14 posti di professore Associato riservati a personale esterno, 26 posti di RTD b e 3 progressioni nel ruolo di PA per altrettanti ricercatori a tempo indeterminato;
- preso atto, altresì, dell'attivazione di 2 procedure di chiamata diretta di vincitori di progetti scientifici di elevata qualificazione, uno dei quali già in servizio, nonché la presa di servizio di 3 studiosi stabilmente residenti all'estero la cui procedura di chiamata era stata approvata dagli Organi nel 2017;
- richiamate le azioni intraprese dagli Organi di Governo in risposta alle raccomandazioni contenute nell'Atto di indirizzo n. 39 per l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione trasmesso dal MIUR con nota del 14 maggio 2018 e, per quello che qui interessa, richiamate le determinazioni assunte dagli Organi nelle sedute del 25 e 26 luglio 2018 in ordine alle procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, che hanno reso più evidente il carattere di eccezionalità del ricorso alle suddette procedure, limitando al 30% la percentuale di risorse riservata a coprire tali posti, invece che alla metà prevista dalla norma;
- considerato che con le medesime delibere è stato istituito l'obbligo da parte del Dipartimento di una motivazione *“rafforzata”* per il ricorso a tale modalità di reclutamento, come indicato nell'Atto di indirizzo e ne è stato limitato il previsto cofinanziamento di 0,1 PuOr all'anno 2018;
- ritenuto opportuno consentire ai Dipartimenti di deliberare in ordine alla programmazione triennale entro la fine del mese di gennaio 2019, ad eccezione dei Dipartimenti di Lingue, Letterature e Studi Interculturali (LILSI), di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), per la fusione in atto e del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) la cui soppressione è sottoposta all'approvazione in questa seduta, per i quali la programmazione deve essere deliberata entro il mese di dicembre 2018;
- ritenuto opportuno che, qualora i Dipartimenti di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF),

di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente DISPAA approvino il programmato atto di fusione entro il mese corrente, siano chiamati anch'essi a rispettare il suddetto termine per la programmazione (dicembre 2018);

- ritenuto opportuno precisare che la nuova programmazione triennale 2019/21 è intesa come aggiornamento annuale della programmazione 2018/20 già approvata e che i Dipartimenti sono pertanto chiamati a deliberare i SSD in aggiunta a quelli non attivati nel corso dell'anno 2018, nel rispetto del numero massimo per ciascuna categoria di personale indicato nella tabella "Numero massimo di posizioni da programmare", pari al 10% dell'organico del Dipartimento alla data del 1° novembre 2018;
  - ritenuto opportuno confermare per la programmazione triennale per gli anni 2019-2020 i criteri già approvati dagli Organi nelle precedenti sedute del mese di novembre 2017 e che, pertanto, i Dipartimenti possono inserire in programmazione solo i settori scientifico disciplinari che rispondono a uno o più dei seguenti criteri:
    1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica verificata su apposita tabella che sarà redatta per ciascuno dei 24 dipartimenti;
    - 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD;
    2. riduzione dell'organico per pensionamenti avvenuti nello scorso triennio o previsti in quello venturo;
    3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;
    4. attività di terza missione, specificatamente motivate;
    5. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento.
  - ritenuto opportuno che per ciascuna categoria di personale sia indicato un ordine di priorità per il 30% delle posizioni;
  - ritenuto opportuno, al fine di realizzare una programmazione triennale il più possibile efficace, continuare a mettere a disposizione dei Dipartimenti, come per la programmazione 2018/20, tutta una serie di dati utili allo scopo che saranno forniti con successiva circolare (Carico didattico dei SSD, Indice di piramidalità, Età media per SSD, Numero di RTD b in scadenza nel triennio);
  - preso atto che il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione Annuale 2018 (sezione I Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio): *"Ha inoltre espresso il proprio apprezzamento sul fatto che l'Ateneo si sia dotato di strumenti di monitoraggio per la quantificazione dei fabbisogni"*;
  - ritenuto che per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento debba dare esplicita indicazione del criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis),2,3,4 e specificarne la motivazione nell'apposita *"Tabella programmazione triennale 2019-2021"*;
  - resta fermo che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento dovrà tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto e che i relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;
  - richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 20 e del 21 dicembre 2017, in ordine alla raccomandazione che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;
  - ritenuto opportuno, a tale scopo, redigere una apposita tabella che sarà inviata con successiva circolare;
  - richiamate le considerazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2018 in ordine all'omissione dei settori programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore a quello indicato, dalla Tabella della programmazione 2018-2020;
  - considerato che la richiesta di attivazione bandi nel corso del 2018 non avrebbe esaurito i posti in programmazione e che quindi i posti omessi dovranno essere inseriti nella programmazione triennale 2019-2021, a meno di motivate esigenze sopraggiunte;
  - dato atto che l'Ateneo ha ritenuto, in linea con le raccomandazioni MIUR, di coinvolgere maggiormente le Scuole nel processo di programmazione triennale del personale docente e ricercatore, anticipando quella che è la revisione dello Statuto in corso di approvazione, che prevede che i Dipartimenti elaborino e presentino al Consiglio di Amministrazione la programmazione del personale tenuto conto del quadro delle esigenze didattiche formulate dalle Scuole;
  - considerato che con circolare 15/2018 le Scuole sono state invitate a rilevare i SSD/SC in sofferenza didattica a seguito dell'approvazione della programmazione didattica per l'a.a. 2018/19;
  - considerato che le Scuole hanno prodotto i dati richiesti non sempre in modo omogeneo e che, pertanto, in considerazione di questo limite, potranno essere utilizzati dai Dipartimenti per rilevare la sofferenza didattica ai fini della programmazione previo confronto e verifica con gli altri dati in possesso delle Strutture;
-

- 
- ritenuto opportuno inviare i suddetti dati ai Dipartimenti con successiva circolare unitamente alle altre tabelle utili alla programmazione;
  - ritenuto opportuno precisare, che la realizzazione di tale programmazione comporterebbe al momento un impegno di spesa leggermente superiore a quello sostenibile nell'ambito del bilancio previsionale dei prossimi tre anni e potrebbe essere pienamente messa in atto solo a seguito di future assegnazioni di FFO superiori all'attuale;
  - preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 14 novembre 2018, ha espresso parere favorevole a:
    - “I. all'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2018-2020 già approvata:*
      - a. i settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti criteri:*
        - 1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;*
        - 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD, verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;*
        - 2. riduzione dell'organico per pensionamenti avvenuti nello scorso triennio o previsti in quello venturo, verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;*
        - 3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;*
        - 4. attività di terza missione, specificatamente motivate;*
        - 5. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento;*
      - b. per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis),2,3,4 di cui sopra e la motivazione esplicita nella “Tabella programmazione triennale 2019-2021” allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2);*
      - c. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. I relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;*
      - d. per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell'organico del Dipartimento in servizio al 1° novembre 2018 come indicato nella “Tabella numero massimo di posizioni da programmare” allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3);*
      - e. per ciascuna categoria di personale è richiesta l'indicazione dell'ordine di priorità per il 30% delle posizioni;*
      - f. a raccomandare che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;*
      - g. il numero di posti di PA e RTD può essere incrementato sottraendo le corrispondenti posizioni di PO in termini di PuOr, con arrotondamento all'unità superiore;*
    - II. a consentire ai Dipartimenti di deliberare in ordine alla programmazione triennale 2019-2021 entro la fine del mese di gennaio 2019, ad eccezione dei Dipartimenti di Lingue, Letterature e Studi Interculturali (LILSI), di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), per la fusione in atto e del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) la cui soppressione è sottoposta all'approvazione nella medesima seduta. Per i Dipartimenti sopraelencati si ritiene opportuno che la programmazione sia deliberata entro il mese di dicembre 2018 con la precisazione che il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) dovrà indicare l'ordine di priorità per tutti i settori in programmazione, eccetto quelli co-finanziati. Subordinatamente all'approvazione della fusione entro l'anno 2018 dei Dipartimenti di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente DISPAA, gli stessi saranno chiamati a rispettare il suddetto termine per la programmazione (dicembre 2018).*
    - Il Senato Accademico precisa che i Dipartimenti di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), Formazione, Lingua, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e i quattro Dipartimenti dell'Area biomedica faranno la programmazione triennale a gennaio 2019.”,*

DELIBERA

- 1) l'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2018-2020 già approvata:
    - a. i settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti criteri:
-

1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;
  - 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD, verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;
  2. riduzione dell'organico per pensionamenti avvenuti nello scorso triennio o previsti in quello venturo, verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;
  3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;
  4. attività di terza missione, specificatamente motivate;
  5. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento;
  - b. per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4 di cui sopra e la motivazione esplicita nella "Tabella programmazione triennale 2019-2021" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3);
  - c. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. I relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;
  - d. per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell'organico del Dipartimento in servizio al 1° novembre 2018 come indicato nella "Tabella numero massimo di posizioni da programmare" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4);
  - e. per ciascuna categoria di personale è richiesta l'indicazione dell'ordine di priorità per il 30% delle posizioni;
  - f. a raccomandare che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;
  - g. il numero di posti di PA e RTD può essere incrementato sottraendo le corrispondenti posizioni di PO in termini di PuOr, con arrotondamento all'unità superiore;
- 2) di consentire ai Dipartimenti di deliberare in ordine alla programmazione triennale 2019-2021 entro la fine del mese di gennaio 2019, ad eccezione dei Dipartimenti di Lingue, Letterature e Studi Interculturali (LILSI), di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), per la fusione in atto e del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) la cui soppressione è sottoposta all'approvazione nella medesima seduta. Per i Dipartimenti sopraelencati si ritiene opportuno che la programmazione sia deliberata entro il mese di dicembre 2018 con la precisazione che il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) dovrà indicare l'ordine di priorità per tutti i settori in programmazione, eccetto quelli co-finanziati. Subordinatamente all'approvazione della fusione entro l'anno 2018 dei Dipartimenti di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente DISPAA, gli stessi saranno chiamati a rispettare il suddetto termine per la programmazione (dicembre 2018).

I Dipartimenti di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), Formazione, Lingua, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e i quattro Dipartimenti dell'Area biomedica faranno la programmazione triennale a gennaio 2019.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI POSTI DI CONTRATTI TRIENNALI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), E DI PROROGHE, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SUL FONDO UNICO DEL BILANCIO DI ATENEO**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
- vista la circolare rettorale 13/2017 nella quale si è stabilito che le richieste di posti di Ricercatore a valere sul

Fondo Unico di Ateneo debbano essere presentate entro il 31 agosto di ciascun anno al fine di adempiere ai precetti ministeriali di cui alla circolare MIUR n. 8312 del 5 aprile 2013;

- valutato che tale termine interno è da considerarsi meramente organizzativo in caso di richieste di proroga biennale di contratto di Ricercatore a valere sul medesimo fondo;
- richiamata la propria precedente delibera del 26 luglio 2018 di approvazione, su *Fondo Unico* di Ateneo, della proroga per un biennio del contratto triennale del dottor Luca Salvatori, Ricercatore a tempo determinato a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), con decorrenza dal 1° ottobre 2018, sulla cui proroga il Collegio dei Revisori dei Conti e il Senato Accademico si erano espressi positivamente nelle sedute, rispettivamente, del 20 e del 25 luglio scorso;
- preso atto delle seguenti richieste di attivazione, su *Fondo Unico* di Ateneo, di posti di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/2010, a tempo pieno, complete della documentazione richiesta:
  - Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini": un posto per il settore concorsuale 01/B1 - Informatica, settore scientifico-disciplinare INF/01 - Informatica;
  - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia: un posto per il settore concorsuale 11/D2 – Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa, settore scientifico-disciplinare M-PED/04 - Pedagogia Sperimentale;
  - Dipartimento di Scienze della Salute: un posto per il settore concorsuale 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia, settore scientifico-disciplinare BIO/14 – Farmacologia;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha deliberato la richiesta di proroga biennale su *Fondo Unico* di Ateneo del contratto del dottor Alessandro Bianchini, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico-disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido), con decorrenza dal 2 maggio 2019;
- ritenuto opportuno far rientrare la suddetta proroga nel *Fondo Unico* del 2018, poiché data la tempistica della scadenza del contratto (1° maggio 2019) non sarebbe stato possibile attendere la deliberazione di attivazione di posti sul *Fondo Unico* del 2019 con conseguente impossibilità di procedere alla proroga;
- verificato che le delibere assunte dei Dipartimenti rispettano quanto previsto dal Regolamento in materia e che risulta conforme e completa la documentazione trasmessa;
- rilevato che quelle in questione sono le prime e uniche proroghe biennali concesse ai Ricercatori secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto che il trasferimento dei fondi a completa copertura dei costi è stato effettuato per il costo lordo amministrazione di un contratto triennale di RTD in regime di impegno a tempo pieno, pari a euro 146.782,12 per ciascun posto, mentre per la proroga del dott. Bianchini è stato trasferito il costo lordo amministrazione di un biennio pari a euro 97.854,75;
- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato le richieste per la verifica prevista dalla nota MIUR 8312/2013 relativamente alle proposte di attivazione dei posti di Ricercatore a tempo determinato nella seduta del 10 settembre 2018 e alla proroga biennale del contratto del dottor Bianchini nella seduta del 29 ottobre scorso;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso *"il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo da parte degli organi accademici competenti della richiesta [...] condizionato alla pubblicazione da parte del M.I.U.R. del decreto relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2018 e del decreto relativo ai criteri e al contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole relativamente alle proposte di attivazione dei posti di Ricercatore a tempo determinato nella seduta del 10 ottobre scorso e alla proroga del dott. Bianchini nella seduta del 14 novembre scorso;
- viste le delibere degli Organi a cui si fa riferimento al punto 6 dell'art. 21 del Regolamento Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, in merito alle proroghe su fondi esterni:
  - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016:  
*"raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali"*.
  - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016:  
*"di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga"*;
  - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017  
*"1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo"*

per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:

- il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;
- l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;
- il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.

2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: *'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente'*;

- rilevato che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale in merito alla proroga del contratto del dottor Salvatori ha adempiuto a quanto richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016 poiché ha richiesto l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) sul settore scientifico-disciplinare ICAR/09, approvato dagli Organi di Ateneo nello scorso mese di aprile, nell'ambito del cosiddetto *"Piano Straordinario Ricercatori 2018"*;
- rilevato che il Dipartimento di Ingegneria Industriale in merito alla proroga del contratto del dottor Bianchini ha adempiuto a quanto richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016 poiché si è impegnato ad *"accantonare entro la data del 1/05/2020, scadenza del primo anno di proroga, i PuOr necessari al fine di procedere ad una richiesta di emissione di bando per RTD nel settore concorsuale 09/C1, SSD ING-IND/08 o ING-IND/09 da pubblicare entro al scadenza del rinnovo (01/05/2021)"*;
- ricordato che per gli aspetti finanziari per le proroghe su fondi esterni valgono, per analogia, le medesime prescrizioni previste per l'attivazione dei posti di Ricercatore all'art. 5 *"Copertura finanziaria"* del Regolamento in materia;
- tenuto conto che il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economica finanziaria (ISEF) sia superiore a 1, e che in tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- preso atto che la nota miur 8312/2013 citata prevede che *"Nell'ambito delle relative disponibilità il Consiglio di amministrazione e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati, il relativo importo a copertura completa dell'intera durata del contratto. Si sottolinea che non sono ammesse in questo caso coperture parziali (in termini di importo o durata) dei contratti attivati o prorogati"*;
- preso atto del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2018, n. 587, di *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018"*;
- rilevato, infine, che ad oggi non è stato ancora emanato il decreto relativo ai *criteri e al contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018* necessario alla verifica dell'indicatore ISEF a cui è comunque subordinata l'approvazione dei posti su *Fondo Unico* 2018, conformemente ai pareri rilasciati dal Collegio dei Revisori dei Conti e del Senato Accademico del 10 ottobre scorso;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 aprile 2018, ha approvato il *"Bilancio Unico d'esercizio Anno 2017"* che si è chiuso con un utile d'esercizio e che, in attesa della comunicazione ministeriale per l'anno 2017 in merito all'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), il valore calcolato dagli uffici è superiore a 1;
- ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del *Fondo Unico* di Ateneo anche per l'anno 2017,

#### DELIBERA

l'approvazione dell'attivazione sul *Fondo Unico* di Ateneo delle seguenti procedure, subordinatamente alla pubblicazione del D.M. relativo ai *"Criteri e contingente assunzionale delle Università Statali"* e alla verifica dell'indicatore ISEF per l'anno 2017:

- 1) tre procedure selettive per la copertura di posti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come segue:



- un posto per il settore concorsuale 01/B1 - Informatica, settore scientifico-disciplinare INF/01 - Informatica, con regime d'impegno a tempo pieno presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
  - un posto per il settore concorsuale 11/D2 – Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa, settore scientifico-disciplinare M-PED/04 - Pedagogia Sperimentale, con regime d'impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia;
  - un posto per il settore concorsuale 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia, settore scientifico-disciplinare BIO/14 – Farmacologia, con regime d'impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- 2) una procedura di proroga biennale del contratto del dottor Alessandro Bianchini, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico-disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza dal 2 maggio 2019;

DA' ATTO

che la proroga biennale del contratto del dottor Luca Salvatori, Ricercatore a tempo determinato a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza dal 1° ottobre 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2018, grava totalmente sul *Fondo Unico* di Ateneo, unitamente a quelle approvate nella seduta odierna;

PRENDE ATTO

che nell'accettazione della proroga da parte del dottor Bianchini, sarà inserita la seguente dichiarazione: *'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente'*, secondo quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 18 dell'O.D.G. **«RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI MISTI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, nella seduta del 8 ottobre 2018, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia);
- preso atto che il Consiglio ha previsto che per la copertura finanziaria del contratto sia utilizzato il *"contributo di 0,30 PuOr finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC"* assegnato al Dipartimento da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 e 21 dicembre 2017 e che i restanti 0,1 *Punti Organico* saranno coperti dai fondi del prof. Leonardo Fallani, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia, principal investigator del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo *"Topology and symmetries in synthetic fermionic systems"*, acronimo *"TopSim"*, di durata di 60 mesi;
- visto il Grant Agreement n. 682629/2016 che prevede tra i costi ammissibili quelli diretti del personale a contratto destinato al progetto;
- preso atto che il pre-finanziamento di euro 324.500,18 è stato incassato in data 12 luglio 2018;
- tenuto conto che il costo del contratto triennale di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno pari ad euro 146.782,12 corrisponde a 0,4 Punti Organico pertanto la somma coperta dai fondi del Progetto per 0,1 Punto Organico è pari a euro 36.695,53 (un quarto del costo triennale del contratto);
- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 ottobre 2018 ha espresso il proprio nulla osta

alla prosecuzione dell'iter approvativo della richiesta di attivazione del posto di ricercatore in esame da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 14 novembre 2018,

DELIBERA

- 1) l'approvazione dell'attivazione, su fondi misti, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), Settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- 2) l'utilizzo del "contributo di 0,30 PuOr finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC" assegnato al Dipartimento di Fisica e Astronomia da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 e 21 dicembre 2017 e alla copertura di 0,1 Puntii Organico, pari a euro 36.695,53, sui fondi del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo "Topology and symmetries in synthetic fermionic systems", acronimo "TopSim",

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore Associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 279 del 26 febbraio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia;
- visto il D.R. n. 1400 del 17 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Chiara Pecini;
- vista la delibera del 31 ottobre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Chiara Pecini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Chiara PECINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

- 2) **Professore Associato per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 279 del 26 febbraio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- visto il D.R. n. 1343 del 9 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Silvia Nava;
- vista la nota del 23 ottobre 2018 con la quale la prof.ssa Nava ha chiesto il differimento della presa di servizio al

1° febbraio 2019 in modo da poter portare a termine alcune attività che sta svolgendo come ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Sezione di Firenze) e gestire i necessari passaggi di incarichi;

- vista la delibera del 29 ottobre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Silvia Nava a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto a decorrere dal 1° febbraio 2019, accogliendo la richiesta di differimento della presa di servizio presentata dall'interessata;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° febbraio 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Silvia NAVA a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, con decorrenza della nomina dal 1° febbraio 2019.

**3) Professore Associato per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240,
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 416 del 9 aprile 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";
- visto il D.R. n. 895 del 25 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1553 del 7 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Giorgio Bacci;
- vista la delibera del 14 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Giorgio Bacci a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giorgio BACCI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

**4) Professore Associato per il settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose), settore scientifico disciplinare M-STO/09 (Paleografia) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 416 del 9 aprile 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose), settore scientifico disciplinare M-STO/09 (Paleografia) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";
- visto il D.R. n. 895 del 25 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1588 del 12 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo la prof.ssa Irene Ceccherini;
- vista la delibera del 14 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Irene Ceccherini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Irene CECCHERINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose), settore scientifico disciplinare M-STO/09 (Paleografia) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

**5) Professore Ordinario per il settore concorsuale 12/E3 (Diritto dell'Economia, dei Mercati Finanziari e Agroalimentari e della Navigazione), settore scientifico disciplinare IUS/03 (Diritto Agrario) presso il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 502 del 3 maggio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 12/E3 (Diritto dell'Economia, dei Mercati Finanziari e Agroalimentari e della Navigazione), settore scientifico disciplinare IUS/03 (Diritto Agrario) presso il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali;
- visto il D.R. n. 896 del 25 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1545 del 6 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Nicoletta Ferrucci;
- vista la delibera del 13 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Nicoletta Ferrucci a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Nicoletta FERRUCCI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 12/E3 (Diritto dell'Economia, dei Mercati Finanziari e Agroalimentari e della Navigazione), settore scientifico disciplinare IUS/03 (Diritto Agrario) presso il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

**6) Professore Associato per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 278 del 26 febbraio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia)

- presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- visto il D.R. n. 1399 del 17 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Anna Maria Pugliese;
- vista la delibera del 5 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Anna Maria Pugliese a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Anna Maria PUGLIESE a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

**7) Professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 277 del 26 febbraio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
- visto il D.R. n. 623 del 7 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1501 del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Emiliano Fratini;
- vista la delibera del 16 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Emiliano Fratini a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Emiliano FRATINI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

**8) Professore Ordinario per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/14 (Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 277 del 26 febbraio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/14 (Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il D.R. n. 1585 del 12 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Marco Pierini;
- vista la delibera del 19 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Marco Pierini a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla

programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;

- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Marco PIERINI a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/14 (Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

**9) Professore ordinario per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L-ART/05 (Discipline dello Spettacolo) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 277 del 26 febbraio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L-ART/05 (Discipline dello Spettacolo) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto il D.R. n. 623 del 7 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1369 del 11 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Stefano Mazzoni;
- vista la delibera del 7 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Stefano Mazzoni a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Stefano MAZZONI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L-ART/05 (Discipline dello Spettacolo) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

**10) Professore Associato per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 464 del 18 aprile 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- visto il D.R. n. 940 del 3 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1498 del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Ettore Maria Lombardi;
- vista la delibera del 21 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Ettore Maria Lombardi a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Ettore Maria LOMBARDI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

**11) Professore Associato per il settore concorsuale 12/D2 (Diritto Tributario), settore scientifico disciplinare**

---

**IUS/12 (Diritto Tributario) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 318 del 16 marzo 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/D2 (Diritto Tributario), settore scientifico disciplinare IUS/12 (Diritto Tributario) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 1136 del 3 settembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1506 del 31 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Philip Laroma Jezzi;
- vista la delibera del 21 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Philip Laroma Jezzi ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Philip Laroma JEZZI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/D2 (Diritto Tributario), settore scientifico disciplinare IUS/12 (Diritto Tributario) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2018.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) E B)**»

- 1) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 02/A1 (Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/04 (Fisica Nucleare e Subnucleare) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 02/A1 (Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/04 (Fisica Nucleare e Subnucleare) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b)";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1562 del 9 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Sandro Barlini;
- vista la delibera in data 12 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Sandro Barlini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Sandro BARLINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/A1 (Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/04 (Fisica Nucleare e Subnucleare), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

- 2) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 13/B2 (Economia e Gestione delle Imprese), settore scientifico disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa**

**O M I S S I S**

---

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 282 del 26 febbraio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/B2 (Economia e Gestione delle Imprese), settore scientifico disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 650 dell' 11 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1404 del 17 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Lamberto Zollo;
- vista la delibera in data 6 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Carlo Pisano a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lamberto ZOLLO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B2 (Economia e Gestione delle Imprese), settore scientifico disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa.

**3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 417 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- visto il D.R. n. 920 del 31 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1421 del 18 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elisabetta Rovida;
- vista la delibera in data 7 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elisabetta Rovida a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisabetta ROVIDA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 11/02 (Storia Moderna), settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";



- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 764 del 4 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/A2 (Storia Moderna), settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto il D.R. n. 1284 del 4 dicembre 2017 e il D.R. 301 del 9 marzo 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1326 del 5 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giovanni Tarantino;
- vista la delibera in data 7 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giovanni Tarantino a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni TARANTINO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/A2 (Storia Moderna), settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**5) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 “Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”;
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1401 del 17 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Fabio Togni;
- vista la delibera in data 31 ottobre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Fabio Togni a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabio TOGNI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**6) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 11/C4 (Estetica e Filosofia dei Linguaggi), settore scientifico disciplinare M-FIL/04 (Estetica) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 282 del 26 febbraio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/C4 (Estetica e Filosofia dei Linguaggi), settore scientifico disciplinare M-FIL/04 (Estetica) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;

- visto il D.R. n. 650 dell' 11 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1368 del 10 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Mariagrazia Portera;
- vista la nota del 24 ottobre 2018 con la quale la dott.ssa Portera ha chiesto il differimento della decorrenza del contratto al 1° febbraio 2019 per portare a termine gli impegni già presi e i compiti assegnati presso l'università di Edimburgo;
- vista la delibera in data 7 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Mariagrazia Portera a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto a decorrere dal 1° febbraio 2019, accogliendo la richiesta di differimento della decorrenza del contratto presentata dall'interessata;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° febbraio 2019,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Mariagrazia PORTERA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/C4 (Estetica e Filosofia dei Linguaggi), settore scientifico disciplinare M-FIL/04 (Estetica) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza del contratto dal 1° febbraio 2019.

**7) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n.1543 del 6 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Maria Cristina Arcuri;
- vista la delibera in data 6 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Maria Cristina Arcuri a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Maria Cristina ARCURI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**8) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 09/B2 (Impianti Industriali Meccanici), settore scientifico disciplinare ING-IND/17 (Impianti Industriali Meccanici) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un

Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/B2 (Impianti Industriali Meccanici), settore scientifico disciplinare ING-IND/17 (Impianti Industriali Meccanici) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";

- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1595 del 13 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Romeo Bandinelli;
- vista la delibera in data 19 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Romeo Bandinelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Romeo BANDINELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 09/B2 (Impianti Industriali Meccanici), settore scientifico disciplinare ING-IND/17 (Impianti Industriali Meccanici) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**9) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1422 del 18 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Claudia Coccozza;
- vista la delibera in data 13 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Claudia Coccozza a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Claudia COCOZZA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**10) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana) settore scientifico disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018, ha indetto, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana) settore scientifico disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua

Inglese) per le esigenze del DSPS;

- tenuto conto che il posto in questione è stato assegnato al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per le esigenze dei propri Corsi di Studio, in programmazione congiunta con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, unico referente del settore scientifico-disciplinare, che ha provveduto quindi all'attivazione del relativo bando;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1466 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elisabetta Cecconi;
- vista la delibera in data 14 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, unico referente del settore scientifico-disciplinare, ha proposto di chiamare la dott.ssa Elisabetta Cecconi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

#### DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisabetta Cecconi a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana) settore scientifico disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018

#### PRENDE ATTO

che la dott.ssa Elisabetta Cecconi è tenuta a svolgere l'attività didattica nei corsi di laurea che fanno capo alla Scuola di Scienze Politiche.

**11) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 10/N3 (Culture dell'Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/N3 (Culture dell'Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1488 del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Miriam Castorina;
- vista la delibera in data 14 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Miriam Castorina a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

#### DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Miriam CASTORINA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/N3 (Culture dell'Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**12) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/15 (Disegno e Metodi**

**dell'Ingegneria Industriale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale  
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/15 (Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1496 del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Yary Volpe;
- vista la delibera in data 19 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Yary Volpe a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Yary VOLPE a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/15 (Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**13) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 417 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", in quota cofinanziamento di Ateneo;
- visto il D.R. n. 920 del 31 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1474 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Ilaria Dicembrini;
- vista la delibera in data 7 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Ilaria Dicembrini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Ilaria DICEMBRINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**14) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica,**

---

### Applicazioni “G. Parenti”

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1475 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Alessandra Minello;
- vista la delibera in data 19 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Alessandra Minello a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

#### DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Alessandra MINELLO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**15) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 09/C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare), settore scientifico disciplinare ING-IND/10 (Fisica Tecnica Industriale ) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare), settore scientifico disciplinare ING-IND/10 (Fisica Tecnica Industriale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1473 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Federico Mazzelli;
- vista la delibera in data 19 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Federico Mazzelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

#### DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico MAZZELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare), settore scientifico disciplinare ING-IND/10 (Fisica Tecnica Industriale ) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**16) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre

- 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 417 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, nell’ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;
  - visto il D.R. n. 920 del 31 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
  - visto il D.R. n. 1465 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Raffaele Guetto;
  - vista la delibera in data 19 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Raffaele Guetto a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Raffaele GUETTO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**17) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) – selezione 2 – presso il Dipartimento di Architettura**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) – selezione 2 – presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1602 del 13 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Marco Marseglia;
- vista la delibera in data 14 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Marseglia a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l’altro, l’anticipo al 1° del mese utile nell’anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l’anno 2018;
- valutata l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco MARSEGLIA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) – selezione 2 – presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**18) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il

settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;

- visto il D.R. n. 950 dell'6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1600 del 13 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Chiara Arrighi;
- vista la delibera in data 20 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Chiara Arrighi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara Arrighi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018

**19) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica) settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica) settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1587 del 12 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Chiara Bocci;
- vista la delibera in data 19 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Chiara Bocci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara BOCCI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica) settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**20) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 04/A1 (Geochemica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e Petrografia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 21 del 9 gennaio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il



settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e Petrografia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra;

- visto il D.R. n. 557 del 18 maggio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1541 del 6 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Martina Casalini;
- vista la delibera in data 20 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Martina Casalini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Martina CASALINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e Petrografia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**21) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 282 del 26 febbraio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- visto il D.R. n. 650 dell' 11 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1366 del 10 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Enzo Marino;
- vista la delibera in data 25 ottobre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Enzo Marino a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Enzo MARINO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**22) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e Petrografia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e Petrografia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra,

- nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b");
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
  - visto il D.R. n. 1494 del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Claudio Natali;
  - vista la nota del 7 novembre 2018 (prot. n. 190089 dell' 8 novembre 2018) con la quale il dott. Natali ha chiesto il differimento della decorrenza del contratto al 28 dicembre 2018 per la necessità di concludere impegni lavorativi precedentemente assunti;
  - vista la delibera in data 20 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Claudio Natali a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto, accogliendo la richiesta di differimento della decorrenza del contratto presentata dall'interessato;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 28 dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Claudio NATALI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A1 (Geochemica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e Petrografia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza del contratto dal 28 dicembre 2018.

**23) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 417 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- visto il D.R. n. 920 del 31 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1493 del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Caterina Viglianisi;
- vista la delibera in data 16 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Caterina Viglianisi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Caterina VIGLIANISI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**24) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
  - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
  - visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
  - visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b");
-

- visto il D.R. n. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1596 del 13 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Mirko Severi;
- vista la delibera in data 16 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Mirko Severi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Mirko SEVERI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**25) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-FIL/02 (Logica e Filosofia della Scienza) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 417 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-FIL/02 (Logica e Filosofia della Scienza) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", in quota cofinanziamento di Ateneo;
- visto il D.R. n. 920 del 31 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1579 del 12 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Riccardo Bruni;
- vista la delibera in data 22 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Riccardo Bruni a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Riccardo BRUNI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-FIL/02 (Logica e Filosofia della Scienza) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**26) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 09/E4 (Misure), settore scientifico disciplinare ING-INF/07 (Misure Elettriche e Elettroniche) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
  - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
  - visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore 09/E4 (Misure), settore scientifico disciplinare ING-INF/07 (Misure Elettriche e Elettroniche) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
  - visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
  - visto il D.R. n. 1589 del 12 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo Ciani;
  - vista la delibera in data 20 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo Ciani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
-

- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo CIANI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/E4 (Misure), settore scientifico disciplinare ING-INF/07 (Misure Elettriche e Elettroniche) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**27) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia), settore scientifico disciplinare GEO/03 (Geologia Strutturale) presso il Dipartimento di Scienze della Terra- a ratifica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 281 del 26 febbraio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia), settore scientifico disciplinare GEO/03 (Geologia Strutturale) presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il D.R. n. 657 del 11 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1199 del 17 settembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Chiara Del Ventisette;
- vista la delibera in data 15 ottobre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Chiara Del Ventisette a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- considerato che l'istruttoria della pratica predisposta per il Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018 con nota prot. n.176667 del 23/10/2018, per mero errore materiale non è stata inserita nella cartella condivisa del predetto Organo e, di conseguenza, non sottoposta ad approvazione;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze ed in particolare l'art. 11, comma 3, che prevede: "*Il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione ovvero al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva*";
- preso atto del decreto n. 1556 dell'8 novembre 2018 con il quale il Rettore, ritenuto di dover approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Del Ventisette a ricoprire il posto anzidetto dal 1° novembre 2018 in modo che la medesima non subisca alcun danno economico a causa di un errore dell'Amministrazione, ha approvato la predetta proposta di chiamata e disposto di portare a ratifica il relativo provvedimento al Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2018, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 3, dello Statuto di Ateneo;

DELIBERA

di approvare, a ratifica, la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara DEL VENTISETTE a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia), settore scientifico disciplinare GEO/03 (Geologia Strutturale) presso il Dipartimento di Scienze della Terra con decorrenza del contratto dal 1° novembre 2018.

**28) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia - a ratifica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 417 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un

Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia, nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", in quota cofinanziamento di Ateneo;

- visto il D.R. n. 920 del 31 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1243 del 27 settembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca Romana Dani;
- vista la delibera in data 5 ottobre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Romana Dani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto; verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che l'istruttoria della pratica predisposta per il Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018 con nota prot. 176636 del 23/10/2018, per mero errore materiale non è stata inserita nella cartella condivisa del predetto Organo e, di conseguenza, non sottoposta ad approvazione;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze ed in particolare l'art. 11, comma 3, che prevede: "*Il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione ovvero al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva*";
- preso atto del decreto n. 1557 dell'8 novembre 2018 con il quale il Rettore, ritenuto di dover approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Dani a ricoprire il posto anzidetto dal 1° novembre 2018 in modo che la medesima non subisca alcun danno economico a causa di un errore dell'Amministrazione, ha approvato la predetta proposta di chiamata e disposto di portare a ratifica il relativo provvedimento al Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2018, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 3, dello Statuto di Ateneo,

**DELIBERA**

di approvare, a ratifica, la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca Romana DANI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza del contratto dal 1° novembre 2018.

**29) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 05/C1 (Ecologia), settore scientifico disciplinare BIO/07 (Ecologia) presso il Dipartimento di Biologia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/C1 (Ecologia), settore scientifico disciplinare BIO/07 (Ecologia) presso il Dipartimento di Biologia nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1615 del 16 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Francesco Rovero;
- vista la nota del 20 novembre 2018 con la quale il dott. Rovero ha chiesto il differimento della decorrenza del contratto al 28 dicembre 2018 poiché necessita di tempi tecnici per il passaggio ad altra amministrazione;
- vista la delibera in data 23 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Francesco Rovero a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto, esprimendo il proprio nulla osta al differimento della presa di servizio al 28 dicembre 2018.
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 28 dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco ROVERO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il per il settore concorsuale 05/C1 (Ecologia), settore scientifico disciplinare BIO/07 (Ecologia) presso il Dipartimento di Biologia, con decorrenza del contratto dal 28 dicembre 2018.

---

**30) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia**  
**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 282 del 26 febbraio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia;
- visto il D.R. n. 650 dell'11 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1542 del 6 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Sara Fratini;
- vista la delibera in data 23 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Sara Fratini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Sara FRATINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018

**31) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"**  
**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 417 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", in quota cofinanziamento di Ateneo;
- visto il D.R. n. 920 del 31 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1468 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca Giambona;
- vista la delibera in data 19 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Giambona a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca GIAMBONA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**32) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 14/A1 (Filosofia Politica), settore scientifico disciplinare SPS/01 (Filosofia Politica) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.**  
**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

---

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 14/A1 (Filosofia Politica), settore scientifico disciplinare SPS/01 (Filosofia Politica) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1627 del 19 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Mirko Domenico Alagna;
- vista la nota prot. n. 199755 del 21 novembre 2018 con il quale il dott. Alagna ha chiesto il differimento della presa di servizio al 1° febbraio 2019 in modo da poter portare a termine gli impegni scientifici e didattici che sta svolgendo in qualità di assegnista di ricerca presso l'Università di Milano-Bicocca;
- vista la delibera in data 26 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Mirko Domenico ALAGNA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto, esprimendo il proprio nulla osta alla richiesta di posticipo della presa di servizio;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° febbraio 2019,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Mirko Domenico ALAGNA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/A1 (Filosofia Politica), settore scientifico disciplinare SPS/01 (Filosofia Politica) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, con decorrenza del contratto dal 1° febbraio 2019.

**33) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/07 (Genetica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 282 del 26 febbraio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/07 (Genetica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
- visto il D.R. n. n. 650 del 11 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1554 del 7 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Matteo Buti;
- vista la delibera in data 23 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Matteo Buti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Matteo BUTI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/07 (Genetica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**34) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee) settore scientifico disciplinare SPS/06 (Storia delle Relazioni Internazionali) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee) settore scientifico disciplinare SPS/06 (Storia delle Relazioni Internazionali) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1477 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Mauro Campus;
- vista la delibera in data 26 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Mauro Campus a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Mauro CAMPUS a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee) settore scientifico disciplinare SPS/06 (Storia delle Relazioni Internazionali) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**35) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 420 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 855 del 17 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1491 del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Renato Ibrido;
- vista la delibera in data 21 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Renato Ibrido a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Renato IBRIDO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**36) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/C5 (Storia della Filosofia) settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un



Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della Filosofia) settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";

- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1624 del 19 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Roberto Morani;
- vista la delibera in data 22 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Roberto Morani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Roberto MORANI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 11/C5 (Storia della Filosofia) settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**37) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 14/B1(Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche), settore scientifico disciplinare SPS/02 (Storia delle Dottrine Politiche) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1231 del 27 novembre 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 14/B1(Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche), settore scientifico disciplinare SPS/02 (Storia delle Dottrine Politiche) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- visti i DD.RR. n. 266 del 26 febbraio 2018 e n. 909 del 30 luglio 2018 con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1490 del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Silvia Rodeschini;
- vista la delibera in data 26 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto di chiamare la dott.ssa Rodeschini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Silvia RODESCHINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/B1(Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche), settore scientifico disciplinare SPS/02 (Storia delle Dottrine Politiche) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**38) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 1590 del 12 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Andrea Ceccarelli;
- vista la delibera in data 27 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Andrea Ceccarelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea CECCARELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**39) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1560 del 9 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Cecilia Ferrantini;
- vista la delibera in data 27 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Cecilia Ferrantini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Cecilia FERRANTINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**40) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/A3 (Microbiologia e Microbiologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 417 del 9 aprile 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/A3 (Microbiologia e Microbiologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", in quota cofinanziamento di Ateneo;
- visto il D.R. n. 920 del 31 luglio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1471 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Tommaso Giani;
- vista la delibera in data 27 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di

chiamare il dott. Tommaso Giani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Tommaso GIANI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A3 (Microbiologia e Microbiologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**41) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/A3 (Microbiologia e Microbiologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/A3 (Microbiologia e Microbiologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1467 del 29 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Simona Pollini;
- vista la delibera in data 27 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Simona Pollini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Simona POLLINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A3 (Microbiologia e Microbiologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**42) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Culturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomie e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
  - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
  - visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
  - visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Culturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomie e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
  - visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
  - visto il D.R. n. 1640 del 23 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Anna Dalla Marta;
  - vista la delibera in data 23 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Anna Dalla Marta a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
-

- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Anna DALLA MARTA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomie e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**43) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/D5 (Psichiatria), settore scientifico disciplinare MED/25 (Psichiatria) presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D5 (Psichiatria), settore scientifico disciplinare MED/25 (Psichiatria) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- vista la nota del 15 maggio 2018 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Careggi;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1635 del 20 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo Lelli;
- vista la delibera in data 21 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo Lelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo LELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e 06/D5 (Psichiatria), settore scientifico disciplinare MED/25 (Psichiatria) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza del contratto dal 1° gennaio 2019.

**44) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) - selezione 1 - presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) - selezione 1 - presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1641 del 23 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Andrea Morandi;
- vista la delibera in data 26 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Andrea Morandi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea MORANDI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 05/E1 (Biochimica

---

Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) - selezione 1 - presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**45) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/E1 (Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare), settore scientifico disciplinare MED/21 (Chirurgia Toracica) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/E1 (Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare), settore scientifico disciplinare MED/21 (Chirurgia Toracica) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- viste le note del 15 maggio 2018 e del 20 novembre 2018 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Careggi;
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1598 del 13 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Alessandro Gonfiotti;
- vista la delibera in data 28 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alessandro Gonfiotti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 28 dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro GONFIOTTI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/E1 (Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare), settore scientifico disciplinare MED/21 (Chirurgia Toracica) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, con decorrenza del contratto dal 28 dicembre 2018.

**46) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia.**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 281 del 26 febbraio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia;
- visto il D.R. n. 657 del 11 giugno 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1561 del 9 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Daniela Frison;
- vista la delibera in data 28 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Daniela Frison a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- richiamata la propria precedente delibera, del 27 settembre 2018, con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo al 1° del mese utile nell'anno 2018 delle assunzioni in servizio degli idonei in procedure concorsuali relative alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Daniela FRISON a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/D2

(Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**47) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1586 del 12 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Christian Tarchi;
- vista la delibera in data 28 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Christian Tarchi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Christian TARCHI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**48) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.R. n. 522 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 168/2018 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 949 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1544 del 6 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Mirko Manetti;
- vista la delibera in data 27 novembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Mirko Manetti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2018,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Mirko MANETTI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/H1 (Anatomia

Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2018.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'IPOTESI DI ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C E D E DEL FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP – ANNO 2018**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il CCNL del Comparto Università sottoscritto il 16 ottobre 2008 quadriennio giuridico 2006-2009 e primo biennio economico 2006-2007;
- visto il CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19 aprile 2018;
- vista l'«*Ipotesi di Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2018*», sottoscritta in data 15 ottobre 2018 tra le Delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale;
- vista la nota prot. n. n. 175720 del 22/10/2018 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il verbale della seduta del 29 ottobre 2018 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti esprime il parere positivo in ordine alla certificazione dell'Ipotesi di accordo del 15 ottobre 2018;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo «Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Processo Relazioni Sindacali»;
- visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2018;
- visto lo Statuto,

**DELIBERA**

di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5).

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2018 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Relazione Annuale 2018 del Nucleo di Valutazione;
- udita la relazione svolta in seduta dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione,

prende atto della Relazione Annuale 2018 del Nucleo di Valutazione e, come già raccomandato dal Senato Accademico, invita il Rettore a tenerne presente i contenuti nella formulazione del Piano Strategico e per l'individuazione di appropriate azioni volte al superamento delle criticità evidenziate.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda, altresì, al Direttore Generale di tener conto di quanto evidenziato nella suddetta relazione anche nella formulazione del piano integrato.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**VILLA LA QUIETE – AMPLIAMENTO DEL PERCORSO MUSEALE E AZIONI PROPOSITIVE PER GLI INTERVENTI NECESSARI DI SALVAGUARDIA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerate tutte le circostanze illustrate e le esigenze indifferibili degli interventi necessari sul complesso monumentale di Villa La Quiete;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e, in particolare, gli artt. 30 e ss.;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento del Sistema Museale di Ateneo;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- considerato che per acquisire la disponibilità dei Soggetti succitati occorre dare mandato al Rettore che potrà esplorare le effettive possibilità dei Soggetti pubblici e privati da coinvolgere nelle azioni sopra descritte;
- acquisito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 27/11/2018,

**DELIBERA**

- 1) di approvare l'impegno dell'Ateneo Fiorentino a rendere disponibili, previo inserimento nel programma triennale dei Lavori Pubblici, risorse finanziarie e strumentali atte a cofinanziare gli interventi di primaria necessità, risorse che saranno individuate da specifici studi che lo stesso Ateneo condurrà, assumendo direttamente le funzioni di

Stazione Appaltante;

- 2) di conferire mandato al Rettore per esplorare e acquisire la disponibilità della Regione Toscana a partecipare finanziariamente e/o con la messa a disposizione delle risorse professionali per la redazione degli atti ed elaborati di progetto per gli interventi di primaria necessità relativi alla parte del Complesso in concessione;
- 3) di conferire ulteriore mandato al Rettore per esplorare e acquisire la disponibilità da parte di Fondazioni bancarie e delle competenti strutture del Ministero per i beni e le attività culturali per la messa a disposizione di altre risorse finanziarie idonee a contribuire in maniera significativa alla fase di avvio del percorso illustrato e alle successive progressioni degli interventi ritenuti opportuni.

Sul punto 9bis dell'O.D.G. «**LA SPECOLA - RETE REGIONALE DEI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI MUSEALI – ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IN DATA 11/05/2015, APPROVATO CON DPGR N. 79 DEL 18/05/2015, TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, REGIONE TOSCANA, MUSEO GALILEO E MUSEO LEONARDIANO DI VINCI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera in data 24 luglio 2009 di approvazione del trasferimento del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica – che occupava buona parte della superficie utile di Palazzo Torrigiani – e la destinazione degli spazi al Museo di Storia Naturale;
- vista la delibera in data 28/11/2014 di approvazione dello Studio di Fattibilità ai fini dell'inserimento dell'intervento nel programma triennale delle OO.PP 2014-2016 e nell'elenco annuale del 2014 per un importo complessivo di spesa di euro 1.460.000,00;
- visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 11/05/2015 e approvato con DPGR n. 79 del 18/05/2015;
- vista la comunicazione in data 29/05/2015 con cui si prendeva atto del finanziamento regionale di euro 1.000.000 e, pertanto, l'importo complessivo del Lotto 1 (compreso Lotto 0) ascendeva a complessivi euro 2.460.000,00;
- vista la Delibera in data 27/07/2018 di approvazione del progetto esecutivo;
- visto il parere favorevole della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 27/11/2018,

**DELIBERA**

- 1) di approvare lo schema di atto integrativo all'Accordo di Programma già sottoscritto in data 11/05/2015 e approvato con DPGR n. 79 del 18/05/2015, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6), che espone il maggior contributo ammissibile e finanziato secondo la segue tabella:

COSTO TOTALE	€4.989.000,00
COSTO TOTALE AMMISSIBILE	€4.919.979,00
CONTRIBUTO AMMISSIBILE POR FESR (di cui €1.000.000,00 già impegnato con D.D. n 6431 del 15/12/2014)	€3.443.985,00

- 2) di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'Atto integrativo proposto in schema.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE DI SPAZI AL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO, PER LE ESIGENZE DELLA BIBLIOTECA UMANISTICA, NEL PLESSO DI PIAZZA BRUNELLESCHI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto dell'indirizzo politico espresso nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 2/10/2013, per il quale il plesso di Piazza Brunelleschi sarà destinato ad ospitare per intero gli spazi della Biblioteca Umanistica di Ateneo;
- preso atto che, ad oggi, la Biblioteca Umanistica si trova nella necessità di anticipare il trasferimento - già previsto - della collezione di Geografia, dai locali che attualmente occupa in Palazzo Fenzi, ai locali del plesso di piazza Brunelleschi;
- preso atto che la Direzione del Dipartimento di Storia, Archeologia, Arte e Spettacolo (SAGAS) ha espresso l'esigenza di liberare gli spazi occupati dalla sede di "Geografia" in Palazzo Fenzi, sia per consentire l'attivazione di un percorso museale nei locali del piano terra, sia come prima operazione per il recupero di spazi da adibire a laboratori ed aule, in attuazione del progetto avviato in qualità di "Dipartimento di eccellenza";
- vista l'istanza 178200 del 24/10/2018 con la quale, sulla base delle esigenze sopra riportate, la Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del patrimonio culturale e la Direttrice della Biblioteca Umanistica, hanno richiesto l'assegnazione di alcuni locali al Sistema Bibliotecario di Ateneo per le esigenze della Biblioteca Umanistica, in particolare, nel breve termine per ospitare la collocazione della collezione proveniente dalla sede di "Geografia" in Palazzo Fenzi;
- visti i nulla osta delle Direzioni del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) e del Dipartimento di Storia, Archeologia, Arte e Spettacolo (SAGAS);
- visto l'elaborato grafico allegato, che identifica i locali oggetto della presente assegnazione al Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,



**DELIBERA**

la formale assegnazione al Sistema Bibliotecario di Ateneo, per le esigenze della Biblioteca Umanistica dei locali nel plesso di Piazza Brunelleschi (edificio 017.04 ex custode e 017.03 ex Lettere), identificati nel grafico allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7).

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**ELABORAZIONE DEL PIANO EDILIZIO PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 – 2021, DELLA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEI SERVIZI E FORNITURE INSERITA NEI QUADRI ECONOMICI DEI LAVORI E ELENCO ANNUALE 2019 – PREVISIONI DI BUDGET PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IL PATRIMONIO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- visto tutto quanto in premessa che viene a costituire parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- vista la propria precedente delibera del 24/11/2017 di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2018-2020 e l'elenco annuale 2018;
- vista la propria precedente delibera del 29/06/2018 di assestamento del piano triennale 2018 -2020;
- visto il Piano Strategico dell'Ateneo per il triennio 2018/2020;
- visto il vigente regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull'Amministrazione finanza contabilità;
- visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale 18/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- visto l'art. 13 del D.P.R. n. 207/2010;
- visto il parere positivo della Commissione edilizia espresso nella seduta del 27/11/2018,

**DELIBERA**

- 1) di approvare il piano edilizio triennale delle opere pubbliche 2019 – 2021 nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8);
- 2) di approvare l'elenco annuale 2019 nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9);
- 3) di approvare il Programma biennale per l'acquisizione dei servizi e forniture inseriti nei quadri economici dei lavori di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018 di attuazione dell'art 21, comma 8, del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10);
- 4) di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2019–2021, elenco annuale 2019, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- 5) la pubblicazione dell'elenco annuale 2019, sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP., come dispone il D.M. 18/01/2018;
- 6) di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio per l'esercizio 2018;
- 7) di dare mandato al Dirigente dell'Area Edilizia di predisporre il piano triennale delle alienazioni e delle acquisizioni da presentare al MEF entro il 31/12/2018 per la necessaria approvazione con successiva comunicazione agli Organi di Governo.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto;
- preso atto dell'attuale quadro dei contratti a attivi tempo determinato e in scadenza entro il mese di dicembre 2018;
- tenuto conto delle residue disponibilità di bilancio su FFO e delle disponibilità comunicate dalle strutture interessate;
- presi in esame i soli contratti accesi su graduatorie diverse da quella dichiarata decaduta;
- valutata la permanenza delle situazioni temporanee che hanno motivato il ricorso a tempo determinato, e valutata per il futuro la possibilità di stabilizzare la posizione ove il fabbisogno sia divenuto strutturale;
- considerato che:
  - o il costo per la proroga del contratto di Simona Bacci, cat. C1, della durata di 6 mesi, dal 18.12.2018 fino al 17.06.2019, per le esigenze del Dipartimento di Biologia, ammonta per il 2018 ad €675,84 a gravare su FFO e per la parte restante su fondi della struttura per €685,76. Il costo per il 2019 fino alla scadenza graverà su FFO, per un totale di 7.434,27 e su fondi della struttura per la parte restante pari a €8.259,85;
  - o il costo per la proroga del contratto di Paola Nincheri, cat. C1, della durata di 6 mesi, dall'1.01.2019 al 30.06.2019, ammonta ad €16.220,22 a gravare su FFO 2019. Tale proroga prevede che il tempo di utilizzo

della dr.ssa Nincheri per le attività della Biobanca si riduca al 50% e che il restante venga dedicato all'attività amministrativa dell'[Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI](#);

- il costo per la proroga del contratto di Giuditta Tirinnanzi, cat. C1, della durata di 6 mesi, dall'1.01.2019 al 30.06.2019, per le esigenze del Dipartimento di DICEA ammonta ad un costo totale di €17.055,72, di cui €12.791,79 su FFO e €4.263,93 su fondi della struttura;
- il costo per la proroga del contratto di Andrea Lombardo, cat. EP1, area tecnica, in scadenza l'1.01.2019 della durata di 12 mesi, per le esigenze del Dipartimento NEUROFARBA, nelle more dell'attivazione di una procedura selettiva per un posto a tempo indeterminato di veterinario, designato ex art. 24 del D.lgs. 26/2014, è a totale carico dei fondi CESAL;
- il costo per la proroga dei contratti di Alessandra Colivicchi e Francesca Corti, cat. D1, area tecnica, in scadenza il 7.05.2019, per la durata entrambi di 6 mesi, per le esigenze del Dipartimento NEUROFARBA, nelle more dell'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità utilizzando la graduatoria approvata con D.D. 2165/2016, è a totale carico dei fondi CESAL;
- il costo per la proroga del contratto di Claudia Lotti, cat. D1, area tecnica, in scadenza il 28.02.2019, per la durata di 6 mesi, per le esigenze del Dipartimento NEUROFARBA è a totale carico dei fondi CESAL;
- vista l'esigenza manifestata dalla Didattica Integrata di attivazione di n. 2 contratti a tempo determinato da assumere rispettivamente dalla graduatoria del concorso C generalista e da quella per le esigenze dell'Internazionalizzazione, per la durata entrambi di sei mesi, nelle more dell'assegnazione di personale a tempo indeterminato. Il costo di ciascun contratto, per il periodo dall'1.01.2019 al 30.06.2019, ammonta ad €17.891,22 con copertura su fondi della struttura;
- vista l'esigenza manifestata dall'UdP "Amministrazione Personale TA e CEL" di assegnazione di una unità di personale attingendo dalla graduatoria del concorso C generalista, attivando un contratto a tempo determinato, per la durata di sei mesi, dall'1.01.2019 al 30.06.2019, nelle more dell'assegnazione di una unità a tempo indeterminato. Il costo di tale contratto ammonta ad euro 16.220,22 con copertura su fondi FFO;
- vista l'esigenza manifestata dalla Scuola di Studi Umanistici di assegnazione di personale a tempo determinato per far fronte alle criticità della struttura per mobilità interna, per la durata di 6 mesi dal 17.12.2018 al 16.06.2019, attingendo dalla graduatoria del concorso per C generalista o dalla graduatoria C Internazionalizzazione, in attesa di una assegnazione a tempo indeterminato. Il costo di tale contratto ammonta a €1.351,68 per il corrente anno e ad €15.048,37 per il 2019, con copertura sui fondi FFO;
- vista l'esigenza manifestata dall'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, nell'ambito della collaborazione tra l'Università e il Meyer, di assegnazione di una unità di personale a tempo determinato per le esigenze di supporto alla ricerca, per la durata di sei mesi, a decorrere dall'1.01.2019 al 30.06.2019 attingendo dalla graduatoria del concorso per C ricerca, in attesa di una assegnazione a tempo indeterminato. L'intesa prevede la corresponsione di una somma annuale de €37.500,00 oltre IVA, se dovuta, per un importo complessivo triennale di €112.500,00 oltre IVA. Il costo del contratto graverà sul finanziamento erogato dal Meyer nella stipulanda convenzione;
- vista la nota prot. n. 200061 del 21.11.2018 del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) di richiesta di reclutamento, per 12 mesi, di una unità di personale a tempo determinato, ctg. C1, attingendo dalla graduatoria D.D. 1800/2018, oltre la vincitrice. Il costo del contratto, con decorrenza dall'1.01.2019 al 31.12.2019, graverà su fondi della struttura per un totale di €35.497,92;
- vista l'esigenza manifestata dall'Area Servizi alla Didattica, permanendo la criticità nella gestione della attività specifiche dei Presidi, di assegnazione di n. 2 unità a tempo determinato dalla graduatoria C generalista, per la durata di 6 mesi ciascuno, dall'1.01.2019 al 30.06.2019, a gravare su FFO 2019, in particolare per i presidi "Sportello Unico Morgagni" e "Sportello Unico Novoli", per un totale di €32.440,44;
- ritenuto di autorizzare la proroga dell'assegnazione temporanea della dott.ssa Cristina Paolieri, presso il DICEA, per ulteriori 12 mesi, dall'1.01.2019 fino al 31.12.2019, per un costo stipendiale complessivo, comprensivo di Indennità di Ateneo, stimato in €47.440,48 gravanti sul conto C.O.04.01.01.02.01.01 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato";
- ritenuto di autorizzare la proroga dell'assegnazione temporanea della dott.ssa Claudia Pietroniro, presso la Centrale Acquisti, per ulteriori 12 mesi, dall'1.02.2019 fino al 31.01.2020, per un costo, relativo alla remunerazione degli assegni fissi, stimato complessivamente in €46.980,95;
- vista la nota prot. n. 156554 del 2.10.2018, dell'Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico per la proroga del contratto di Tecnologo di I livello, per lo svolgimento di funzioni tecniche e amministrative nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "SOPRANO – Soot Processes and Radiation in Aeronautical innovative combustors", del Dott. Alessio Picchi e ritenuto di formalizzare tale proroga, tenuto conto che la complessiva copertura finanziaria di €83.644,20 per la proroga del suddetto contratto è rinvenibile sui progetti SOPRANO e START ed è garantita da COAN 84796;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1846 prot n. 196236 del 16.11.2018, relativo all'accoglimento della richiesta del

Centro Studi e Ricerche per le problematiche della disabilità, di scorrimento della graduatoria approvata con DD n. 221/2018 per la convocazione della sig.ra Claudia Zudetich, unica idonea per l'assunzione con contratto a tempo determinato e pieno di categoria D, fino alla naturale scadenza del 28.02.2019. La copertura del costo della suddetta proroga pari a € 10.108,70 è a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario e grava sul capitolo CO.09.01.01.01.01 – "Progetti per la Didattica – Interventi per studenti disabili";

- visto il Decreto del Rettore n. 1559 prot. n. 190802 del 9.11.2018 di attivazione della procedura di reclutamento di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001 per lo scorrimento della graduatoria di cui al D.D. n. 795/2016 per il reclutamento di una unità di personale a tempo indeterminato e pieno di cat. C area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati da destinare all'Area per l'Innovazione e Gestione dei sistemi Informativi ed Informatici;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1861 prot. n. 197621 del 19.11.2018 con il quale si proceduto a convocare la dott.ssa Vlatka Gott, Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua serbocroata, per la sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno a decorrere dal 07.12.2018, con riserva di condizione risolutiva a seguito del ricorso presentato dalla dott.ssa Jasminka Pajtak, qualora per le ragioni e gli effetti dello stesso, il Tribunale Ordinario di Firenze annulli il provvedimento di esclusione della dott.ssa Pajtak dalla procedura di mobilità di cui al DD n. 81/2017, preordinata al legittimo svolgimento del procedimento concorsuale in cui la dott.ssa Gott è risultata vincitrice;
- preso atto delle sostituzioni per maternità da attivare entro il 31 dicembre 2018, per un totale di €4.531,41,

DELIBERA

1) di prorogare i seguenti contratti di:

1. Simona Bacci, cat. C1, per la durata di sei mesi, dal 18.12.2018 al 17.06.2019, per le esigenze del Dipartimento di Biologia. Il costo del contratto ammonta per il 2018 ad €675,84 a gravare su FFO e per la parte restante su fondi della struttura per € 685,76. Il costo per il 2019 fino alla scadenza graverà su FFO, per un totale di 7.434,27 e su fondi della struttura per la parte restante pari a €8.259,85;
2. Paola Nincheri, cat. C1, per la durata di sei mesi, dall'1.01.2019 al 30.06.2019, il cui costo ammonta ad € 16.220,22 a gravare su FFO 2019. Tale proroga prevede che il tempo di utilizzo della dr.ssa Nincheri per le attività della Biobanca si riduca al 50% e che il restante venga dedicato all'attività amministrativa dell'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI;
3. Giuditta Tirinnanzi, cat. C1, per la durata di sei mesi, dall'1.01.2019 al 30.06.2019, per le esigenze del Dipartimento DICEA, il cui costo totale ammonta ad €17.055,72, di cui €12.791,79 su FFO e €4.263,93 su fondi della struttura;
4. Andrea Lombardo, cat. EP1, area tecnica, per la durata di 12 mesi, dal 2.01.2019 al 01.01.2020, per le esigenze del Dipartimento NEUROFARBA, nelle more dell'attivazione di una procedura selettiva per un posto a tempo indeterminato di veterinario, designato ex art. 24 del D.lgs. 26/2014, a totale carico dei fondi CESAL;
5. Alessandra Colivicchi e Francesca Corti, cat. D1, area tecnica, per la durata di sei mesi, dall'8.05.2019 al 7.11.2019, per la durata di sei mesi, per le esigenze del Dipartimento NEUROFARBA, nelle more dell'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità utilizzando la graduatoria approvata con D.D. 2165/2016, a totale carico dei fondi CESAL;
6. Claudia Lotti, cat. D1, area tecnica, per la durata di 6 mesi, dall'1.03.2019 al 30.09.2019, per le esigenze del Dipartimento NEUROFARBA, a totale carico dei fondi CESAL;

2) di autorizzare le seguenti attivazioni di nuovi contratti a tempo determinato presso:

- la Didattica Integrata, per n. 2 contratti a tempo determinato da assumere rispettivamente dalla graduatoria del concorso C generalista e da quella per le esigenze dell'Internazionalizzazione, per la durata entrambi di sei mesi, nelle more dell'assegnazione di personale a tempo indeterminato. Il costo di ciascun contratto, per il periodo dall'1.01.2019 al 30.06.2019, ammonta ad €17.891,22 con copertura su fondi della struttura;
- l'UdP "Amministrazione Personale TA e CEL" per n. 1 contratto attingendo dalla graduatoria del concorso C generalista, per la durata di sei mesi, dall'1.01.2019 al 30.06.2019, nelle more dell'assegnazione di una unità a tempo indeterminato. Il costo di tale contratto ammonta ad euro 16.220,22 con copertura su fondi FFO;
- la Scuola di Studi Umanistici per n. 1 contratto, per la durata di 6 mesi, dal 17.12.2018 al 16.06.2019, attingendo dalla graduatoria del concorso per C generalista o dalla graduatoria C Internazionalizzazione, in attesa di una assegnazione a tempo indeterminato. Il costo di tale contratto ammonta a € 1.351,68 per il corrente anno e ad €15.048,37 per il 2019, con copertura sui fondi FFO;
- l'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, nell'ambito della collaborazione tra l'Università e il Meyer, per n. 1 contratto, per la durata di 6 mesi, dall'1.01.2019 al 30.06.2019 per le esigenze di supporto alla ricerca, attingendo dalla graduatoria del concorso per C ricerca, in attesa di una assegnazione a tempo indeterminato. L'intesa prevede la corresponsione di una somma annuale di Euro 37.500,00 oltre IVA, se dovuta, per un importo complessivo triennale di Euro 112.500,00 oltre IVA. Il costo del contratto graverà sul finanziamento erogato dal Meyer nella stipulanda convenzione;
- il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), per

12 mesi, dall'1.01.2019 al 31.12.2019 di una unità di personale a tempo determinato ctg. C1, attingendo dalla graduatoria D.D. 1800/2018, oltre la vincitrice. Il costo del contratto graverà su fondi della struttura per un totale di €35.497,92;

- l'Area Servizi alla Didattica, per n. 2 contratti dalla graduatoria C generalista, per la durata di 6 mesi ciascuno, dall'1.01.2019 al 30.06.2019, a gravare su FFO 2019, in particolare per i presidi "Sportello Unico Morgagni" e "Sportello Unico Novoli", per un totale di €32.440,44;
- 3) di approvare l'autorizzazione per la proroga dell'assegnazione temporanea della dott.ssa Cristina Paolieri, presso il DICEA, per ulteriori 12 mesi, dall'1.01.2019 fino al 31.12.2019, per un costo stipendiale complessivo, comprensivo di Indennità di Ateneo, stimato in €47.440,48 gravanti sul conto C.O.04.01.01.02.01.01 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato";
  - 4) di approvare l'autorizzazione della proroga dell'assegnazione temporanea della dott.ssa Claudia Pietroniro, presso la Centrale Acquisti, per ulteriori 12 mesi, dall'1.02.2019 fino al 31.01.2020, per un costo, relativo alla remunerazione degli assegni fissi, stimato complessivamente in €46.980,95;
  - 5) di formalizzare la proroga del contratto di tecnologo di I livello, presso il DIEF, per lo svolgimento di funzioni tecniche e amministrative nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "SOPRANO – Soot Processes and Radiation in Aeronautical innovative combustors, del dott. Alessio Picchi fino al 31 agosto 2020, tenuto conto che la complessiva copertura finanziaria di € 83.644,20 per la proroga del suddetto contratto è rinvenibile sui progetti SOPRANO e START ed è garantita da COAN 84796;
  - 6) di approvare a ratifica il Decreto Dirigenziale n. 1846 prot n. 196236 del 16.11.2018, relativo all'accoglimento della richiesta del Centro Studi e Ricerche per le problematiche della disabilità, di scorrimento della graduatoria approvata con DD n. 221/2018 per la convocazione della sig.ra Claudia Zudetich, unica idonea per l'assunzione con contratto a tempo determinato e pieno di categoria D, fino alla naturale scadenza del 28.02.2019. La copertura del costo della suddetta proroga pari a € 10.108,70 è a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario e grava sul capitolo CO.09.01.01.01.01 – "Progetti per la Didattica – Interventi per studenti disabili";
  - 7) di approvare a ratifica il Decreto del Rettore n. 1559 prot. n. 190802 del 9.11.2018 di attivazione della procedura di reclutamento di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001 per lo scorrimento della graduatoria di cui al D.D. n. 795/2016 per il reclutamento di una unità di personale a tempo indeterminato e pieno di cat. C area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati da destinare all'Area per l'Innovazione e Gestione dei sistemi Informativi ed Informatici;
  - 8) di approvare a ratifica il Decreto Dirigenziale n. 1861 prot. n. 197621 del 19.11.2018 con il quale si proceduto a convocare la dott.ssa Vlatka Gott, Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua serbocroata, per la sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno a decorrere dal 07.12.2018, con riserva di condizione risolutiva a seguito del ricorso presentato dalla dott.ssa Jasminka Pajtak, qualora per le ragioni e gli effetti dello stesso, il Tribunale Ordinario di Firenze annulli il provvedimento di esclusione della dott.ssa Pajtak dalla procedura di mobilità di cui al DD n. 81/2017, preordinata al legittimo svolgimento del procedimento concorsuale in cui la dott.ssa Gott è risultata vincitrice.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE RISORSE DEL CENTRO DI STUDIO E RICERCA PER LE PROBLEMATICHE DELLA DISABILITÀ (CESPD) - ANNO 2019**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- tenuto conto delle previsioni contenute nel Decreto Ministeriale 8 agosto 2018, n. 587 recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018;
- preso atto della scadenza del 30 novembre 2018, ai fini dell'inserimento, nella banca dati ministeriale, dei dati inerenti le risorse;
- valutata positivamente la proposta formulata per il Piano di Utilizzo delle Risorse;
- vista la delibera del Senato Accademico del 14 novembre 2018;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo,

**DELIBERA**

- 1) di approvare il Piano di Utilizzo delle Risorse assegnate all'Area Servizi alla Didattica - CESPD – qui di seguito prospettato:

<b>Finalità (definita ex D.M. n.587/2018)</b>	<b>Sintetica descrizione delle finalità</b>	<b>Importo in euro</b>
Ausili per lo studio	Attrezzature: PC, hardware, software, altro materiale finalizzato allo studio	15.000,00

Finalità (definita ex D.M. n.587/2018)	Sintetica descrizione delle finalità	Importo in euro
Servizi di tutorato specializzato	Convenzioni per l'assistenza psicologica degli studenti, convenzioni con enti per il sostegno e l'assistenza degli studenti disabili/DSA, attività a tempo parziale studenti (150 ore), una unità di personale (tecnico) cat. D a t.d. , una borsa di ricerca, convenzioni per formazione specifica	190.000,00
Supporti didattici specializzati	Supporto all'orientamento degli studenti disabili/DSA	7.000,00
Servizi di trasporto	Accompagnamento degli studenti, contributi agli studenti per spese di taxi	5.000,00

Finalità proposte dalla Prof.ssa Zecchi non previste in banca dati:

Missioni

Pubblicazioni

23.000,00

Organizzazione eventi

**Totale complessivo**

**240.000,00**

2) di conferire al Rettore il mandato per le necessarie modifiche e integrazioni.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER L'A.A. 2018/2019 – NUOVI CORSI**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la rettorale Protocollo 28610 III/5 del 20 febbraio 2018 con la quale i Dipartimenti sono stati chiamati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'A.A. 2018/2019;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di: Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT), Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", Scienze della Salute (DSS), Scienze Giuridiche (DSG), Scienze Politiche e Sociali (DSPS) e Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI);
- preso atto dell'assenza dei pareri favorevoli da parte dei Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12 novembre 2018, in merito alle proposte presentate dai Dipartimenti;
- letto quanto riportato in narrativa in ordine alla descrizione dei Corsi;
- preso atto delle schede tecniche dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento professionale;
- preso atto dell'elenco analitico relativo allo svolgimento delle attività didattiche nei giorni di sabato, rispettivamente Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale;
- preso atto della delibera, in merito alla medesima pratica, adottata dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2018;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con Decreto Rettorale n. 12872 (166) del 22 febbraio 2011;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

#### delibera

- a) di approvare, subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti e alla risoluzione degli aspetti tecnici evidenziati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11), l'istituzione, per l'A.A. 2018/2019, dei 7 corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione come riportate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- b) di approvare, subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti e alla risoluzione degli aspetti tecnici evidenziati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13), l'istituzione, per l'A.A. 2018/2019, dei 5 corsi di Aggiornamento professionale proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione come riportate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- c) di approvare lo svolgimento nei giorni di sabato dei Corsi di Perfezionamento e dei Corsi di Aggiornamento professionale per l'A.A. 2018/2019, di cui ai documenti allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 15 e 16), previa richiesta all'Area Servizi Patrimoniali e Logistici delle aule nei giorni e orari previsti per lo svolgimento dei Corsi;

- d) di fare proprio il parere della Commissione Didattica e del Senato Accademico, sull'opportunità che il progetto formativo denominato "*Equità e diversità: politiche istituzionali, strategie antidiscriminatorie e modelli organizzativi*" – proposto dalla Prof.ssa Brunella Casalini – Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) – in considerazione delle peculiarità che lo caratterizzano, sia erogato in una modalità diversa da quella del Corso di Aggiornamento professionale, da concordare con il Prorettore Vicario.

I Corsi sopracitati si potranno svolgere nei locali indicati negli elenchi allegati - ove diversi da quelli in uso all'Ateneo - solo a condizione che sia sottoscritta, dal legale rappresentante dell'ente concedente gli spazi, una dichiarazione conforme al modello predisposto dall'Ateneo, controfirmata dal Direttore del Dipartimento proponente.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, L. 240/2010 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) 6 novembre 2018 (prot. n. 187681);
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12 novembre 2018;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 settembre 2018;
- visto il vigente *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*,

approva

la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino - ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge. 30 dicembre 2010, n.240 - nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17) e la sua conseguente stipula, dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL DEUTSCHER AKADEMISCHER AUSTAUSCH DIENST – DAAD**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università di Firenze e il Deutscher Akademischer Austauschdienst – DAAD per l'inserimento di un lettore di scambio presso l'Ateneo;
- tenuto conto che, a seguito delle procedure di valutazione e selezione previste dall'art. 1 dell'accordo, è stato selezionato un lettore che ha sottoscritto un contratto di durata biennale con scadenza 11.01.2019;
- tenuto conto delle dimissioni anticipate della dott.ssa K. Müller, a far data dal 30.09.2018, che hanno lasciato senza copertura il lettorato per il periodo residuo del contratto stipulato (dall'1.10.2018 al 11.01.2019);
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali - LILSI del 17.10.2018;
- tenuto conto che la delibera del Dipartimento in ordine all'impegno economico di €7.000,00 verrà assunta nella delibera del 29.11.2018 e pertanto acquisita in seduta;
- viste le note del DAAD del 9.11.2018 nelle quali si manifesta l'interesse al rinnovo del contratto con il lettore di scambio nonché al rinnovo dell'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università di Firenze e il Deutscher Akademischer Austauschdienst – DAAD,

**DELIBERA**

- 1) di rinnovare l'accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e il *Deutscher Akademischer Austauschdienst – DAAD* secondo i contenuti del testo vigente che, seppure in scadenza nel mese di settembre 2019, viene rinnovato fino al 31 dicembre 2021 al fine di dare stabilità al rapporto contrattuale con il lettore. Dà inoltre mandato al Rettore di concordare con il DAAD gli adattamenti necessari che emergano da una eventuale negoziazione del rinnovo, da sottoporre in una successiva seduta del Senato Accademico;
- 2) di autorizzare la stipula del contratto con la dott.ssa Vertrag Johanna Brand dal 1° dicembre 2018 al 30 novembre 2019. Il contratto avrà una durata massima di tre anni, rinnovabile di anno in anno, previa verifica della relativa copertura finanziaria, tenuto conto che il finanziamento è a carico di risorse extra-FFO. Il costo complessivo annuale del trattamento economico per il primo anno del nuovo contratto per un importo €18.500,00 all'anno – lordo percipiente (importo totale circa €24.500,00) sarà a carico dell'Ateneo per €17.500 così ripartito: €6.800 sulle risorse residue già in precedenza a disposizione per il contratto stipulato con la dott.ssa Müller fino all'11.1.2019 e €10.700 su risorse ex TFA; €7.000 a carico del Dip. LILSI.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI ADESIONE AL COSTITUENDO CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI ITALO-IBERICI *ITIBER***»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.3;
- visto il Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- visto il Regolamento di Ateneo sui Centri di Ricerca;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia del 5 luglio 2018 di adesione al Centro ITIBER;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca nella seduta del 25 settembre 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 10 ottobre u.s.;
- vista la bozza di convenzione istitutiva,

delibera

l'istituzione del Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici *ITIBER* secondo la bozza di convenzione allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18) a condizione che l'Università francese approvi il testo della convenzione come allegata con l'accettazione in particolare della previsione dell'art. 10.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**CENTRO DI SERVIZI DI MICROSCOPIA ELETTRONICA E MICROANALISI (MEMA) - NOMINA PRESIDENTE**»

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame il seguente promemoria: «Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio;
  - visto l'art. 4 del Regolamento del Centro per i Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (MEMA) dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto il D.R. n. 1 (prot. 39) del 7 gennaio 2015 con cui era stata nominato il prof. Pilario Costagliola presidente del MEMA per il quadriennio accademico 2014 - 2018;
  - ritenuto necessario procedere alla nomina del nuovo Presidente, ormai scaduto;
  - vista la proposta del Consiglio Direttivo del MEMA formulata nella seduta dell'11 ottobre 2018;
  - considerata la disponibilità dimostrata dal prof. Giovanni Pratesi a rivestire la carica di Presidente del MEMA,
- esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Giovanni Pratesi a Presidente del Centro per i Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (MEMA) per la durata di quattro anni accademici.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- vista la delibera del Senato Accademico del 7 novembre 2012 contenente i criteri per la composizione delle Commissioni Miste Istruttorie;
- tenuto conto della nuova composizione del Senato Accademico a seguito delle elezioni del 19 e 20 ottobre 2016;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 novembre 2016 che ha deliberato la composizione attuale delle Commissioni Miste Istruttorie;
- visti i DD. RR. nn. 317 Prot. n. 45088 e 530 prot. n. 74929 rispettivamente del 16 marzo 2018 e 8 maggio 2018 di indizione delle elezioni suppletive per la nomina del rappresentante del personale tecnico amministrativo nel Senato Accademico a seguito del decesso della dott.ssa Susanna Benvenuti;
- preso atto della attuale composizione della Commissione Ricerca per la quale occorre procedere alla sostituzione del membro decaduto;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 14 novembre 2018,

delibera

la composizione della Commissione Ricerca viene modificata e aggiornata come segue :

**Commissione Ricerca**

Coordinatore prof. Marco Bindi, Prorettore alla ricerca scientifica nazionale e internazionale,

dott. Giuseppe Pieraccini

1 rappresentante dell'Area Scientifica, prof. Guglielmo Maria Tino (+ membro aggiunto senza diritto di voto prof. Alessio Papini)

1 rappresentante dell'Area Biomedica, prof.ssa Paola Chiarugi (+ membro aggiunto senza diritto di voto prof. ....)

1 rappresentante dell'Area Tecnologica, prof. Piero Tortoli (+ membro aggiunto senza diritto di voto prof. Stefano Bertocci),

1 rappresentante dell'Area Umanistica, prof. Renzo Guardenti (+ membro aggiunto senza diritto di voto Prof.ssa Anna

Nozzoli)

1 rappresentante dell'Area delle Scienze Sociali, prof. Dimitri D'Andrea (+ membro aggiunto senza diritto di voto prof. Gaetano Aiello).

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ ALL'ASSOCIAZIONE ARTES 4.0 ADVANCED ROBOTICS AND ENABLING DIGITAL TECHNOLOGIES & SYSTEMS 4.0**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la delibera del Senato Accademico dell'Università del 26 aprile 2018, che ha dato parere favorevole alla partecipazione del Università di Firenze al bando del Ministero dello Sviluppo Economico e alla costituzione del Centro di Competenza ad alta specializzazione ARTES 4.0 Advanced Robotics Augmented Reality and anabling digital Technologies & Systems 4.0;
- preso atto della richiesta avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico di istituire per la gestione del Centro Artes 4.0 un ente dotato di autonomia e di personalità giuridica propria;
- visto la bozza di Statuto dell'Associazione ARTES 4.0 Advanced Robotics and enabling digital TEchlogies & Systems 4.0;
- tenuto conto che è stato previsto un patrimonio iniziale dell'associazione di complessivi euro 107.800,00 da ripartire fra i diversi partner pubblici e privati e che la quota dell'Università di Firenze sarebbe pari a euro 4.063,00;
- considerato l'interesse dell'Ateneo a partecipare all'associazione ARTES 4.0 per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito delle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate;
- considerato che le spese di adesione all'associazione e gli eventuali oneri futuri sono a carico dell'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2018;
- considerato che l'art. 27.8 dello statuto dell'Associazione stabilisce che l'Università di Firenze quale socio fondatore avrebbe diritto a "8 soci in Assemblea e nell'Academic and Research Board",

delibera

- 1) l'adesione dell'Università di Firenze all'Associazione ARTES 4.0 *Advanced Robotics and enabling digital Techlogies & Systems 4.0*. e il versamento della quota di adesione dell'Università al patrimonio dell'Associazione, corrispondente ad un importo di euro 4.063,00;
- 2) l'indicazione quali soggetti che ai sensi dell'art.27.8 dello statuto dell'associazione partecipano con diritto di voto all'Assemblea e all'Academic and research Board dei seguenti Professori:
  - 1 Prof. Massimo Bonini, Dipartimento di Chimica
  - 2 Prof.ssa Rossella Berni, Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni (Disia)
  - 3 Prof. Gianni Campatelli, Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)
  - 4 Prof. Andrea Caneschi, Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)
  - 5 Dott. Andrea Ceccarelli, Dipartimento di Matematica e Informatica (DIMAI)
  - 6 Prof. Fabrizio Cipollini, Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni (DISIA)
  - 7 Prof.ssa Elena Gori, Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)
  - 8 Prof. Alessandro Fantechi, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO);
- 3) di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto costitutivo dell'associazione e di apportare le modifiche statutarie che si rendessero necessarie.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**MODIFICA DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE LEONARDO DA VINCI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente statuto dell'Associazione Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci;
- vista la bozza del nuovo statuto trasmesso dal Presidente dell'associazione, che sarà sottoposta all'approvazione della prossima assemblea dell'ente;
- considerato che le modifiche proposte non comportano oneri finanziari per l'Ateneo e riguardano principalmente l'adeguamento dello statuto alle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore);
- atteso il parere favorevole del Senato Accademico,

delibera

l'approvazione del nuovo statuto dell'associazione *Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da*

---



Vinci ETS, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19).

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM) PER LA COSTITUZIONE DI UNA SEDE AMMINISTRATIVA INDAM PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA "ULISSE DINI"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 11 febbraio 1992 n. 153 "Riordinamento dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012,

Delibera

di approvare la sottoscrizione della convenzione tra Università degli Studi di Firenze e L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", per la costituzione di una sede amministrativa INDAM presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20).

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90 TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO PER LA GESTIONE DELL'OSSERVATORIO POLIFUNZIONALE DEL CHIANTI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità tra pubbliche amministrazioni di stipulare accordi "per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto l'accordo siglato tra Università degli Studi di Firenze /Museo di Storia Naturale e l'Unione Comunale del Chianti del 10 marzo 2014;
- visto il contratto di comodato stipulato tra l'Università di Firenze e l'INAF di Torino in data 23 aprile 2018;
- preso atto della nota del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia del 27 novembre 2018,

Delibera

di procedere alla stipula dell'accordo tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Unione Comunale del Chianti e il Comune di Barberino Val d'Elsa per l'utilizzo e la valorizzazione della struttura dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21)

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**SOPPRESSIONE DEL DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA E MEDICINA TRASLAZIONALE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Regolamento dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale del 24 ottobre 2018 e delle motivazioni in essa contenute;
- vista la delibera del Senato Accademico del 14 novembre 2018 con la quale ha espresso parere favorevole sulla proposta di soppressione del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale;
- avuto riguardo di quanto emerso nel corso della discussione in ordine alla necessità di consentire al Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale di intervenire anche sulla programmazione del personale docente e ricercatore per individuare i settori scientifico disciplinari e i settori concorsuali dei due posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) assegnati nella seduta odierna al Dipartimento,

Delibera

- a) di approvare la proposta di soppressione del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- b) di individuare il termine del 17 dicembre 2018 entro il quale i professori e ricercatori del dipartimento soppresso dovranno dichiarare la propria afferenza ad un altro dipartimento, nel rispetto delle disposizione contenute negli articoli 3 e 4 del Regolamento di Ateneo recante disposizioni sulla costituzione dei Dipartimenti;
- c) in merito alla destinazione dei locali e dei mezzi del Dipartimento soppresso, di attribuire al Commissario che verrà nominato dal Rettore a norma dell'art.23 comma 2 del Regolamento dei Dipartimenti, l'incarico di redazione di uno specifico progetto da sottoporre agli organi nelle sedute del mese di dicembre 2018 o di presentare agli stessi organi una tempistica di redazione dello stesso progetto;

- d) di dare mandato al Commissario di convocare il Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia Traslazionale, oltre che per gli aspetti di ordinaria gestione, anche per l'aggiornamento della programmazione del personale docente e ricercatore al fine di definire i settori concorsuale e scientifico disciplinare dei due posti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) assegnati al Dipartimento medesimo nella seduta odierna.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL PRESIDENTE DEL SISTEMA INFORMATICO DELL'ATENEO FIORENTINO (SIAF)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
- visto il Regolamento del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino emanato con decreto rettorale del 7 maggio 2013, n. 524 – prot. n. 32839;
- visto il Decreto Rettorale 1485 prot. n. 152921 del 13/11/2015 con il quale è stato nominato Presidente di SIAF il prof. Marcantonio Catelani dal 1° novembre 2015 al 31 ottobre 2018;
- visto il D.R. n. 1529 prot. n. 186811 del 5/11/2018 con cui è stata prorogata la nomina del prof. Catelani per ulteriori 45 giorni ai sensi della L. 444/1994;
- considerato il curriculum del prof. Fabio Castelli e le sue competenze;
- vista la disponibilità del prof. Fabio Castelli;
- visto il parere del Senato Accademico del 14 novembre 2018,

esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Fabio Castelli a Presidente del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino per la durata di tre anni.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI FUSIONE DEI DIPARTIMENTI DI GESTIONE DEI SISTEMI AGRARI, ALIMENTARI E FORESTALI E DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL'AMBIENTE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze “Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti, emanato con Decreto Rettorale 9 luglio 2013 n.691;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti emanato con Decreto Rettorale 23 luglio 2012, n.621, e in particolare l'art. 24;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente prot. n. .187903 del 6/11/2018;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali prot. n. 190202 dell'8/11/2018;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali del 13 novembre e del progetto in essa contenuto;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente del 13 novembre e del progetto in essa contenuto;
- vista la delibera del Senato Accademico del 14 novembre 2018,

Delibera

- 1) di approvare il progetto di fusione presentato dai Dipartimenti GESAAF e DISPAA per la costituzione di un nuovo dipartimento denominato “Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – DAGRI “, operativo a far data dal 1° gennaio 2019;
- 2) di dare mandato all'Amministrazione centrale di elaborare un progetto di fusione dell'apparato amministrativo a supporto delle attività del nuovo dipartimento al quale sarà attribuito un Responsabile amministrativo;
- 3) di prendere atto degli elementi di governance relativi al nuovo Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – DAGRI - presenti nelle delibere dei due dipartimenti DISPAA e GESAAF, che, nell'autonomia del nuovo dipartimento, dovranno comunque rispettare Statuto e Regolamenti vigenti.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE MEMBRO DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL COMITATO SCIENTIFICO DELL'ASSOCIAZIONE DIGITAL INNOVATION HUB TOSCANA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto di Ateneo;

- visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
- vista la nota del novembre 2018 del Presidente dell'Associazione senza scopo di lucro Digital Innovation Hub Toscana - DIH, dott. Fabrizio Bernini di richiesta di nomina di un componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'associazione;
- visto il D.R. n. n. 1514 prot. n. 185803 del 5/11/2018 di nomina del prof. Andrea Arnone a *Prorettore al Trasferimento Tecnologico e ai rapporti col territorio e con il mondo delle Imprese* per il triennio 2018/2021;
- considerato che il suddetto docente ha le competenze per essere nominato nell'organo;
- vista la delibera del Senato Accademico del 14 novembre 2018,

Delibera a ratifica

la designazione del prof. Andrea Arnone (ING-IND/08 - Macchine a fluido) quale componente del Comitato Tecnico Scientifico che l'Università di Firenze ha diritto di indicare ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Associazione.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE, UNIVERSITÀ DI BARI, UNIVERSITÀ DI TRIESTE E CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO PER LA RICERCA CONGIUNTA DAL TITOLO "OSSERVATORIO SUL LAVORO SOMMERSO"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- visto l'estratto del verbale relativo alla seduta del Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche tenutasi in data 28 giugno 2018,

Delibera

di approvare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università di Bari, Università di Firenze, Università di Trieste e Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per la ricerca congiunta dal titolo "*Osservatorio sul lavoro sommerso*" secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22).

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E L'AOU MEYER PER LA COLLABORAZIONE NELLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena del 5 febbraio 2018, in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99;
- vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana del 19 luglio 2016 n. 707 avente ad oggetto "rete pediatrica Regionale. Riorganizzazione ai sensi della L.R. n. 84/2015;
- tenuto conto dell'opportunità di non sottoporre la convenzione alla disciplina del conto terzi stante la peculiarità della stessa,

Delibera

- 1) di approvare la sottoscrizione della convenzione tra Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer per collaborazione nella presentazione di progetti di ricerca, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23);
- 2) di non sottoporre la convenzione di cui trattasi alla disciplina prevista per l'attività i conto terzi.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE ATTO DI TRANSAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO DI STUDIO UNIVERSITARIO E CASA SPA - ALLOGGI STUDENTESCHI IN FIRENZE VIALE MORGAGNI - DEFINIZIONE RAPPORTI TRA LE PARTI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
-

- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto l'art 16, lett. f) del decreto legislativo n. 165/01;
- tenuto conto delle osservazioni formulate nel corso della seduta dal consigliere Sordi volte all'inserimento di una clausola espressa ove sia precisato che alla scadenza dell'accordo l'Università entrerà in possesso anche degli immobili edificati sui terreni sui quali era stato costituito un diritto di superficie a titolo gratuito, alla modifica del c. 4 dell'art. 4 e del c. 1 dell'art. 5 a maggior tutela dell'Ateneo,

**DELIBERA**

di dare parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo transattivo tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio universitario della Toscana e Casa Spa nella formulazione di seguito riportata, apportando allo stesso le seguenti modifiche:

- ✓ indicare con clausola espressa che alla scadenza dell'accordo l'Università rientra in possesso del terreno e acquisisce in proprietà ciò che sullo stesso è stato edificato;
- ✓ modificare il comma 4 dell'art. 4 prevedendo che in caso di rifiuti o ritardi nell'esecuzione delle opere poste a carico di CASA S.p.A., senza giustificato motivo, gli interventi siano eseguiti a cura di DSU Toscana, che dedurrà dal corrispettivo di cui all'art. 5 comma 2, cassando l'intervento dell'Università degli Studi di Firenze;
- ✓ specificare al comma 1 dell'art. 5 l'esatto ammontare di quanto DSU dovrà corrispondere all'Università e a Casa Sp.A, anziché utilizzare la formula ivi presente "*DSU Toscana si obbliga a corrispondere il canone di usufrutto per l'anno 2017 suddiviso in parti uguali all'Università ed a CASA S.p.A., entro il 31.12.2018 in importo pari ad € 100.000,00, oltre IVA di legge*".

Il Consiglio di Amministrazione dà quindi mandato all'Amministrazione di apportare le modifiche sopra indicate al testo dell'accordo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 IN MATERIA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- vista la Delibera ANAC 1309 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013";
- vista la circolare della Funzione Pubblica n. 2/2017 con oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. foia)";
- acquisiti i pareri della Commissione Affari Generali del 16 ottobre 2018 e del Comitato Tecnico Amministrativo del 23 ottobre 2018;
- preso atto della delibera adottata dal Senato Accademico il 14 novembre 2018,

**Delibera**

di approvare il "Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso" secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 25).

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**ATTRIBUZIONE DELLA REFERENZA DEL SSD MED/06 AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA E AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art.2 comma 2 lettera a) e b);
- visto il Decreto Ministeriale 29 luglio 2011 n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto Rettoriale n. 405 del giorno 8 maggio 2014;
- visto il Regolamento di Ateneo recante disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti emanato con Decreto Rettoriale 21 settembre 2011 n. 890;
- visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati, emanato con Decreto Rettoriale del 9 febbraio 2017 n. 148;

- preso atto della delibera assunta dal Senato Accademico il 14 novembre 2018;
- tenuto conto della necessità di attribuire la duplice referenza prevedendo un periodo sperimentale,

Delibera

l'attribuzione della referenza del Settore Scientifico disciplinare MED 06 sia al Dipartimento di Scienze della Salute che al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica in via sperimentale e per un triennio, riservandosi altresì di rivalutare la situazione nel momento in cui dovessero mutare le attuali composizioni dell'organico nei due dipartimenti.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA CON UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA TOSCANA E YAD VASHEM THE WORD HOLOCAUST REMEMBRANCE CENTER**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Protocollo d'Intesa siglato in data 20 marzo 2018 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Istituto di Studi Superiori dello Yad Vashem;
- ritenuto il valore della memoria patrimonio di tutta la comunità accademica e non solo,

Delibera

di approvare la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Firenze, Ufficio Scolastico per la Toscana e l'Istituto di Formazione Superiore di Yad Vashem per la collaborazione su ricerca e didattica in merito alla conoscenza della Shoah e dei genocidi secondo il testo in lingua inglese conservato a cura dell'Unità di processo Affari Generali e Istituzionali.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE QUADRO TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE AVENTE AD OGGETTO LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 4 giugno 2003 n. 127 – “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;
- visto il D. Lgs. 31 dicembre 2009 n. 213 – “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della L. 27 settembre 2007 n. 165”;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 – Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- visto il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito dalla L. 4 aprile 2012 n. 35 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo”, in particolare l'art. 55 che estende anche agli enti di ricerca le previsioni di cui all'art. 6 comma 11 della legge suddetta 240/2010;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 del 6 aprile 2012;
- considerato che la convenzione quadro stipulata tra l'Università di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 4 dicembre 2013 è prossima alla scadenza;
- valutati positivamente i risultati conseguiti con la collaborazione tra i due enti sulla base della suddetta convenzione,

Delibera

di approvare il rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche avente ad oggetto la collaborazione nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 26).

Sul punto 45bis dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE) E IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “*Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*”;
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;
- visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 “*Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692*”,

Delibera

di approvare i contenuti dell'Accordo triennale tra l'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento della Protezione

---

Civile per le attività del centro di competenza.

Di dare mandato al Rettore, ove fosse necessario procedere alla stipula della convenzione prima della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione, di sottoscrivere l'Accordo sottoponendone il testo a ratifica alla prossima riunione del consesso.

Sul punto 45ter dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE E IL CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE PER UNA PRESTAZIONE AVENTE AD OGGETTO UN SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LUNGO IL TRAGITTO DELLA A5 QUINCINETTO - AOSTA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "*Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*"
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*";
- visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "*Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692*",

**Delibera**

- 1) di approvare la sottoscrizione della Convenzione tra Società Autostrade Valdostane e il Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze per una prestazione avente ad oggetto un sistema di monitoraggio integrato del rischio idrogeologico lungo il tragitto della A5 Quincinetto – Aosta secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 27);
- 2) di autorizzare il Presidente del Centro, prof. Nicola Casagli, alla firma della convenzione di cui al punto precedente.

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA SOCIETÀ MORFO DESIGN S.R.L.**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30/01/2012;
- vista la richiesta del dott. Juri Bellucci, Assegnista di ricerca afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze, di riconoscimento della società Morfo Design S.r.l. quale SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;
- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan di Morfo Design Srl;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 18 settembre 2018 parere positivo alla richiesta di riconoscimento di Morfo Design Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- tenuto conto di quanto espresso nella descrizione del progetto scientifico di MORFO DESIGN circa la chiara distinzione degli ambiti di interesse della start-up rispetto a quelli del DIF;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2018;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

**Delibera**

di approvare la domanda di riconoscimento di Morfo Design Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

- 1) rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, ed in particolare dell'art.6 per quanto attiene il divieto di concorrenza con l'Università e dell'art. 9 per quanto attiene l'attività di controllo e monitoraggio svolto dall'Ateneo;
- 2) l'obbligo del socio proponente di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
- 3) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;
- 4) l'eventuale acquisizione da parte di Morfo Design Srl di specifiche licenze di utilizzo di codici di calcolo

sviluppati all'interno del Dipartimento di Ingegneria Industriale avvenga nel rispetto del nuovo Regolamento sullo "Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati" (D.R. n. 63016/2018), art.3, Tipologia d) *Cessione di risultati di ricerca.*

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ BALANCE S.R.L.**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30/01/2012;
- vista la richiesta del dott. Romeo Bandinelli, Ricercatore RTDa, afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze, di riconoscimento della società Balance S.r.l. quale SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;
- vista la richiesta di autorizzazione del dott. Romeo Bandinelli ad assumere la carica di consigliere di amministrazione senza deleghe e senza rappresentanza legale nella società Balance Srl rimanendo in regime di tempo pieno;
- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan di Balance Srl;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 18 settembre 2018 parere positivo alla richiesta di riconoscimento di Balance Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2018;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze

**Delibera**

- 1) di approvare la domanda di riconoscimento di Balance Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:
  - a) rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30/01/2012, e in particolare dell'art. 6 per quanto attiene il divieto di concorrenza con l'Università e dell'art. 9 per quanto attiene l'attività di controllo e monitoraggio svolto dall'Ateneo;
  - b) l'obbligo del socio proponente di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
  - c) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;
- 2) di approvare la richiesta del dott. Romeo Bandinelli ad assumere la carica di membro del CdA, senza deleghe e senza potere di rappresentanza legale, pur mantenendo il regime a tempo pieno.

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE COMUNITARIA DELLA CULTIVAR DI CHENOPODIUM QUINOA WILLD. – QUINOA DENOMINATA QUIBU**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo per la Brevettazione di invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 3 ottobre 2018, per il deposito della domanda di nuova privativa vegetale comunitaria della cultivar di Chenopodium quinoa Willd. – Quinoa denominata "QUIBU", da parte del costituente prof. Paolo Casini, afferente al Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) di questo Ateneo;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 5 novembre 2018, dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale in merito al deposito della predetta domanda di privativa vegetale comunitaria da parte del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti S.p.a., facendo gravare la spesa sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- ritenuto che detta privativa vegetale rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di deposito di privativa vegetale comunitaria;
- tenuto conto altresì che nell'esercizio di valutazione SUA-TM/IS (Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale) le privative vegetali depositate a nome dell'Ateneo vengono valutate al pari dei brevetti,

**Delibera**

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di nuova privativa vegetale comunitaria della cultivar di Chenopodium quinoa Willd. – Quinoa denominata "QUIBU" a titolarità 100% dell'Ateneo fiorentino, il cui unico costituente risulta essere il prof. Paolo Casini, afferente al Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e

dell'Ambiente (DISPAA) di questo Ateneo;

- 2) di conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure di deposito di privativa vegetale comunitaria al Consulente Società Italiana Brevetti S.p.a. facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito pari a €1.548,00 IVA compresa sul bilancio di CsaVRI;
- 3) di autorizzare l'Unità Funzionale Brevetti, Spin off e Laboratori Congiunti alla successiva gestione della privativa vegetale, tenuto conto delle proposte della Commissione, valutando un eventuale mantenimento della nuova privativa in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo ed il costituente vorranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui gli stessi potranno disporre.

Alle ore 14,30, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**Dott.ssa Beatrice Sassi**

**IL PRESIDENTE**

**Prof. Luigi Dei**



## RELAZIONE TECNICA

ESITI DEL PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'UNIVERSITÀ DI  
FIRENZE

### Anagrafica

Denominazione	Azienda Agricola di Montepaldi
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Montepaldi 12, 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

N. Amministratori	Amministratore unico
N. Addetti al 31/12/2016	6 operai, 4 impiegati

### Attività

La società ha per oggetto l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

	Quota percentuale detenuta
	100%

### Indirizzo strategico

**Piano di risanamento; eventuale dismissione di tutte o parte delle quote qualora il piano non risultasse attuabile**

### Motivazioni

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto una specifica esenzione, per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, comma 8). La partecipazione dell'Ateneo all'Azienda Montepaldi risulterebbe pertanto formalmente ammissibile.

La società non risponde, tuttavia, ad uno dei requisiti disciplinati dall'art.20. In particolare, non risulta conforme alle disposizioni del comma 2, lettera e) relativo ai risultati di bilancio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le disposizioni dall'art.20, comma 2, lettera d) del Decreto relativo al fatturato medio, la società, al momento, risulterebbe in regola con le nuove disposizioni. L'azienda Montepaldi ha conseguito, infatti, nel triennio un fatturato medio superiore a 500.000 euro e in base all'art.26, comma 12-quinquies per la prima applicazione del Decreto si applica la soglia di fatturato medio non superiore a 500.000 euro.

L'Azienda agricola Montepaldi è stata costituita da più di 5 anni (limite introdotto dal T.U per l'applicabilità in generale delle disposizioni dell'art.20) e pertanto presenta delle criticità, come già evidenziato, per quanto riguarda i risultati di bilancio negativi.

#### Modalità

In considerazione della situazione economica della società, l'ipotesi preliminare consiste nel procedere alla predisposizione, approvazione e comunicazione all'Autorità di regolazione del settore e alla Corte dei Conti di un piano di risanamento (art. 14 c. 5 del T.U.) volto al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro tre anni. Sempre nell'ambito delle azioni di risanamento aziendale, potranno essere valutate, qualora pervenissero offerte ritenute adeguate, anche le ipotesi dell'affitto di azienda (artt. 2561 e 2562 del Codice Civile) o dell'entrata di nuovi soci al fine di rilanciare l'attività commerciale dell'azienda.

Nel caso si incontrassero difficoltà nell'attuazione nell'azione di risanamento e nel frattempo pervenissero al socio unico offerte economiche congrue, è ipotizzabile ricorrere anche alla dismissione delle quote nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 10 del T.U.

#### Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

L'Università ha approvato nel gennaio 2018 il piano di risanamento aziendale per gli anni 2018-2020. L'Amministratore unico, dopo aver eseguito un'analisi approfondita delle potenzialità dell'azienda, ha presentato il piano di risanamento che si basa sul recupero dell'economicità della gestione della produzione vitivinicola e prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel triennio 2018-2020. In sostanza, il piano si pone l'obiettivo di recuperare una redditività operativa tale da rendere l'azienda autosufficiente, incrementando l'autonomia patrimoniale e finanziaria della società. Inoltre, il raggiungimento di tali obiettivi potrebbe, in via indiretta, anche attirare l'interesse di eventuali investitori.

Nel corso dell'anno l'Amministratore ha presentato delle relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del piano, in modo da tenere costantemente aggiornato il Consiglio di Amministrazione sui risultati di medio tempo conseguiti.

Si precisa, inoltre, che l'attuazione concreta del piano di risanamento non esclude per l'Ateneo la possibilità di modificare la propria strategia nel corso del periodo di riferimento.

## Anagrafica

Denominazione	CERAFRI (Centro di Ricerca e Alta Formazione per il Rischio Idrogeologico e la Gestione delle Risorse Idriche)
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Comune di Stazzema LU

N. Amministratori	Amministratore unico
N. Addetti al 31/12/2016	Solo collaboratori esterni

<b>Attività</b>
La società si propone lo scopo di studiare le problematiche connesse alla ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione in riferimento alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla gestione delle risorse idriche e ambientali.

	Quota percentuale detenuta
	60%

<b>Indirizzo strategico</b>
<b>Alienazione delle quote detenute nella società</b>

<b>Motivazioni</b>
La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. In particolare non risulta conforme al requisito dell'art.20, comma 2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro. La società non sembra rispondere neanche alle disposizioni dell'art.4 del T.U. in quanto non è chiaro se l'azienda svolga o meno un'attività di interesse generale ai sensi del Decreto.

<b>Modalità</b>
Vendita delle quote sociali detenute dall'Università nel rispetto delle condizioni fissate dall'art.10 del T.U. o, in alternativa, liquidazione della società ai sensi delle disposizioni del codice civile.

<b>Tempistica</b>
Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote o di messa in liquidazione si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

L'Università ha proceduto alla vendita delle quote detenute della società CERAFRI Scrl ai Consorzi di bonifica Toscani, per un importo pari a euro 6.000,00. L'atto di vendita è stato firmato il 15 gennaio 2018.

L'Ateneo, pertanto, ha pienamente attuato l'indirizzo strategico deliberato per tale società.

## Anagrafica

Denominazione	CET Società Consortile Energia Toscana
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Indipendenza 16, 50129 Firenze.
N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2016	6 dipendenti

## Attività

La società è una centrale di committenza. Ai sensi della normativa regionale in vigore, la società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

	Quota percentuale detenuta
	7,708%

## Indirizzo strategico

### Mantenimento della partecipazione

## Motivazioni

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione in tale tipologia di società è ammissibile in quanto si tratta di una società che svolge servizi di committenza (Art. 4, comma 2, lettera e).

Si sottolinea che l'adesione alla società consente all'Ateneo di realizzare dei risparmi di spesa attraverso l'acquisto di energia alle condizioni più favorevoli di mercato, anche rispetto alle convenzioni Consip. Il mantenimento della partecipazione prefigura pertanto un risparmio complessivo di risorse per l'Ateneo e risulta conforme alle finalità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 2 del T.U.

Tuttavia, dall'analisi della situazione della società emergono delle criticità in quanto il CET presenta un fatturato medio relativo al triennio precedente inferiore a 500.000 euro (requisito richiesto dall'art.20, comma 2, lettera d) del T.U.).

In riferimento a tale criticità, è stata però già prevista dalla società la redazione di un piano industriale che assicuri sia la crescita del fatturato sia il perseguimento di un equilibrio economico-finanziario tendenziale.

Sulla base di tali determinazioni assunte dalla società e della esplicita previsione delle centrali di committenza tra le società ammissibili, l'Università ritiene opportuno, allo stato, riservarsi di valutare successivamente l'eventuale dismissione.

L'Ateneo procederà, nel corso dell'anno, alla verifica del piano industriale e ad un monitoraggio continuo dei conti della società. In definitiva, l'eventuale decisione circa la dismissione della quota detenuta sarà assunta dopo la presentazione e l'analisi dei documenti strategici per il potenziamento del consorzio.

Modalità
Analisi e studio del piano industriale della società
Tempistica
Verifica e monitoraggio da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (1 anno dalla conclusione della <u>ricognizione</u> ).
Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018
<p>Il piano industriale della società prevedeva il rafforzamento e la crescita delle attività per il raggiungimento dei limiti indicati dall'art.20 del D.Lgs.175 del 2016.</p> <p>La verifica dei conti della società ha dato esito positivo e dall'analisi del bilancio 2017 si evidenzia un fatturato di euro 941.801, di gran lunga superiore alla soglia di 500.000 euro fissata dal citato art.20 del Testo Unico. Si ricorda, in proposito, che l'unico elemento di criticità rispetto al dettato legislativo riguardava il requisito del fatturato medio degli ultimi tre anni, inferiore ai limiti di legge.</p> <p>Sulla base di tali considerazioni, l'Ateneo ha ritenuto di confermare il proprio orientamento strategico e di mantenere la partecipazione sociale, proseguendo nell'attività di verifica e di monitoraggio dei bilanci della società.</p>

### Anagrafica

Denominazione	D.I.T.N.E. Distretto Tecnologico Nazionale sull'energia
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Sede presso Cittadella della Ricerca S.S.7 Appia Km 706+030 72100 Brindisi
N. Amministratori	11
N. Addetti al 31/12/2016	2 dipendenti

### Attività

La società ha la finalità di sostenere gli investimenti in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili

	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		3,85%

### Indirizzo strategico

#### Recesso dalla società

### Motivazioni

La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. In particolare, non risulta conforme ai requisiti dell'art.20, comma2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro.

La società non risulterebbe, inoltre, strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, oltre a non svolgere attività ricomprese fra quelle ritenute ammissibili ai sensi dell'art.4 del T.U.

### Modalità

L'Università ha deliberato il recesso dalla società Dite con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017. Il recesso è stato formalmente comunicato alla società in data 11 maggio 2017. Nello Statuto della società è previsto per il recesso un termine di preavviso di 6 mesi.

### Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di recesso si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

#### Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

Le procedure di recesso dell'Ateneo sono state perfezionate con il decorso del periodo di preavviso di sei mesi. Dal mese di novembre 2017 l'Università non fa più parte della compagine sociale.

L'Ateneo, pertanto, ha pienamente realizzato l'indirizzo strategico deliberato per tale società.



### Anagrafica

Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Alamanni 2/A, 50126 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2016	70 dipendenti

### Attività

La società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore ferroviario. La società svolge inoltre attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore **Indipendente** di Sicurezza e numerose altre attività di certificazione e di valutazione.

	Quota percentuale detenuta
	8,33%

### Indirizzo strategico

#### Mantenimento della partecipazione

### Motivazioni

La società Italcertifer è una società per azioni controllata dalla società FSI Spa (Ferrovie dello Stato Italiane) e partecipata dall'Università di Firenze, dalla Regione Toscana e da altri atenei italiani.

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Si sottolinea, in proposito, che Italcertifer è un organismo notificato alla Commissione Europea e qualificato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dal Ministero dei Trasporti per svolgere una funzione di tutela della sicurezza dei trasporti pubblici, e quindi di interesse generale, in relazione all'esigenza della verifica di conformità a disposizioni di legge di prodotti e processi.

### Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

La partecipazione è stata mantenuta.

## Anagrafica

Denominazione	PIN
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza G. Ciardi n.25, 59100 Prato
N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2016	19 dipendenti

## Attività

La società ha per oggetto e svolge le attività e i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

	Quota percentuale detenuta
	27,59%

## Indirizzo strategico

**Mantenimento della partecipazione**

## Motivazioni

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

La società PIN fornisce il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università finalizzati al suo decentramento nell'Area Metropolitana, e si presenta come necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo svolgimento delle attività svolte dal Pin risulterebbe, pertanto, conforme alla definizione di servizi di interesse generale contenuta nel T.U. Si ricorda in tal senso che, secondo gli orientamenti prevalenti, l'esercizio di attività didattica e scientifica è ricompreso fra i servizi che le autorità pubbliche considerano di interesse generale e assoggettano a specifici obblighi di servizio pubblico.

## Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

La partecipazione è stata mantenuta

### Anagrafica

Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza Adua, n.1 Firenze

N. Amministratori	7
N. Addetti al 31/12/2016	38 dipendenti

### Attività

La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,001%

### Indirizzo strategico

Dismissione delle azioni detenute

### Motivazioni

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (art. 4, comma 7) sono ammesse le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. La partecipazione dell'Ateneo nella società è di lievissima entità e, sebbene formalmente ammissibile, non si ritiene più strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.Lgs. 175/2016.

### Modalità

Vendita delle quote o recesso

### Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di recesso o di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

### Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018 - Modifica dell'indirizzo strategico

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 la partecipazione dell'Ateneo in tale categoria di società, avente come oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici, non presentava problemi di ammissibilità, tuttavia il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato come indirizzo strategico la dismissione della società, non ritenendo la partecipazione strettamente necessaria.

Nel corso dell'anno sono però emerse esigenze sopravvenute che hanno portato a riconsiderare la posizione dell'Amministrazione nei confronti della società in questione che gestisce, come già evidenziato, le principali strutture adibite ad ospitare eventi, congressi, meeting ed esposizioni nella città di Firenze.

Si è più volte manifestata, infatti, la necessità per l'Università di avere la disponibilità di spazi con caratteristiche e dimensioni particolari, per la preparazione di eventi di particolare rilevanza per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Nel caso, ad esempio, delle prove a numero programmato, o per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria, laddove, su indicazione dello stesso MIUR, si richiedeva la disponibilità di sedi di grandi dimensioni, dotate di postazioni informatiche e capaci di contenere insieme tutti i candidati. In particolare, per tale specifica prova di concorso, l'Università di Firenze ha svolto la funzione di coordinamento della macro-area geografica centro, accogliendo tutti i candidati residenti nelle regioni Toscana e Umbria.

Si sottolinea, inoltre, che la quota di partecipazione dell'Ateneo nella società è meramente simbolica, in quanto corrisponde allo 0,001% del capitale sociale.

In considerazione della mancanza di strutture adeguate all'interno dell'Ateneo per svolgimento di prove concorsuali o analoghe attività di così ampia dimensione e della possibilità di usufruire di sconti sull'affitto delle strutture in qualità di soci, si evidenzia la convenienza economica per l'Ateneo a permanere nella compagine sociale. L'uso intenso delle strutture anche nel corso delle prove a numero programmato nelle vesti di socio consente, pertanto, di stabilire una sinergia tra le risorse in campo davvero rilevante, tale da costituire un elemento di garanzia e di importante risultato.

Sulla base di tali considerazioni, il Consiglio ritiene opportuno modificare l'indirizzo strategico precedentemente espresso e mantenere la quota di partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa.

### Anagrafica

Denominazione	Uniser
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Pertini, n.358 51100 Pistoia

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2016	5 dipendenti

### Attività

La società ha lo scopo di favorire e di realizzare l'istituzione nella provincia di Pistoia di corsi di istruzione di livello universitario.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		4,76%

### Indirizzo strategico

**Dismissione delle quote detenute nella società, liquidazione o trasformazione eterogenea**

### Motivazioni

La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. Le attività svolte dalla società Uniser, relative allo svolgimento di corsi di istruzione di livello universitario, rientrerebbero tra i servizi di interesse generale ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a) del decreto. La società non risulta però conforme ai requisiti dell'art.20, comma 2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro.

### Modalità

Vendita delle quote della società o altre modalità di dismissione, ivi incluso il possibile recesso. Essendo la maggioranza assoluta dei soci di natura pubblica (Università di Firenze e Comune di Pistoia) è ipotizzabile anche che sia la stessa assemblea dei soci a chiedere la messa in liquidazione o la trasformazione eterogenea della società in altra figura giuridica. In tutte le ipotesi citate, l'Università non manterrebbe la sua presenza nella compagine sociale.

### Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote o delle altre ipotesi citate si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

### Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

Con nota del 17 gennaio 2018 è stato comunicato alla società Uniser il recesso dell'Ateneo. In base alle disposizioni dello statuto della società, spetta all'assemblea dei soci, con delibera presa con i quorum e le maggioranze previste, constatare i motivi che giustificano il recesso, la cui decorrenza avrà effetto 30

giorni dopo la sua accettazione (il recesso decorre formalmente dal 25 aprile 2018).  
L'Ateneo, pertanto, ha pienamente realizzato l'indirizzo strategico deliberato per tale società.

## SPIN-OFF PARTECIPATI

Nel "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del Decreto Legislativo n.175 del 19 agosto 2016 e s.m. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 28 settembre 2017, era stato dato atto dell'indirizzo strategico dell'Ateneo per gli spin-off partecipati ossia **la trasformazione di tutte le società spin off partecipate in spin off accademici.**

Alla data dell'approvazione del *Piano operativo* di cui sopra gli Spin-off partecipati dall'Università di Firenze erano:

1. AM3 spin-off Srl
2. Diacon Srl\* \*
3. DI.V.A.L. Toscana Srl
4. Effective Knowledge Srl\*
5. Fotosintetica e Microbiologica Srl
6. Giotto Biotech Srl
7. Glycolor Srl
8. Imadrom Srl
9. *MDM TEAM Srl\**
10. Probiomedica Srl
11. Valmon Srl.

\* Preme precisare che il perfezionamento della cessione delle quote dell'Università di Firenze all'interno di MDM Team Srl era avvenuto a giugno 2016 (delibera CdA del 25 marzo 2016) e di Effective Knowledge Srl era avvenuto in data 12 aprile 2017 e pertanto entrambi gli Spin-Off erano già Spin-Off Accademici al momento dell'approvazione del *Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Firenze.*

\*\* Si precisa poi, che in data 18 dicembre 2017, è avvenuta anche la cessione delle quote dello Spinoff **Diacon Srl.**

Per dar seguito all'indirizzo strategico di trasformazione di tutte le società spin off partecipate in spin off accademici e anche per rispondere alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017 (*Relazione sull'attività svolta dagli Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze al 31.12.2016 ai sensi dell'art.9 del Regolamento Spin-off emanato con D.R. n.7166 (53) del 30.01.2012*), la Commissione Spin-off ha attivato nel corso del 2018 le procedure per la trasformazione del riconoscimento delle società Valmon Srl, AM3 Spinoff Srl e Imadrom Srl quale Spin Partecipati, con la conseguente cessione delle quote di

partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 maggio 2018, ha deliberato la trasformazione da spin-off partecipati a spin-off accademici di Valmon Srl, AM3 Spinoff Srl e Imadrom Srl e la contestuale vendita delle quote di UNIFI. Le cessioni si sono così perfezionate:

<b>Valmon Srl</b>	Atto di cessione quote sottoscritto in data 29 giugno 2018
<b>AM3 Spinoff Srl</b>	Atto di cessione quote sottoscritto in data 05 luglio 2018
<b>Imadrom Srl</b>	Atto di cessione quote sottoscritto in data 26 ottobre 2018

Alla data attuale pertanto gli Spin Off ancora Partecipati dall'Università di Firenze sono:

1. Di.V.A.L. S.r.l.
2. Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
3. Giotto Biotech S.r.l.
4. Glycolor S.r.l.
5. Probiomedica S.r.l.

I due Spinoff, Glycolor S.r.l. e Probiomedica S.r.l., costituiti da meno di 5 anni, ai sensi del Decreto Legislativo n.100 del 16 giugno 2017, correttivo del D. Lgs.175/2016 (Art.26, comma 12 ter), sono ancora esclusi dal sopraindicato piano, e le rispettive quote dovranno essere cedute, per la prima entro il 2019 e per la seconda entro il 2020.

Per Di.V.A.L. S.r.l., Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. e Giotto Biotech S.r.l. seguono schede di dettaglio.



### Anagrafica

Denominazione	Di.V.A.L. S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 - 50019, Sesto Fiorentino

N. Amministratori	3
N. Addetti ETP al 31/12/2017	3.65

### Attività

Ricerca farmaceutica e traslazionale in campo oncologico e onco-ematologico: servizi di sviluppo preclinico a società operanti nel settore biofarmaceutico e a Istituzioni Scientifiche, ricerca per lo sviluppo di nuovi modelli sperimentali a sostegno della attività di servizi e di prodotti biotecnologici basati su piccoli frammenti anticorpali o "nano-anti-corpi".

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
70.000,00 €	3.752,00 €	5,36%

### Indirizzo strategico

**Dismissione delle quote detenute nella società**

### Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 02/03/2012)

### Modalità

I Patti Parasociali, sottoscritti da tutti i soci in data 2/3/2012, all'art. 10 obbligano i soci diversi dall'Università a riacquistare le quote dell'Università degli Studi di Firenze.

### Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro 1 anno dall'approvazione delle modalità operative di exit approvate dal Consiglio di Amministrazione.

#### Esiti della revisione straordinaria al 30 novembre 2018

Nel corso del 2018 è stata data comunicazione alla società Spin Off della volontà da parte dell'Università degli Studi di Firenze di cedere la propria partecipazione e sono attualmente in fase di definizione le tempistiche e le modalità di cessione della quota.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2018, su parere tecnico della Commissione Spin-off, ha approvato la procedura operativa di exit definita nella sezione modalità.

#### Anagrafica

Denominazione	<b>Fotosintetica &amp; Microbiologica S.r.l.</b>
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via della Robbia 54 - Firenze

N. Amministratori	3
N. Addetti ETP al 31/12/2017	3.78

#### Attività

Attività di consulenza sulla coltura delle microalghe e sulle loro applicazioni nei settori agro-ambientale (acquacoltura, alimenti, mangimi, ecc.), delle energie rinnovabili e della nutraceutica.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
60.000,00 €	9.000,00 €	15,00%

#### Indirizzo strategico

**Dismissione delle quote detenute nella società**

#### Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 28/07/2004)

#### Modalità

Nei Patti Parasociali sottoscritti il 8/2/2011 non è previsto, né regolamentato, il riacquisto delle quote dell'Università degli Studi di Firenze da parte dei soci.

Pertanto le modalità di cessione delle quote sono quelle previste dallo statuto della società all'art. 8 - Trasferimento delle quote di partecipazione. In tale articolo è previsto il diritto di prelazione da parte degli altri soci nel momento in cui il socio cedente ha trovato l'acquirente delle proprie quote.

#### Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro un anno dall'approvazione delle modalità operative di exit approvate dal Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con le esigenze di evidenza pubblica.

#### **Esiti della revisione straordinaria al 30 novembre 2018**

Nel corso del 2018 è stata comunicata alla società Spin Off la volontà da parte dell'Università degli Studi di Firenze di cedere la propria partecipazione chiarendo le modalità di cessione. Sono attualmente in fase di definizione le tempistiche e le modalità di pubblicazione dell'avviso di vendita.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2018, su parere tecnico della Commissione Spin-off, ha approvato la seguente procedura operativa di exit:

- 1) Determinazione del prezzo di cessione a valore del Patrimonio netto o a mezzo perizia di stima, su opzione dello Spinoff.
- 2) Pubblicazione sul sito di Ateneo della prima offerta, e delle eventuali successive offerte ribassate, di vendita.

- 3) Ad individuazione dell'acquirente attivare la procedura prevista all'art. 8 dello Statuto, per il diritto di prelazione da parte degli altri soci.
- 4) All'esito, cessione delle quote dal notaio.

### Anagrafica

Denominazione	<b>Giotto Biotech S.r.l.</b>
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 - 50019, Sesto Fiorentino

N. Amministratori	3
N. Addetti ETP al 31/12/2017	8.11

### Attività

Giotto Biotech mira a contribuire allo sviluppo delle scienze biomediche fornendo prodotti e servizi abilitanti, con un'attenzione particolare alle tecnologie complementari alla risonanza magnetica nucleare (NMR). Mira a fornire un'offerta completa di materiali fondamentali "grezzi" necessari per la ricerca nel campo delle scienze biomediche a produzione custom, consulenza e servizi.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
36.000,00 €	3.600,00 €	10,00%

### Indirizzo strategico

**Dismissione delle quote detenute nella società**

### Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 15/09/2011)

### Modalità

Nei Patti Parasociale sottoscritti il 12/12/2014 - all'Art. 10 è previsto il diritto di prelazione sul riacquisto delle quote dell'Università degli Studi di Firenze da parte di tutti i soci diversi dall'Università al valore della quota indicato da Csavri scegliendo fra il Valore di mercato e Patrimonio Netto come indicato dall'art. 2437 ter c.c. da esercitarsi ai sensi dell'art. 11 dello statuto societario.

### Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro un anno dall'approvazione delle modalità operative di exit approvate dal Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con le esigenze di evidenza pubblica.

Esiti della revisione straordinaria al **30 novembre 2018**

Nel corso del 2018 è stata comunicata alla società Spin Off la volontà da parte dell'Università degli Studi di Firenze di cedere la propria partecipazione e sono attualmente in fase di definizione le tempistiche e le modalità di pubblicazione dell'avviso di vendita.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2018, su parere tecnico della Commissione Spin-off, ha approvato la seguente procedura operativa di exit:

- 1) Determinazione del prezzo di cessione a valore del Patrimonio netto o a mezzo perizia di stima, su opzione dello Spinoff.
- 2) Pubblicazione sul sito di Ateneo della prima offerta, e delle eventuali successive offerte ribassate, di vendita.

- 3) Ad individuazione dell'acquirente attivare la procedura prevista all'art. 11 dello Statuto, per il diritto di prelazione da parte degli altri soci.
- 4) All'esito, cessione delle quote dal notaio.

## Nota strategica del Rettore per il secondo triennio del suo mandato

*La programmazione del personale docente triennio 2019-2021:  
linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni '20.*

Il primo triennio del mandato si è concluso con un significativo risultato in termini di reclutamento nell'ambito di tutte le fasce del personale docente attestando finalmente, dopo anni di costante e continua flessione, la numerosità alla cosiddetta fascia di sostenibilità di circa 1.700, più volte discussa durante le sedute degli Organi di Governo. Ciò si è reso possibile grazie fondamentalmente a tre fattori: i due piani straordinari del MIUR per RTD tipo b), l'eccellente prestazione dell'Ateneo sul programma Dipartimenti di Eccellenza e, *last but not least*, la grande stabilità economico-finanziaria ereditata dalle oculate e lungimiranti politiche della precedente gestione. La Tabella 1 sotto riportata mostra l'andamento della numerosità del personale docente (complessivo e diviso per fasce) degli ultimi quindici anni (i dati sono proiettati alla conclusione di tutte le procedure concorsuali in essere).

**TABELLA 1**

Numerosità personale docente al 31/12 di ciascun anno (fonte: Organico MIUR e CSA)								
Anno	PO	PA	RU	RTD a) FFO	RTD a) Fondi esterni	RTD b) (compresi Montalcini)	totale FFO	totale FFO + Fondi esterni
2004	808	722	735				2265	2265
2005	863	756	741				2360	2360
2006	836	737	735				2308	2308
2007	801	710	760				2271	2271
2008	761	679	739				2179	2179
2009	706	652	760				2118	2118
2010	608	624	729				1961	1961
2011	561	630	629				1820	1820
2012	536	584	625	26	21		1771	1792
2013	503	556	609	56	35		1724	1759
2014	456	589	555	47	50	10	1657	1707
2015	441	706	386	48	52	34	1615	1667
2016	404	702	370	59	61	73	1608	1669
2017	387	697	343	95	39	85	1607	1646
<b>27/08/2018</b>	<b>406</b>	<b>740</b>	<b>295</b>	<b>122</b>	<b>46</b>	<b>87</b>	<b>1650</b>	<b>1696</b>

Dinamiche personale docente e ricercatore (conosciute al 27/08/2018) con impatto sugli anni 2018 e/o 2019								
	PO	PA	RU	RTD a) FFO	RTD a) Fondi esterni	RTD b) (compresi Montalcini)	totale FFO	totale FFO+Fond i esterni + Dip. Ecc.
ASSUNZIONI 2018/2019 *	31	21	0	52	9	30	134	143
CESSAZIONI per passaggio di ruolo stesso periodo *					1	13	13	14
cessazioni per limiti di età e dimissioni (da avvenire entro l'anno 2018)	38	27	9	1	2		75	77
Convenzione Univ. di Fes						2	2	2
Dipartimenti di eccellenza		14		2		26		42
<b>31-ott-19</b>	<b>399</b>	<b>748</b>	<b>286</b>	<b>175</b>	<b>52</b>	<b>132</b>	<b>1698</b>	<b>1792</b>
cessazioni per limiti di età 01/11/2019	24	17	7				48	48
<b>01-nov-19</b>	<b>375</b>	<b>731</b>	<b>279</b>	<b>175</b>	<b>52</b>	<b>132</b>	<b>1650</b>	<b>1744</b>
<i>in corsivo i dati presunti</i>								
* sono inserite le procedure attivate ai sensi degli artt. 24 comma 5 e 18 comma 4, nonché tutte le procedure a RTD a) e PO. Le procedure per RTD b) si presume siano a scorrimento per il 50%. Tutte le altre non sono prese in considerazione perché potrebbero non avere influenza sulla numerosità totale.								

Si nota nettamente l'effetto di una forte propulsione al reclutamento nel primo triennio del mandato. Ciò è chiaramente documentato dalla numerosità delle procedure concorsuali attivate negli anni solari 2016, 2017 e 2018 rispetto agli anni precedenti, nonché dal confronto fra i PuOr attribuiti nel quinquennio 2011-2015 rispetto a quelli attribuiti nel triennio solare 2016-2018 (vedi Tabelle 2 e 3).

TABELLA 2

Procedure Attivate su fondi di Ateneo (compreso le chiamate dirette andate a buon fine)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
PO	0	0	2	11	11	13	39	27
PA	0	1	11	179*	48*	22	87	61
RU	0	0	0	0	2	0	0	0
RTD a)	26	28	0	7	30	35	59	35
RTD b)	0	0	9	25	17	30	23	54
<b>Totali per anno</b>	<b>26</b>	<b>29</b>	<b>22</b>	<b>222</b>	<b>108</b>	<b>100</b>	<b>208</b>	<b>177</b>
				<b>totale 2011-2015</b>	<b>407</b>		<b>totale 2016-2018</b>	<b>485</b>
							<b>totale 2011-2018</b>	<b>892</b>

\* effetto del piano straordinario ministeriale PA

TABELLA 3

	periodo 2011 - 2015
PO	7,200
PA (piano straordinario ministeriale)	52,680
RTD a) 100 posti	50,000
cofinanziamenti	20,550
<b>totale</b>	<b>130,430</b>

	periodo 2016 -2018
PO (piano straordinario ministeriale 2016)	2,000
PO (assegnazione una - tantum CDA 25/05/2018)	3,000
RTD b) (piano straordinari ministeriali 2015-2016)	15,000
RTD b) (piano straordinario ministeriale 2018)	20,500
RTD a) (piano straordinario di Ateneo - 50 posti)	20,000
cofinanziamenti di Ateneo per interventi strategici/finalizzati	26,145
assegnazione ai Dipartimenti	80,404
<b>totale</b>	<b>167,049</b>
Dipartimenti di eccellenza	27,300
<b>TOTALE</b>	<b>194,349</b>

E' da notare che finalmente anche la numerosità dei professori ordinari ha raggiunto la sua quota di sostenibilità che si attesta intorno a 410-420 unità.

Quest'attività di reclutamento si è realizzata grazie alla distribuzione dei PuOr ai Dipartimenti secondo regole di massima trasparenza, ereditando l'approccio messo a punto con la precedente gestione, ma modificando in maniera radicale il modello di distribuzione, per tenere conto delle novità presenti nel criterio ministeriale di distribuzione del FFO. Il modello attualmente vigente è frutto di un lungo lavoro di aggiustamento sollecitato dagli Organi di Governo, tant'è che l'ultima e attuale versione è datata febbraio 2018 con la modifica dell'indicatore VQR, esito dei lavori di una Commissione nominata dal Senato. Accanto alla distribuzione secondo modello si è proseguita la politica degli interventi d'Ateneo incentivanti e strategici attribuendo a questi ultimi una porzione di PuOr che ha consentito di continuare, potenziare e dare organicità a politiche di premialità, alcune delle quali già introdotte con la precedente gestione, ancorché come misure straordinarie (sostegno al reclutamento ex-art. 18 comma 4, premialità FIRB, FIR, SIR, ERC, chiamate dirette, cofinanziamento procedure reclutamento PA ex-art. 18 comma 1 ed ex-art. 24 comma 6 su settori concorsuali e ssd in cui fossero abilitati RTI e/o tecnici in servizio presso UNIFI, scambi contestuali con altri atenei coinvolgenti due Dip.ti diversi, operazioni interdipartimentali). Ciononostante, in un'ottica di miglioramento continuo, anche recependo stralci di discussione agli Organi di Governo, mi sento di evidenziare autocriticamente alcuni limiti dell'approccio del triennio che va a concludersi e per i quali propongo le linee oggetto del presente documento. Li riassumo molto schematicamente, ma spero con icastica chiarezza.

- Alcune misure estemporanee parallele al governo del reclutamento via modello, per altro legate a iniziative ministeriali indipendenti dalla volontà del Rettore, che però possono aver dato l'impressione di un approccio meno unitario e lungimirante, frammentando la visione con misure che si accavallavano, rischiando di compromettere una politica di più ampio respiro e coerenza.
- Scarsa capacità del modello di distribuzione, indipendentemente dalle modifiche via via intervenute spesso su indicazione del Senato e del CdA, di poter risolvere il tema di uno sviluppo sostanziale in



aree che si ritengano meritevoli, per strategia culturale e scientifica, e per le quali il modello, qualsiasi modello con qualsivoglia modifica di indicatori e pesi, non potrà mai consentire l'avvio di una crescita davvero significativa.

- Impossibilità, con l'approccio fino a ora perseguito, d'impostare una politica di scelte fortemente indirizzate verso certi settori, che proiettino l'Ateneo sugli scenari dell'evoluzione dell'Università nei prossimi cinque-dieci anni.

Attribuire risorse unicamente con un modello, qualsivoglia esso sia, permette solo di distribuire i PuOr per la "sussistenza", senza consentire significativi avanzamenti nelle aree in cui si ritenga ciò debba avvenire per innovare e far crescere l'Ateneo nel contesto della sua tradizione, dell'evoluzione delle ricerche, della qualità della didattica, dell'internazionalizzazione, della società, del mondo del lavoro.

Sulla base di ciò si ritiene fondamentale, al fine di superare i tre limiti nell'azione di governo di cui ai punti sopra esposti, procedere all'impostazione di una programmazione triennale che si articoli secondo i seguenti capisaldi concettuali e operativi.

1. Mantenere la distribuzione annuale di una quota assolutamente maggioritaria di PuOr tramite il modello vigente, all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo nel CdA di dicembre, considerando questo atto come essenziale per garantire trasparenza e sviluppo di base del sistema complessivo. Non si ritiene particolarmente strategico avviare una riflessione lunga e tediosa sulla modifica di questo o quell'indicatore o peso di esso, che finirebbe comunque per produrre effetti assolutamente irrilevanti ai fini delle molteplici istanze di sviluppo concreto.
2. **Conservare**, sulle quote di PuOr assegnate ai Dipartimenti, alcune limitazioni per garantire il mantenimento della numerosità totale intorno a 1.700 e quella dei professori ordinari intorno a quota 410-420. A tale proposito è da tenere presente che: (i) i pensionamenti ormai vengono reintegrati solo con bandi per RTD – per lo più di tipo a) – o con procedure ex-art. 18 comma 4), (ii) è indispensabile garantire la progressione a PA di tutti i percorsi in *tenure track* e (iii) deve essere tenuta sempre sotto controllo la quota di sostenibilità di PO, magari con alcune flessibilità legate a possibili anticipi di reclutamento rispetto al prospetto dei pensionamenti (una sorta di criterio di sostenibilità proiettata sul triennio, piuttosto che rigorosamente anno-anno).
3. **Preservare** altresì quella cosiddetta "quota strategica" per gestire le stesse tipologie d'intervento fino a ora incentivate ad eccezione dei FIRB, FIR e SIR per ovvi motivi, con la consapevolezza che nel triennio si affievolirà assai anche il cofinanziamento per i PA, mentre il reclutamento con procedure art. 18 comma 4, dovrà essere mantenuto a livelli adeguati per continuare a garantire il 20% di reclutamento di personale esterno a UNIFI anche per gli anni futuri.
4. Destinare una certa quota di PuOr per sostenere un numero molto limitato di Dipartimenti che abbiano pensionamenti molto superiori alla media, selezionando un indicatore che tenga conto di ciò. Detto indicatore, a differenza di quello già presente nel modello, dovrebbe essere "puro", ossia non percentualizzato sulla dimensione del Dipartimento. **Allo scopo saranno destinatari di risorse aggiuntive i Dipartimenti che nell'anno precedente abbiano registrato un numero assoluto di cessazioni superiore alla media di Ateneo di almeno il 50%. Al sostegno verrà destinata una quota di PuOr per anno deliberata nel Senato Accademico e CdA di dicembre e la ripartizione fra i Dipartimenti selezionati avverrà in ragione delle quote di cessazioni avvenute. Tale ripartizione sarà calcolata su dati osservati dell'anno solare precedente e quindi disponibili solo a partire dal 1 gennaio di ciascun anno di programmazione (2019, 2020 e 2021).**

Nel caso che fra i Dipartimenti selezionati vi sia un Dipartimento che abbia avviato la procedura di soppressione (al momento nota la situazione del DCMT), il conteggio dei cessati descritto in precedenza verrà riferito ai Dipartimenti di destinazione dei Settori Scientifico Disciplinari interessati.

5. Attribuire un consistente numero di PuOr (ipotesi 8 ogni anno per tre anni) per interventi mirati allo sviluppo di aree disciplinari secondo il criterio “innovare e far crescere l’Ateneo nel contesto della sua tradizione, dell’evoluzione delle ricerche, della qualità della didattica, dell’internazionalizzazione, della società, del mondo del lavoro”. La programmazione di questi interventi dovrebbe essere eseguita su base triennale e approvata nel CdA del 21 dicembre 2018, riguardare tutte le 5 aree scientifico-disciplinari dell’Ateneo, specificando motivazioni dell’intervento e individuando, anno per anno **ma** non immediatamente per tutti e tre gli anni, i Dipartimenti beneficiari secondo un approccio assolutamente non “a pioggia” (vedi Tabelle 4 e 5 e **schema 1**, sotto riportate). **Indipendentemente dall’anno di erogazione delle risorse, le assegnazioni di PuOr ai Dipartimenti e ai Settori saranno approvate dagli Organi di Governo sulla base di proposte contenenti circostanziate motivazioni di strategicità.**
6. Attribuire negli anni successivi all’attuazione di un processo di accorpamento dipartimentale in un’area (fusione, confluenza, soppressione), oltre l’incentivo *una tantum* già esistente, una misura premiale stabile, tale da sostenere anche negli anni a venire le progettualità culturali e scientifiche che hanno originato la scelta di riduzione dei Dipartimenti in una data area, affinché si realizzi una significativa ricaduta sulle prestazioni per le aree interessate e quindi, di conseguenza, per l’Ateneo. Tale misura potrebbe essere, ad esempio, da un minimo di 0,4 PuOr a un massimo di 0,8 PuOr in più rispetto alle assegnazioni ordinarie annuali, attribuita in funzione del “metabolismo basale” del Dipartimento d’arrivo della confluenza o fusione (con correzione rispetto a fusione e confluenze non totali e premialità anche pro-quota al/i Dipartimento/i concorrente/i), oppure, nel caso di soppressione con ripartizione dei componenti su più Dipartimenti **della stessa area**, una premialità proporzionale alla numerosità dei docenti afferenti ai vari Dipartimenti **dell’area**, anch’essa corretta in funzione del “metabolismo basale” dei suddetti Dipartimenti. **L’assegnazione minima è riferita a un processo che determini la costituzione di un Dipartimento di 80 addetti, mentre la massima a un Dipartimento di 200 addetti. La quota di PuOr da attribuire a ciascun Dipartimento coinvolto nel processo di accorpamento dipende infine dalla quota di personale attratta. L’entità della premialità stabile (intendendo la forchetta fra minimo e massimo), nonché l’algoritmo che ne determina l’attribuzione, saranno oggetto di successiva delibera da parte degli Organi di Governo all’indomani del nuovo assetto dipartimentale che decorrerà dal 1 gennaio 2019, nel rispetto di un effettivo e stabile vantaggio rispetto alla situazione pre-accorpamento. Le risorse attribuite per la fusione di Dipartimenti saranno impiegate dai nuovi Dipartimenti per le esigenze programmatiche risultanti dall’integrazione della programmazione triennale dei due dipartimenti di origine. Le risorse attribuite a seguito di soppressione o confluenza di un dipartimento dovranno essere destinate alle esigenze programmatiche dei SSD acquisiti o implementati a seguito dell’acquisizione di nuove unità di personale.**
7. Considerare strategico e irrinunciabile il vincolo alla impossibilità di frammentazioni che portino a incrementare la numerosità totale dei Dipartimenti.

Vale la pena spendere qualche parola in più in questo documento per meglio specificare l’intendimento relativo al caposaldo esposto al precedente punto 5. Anzitutto s’individuano alcune motivazioni (vedi

Tabella 4) per gli interventi, da corroborare in una fase successiva con opportuni ed esaustivi indicatori al fine di giustificare con assoluta trasparenza le scelte d'investimento.

Tabella 4

Area	Motivazione
Biomedica	Necessità strategica di un investimento che metta in sicurezza e potenzi al massimo livello la presenza delle Scuole di Specializzazione, elemento di assoluta rilevanza per l'intera area biomedica, così come contribuisca a mantenere, già nel breve-medio termine, il reclutamento di figure cliniche di eccellenza in collaborazione con le due AOU e con l'Area Vasta Centro.
Scientifica	Necessità strategica per un investimento che potenzi le attività didattiche legate ai cosiddetti "corsi di servizio", particolarmente importanti e significativi nell'area scientifica, e ai corsi con alta numerosità di studenti in relazione alla numerosità del corpo docenti, con l'obiettivo di conferire stabilità didattica nel medio periodo a questi corsi, per lo più ai primi anni delle LT, per i quali un continuo cambiamento della docenza può rivelarsi negativo per la qualità della didattica. Incentivo per attività di internazionalizzazione e percorsi fortemente innovativi della didattica.
Scienze Sociali	Sviluppo delle attività didattiche legate ai nuovi CdL in Scienze Giuridiche per la Sicurezza e alla istituzione della Classe di Scienze Sociali della SNS a Firenze, nonché alla Convenzione a tre per i CdL della Scuola di Scienze Politiche con SNS e Sant'Anna; possibili altre indicazioni strategiche da definire in un secondo momento. Incentivo per attività di internazionalizzazione e percorsi fortemente innovativi della didattica.
Tecnologica	Necessità strategica di un potenziamento delle discipline ingegneristiche nell'ambito della proiezione futura del mondo del lavoro e della società che avranno sempre più bisogno di queste competenze (esempio clamoroso ingegneria informatica in base alle presunte evoluzioni dell'innovazione tecnologica), anche in considerazione del sotto-dimensionamento dell'area ingegneristica rispetto al <i>benchmark</i> delle Università statali di dimensioni confrontabili a Unifi e della crescita delle iscrizioni su base nazionale pari al 14,5% negli ultimi sette anni; possibili altre indicazioni strategiche da definire in un secondo momento.
Umanistica	Tradizione legata alla tipologia di città, numerosità e attrattività per studenti (quasi il 25% matricole in CdL di questa area dove % docenti circa 12%), clamorosa flessione per pensionamenti (40,9% rispetto a una media del 25,8% negli ultimi quindici anni), sviluppo del mondo del lavoro dove si prefigura che, accanto alle professioni specialistiche, le competenze e conoscenze associate alle discipline umanistiche saranno sempre più importanti al fine di fornire strumenti per la soluzione di problematiche ad alto livello di complessità.

Stante che la programmazione relativa a questi interventi strategici per area deve essere rigorosamente triennale per dar modo di comprendere in che direzione intenda muoversi l'Ateneo nelle sue cinque aree scientifico-disciplinari, un'ipotesi di articolazione dei PuOr nel triennio potrebbe essere la seguente (vedi Tabella 5): detta articolazione consente di distribuire l'intervento strategico triennale su tutte e cinque le aree.

Tabella 5

Anno*	PuOr attribuiti	Aree interessate dalla manovra
2019	8	Biomedica, Tecnologica, Umanistica
2020	8	Biomedica, Tecnologica, Scientifica, Scienze Sociali
2021	8	Scientifica, Scienze Sociali, Umanistica

\*Trattasi dell'anno in cui verranno attivate le procedure di cui ai PuOr attribuiti, i quali pertanto saranno attribuiti nelle sedute di CdA e Senato del mese di dicembre 2018, 2019, 2020.

Per le ragioni che verranno esplicitate di seguito vengono riservati alle manovre relative all'Area Umanistica 8 PuOr, da erogarsi in due soluzioni (come indicato in Tabella 5), mentre i restanti 16 PuOr vengono erogati fra le 4 restanti Aree mediante ripartizione in due quote, rispettivamente del 60% e del 40%, ovvero 9,6 e 6,4 PuOr, che si ritengono adeguate a proporzionare l'entità degli interventi alla dimensionalità delle Aree.

Nello schema 1 che segue è raffigurata l'applicazione su dati al 31 luglio 2018. La prima quota viene ripartita in parti uguali indipendentemente dalle dimensioni, la seconda viene invece ripartita in ragione delle dimensioni, secondo le quote indicate in colonna *b.* L'attribuzione triennale complessiva è dunque raffigurata in colonna *e.*

**Schema 1. Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei PuOr riservati al supporto strategico delle Aree Scientifiche. Calcoli e scenario applicativo.**

Aree	Personale docente al 31.7.2018		Ripartizioni triennali			Ripartizioni annuali		
	Frequenza	%	Quota base	Quota variabile	Totale	2019	2020	2021
	<i>a.</i>	<i>b.</i>	<i>c.=9,6/4</i>	<i>d.=6,4*quota docenti</i>	<i>e.=c.+d.</i>	<i>f.</i>	<i>g.</i>	<i>h.</i>
Biomedica	454	30,7	2,400	1,963	4,363	2,000	2,363	-
Scientifica	381	25,7	2,400	1,648	4,048	-	1,900	2,148
Scienze Sociali	240	16,2	2,400	1,038	3,438	-	1,600	1,838
Tecnologica	405	27,4	2,400	1,751	4,151	2,000	2,151	-
<b>Totale</b>	<b>1.480</b>	<b>100,0</b>	<b>9,600</b>	<b>6,400</b>	<b>16,000</b>	<b>4,000</b>	<b>8,014</b>	<b>3,986</b>
Umanistica	215		8,000	-	8,000	4,000	-	4,000
<b>Totale generale</b>	<b>1.695</b>		<b>17,600</b>	<b>6,400</b>	<b>24,000</b>	<b>8,000</b>	<b>8,014</b>	<b>7,986</b>

*Parametri per il triennio*

PuOr da ripartire in parti uguali	9,60
PuOr da ripartire in relazione al personale	6,40
PuOr da ripartire nelle 4 Aree	16,00
PuOr per la programmazione Area Umanistica	8,00
Totale PuOr per programmazione triennale	24,00

Ai fini della ripartizione annuale vale quanto indicato nelle colonne *f.-g.-h.* per ciascuno degli anni di programmazione e segue per cadenza sostanzialmente quanto raffigurato in Tabella 5. Il calcolo è effettuato prevedendo di attribuire la quota approssimata al primo decimale al primo anno utile e il residuo sull'ultimo anno utile, con il vincolo che in ogni anno vengano impiegati per l'intervento strategico complessivamente 8 PuOr o un valore ad esso molto prossimo. Per l'Area Umanistica valgono le indicazioni contenute nella Nota (4 PuOr per il 2019 e 4 PuOr per il 2021)

I PuOr in ripartizione in ciascun anno per le operazioni strategiche delle Aree rispettano il vincolo della quota massima del 20% sul totale dei PuOr oggetto di programmazione annuale, vincolo non modificabile. È pertanto necessario che le assegnazioni per ciascun anno del triennio siano di circa 40 PuOr (per esattezza almeno 40 nel 2019, 40,07 nel 2020, 39,93 nel 2021). Per la programmazione 2019, alle informazioni al momento disponibili, tale quota appare sostenibile. Nel caso invece in cui le assegnazioni del triennio risultassero di entità inferiore a quelle indicate sopra, le attribuzioni di PuOr per la quota strategica dovranno comunque rispettare la soglia puntuale del 20% con riferimento al totale dei PuOr oggetto di programmazione annuale, con rimodulazione tale che restino le proporzioni fra le aree di cui sopra.

Infine, due ultime considerazioni: una sulle motivazioni di un doppio intervento nell'area umanistica, l'altra su come si prefigura la distribuzione dei PuOr ai Dipartimenti costituenti ciascuna area. L'area umanistica ha rappresentato da sempre, per la storia e la tradizione dell'Ateneo fiorentino, un punto di riferimento irrinunciabile e caratterizzante. A dispetto di un'emorragia di personale assolutamente incommensurabile rispetto ad altri settori (basti ricordare la numerosità della ex-Facoltà di Lettere e Filosofia seconda dopo quella di Medicina e Chirurgia e prima di quelle Scienze Matematiche Fisiche e Naturali), tutti e 4 i Dipartimenti dell'area hanno ottenuto risultati molto positivi nell'ultimo esercizio di VQR, testimoniando una diffusa e omogenea elevata qualità della ricerca dell'area. Ciò a fronte di immatricolazioni in crescita presso Unifi **seppur con un** andamento decrescente a livello nazionale, nonostante la costrizione del numero programmato locale alla triennale in Scienze dell'educazione e della formazione che non consente

di far accedere ai corsi circa 400 studenti. Pare ovvio a chi scrive che sia davvero l'unica area per la quale è strategico un intervento di 8 PuOr in tre anni, il quale per altro rischia di essere addirittura insufficiente. Quanto alla distribuzione dei PuOr ai Dipartimenti costituenti l'area e l'assegnazione ai settori concorsuali e ai SSD, si prefigura una proposta dal Rettore sulla base di una serie di considerazioni e delle motivazioni riportate in Tabella 4 stabilendo proporzioni anche molto diverse fra Dipartimento e Dipartimento, privilegiando assolutamente i reclutamenti con procedura ex art. 18 c. 4 con preferenza per le posizioni di professore associato. La proposta del Rettore farà tesoro di una consultazione con i Collegi dei Direttori dell'area di riferimento.



**Tabella numero massimo di posizioni da programmare**

ALLEGATO 1

Dipartimenti	Personale in servizio al 1° novembre 2018	Numero massimo di posizioni da programmare pari al 10% dell'organico per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD)	Numero minimo di posizioni per le quali deve essere indicato l'ordine di priorità (30%)
Architettura (DiDA)	113	12	4
Biologia	43	5	2
Chimica "Ugo Schiff"	89	9	3
Fisica e Astronomia	67	7	3
Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	54	6	2
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	45	5	2
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	61	7	3
Ingegneria Industriale (DIEF)	60	6	2
Lettere e Filosofia (DILEF)	54	6	2
Lingue, Letterature e Studi Interculturali (LILSI)	41	5	2
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	82	9	3
Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	55	6	2
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	144	15	5
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	78	8	3
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	97	10	3
Scienze della Salute (DSS)	63	7	3
Scienze della Terra (DST)	49	5	2
Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI)	40	4	2
Scienze Giuridiche (DSG)	88	9	3
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	101	11	4
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	48	5	2
Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	65	7	3
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	47	5	2
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	67	7	3
<b>TOTALE</b>	<b>1651</b>	<b>176</b>	<b>65</b>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Ipotesi di Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP  
– anno 2018 –**

Il giorno 15 ottobre 2018, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

la Rappresentanza Sindacale Unitaria nella persona del Coordinatore Dott. John Witmer Gilbert

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del delegato Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del segretario Dott.ssa Luisella Consumi

SNALS CONFSAL nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del segretario regionale Dott. Mario Finoia

Federazione GILDA UNAMS nella persona del delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008-2009 del 12 marzo 2009;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018 ed in particolare gli artt. 7, 64 e 66;

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"

Relazioni Sindacali Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: [relazionisindacali@unifi.it](mailto:relazionisindacali@unifi.it)

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

*[Handwritten signatures and initials: CTG, M, JH, Uer]*





- l'Accordo sull'erogazione dell'indennità accessoria mensile, della produttività e il miglioramento dei servizi e delle indennità di turno, di autista, di centralinista e di rischio da radiazioni, siglato in data 27 gennaio 2009;

- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008, siglato in data 7 marzo 2016;

- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti, siglato in data 27 gennaio 2017;

- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione alle Scuole, siglato in data 21 settembre 2017;

- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2018 del 1 ottobre 2018;

#### PRESO ATTO

- che la costituzione dei Fondi ex art. 63 (per le categorie B, C e D) e ex art. 65 (per la categoria EP) del CCNL 2016-18 per l'anno 2018 è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 6 luglio 2018, con la condizione che qualora l'adottata procedura di costituzione dei fondi risultasse non conforme alla stregua di sopravvenute indicazioni da parte del MEF, dell'ARAN o del DFP, l'Amministrazione dovrà apportare le modifiche, in aumento e in diminuzione, che dovessero rendersi necessarie.

I Fondi sono riepilogati negli schemi di seguito riportati (valori lordo dipendente):

Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D - art. 63 CCNL 2016-2018 anno 2018			
<b>1.1 Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Diff.</b>
<b>1.1a Risorse storiche</b>	<b>4.205.286</b>	<b>4.205.286</b>	<b>0</b>
Fondo 2004 certificato parte fissa	4.205.286	4.205.286	0
<b>1.1 b Incrementi contrattuali</b>	<b>351.023</b>	<b>351.023</b>	<b>0</b>
Art. 5 comma 1 CCNL 28.03.2006 biennio economico 2004/2005 Incremento 0,50% MS 03	178.031	178.031	0
Art. 87 comma 1 lett. c) CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incremento 0,5% MS 2005	172.992	172.992	0
<b>1.1 c Altri Incrementi</b>	<b>2.841.733</b>	<b>2.630.835</b>	<b>210.898</b>
Art. 63 comma 2 lett. c) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 2 comma 3 D.Lgs. 165/2001) - Risparmi	0	0	0
Art. 63 comma 2 lett. a) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Ria personale cessato B-C-D misura intera	863.031	820.619	42.412
Art. 63 comma 2 lett. e) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D misura intera	1.903.344	1.734.858	168.486

ets  
le  
J.H. 2  
mer



Art. 63 comma 2 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 87 comma 2 CCNL 16.10.2008) - Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti	0	0	0
Art. 88 comma 2 lett. a) 2° periodo CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incrementi finanziamenti PEO da risorse stabili destinate a produttività	0	0	0
Art. 63 comma 2 lett. b) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Riduzione stabile dello straordinario (ex art. 86 comma 4 CCNL 16.10.2008)	75.358	75.358	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0	0	0
<b>1.1d Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)</b>	<b>7.398.042</b>	<b>7.187.144</b>	<b>210.898</b>

<b>1.2 Risorse Variabili</b>			
<b>1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Art. 63 comma 3 lett. a) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 43 L. 449/1997) - Risparmi di gestione	0	0	0
Art. 63 comma 3 lett. f) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 87 comma 2 CCNL 16.10.2008) - Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione - variabile	0	0	0
Art. 67 comma 1 lett. f) CCNL 9.8.2000 quadriennio 1998/2001	0	0	0
<b>1.2b Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017</b>	<b>492.910</b>	<b>651.538</b>	<b>-158.628</b>
Quote per la progettazione Art. 63 c. 3 lett. c CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018- Art. 92 commi 5-6 D.Lgs. 163/2006	0	0	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente RD 1578/1933	0	0	0
Art. 42 comma 3 lett. b) CCNL 19.04.2018 Quota riservata al fondo per attività c/terzi o programmi comunitari	203.757	239.079	-35.322
Art. 63 comma 3 lett. e) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Risparmi da straordinario	116.612	80.216	36.396
Art. 63 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Ria personale cessato anno precedente accantonato B-C-D mensilità residue	20.047	12.795	7.252
Art. 63 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D mensilità residue	70.794	37.359	33.435
Altre risorse variabili	0	0	0
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	81.700	282.089	-200.389
<b>1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)</b>	<b>492.910</b>	<b>651.538</b>	<b>-158.628</b>

<b>1.3 Decurtazioni del Fondo</b>			
<b>1.3a Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite</b>	<b>4.291.965</b>	<b>4.141.133</b>	<b>150.832</b>
Art. 88 comma 4 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione fondo per progressioni orizzontali B-C-D (ed EP fino al 2017)	4.172.128	4.021.296	150.832
Art. 88 comma 2 lett. a) 2° periodo CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione risorse stabili produttività per finanziamento PEO	0	0	0

ETG

llc

J.H.

3

lucio



Altre decurtazioni del Fondo alla stregua dei rinnovi contrattuali (per verifica limite art. 1 c. 189 L. 266/2005)	99.996	99.996	0
Altre decurtazioni del Fondo	19.841	19.841	0
<b>1.3b Decurtazione per applicazione di Legge</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Decurtazione Fondo per rispetto art. 1 comma 189 L. 266/2005 (da versare al MEF)	0	0	0
<b>1.3c Decurtazioni Fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis L. 122/2010 operate nel 2014) - rilevanti ai fini della verifica del limite</b>	<b>580.547</b>	<b>580.547</b>	<b>0</b>
Decurtazioni Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	203.731	203.731	0
Decurtazioni Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	376.816	376.816	0
<b>1.3d Decurtazioni Fondo per rispetto art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017</b>	<b>46.563</b>	<b>43.132</b>	<b>3.431</b>
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	46.563	43.132	3.431
<b>1.3e Totale decurtazioni (1.3a + 1.3b + 1.3c+1.3d)</b>	<b>4.919.075</b>	<b>4.764.812</b>	<b>154.263</b>

<b>1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione</b>			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	7.398.042	7.187.144	210.898
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	492.910	651.538	-158.628
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3e)	4.919.075	4.764.812	154.263
<b>1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a + 1.4b - 1.4c)</b>	<b>2.971.877</b>	<b>3.073.870</b>	<b>-101.993</b>

<b>2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO</b>			
<b>2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del fondo</b>			
2.1a Progressioni orizzontali a carico del bilancio	2.968.722	3.473.655	-504.933
<b>2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2.1a)</b>	<b>2.968.722</b>	<b>3.473.655</b>	<b>-504.933</b>

<b>Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP - 2018</b>			
<b>1.1 Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Diff.</b>
<b>1.1a Risorse storiche</b>	<b>708.392</b>	<b>708.392</b>	<b>0</b>
Fondo 2004 certificato parte fissa	708.392	708.392	0
<b>1.1b Incrementi contrattuali</b>	<b>51.494</b>	<b>51.494</b>	<b>0</b>
Art. 5 comma 1 CCNL 28.03.2006 biennio economico 2004/2005 Incremento 0,50% MS 03	13.751	13.751	0
Art. 90 comma 2 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incremento 0,5% MS 2005	37.743	37.743	0
<b>1.1c Altri Incrementi</b>	<b>173.974</b>	<b>117.047</b>	<b>56.927</b>
Art. 10 comma 1 lett. f) CCNL 2004/2005 Incremento dotazione organica e relativa copertura posti	0	0	
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità Art. 70 comma 2 lettera a) e b) CCNL 9.8.2000 quadriennio 1998/2001 per applicazione Art. 57	117.047	117.047	0

Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including a large signature at the top right, a signature in the middle, and several initials at the bottom.



Art. 65 comma 2 lett. a) CCNL 19.04.2018 Ria personale cessato EP misura intera	9.426	0	9.426
Art. 65 comma 2 lett. d) CCNL 19.04.2018 Differenziale cessati o passati di categoria EP misura intera	47.501	0	47.501
<b>1.1 Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)</b>	<b>933.860</b>	<b>876.933</b>	<b>56.927</b>

<b>1.2 Risorse Variabili</b>			
<b>1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Art. 43 L. 449/1997 Risparmi di gestione	0	0	0
Art. 10 comma 1 lett. f) CCNL 26.03.2006 biennio economico 2004/2005 Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione parte variabile	0	0	0
Art. 75 commi 7 e 8 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto Amm.ne	0	0	0
<b>1.2b Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017</b>	<b>151.313</b>	<b>184.792</b>	<b>-33.479</b>
Art. 75 commi 7 e 8 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto Terzi	0	0	0
RD 1578/1933 Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente	0	0	0
Art. 65 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 Ria personale cessato EP mensilità residua	3.845	0	3.845
Art. 65 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 Differenziale cessati o passati di categoria EP mensilità residue	9.426	0	9.426
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	138.042	184.792	-46.750
<b>1.2 Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)</b>	<b>151.313</b>	<b>184.792</b>	<b>-33.479</b>

<b>1.3 Decurtazioni del Fondo</b>			
<b>1.3a Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite di cui all'art. 1 comma 236 della L. 208/2015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Art. 88 comma 4 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione fondo per progressioni orizzontali EP	0	0	0
Altre decurtazioni del Fondo	0	0	0
<b>1.3b Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite</b>	<b>70.839</b>	<b>70.839</b>	<b>0</b>
Decurtazione Fondo per rispetto art. 1 comma 189 L. 266/2005 (da versare al MEF)	70.839	70.839	0
Altre decurtazioni del Fondo	0	0	0
<b>1.3c Decurtazioni Fondo per applicazione art. 1 comma 456 Legge 147/2013 - rilevanti ai fini della verifica del limite</b>	<b>34.098</b>	<b>34.098</b>	<b>0</b>
Decurtazioni Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	0	0	0
Decurtazioni Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	34.098	34.098	0
<b>1.3d Decurtazioni Fondo per rispetto art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017</b>	<b>66.278</b>	<b>14.282</b>	<b>51.996</b>
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	66.278	14.282	51.996
<b>1.3 Totale decurtazioni (1.3a + 1.3b+1.3c+1.3d)</b>	<b>171.215</b>	<b>119.219</b>	<b>51.996</b>

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including 'le', 'G.F.', '5', and 'mev'.



<b>1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione</b>			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1)	933.860	876.933	56.927
1.4b Totale risorse variabili (1.2)	151.313	184.792	-33.479
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3)	171.215	119.219	51.996
<b>1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione (1.1 + 1.2 -1.3)</b>	<b>913.958</b>	<b>942.506</b>	<b>-28.548</b>

<b>2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO</b>			
<b>2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del fondo</b>			
2.1a Progressioni orizzontali a carico del bilancio	534.890	0	-534.890
<b>2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2.1a)</b>	<b>534.890</b>	<b>0</b>	<b>-534.890</b>

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

- 1) In applicazione dell'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2018 del 1 ottobre 2018 alle **Progressioni economiche Orizzontali 2018** per il personale delle categorie B, C e D è destinato l'importo di **€ 211.319,00** (importo della Ria e del Differenziale del personale cessato nell'anno 2017 e quantificato nel Fondo 2018, oltre alla quota residua della PEO 2017). Il medesimo accordo individua altresì i criteri per le PEO 2018.
- 2) All'**indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL** è destinato l'importo di **€ 120.516,00**, corrispondente a quanto già previsto negli accordi per gli anni precedenti firmati da RSU, FLC CGIL e UIL RUA; si confermano altresì i criteri di corresponsione delle indennità per unità funzionali, funzioni di responsabilità e funzioni specialistiche così come individuati negli accordi del 7 marzo 2016 (amministrazione centrale), del 27 gennaio 2017 (dipartimenti) e del 21 settembre 2017 (scuole). Nel merito degli affidamenti degli incarichi effettivamente vigenti nel corso dell'anno e dell'erogazione dell'istituto, le proiezioni elaborate evidenziano una stima di residuo (a valere sui € 120.516 dell'anno 2018), quantificata in **€ 21.557**, destinabile a Produttività e miglioramento dei servizi.  

L'integrazione *una tantum* per la valorizzazione di **funzioni sperimentali**, attive anche nel 2018, legate al modello organizzativo delle Scuole, viene quantificata, in base a quanto concordato nell'ambito dell'Accordo per la destinazione delle risorse trattamento accessorio anno 2017 – Poste ancora da regolare del 21 giugno 2017 e dell'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – Applicazione alle Scuole – Funzioni sperimentali del 21 settembre 2017, in **€ 7.200** pari a 1 Funzione di responsabilità per € 1.200 annui e 12 Funzioni specialistiche per € 500 annui.
- 3) In applicazione dell'Accordo sull'erogazione dell'indennità accessoria mensile, della produttività e il miglioramento dei servizi e delle indennità di turno, di autista, di centralinista e di rischio da radiazioni del 27 gennaio 2009, è destinato a **Produttività e miglioramento dei servizi** l'importo di **€ 74.500** proveniente dalla voce "Somme non utilizzate Fondo anno precedente", oltre a quanto dovuto in applicazione del suddetto Accordo. Eventuali scostamenti, positivi o negativi, dovuti a successiva certificazione del fondo per evidenze a consuntivo o per altre motivazioni che interverranno, saranno destinati alla voce in oggetto.

Handwritten signatures and initials: C16, lte, JH., 6, and other illegible marks.



**Quadro riepilogativo utilizzo – Fondo B-C-D 2018**

<b>Totale fondo 2018 certificato</b>	<b>€ 2.971.877,00</b>
<b>Destinazioni in applicazione di accordi precedenti</b>	
IMA, fondo oneri rischi e disagi (stima anno corrente 2018)	€ 2.135.000,00
Peo	€ 211.319,00
Produttività e miglioramento dei servizi (stima ai sensi dell'Accordo 2009)	€ 423.342,00
Funzioni sperimentali Scuole	€ 7.200,00
<b>Totale applicazione accordi precedenti</b>	<b>€ 2.776.861,00</b>
<b>Destinazioni regolate dal presente accordo</b>	
Indennità di responsabilità – Quantificazione a regime dell'intero assetto	€ 120.516,00
Stima utilizzo effettivo Indennità di responsabilità per l'anno 2018	€ 98.959,00
Stima residuo su indennità di responsabilità da destinare a Produttività	€ 21.557,00
“Somme non utilizzate Fondo anno precedente” da destinare a Produttività	€ 74.500,00
Totale da destinare a Produttività e miglioramento dei servizi, ulteriore rispetto a quanto previsto dall'Accordo 2009	€ 96.057,00
<b>Totale regolato dal presente accordo</b>	<b>€ 195.016,00</b>
<b>Riepilogo complessivo istituti</b>	
IMA, fondo oneri rischi e disagi	€ 2.135.000,00
Peo	€ 211.319,00
Produttività e miglioramento dei servizi	€ 519.399,00
Funzioni sperimentali Scuole	€ 7.200,00
Indennità di responsabilità	98.959,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.971.877,00</b>

- 4) In applicazione dell'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2018 del 1 ottobre 2018 alle Progressioni economiche Orizzontali 2018 per il personale della categoria EP è destinato l'importo di € 56.927,00 (importo della Ria e del Differenziale del personale cessato nell'anno 2017 e quantificato nel Fondo 2018).
- 5) Con la Dichiarazione congiunta del 18 dicembre 2017 le parti si sono impegnate “ad individuare le modalità per consentire a tutto il personale di categoria EP di raggiungere la percentuale di retribuzione di risultato nella misura massima prevista dal CCNL vigente, pari al 30% della retribuzione di posizione”. Dando seguito a tale previsione, si specifica di seguito, per tutte le fasce individuate dal suddetto DD 1472/2018, l'articolazione della Retribuzione di Risultato, da erogare a seguito di valutazione e correlata all'effettiva percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'ETS', 'lla', 'FH', '7', and 'meo'.



Fascia	% base collegata a obiettivi di funzione	% ulteriore collegata a obiettivi strategici
Fascia 1 (con e senza incarico)	10%	20%
Fascia 2	10%	20%
Fascia 3	10%	20%
RAD 1	10%	20%
RAD 2	10%	20%
RAD 3	10%	20%
RAD 4	10%	20%
RAD 5	10%	20%
RAD 6	10%	20%
RAD 7	10%	20%
RAD 8	10%	20%
LENS	10%	20%

**Quadro riepilogativo utilizzo - Fondo EP 2018**

<b>Totale fondo 2018 certificato</b>	<b>913.958</b>
<b>Destinazioni in applicazione di accordi precedenti</b>	
Retribuzione di Posizione e Risultato 10%	705.081
PEO	56.927
<b>Totale applicazione di accordi precedenti</b>	<b>762.008</b>
<b>Destinazioni regolate dal presente accordo</b>	
Retribuzione di Risultato eccedente il 10%	151.950
<b>Totale regolato dal presente accordo</b>	<b>151.950</b>
<b>Totale</b>	<b>913.958</b>

- 6) In applicazione del comma 11 art. 58 CCNL 19 aprile 2018, i trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi correlati alla retribuzione di risultato per il personale di categoria EP e all'indennità di responsabilità per il personale di categoria B, C e D con rapporto di lavoro a tempo parziale sono erogati per intero, in misura non proporzionale al regime orario adottato.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

\*\*\*

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including "ETS", "BY", "A.M.", "8", and "meo".



**La delegazione di parte pubblica**

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali  
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

Direttore Generale  
Dott.ssa Beatrice Sassi

Maria Luisa Vallauri  
Beatrice Sassi

**Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,**

nella persona del coordinatore dell'RSU  
Dott. John Witmer Gilbert

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA  
nella persona del delegato  
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC/CGIL  
nella persona del delegato Dott.ssa Luisella Consumi

Federazione UIL SCUOLA RUA  
nella persona del segretario regionale Mario Finoia

SNALS CONFSAI  
nella persona del Segretario  
Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS  
nella persona del delegato Sig. Emiliano Chiezzi

John Witmer Gilbert  
Cristina Tosti Guerra  
Luisella Consumi  
Mario Finoia  
Francesca Giannini  
Emiliano Chiezzi



**REGIONE  
TOSCANA**



**ATTO INTEGRATIVO  
all'ACCORDO DI PROGRAMMA**

sottoscritto in data 11/05/2015  
approvato con D.P.G.R. n. 79 del 18/05/2015

**PROGETTO TEMATICO: LA SCIENZA**

Tra

**REGIONE TOSCANA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE  
MUSEO GALILEO (FIRENZE)  
COMUNE DI VINCI**

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana, dell'Università degli Studi di Firenze, del Museo Galileo di Firenze, del Comune di Vinci,

PREMESSO QUANTO SEGUE:

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed in particolare l'art. 34 che disciplina gli Accordi di programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, Capo II bis "Disciplina degli accordi di programma", così come modificata con legge regionale 14 marzo 2013, n. 9;

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

- l'Accordo di Partenariato (AP) italiano, adottato dalla Commissione europea con decisione 1C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;

- la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE";

- la Delibera di Giunta Regionale n.180 del 02 marzo 2015 "Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI 2014 IT16RFOP017)";

- il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Toscana (POR FESR), approvato nella sua ultima versione dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;

- la Delibera di Giunta regionale n.1055 del 2 novembre 2016, con la quale si prende atto della approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al POR FESR 2014-2020 di cui alla Decisione di Giunta Regionale n. 5 del 15 dicembre 2015;

- la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19 dicembre 2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020;

Considerato che il POR FESR 2014-2020 prevede all'interno dell'Asse 5, l'Azione 6.7.1 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo - Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali"*, articolata in 5 aree tematiche;

Visto il progetto di area tematica n.4 "La Scienza" dell'Azione sopra citata che ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio museale delle collezioni universitarie di natura scientifica e di storia naturale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 963 del 03/11/2014 che approva Linee di indirizzo in materia di "Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali" Programma Regionale FESR

2014-2020 e da avvio in anticipazione al progetto "La Scienza" individuando come capofila l'Università degli studi di Firenze con il Museo di Storia Naturale;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6431 del 15/12/2014 che impegna le risorse per l'avvio in anticipazione di 2 progetti tematici (Arte Contemporanea e Scienza) per complessivi € 3.000.000,00 a favore di Sviluppo Toscana responsabile delle attività di assistenza tecnica, gestione e controllo e pagamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 6621 del 22/7/2016 "POR CREO FESR 2014-2020 Asse V Cultura – Azione 6.7.1 Linee guida per l'attuazione ai sensi della DGR n. 963/2014";

Richiamata la Decisione della Giunta regionale n. 7 del 27/2/2017 avente ad oggetto " Aiuti di stato alla cultura - Posizione dell'amministrazione regionale alla luce della Comunicazione della Commissione (GUUE C 262 del 19.7.2016) - sull'applicazione dei criteri-interpretativi al capo III sez. 11, Art. 53 del Regolamento (Ue) N. 651/2014" che all'allegato A definisce NON AIUTI gli interventi finanziati nell'ambito dell'Azione 6.7.1 del POR CREO FESR 2014-2020, tra cui il progetto tematico "Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 536 del 13/04/2015 che approva lo schema di Accordo di Programma per l'avvio in anticipazione dell'intervento "Progetto di Valorizzazione del Museo di Storia Naturale dell' Università degli studi di Firenze Fase 1" nell'ambito del progetto tematico "La Scienza", sottoscritto in data 11/05/2015 e approvato con D.P.G.R. n. 79 del 18/05/2015;

Visto l'art 3 dell'Accordo di Programma sopra citato, in cui si stabilisce :

*"Il progetto tematico di rete "La Scienza" ha come soggetto capofila l'Università degli Studi di Firenze che opererà in collaborazione con il Museo Galileo di Firenze e il Museo Leonardiano del Comune di Vinci e prevede una serie di interventi meglio dettagliati nella Scheda – Allegato B) che verranno definiti e attuati con successivi atti integrativi al presente Accordo a valere sulle risorse che si renderanno disponibili per l'Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 nei tempi previsti per l'attuazione di tale Programma e da ulteriori fondi messi a disposizione da parte dei soggetti sottoscrittori.";*

Visto l'Allegato B) del sopra citato Accordo che dettaglia gli obiettivi e i contenuti previsti dal Progetto di Area Tematica "La Scienza" e in particolare individua come interventi infrastrutturali l'intervento di valorizzazione del Museo di Storia Naturale di Firenze dal costo totale complessivo pari a € 4.989.000,00, di cui l'intervento "Progetto di Valorizzazione del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze - Fase 1" del valore pari a € 1.428.570,97costituiva un primo lotto avviato in anticipazione;

Considerato che in fase di attuazione dell'investimento "Progetto di Valorizzazione del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze Fase 1" l'Università degli studi di Firenze ha dovuto procedere con l'annullamento della gara di appalto con Decreto del Direttore Generale n. 69474(2733) del 11/05/2016 e conseguente nuova pianificazione e programmazione delle fasi progettuali, di gara, esecutiva e collaudo del complessivo progetto infrastrutturale previsto dall'Accordo, come risulta dalle comunicazioni agli atti del Settore e dalle riunioni dei tavoli tecnici dell'Accordo;

Visto il progetto esecutivo rimodulato presentato dall'Università degli studi di Firenze per l'intero progetto infrastrutturale denominato "Riorganizzazione funzionale del complesso la Specola di Firenze"

Visti gli esiti istruttori trasmessi da Sviluppo Toscana conservati agli atti dell'ufficio relativamente al progetto esecutivo presentato

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

## ACCORDO DI PROGRAMMA

### Articolo 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

### Articolo 2 Oggetto e finalità dell'accordo

Oggetto del presente Accordo è il progetto tematico "La Scienza" che ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio museale e l'incremento della fruizione a fini sia turistico-culturali che educativi, con specifico riferimento al patrimonio delle collezioni universitarie di natura scientifica e di storia naturale.

Il presente Accordo dà attuazione al progetto tematico "La Scienza" mediante la realizzazione del seguente intervento infrastrutturale:

- "Riorganizzazione funzionale del complesso la Specola di Firenze" dell'Università degli Studi di Firenze.

Lo studio di fattibilità relativo al progetto tematico "La Scienza" e l'intervento infrastrutturale sono dettagliati rispettivamente negli allegati B) e A) del presente Accordo.

L'Accordo prevede un coordinamento tra le strutture operative coinvolte nel progetto tematico (Università degli Studi di Firenze - Museo Galileo di Firenze – Museo Leonardiano del Comune di Vinci.), orientato al perseguimento dei comuni obiettivi.

A tal fine sarà istituito un Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 6.

### Articolo 3 Programma di attuazione delle opere e degli interventi e tempi di realizzazione

L'intervento oggetto del presente accordo sarà realizzato secondo le tempistiche meglio dettagliate nel relativo cronoprogramma di cui alla scheda: allegato A) del presente accordo, utilizzando le risorse del POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 definite nel successivo art. 5.

Il progetto tematico di rete "La Scienza" di cui al presente Accordo ha come soggetto capofila l'Università degli Studi di Firenze che opererà in collaborazione con il Museo Galileo di Firenze e il Museo Leonardiano del Comune di Vinci e prevede una serie di interventi meglio dettagliati nella - Scheda – Allegato B).

I soggetti sottoscrittori potranno sottoscrivere successivi atti integrativi del presente accordo.

### Articolo 4 Piano finanziario

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative all'intervento infrastrutturale del progetto di area tematica "La Scienza" attuato con il presente Accordo risulta essere articolato come segue:

Intervento "Riorganizzazione funzionale del complesso la Specola di Firenze" dell'Università degli Studi di Firenze

COSTO TOTALE	€ 4.989.000,00
COSTO TOTALE AMMISSIBILE	€ 4.919.979,00
CONTRIBUTO AMMISSIBILE POR FESR	€ 3.443.985,00

(di cui € 1.000.000,00 già impegnato con D.D. n 6431 del 15/12/2014)

Il beneficiario, Università degli Studi di Firenze garantisce la copertura finanziaria dell'operazione per la quota di cofinanziamento pari al 30% del costo totale ammissibile e per la quota di investimento non ammissibile a contributo.

La rendicontazione dell'intervento infrastrutturale avverrà secondo le procedure previste dal Programma POR CREO FESR 2014-2020 e dalle linee guida approvate con Decreto dirigenziale n.6621 del 22/07/2016, nel rispetto dei target intermedi di risultato di seguito stabiliti:

<b>CRONOPROGRAMMA DI SPESA</b>				
<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>TOTALE</b>
€ 137.204,66	€ 119.675,47	€ 1.000.000,00	€ 3.732.119,87	€ 4.989.000,00

In linea con il cronoprogramma di spesa sopra riportato la Regione Toscana provvederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa del contributo spettante per la copertura dell'intero finanziamento dell'intervento "Riorganizzazione funzionale del complesso la Specola di Firenze" dell'Università degli Studi di Firenze, attuato con il presente Accordo di programma, tenuto conto dell'esigibilità degli anticipi da erogare secondo quanto disposto dal DD 6621/2016 e delle risorse già impegnate con Decreto Dirigenziale n. 6431 del 15/12/2014, pari a € 1.000.000,00.

Si dà atto che in corso di attuazione del Programma la quota dei costi complessivi prevista per il beneficiario potrà essere rimodulata nei limiti del costo totale complessivo dello studio di fattibilità così come dettagliato nell' Allegato B) del presente Accordo. L'approvazione dei quadri economici variati e del nuovo costo totale e contributo ammissibile, a seguito di verifica istruttoria di Sviluppo Toscana, verrà approvata in attuazione dell'Accordo con atto amministrativo senza procedere a nuova sottoscrizione di Atti Integrativi all'Accordo stesso.

#### **Articolo 5 Modalità di erogazione delle risorse e monitoraggio**

La Regione Toscana ha individuato per la gestione delle risorse POR FESR 2014-2020 Sviluppo Toscana SPA tramite apposita convenzione approvata con Decreto Dirigenziale n. 6289 del 15/07/2016 e ss.mm.ii per l'affidamento delle funzioni di gestione e controllo e pagamento dell'Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020.

Pertanto le risorse previste dal presente Accordo saranno erogate da Sviluppo Toscana secondo le modalità di cui al decreto dirigenziale n. 6621 del 22/7/2016 e nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite della Giunta regionale in materia.

#### **Articolo 6 Tavolo Tecnico dell'Accordo**

E' istituito il Tavolo Tecnico dell'Accordo, con funzioni di proposta e di coordinamento al fine di garantire il raccordo delle istituzioni coinvolte nel progetto di rete, come indicato nel secondo capoverso dell'art. 2.

Esso è presieduto dal Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di cui all'art. 7, che assicura il collegamento dell'attività del Tavolo con il Collegio di vigilanza dei cui all'art. 10. Vi partecipano i referenti che saranno indicati dai seguenti Enti ed Istituzioni:

- Regione Toscana;
- Università degli Studi di Firenze
- Museo Galileo di Firenze
- Comune di Vinci - Museo Leonardiano

Su proposta del Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, la partecipazione al Tavolo potrà essere estesa ad altri enti e istituzioni ed esperti del settore.

Il Tavolo costituisce il "centro propulsore" dell'Accordo per lo sviluppo delle attività per la creazione della rete tematica dei musei scientifici e per la realizzazione dello specifico intervento sul Museo di Storia Naturale.

I membri del Tavolo si attiveranno per formulare proposte e ulteriori programmi di intervento rispetto a quanto oggetto del presente accordo, da realizzarsi a cura dei soggetti partecipanti con le modalità e le procedure previste dalla normativa vigente. E' questo il compito precipuo del Tavolo, insieme alla costante attività di coordinamento dei soggetti interessati alla realizzazione delle opere ed alla attivazione delle necessarie ed utili forme di collaborazione tra essi.

Compiti specifici del Tavolo saranno altresì quelli di monitorare l'attuazione del progetto nel suo complesso e di promuovere iniziative di comunicazione inerenti lo sviluppo della rete tematica con le relative attività connesse.

## **Articolo 7**

### **Responsabile dell'attuazione dell'Accordo**

Il Responsabile dell'attuazione Accordo, individuato ai sensi dell'art. 34 quinquies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, è il Dirigente del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria della Direzione Cultura e Ricerca

I suoi compiti sono i seguenti:

- a) svolgere le funzioni di segretario del Collegio di vigilanza e provvedere alla verbalizzazione delle sedute del collegio stesso;
- b) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo le eventuali azioni necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti attuatori degli interventi, segnalando al collegio di vigilanza eventuali difficoltà, ritardi, inadempienze;
- d) attivare e coordinare le azioni necessarie alla realizzazione dei programmi ed al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- e) supportare l'attività di monitoraggio svolta da Sviluppo Toscana anche allo scopo di individuare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
- f) convocare incontri semestrali tra i soggetti sottoscrittori per procedere ad una verifica congiunta dell'attuazione dell'Accordo, e all'assunzione di eventuali determinazioni relative alla gestione degli interventi;
- g) riferire periodicamente al Collegio di vigilanza sullo stato di attuazione dell'Accordo;
- h) fornire le informazioni richieste sullo stato di attuazione dell'Accordo alla competente struttura regionale preposta al monitoraggio degli accordi di programma.

## **Articolo 8**

### **Impegni dei beneficiari per il monitoraggio dell'Accordo**

Il soggetto beneficiario dell'intervento finanziato, Università degli studi di Firenze, dovrà fornire a Sviluppo Toscana e al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione di rapporti di avanzamento, rendicontazioni e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi finanziari messi a disposizione dall'Accordo.

## **Articolo 9**

### **Adempimenti dei firmatari**

L'Università degli studi di Firenze quale soggetto Capofila del progetto di area tematica, coordina i soggetti della rete e assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione Toscana in riferimento al progetto stesso.

Relativamente al PROGETTO di RETE l'Università degli studi di Firenze in collaborazione con il Museo Galileo di Firenze e il Museo Leonardiano del Comune di Vinci si impegnano a definire e sviluppare con maggiore dettaglio il modello di governance della rete in linea con gli approfondimenti richiesti in sede istruttoria entro la data dell'entrata in funzione del progetto infrastrutturale di cui al cronoprogramma presente nella scheda ALLEGATO A).

L'Università degli studi di Firenze si impegna a **portare a termine** proseguire l'intervento di catalogazione dei patrimoni musealizzati la cui attività risulta avviata e in corso di realizzazione come da comunicazione agli atti del Settore, **per arrivare a raggiungere risultati consistenti in termini di quantità dei reperti catalogati**.

Regione Toscana si impegna a monitorare lo sviluppo delle attività di cooperazione per la costruzione della rete dei musei scientifici toscani.

Per il progetto di cui al presente Accordo *"Riorganizzazione funzionale del complesso la Specola di Firenze"* il beneficiario, Università degli studi di Firenze, avrà il ruolo di stazione appaltante delle opere ai sensi del Dlgs.n. 50 del 18 Aprile 2016 e successive modificazioni.

La Regione Toscana provvederà a monitorare l'andamento dell'Accordo in coerenza con gli obiettivi del POR FESR 2014-2020 e in collaborazione con i soggetti sottoscrittori provvederà:

- a) a procedere periodicamente, alla verifica dell'Accordo e a proporre, se necessario, iniziative correttive;

- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale, ricadente nella propria sfera di competenza, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

#### **Articolo 10 Collegio di vigilanza**

E' istituito, ai sensi degli articoli 34 quinquies, comma 1 lettera e), e 34 octies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e successive modifiche ed integrazioni, il Collegio di vigilanza composto da un rappresentante dei soggetti firmatari ed è presieduto dal Presidente della Giunta regionale toscana che può delegare un Assessore o un Dirigente regionale competente per materia

Il Collegio esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sulla corretta e tempestiva attuazione dell'Accordo;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) chiede, ove necessario, documenti e informazioni alle amministrazioni partecipanti, convoca i funzionari ed i rappresentanti, dispone ispezioni;
- d) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- e) dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione o all'attuazione dell' Accordo;
- f) delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'Accordo. In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dal presente Accordo, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine non superiore a trenta giorni. Decorso inutilmente tale termine, il Collegio richiede al Presidente della Giunta Regionale, la nomina di un Commissario "ad acta" per il compimento degli atti e delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo.

#### **Articolo 11 Modifiche all'Accordo**

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

#### **Articolo 12 Validità dell'Accordo e disposizioni finali**

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del decreto del Presidente della Giunta regionale che approva lo stesso accordo, e fino alla completa realizzazione degli interventi previsti.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

#### **Per la Regione Toscana**

L'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio

#### **Per Università degli Studi di Firenze**

Il Rettore

#### **Per il Museo Galileo**

Il Presidente

#### **Per il Comune di Vinci**

Il Sindaco

**ALLEGATO A**

<b>Titolo Intervento</b>	““Riorganizzazione funzionale del complesso la Specola di Firenze”
<b>Soggetto Beneficiario/ Attuatore</b>	Università degli Studi di Firenze
<b>Area a localizzazione</b>	Comune di Firenze
<b>Gli obiettivi, i contenuti</b>	<p>L'intervento nel suo complesso prevede di riunificare in un unico contenitore, "La Specola", le collezioni del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze adeguando il percorso espositivo alle contemporanee esigenze di fruizione e sicurezza e perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare, presso il Museo "La Specola" di via Romana, un percorso di storia naturale nel quale possano trovare idonea collocazione <b>alcune</b> collezioni di Mineralogia, di Botanica e di Zoologia nonché la collezione di Ceroplastica (anatomica e botanica) e quella degli Scheletri;</li> <li>- adeguare il percorso espositivo alle contemporanee esigenze di fruizione e comunicazione ed aumentarne specificità, ospitalità, godibilità e fruibilità;</li> <li>- rispettare l'impianto distributivo murario e gli arredi ad alta rilevanza storica;</li> <li>- incrementare la didattica e la comunicazione attraverso l'uso di strumenti multimediali e laboratoriali;</li> <li>- adeguare gli impianti generali, la sicurezza, le barriere, i collegamenti verticali (interni ed esterni) ed i servizi igienici alle normative vigenti;</li> <li>- dare "visibilità" esterna ed integrare alcuni servizi con il quartiere.</li> </ul>
<b>Costo e fonti finanziarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- COSTO TOTALE € 4.989.000,00</li> <li>- COSTO TOTALE AMMISSIBILE € 4.919.979,00</li> <li>- CONTRIBUTO AMMISSIBILE POR FESR € 3.443.985,00 (di cui € 1.000.000,00 già impegnato con D.D. n 6431 del 15/12/2014)</li> <li>- COFINANZIAMENTO dell' Università di Firenze: € 1.545.015,00</li> </ul>
<b>Cronoprogramma delle attività</b>	<p>Progetto definitivo: 05/08/2016          Progetto esecutivo: 07/10/2016 – 26/07/2018          Aggiudicazione lavori/forniture: 31/03/2019          Lavori: 01/04/2019- <b>30/06/2020</b>          Collaudo: 30/06/2020          Entrata in funzione: 31/07/2020</p>



<b>Titolo Tematico</b>	<b>Progetto</b>	<b>AREA TEMATICA "LA SCIENZA": LA RETE DEI MUSEI SCIENTIFICI TOSCANI</b>
<b>Grande Attrattore / Soggetto Capofila</b>		Museo di Storia Naturale - Università degli Studi di Firenze
<b>Soggetti della rete</b>		Museo di Storia Naturale dell' Università degli Studi di Firenze Museo Galileo - Firenze Museo Leonardiano – Vinci
<b>Gli obiettivi e i contenuti del progetto di rete</b>		<p>Il progetto tematico presentato dall'Università degli Studi di Firenze in coordinamento con gli altri soggetti della rete, agli atti dell'ufficio "Valorizzazione del patrimonio culturale" della Regione Toscana, è costituito da uno <u>studio dei fattibilità</u> per la messa a regime di una strategia di sviluppo del sistema dei musei scientifici toscani.</p> <p>Il Museo di Storia Naturale si presenta come il grande attrattore museale in riferimento al patrimonio delle collezioni universitarie di natura scientifica e di storia naturale e si pone al centro del coordinamento del sistema insieme agli altri due musei scientifici co-fondatori del modello di governance: Museo Galileo e Museo Leonardiano.</p> <p>Il progetto in particolare è costituito da una serie di azioni sui punti di forza del sistema museale e prevede la seguente articolazione:</p> <p><u>Interventi infrastrutturali:</u> - valorizzazione del Museo di Storia Naturale di Firenze attraverso la ristrutturazione degli ambienti e riallestimento delle collezioni;</p> <p><u>A livello gestionale</u> -coordinamento per la comunicazione e promozione della rete, catalogazione e banche dati, realizzazione di percorsi educativi e percorsi formativi, organizzazione di mostre.</p> <p>Lo studio di fattibilità del progetto tematico prevede, per gli interventi infrastrutturali, un costo totale di massima pari ad € 4.989.000,00</p>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Ufficio  
Patrimonio  
Immobiliare

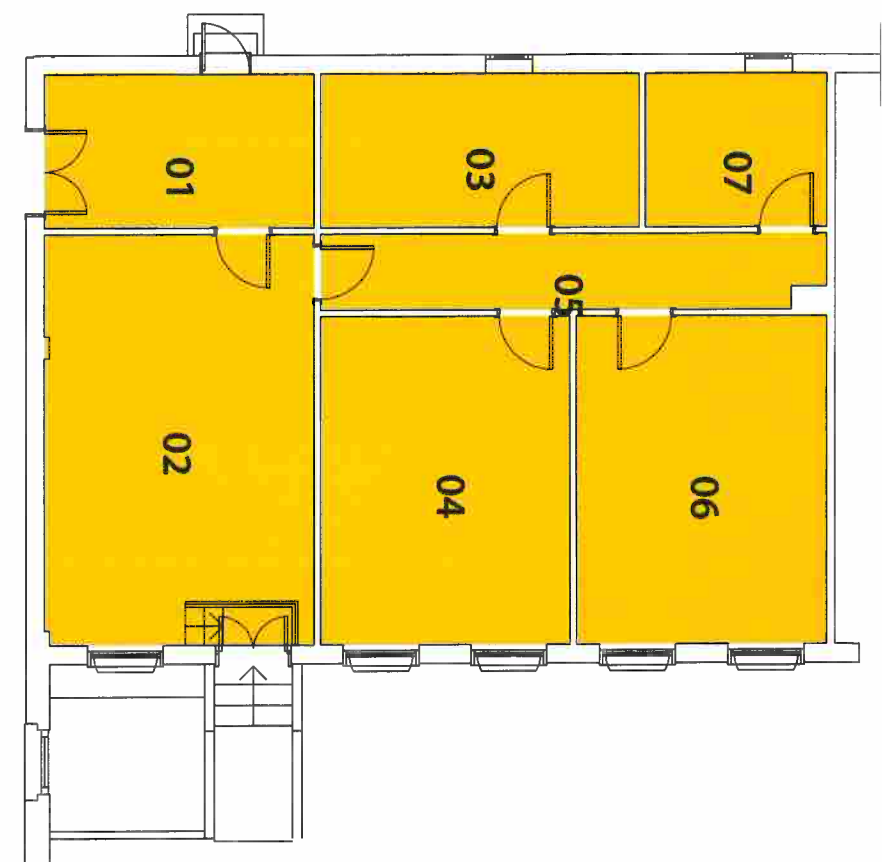
Centro storico, [017.04] Alfani Abitazione Custode, Terra

All. 7

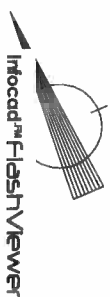
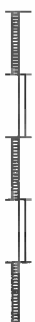
ALL. 4

**Titolare dello spazio**

RETTORATO (109,88 mq.)



TOT: 109,88 mq TEM: 109,88 mq



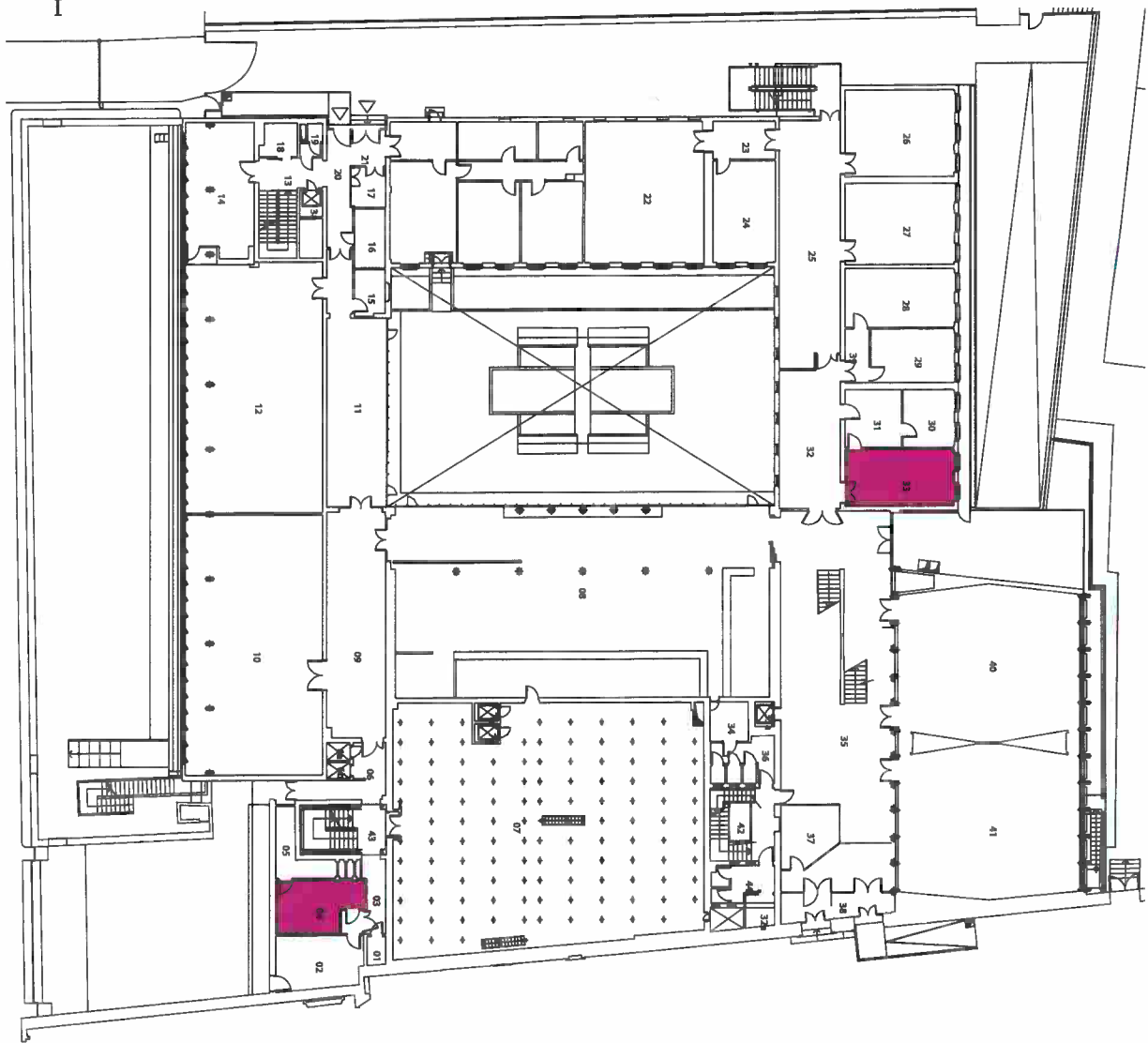


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Ufficio  
Patrimonio  
Immobiliare

Centro storico, I017.031 Alfani Lettere, Terra

2



TOT: 2053.89 mq SEL: 43.28 mq





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Ufficio  
Patrimonio  
Immobiliare

Centro storico, [017.03] Alfani Lettere, Primo

## Titolare dello spazio

LETTERE E FILOSOFIA (168,94 mq.)

STORIA, ARCHEOLOGIA,  
GEOGRAFIA, ARTE E  
SPETTACOLO - SAGAS (64,31 mq.)



TOT: 2023,24 mq TEM: 233,25 mq

Infocad<sup>®</sup> FlashViewer



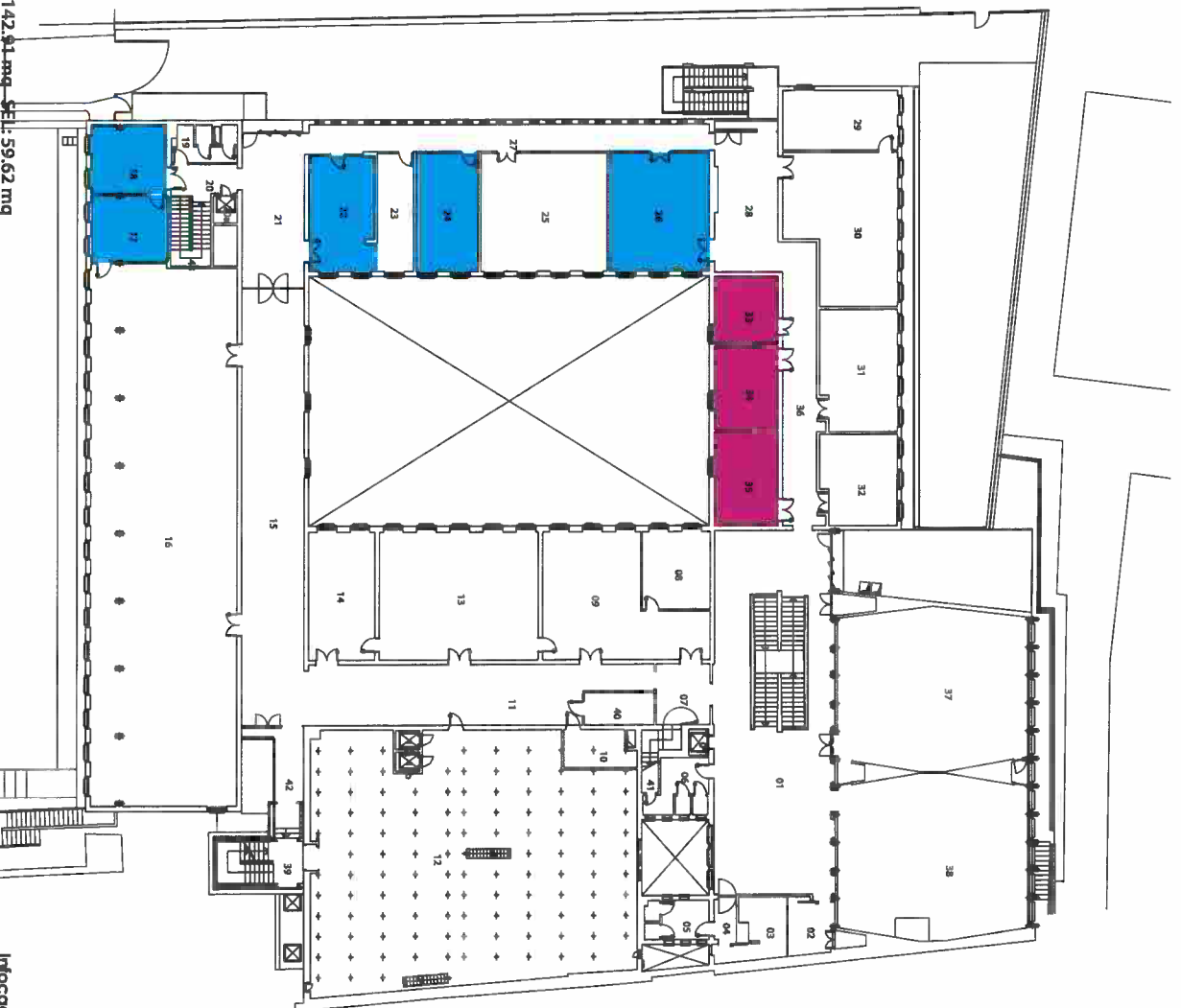
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Ufficio  
Patrimonio  
Immobiliare

Centro storico, [017.03] Alfani Lettere, Secondo

## Titolare dello spazio

 LETTERE E FILOSOFIA (142,91  
mq.)



TOT: 2057,19 mq TEM: 142,91 mq SEL: 59,62 mq

Infocad<sup>®</sup> FlashViewer



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Ufficio  
Patrimonio  
Immobiliare

Centro storico, [017.03] Alfani Lettere, Terzo

## Titolare dello spazio

 LETTERE E FILOSOFIA (73.12 mq.)

 STORIA, ARCHEOLOGIA,  
GEOGRAFIA, ARTE E  
SPETTACOLO - SAGAS (15.87  
mq.)



TOTI: 290.52 mq TEM: 88.99 mq

# PIANO EDILIZIO ATENEO

anno 2018 - Triennio 2019 - 2021 - CdA 30/11/2018 - All. A

	Opera 1	Opera 2	Opera 3	Opera 4	Opera 5	Opera 6	Opera 7	Opera 8	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali Università	L.338/00 Ministero	L.338/00 Università	Bilancio Sommano
<b>Liq. ante 03</b>					18.861.982,77		208.157,95		4.738.199,42				23.808.340,14
<b>Pagato - 2003-2017</b>	9.832.744,54	31.359.490,50	32.742.410,05	24.394.129,66	11.887.077,76	19.640.876,05	5.931.522,90	4.286.675,88	35.481.013,88	21.994.386,33	6.910.977,72	9.443.762,94	218.009.062,91
<b>2018</b>	220.255,46	4.648.509,50	115.589,95	0,00	1.090.213,63	334.159,68	1.509.317,24	24.095,86	12.740,38	215.291,22	240.689,32		8.925.891,13
<b>2019</b>					7.172.207,52		4.620.910,56		51.684,47	1.811.192,55	46.301,91		14.163.082,64
<b>2020</b>					6.335.268,68		10.994.713,08			3.773.220,90	346.708,04	127.487,00	22.922.141,42
<b>2021</b>					3.530.206,53		4.810.037,57						10.967.706,99
<b>Oltre</b>							0,00						0,00
<b>Sommano</b>	10.053.000,00	36.008.000,00	32.858.000,00	24.394.129,66	48.876.956,89	19.975.035,73	28.074.659,30	4.310.771,74	40.283.638,15	27.794.091,00	7.544.676,99	9.571.249,94	298.796.225,23
		103.313.129,66				101.237.423,66			40.283.638,15	27.794.091,00	7.544.676,99	9.571.249,94	298.796.225,23
				Permuta/Acquisto		2.075.706,00							
				SOMMANO		103.313.129,66							

	Capitali da permuta	Altri Capitali	Totale Funzionamento complessivo
<b>Liquidati</b>			23.808.340,14
<b>Pagato</b>	550.000,00	4.325.974,07	234.337.230,01
<b>2018</b>	1.525.706,00	1.435.685,16	11.887.282,29
<b>2019</b>	0,00	2.018.036,08	16.212.047,57
<b>2020</b>		6.499.704,22	29.421.845,64
<b>2021</b>		73.200,00	11.040.906,99
<b>Oltre</b>			0,00
<b>Sommano complessivo</b>	2.075.706,00	14.279.399,53	326.707.652,64

Triennio 2018 - 2020: 57.521.175,50

Triennio 2019 - 2021: 56.674.800,20

# Anno 2019 Elenco annuale

# Al. 9

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziament.
<b>01.01.01.05.01.02</b>										
20		57.258,99						57.258,99		57.258,99
159		622.983,20						622.983,20		622.983,20
161		26.136,33						26.136,33		26.136,33
177		120.120,18						120.120,18		120.120,18
231,2		50.000,00						50.000,00		50.000,00
231,5		130.000,00						130.000,00		130.000,00
250			1.000.000,00					1.000.000,00		1.000.000,00
255		574.609,86					30.000,00	604.609,86		604.609,86
255,1		50.000,00						50.000,00		50.000,00
256		246,55						246,55		246,55
258		33.304,06						33.304,06		33.304,06
269		286.427,07						286.427,07		286.427,07
278		75.000,00						75.000,00		75.000,00
279		75.000,00						75.000,00		75.000,00
		2.101.086,24		1.000.000,00			30.000,00	3.131.086,24		3.131.086,24
15		298.813,91						298.813,91		298.813,91
208,1		52.098,39						52.098,39		52.098,39



# Anno 2019 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziament.
		350.912,30						350.912,30		350.912,30
		Subtotale 01.01.02.01.								
<b>273</b>		590.688,34	3.380,80					594.069,14		594.069,14
		Subtotale 01.01.02.01.								
<b>01.01.02.01.01.02</b>		590.688,34	3.380,80					594.069,14		594.069,14
		Subtotale 01.01.02.01.06								
<b>159</b>		259.369,64						259.369,64		259.369,64
<b>177</b>		28.154,48						28.154,48		28.154,48
<b>195</b>							77.294,39	77.294,39		77.294,39
<b>224</b>		100.000,00						100.000,00		100.000,00
<b>243</b>		20.444,73						20.444,73		20.444,73
<b>255</b>		256.513,08						256.513,08		256.513,08
<b>255,1</b>		50.000,00						50.000,00		50.000,00
<b>269</b>		1.126.248,01		23.896,55	41.726,99			1.191.871,55		1.191.871,55
<b>278</b>		75.000,00						75.000,00		75.000,00
<b>279</b>		75.000,00						75.000,00		75.000,00
		1.990.729,94		23.896,55	41.726,99		77.294,39	2.133.647,87		2.133.647,87
		Subtotale 01.01.02.01.								
<b>01.01.02.01.01.08</b>										
<b>210</b>		100.000,00						100.000,00		100.000,00
		100.000,00						100.000,00		100.000,00
		Subtotale 01.01.02.01.								

# Anno 2019 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziament.	
<b>255</b>	<b>01.01.02.02.01.01</b>										
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA										
		323.688,11						323.688,11		323.688,11	
		Subtotale 01.01.02.02.									323.688,11
<b>274</b>	<b>01.01.02.05.01.01</b>										
	ARREDI ATENEIO										
		232.564,70						232.564,70		232.564,70	
		Subtotale 01.01.02.05.									232.564,70
<b>20</b>	<b>01.01.02.06.01.02</b>										
	SPESE TECNICHE E COLLAUDI										
		100.000,00	6.607,73			4.574,92	341,32	111.523,97		111.523,97	
<b>92,3</b>	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF										
		30.000,00						30.000,00		30.000,00	
<b>93,3</b>	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano										
		6.386,91						6.386,91		6.386,91	
<b>97</b>	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA										
		24.364,72						24.364,72		24.364,72	
<b>97,1</b>	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE										
		47.145,20						47.145,20		47.145,20	
<b>144</b>	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE										
		386.727,89						386.727,89		386.727,89	
<b>213</b>	FONDO EDILIZIA - CR08 - RISERVE										
		5.500,00						5.500,00		5.500,00	
<b>235</b>	Biologia Animale - trasferimento, lavori solatio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica										
		414.840,68						414.840,68		414.840,68	
<b>258</b>	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI										
			41.695,94					41.695,94		41.695,94	
<b>276</b>	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico										
		426.348,55						426.348,55		426.348,55	
		1.441.313,95	48.303,67			4.574,92	341,32	1.494.533,86		1.494.533,86	
		Subtotale 01.01.02.06.									1.494.533,86
		<b>01.01.02.06.01.03</b>									

# Anno 2019 Elenco annuale

	<b>14/5/02 DDPP</b>	<b>14/5/02 UNIVERS. di progr.</b>	<b>3° Accordo di progr.</b>	<b>Leggi Speciali</b>	<b>L.338 Università</b>	<b>L.338 Ministero</b>	<b>Bilancio Università</b>	<b>Sommario</b>	<b>Manut. Ordinaria</b>	<b>Totale stanziam.</b>
<b>208</b>		4.781,17						4.781,17		4.781,17
	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale									
<b>208,1</b>		40.901,61						40.901,61		40.901,61
	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate									
		45.682,78						45.682,78		45.682,78
	<b>Subtotale 01.01.02.06.</b>									
<b>A01.01.01.05.01.02</b>										
<b>161</b>		286.906,90						286.906,90		286.906,90
	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
<b>231,2</b>		20.000,00						20.000,00		20.000,00
	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi									
<b>231,5</b>		50.000,00						50.000,00		50.000,00
	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Laboratori esistenti Cascine e completamento Aule									
<b>255</b>		422.946,85						422.946,85		422.946,85
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
		779.853,75						779.853,75		779.853,75
	<b>Subtotale A01.01.01.05</b>									
<b>A01.01.02.01.01.06</b>										
<b>159</b>		284.348,59						284.348,59		284.348,59
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA									
<b>255</b>		452.660,46						452.660,46		452.660,46
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
<b>269</b>		126.887,61						126.887,61		126.887,61
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO									
		863.896,66						863.896,66		863.896,66
	<b>Subtotale A01.01.02.01</b>									
<b>A01.01.02.02.01.01</b>										
<b>255</b>		22.144,59						22.144,59		22.144,59
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
		22.144,59						22.144,59		22.144,59
	<b>Subtotale A01.01.02.02</b>									
<b>A01.01.02.06.01.02</b>										
<b>93,3</b>		93.613,09						93.613,09		93.613,09
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									

# Anno 2019 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Somma	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
<b>97</b>		13.662,67						13.662,67		13.662,67
	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA									
<b>101</b>		262.275,17						262.275,17		262.275,17
	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello									
<b>258</b>		50.000,00						50.000,00		50.000,00
	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI									
<b>270</b>		835.484,91						835.484,91		835.484,91
	Project Financing "Campus Firenze"									
		1.255.035,84						1.255.035,84		1.255.035,84
	<b>Subtotale A01.01.02.06</b>									
	<b>A04.01.02.01.08.14</b>									
<b>93,4</b>									30.928,85	30.928,85
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano									
									30.928,85	30.928,85
	<b>Subtotale A04.01.02.01</b>									
	<b>D01.01.02.06.01.02</b>									
<b>277,2</b>				25.000,00				25.000,00		25.000,00
	Dip. eccellenza - DILEF lettere e filosofia - lab. Orbatello									
<b>277,3</b>				200.000,00				200.000,00		200.000,00
	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli									
<b>277,4</b>				412.296,00				412.296,00		412.296,00
	Dip. eccellenza - DMSC Sc. della Salute - Cubo 4 (infrastr. alta formazione), lab. BLS3 (Cubo 2 e Igiene)									
<b>277,5</b>				150.000,00				150.000,00		150.000,00
	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali									
				787.296,00				787.296,00		787.296,00
	<b>Subtotale D01.01.02.06</b>									
	<b>F01.01.02.06.01.02</b>									
<b>270</b>		1.274.324,55						1.274.324,55		1.274.324,55
	Project Financing "Campus Firenze"									
		1.274.324,55						1.274.324,55		1.274.324,55
	<b>Subtotale F01.01.02.06</b>									
	<b>G01.01.02.06.01.02</b>									
<b>270</b>		121.146,33						121.146,33		121.146,33
	Project Financing "Campus Firenze"									

# Anno 2019 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
		121.146,33						121.146,33		121.146,33
	Subtotale G01.01.02.0									
<b>P01.01.01.05.01.02</b>										
<b>161</b>							1.588,41	1.588,41		1.588,41
	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
<b>269</b>							1.647,07	1.647,07		1.647,07
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - ACCORDO QUADRO									
<b>271</b>							149.143,15	149.143,15		149.143,15
	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo									
							152.378,63	152.378,63		152.378,63
	Subtotale P01.01.01.05									
<b>P01.01.02.06.01.02</b>										
<b>271</b>							200.771,29	200.771,29		200.771,29
	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo									
							200.771,29	200.771,29		200.771,29
	Subtotale P01.01.02.06									
<b>U01.01.02.06.01.02</b>										
<b>275</b>		300.050,00						300.050,00		300.050,00
	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no									
		300.050,00						300.050,00		300.050,00
		11.793.118,08	51.684,47	1.811.192,55	46.301,91		460.785,63	14.163.082,64	30.928,85	14.194.011,49
	Subtotale U01.01.02.06									
	Totale complessivo									
	<b>UNIFI</b>	12.326.047,86								
			<b>ESTERNI</b>	1.837.034,79						
					<b>ORDINARIA</b>		30.928,85			

	2019				2020				2021	
	Totale 2019	lavori	servizi	Forniture	Totale 2020	lavori	servizi	Forniture	Totale 2021	lavori
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF	30.000,00		30.000,00		670.000,00	70.000,00		423.277,31	217.463,98
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano	100.000,00	50.000,00	50.000,00	700.000,00	524.265,60	175.734,40		2.904.672,98	2.831.472,98
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE - VIA DELLA MATTOMIA	38.027,39	12.854,51	25.172,88						
97,1	SANTA TERESA 2a LOTTO FUNZIONALE	47.145,20	10.000,00	37.145,20	1.200.000,00	1.112.226,86	87.773,14		250.000,00	115.820,00
101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello	649.003,06	602.448,64	46.554,42						
102	EDILIZIA RESIDENZIALE E SERVIZI - VIA ROMANA				123.652,30		2.044,44	121.607,86		
103	EDILIZIA RESIDENZIALE E SERVIZI - MEZZETTA				158.665,42		10.260,06	148.405,36		
104	EDILIZIA RESIDENZIALE E SERVIZI - Pac. 38 san salvi									
106	EDILIZIA RESIDENZIALE E SERVIZI - VAL DI ROSE				52.722,90		17.118,90	35.604,00		
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA	1.166.701,43	1.063.645,69	103.055,74	256.898,14		20.114,13	236.784,01		
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa	314.631,64	114.631,64	200.000,00	974.442,79	881.623,01	92.819,78		742.610,00	648.914,00
177	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI CENTRO STORICO E SERVIZI GENERALI	148.274,66	148.274,66		9.349,57	9.349,57				
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate	93.000,00	52.098,36	40.901,64	1.300.000,00	1.200.000,00	100.000,00		965.967,10	935.689,41
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica	100.000,00	20.000,00	80.000,00	3.400.000,00	3.325.375,81	74.624,19		793.334,18	760.361,52
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi	70.000,00	20.000,00	50.000,00	580.000,00	400.000,00	180.000,00			
231,5	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Laboratori esistenti Cascine e completamento Aule	180.000,00	180.000,00		704.271,10	704.271,10			30.000,00	30.000,00
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solai Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica,	414.840,68	370.801,36	44.039,32						
243	BIBLIOTECA BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA - Trasferimento Sesto F.no	20.444,73	20.444,73							
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17	1.000.000,00	900.000,00	100.000,00	3.232.119,87	1.679.163,54	56.201,98	1.496.754,35		
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA	2.082.562,95	1.981.430,86	101.132,09	827.000,00	827.000,00				
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI	125.000,00	125.000,00		503.767,31	503.767,31			357.845,42	357.845,42
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO	1.606.833,30	1.257.612,40	349.220,90	396.801,44	386.300,27	10.501,17			
270	Project Financing "" Campus Firenze	2.230.955,79	1.877.333,06	353.622,73						
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo	349.914,44	343.751,82	6.162,62	400.000,00	400.000,00				
276	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico	426.348,55	419.793,33	6.555,22						
277,3	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli	200.000,00	200.000,00		450.000,00	450.000,00				
277,4	Dip. eccellenza - DMSC Sc. della Salute - Cubo 4 (infrastr. alta formazione), lab. BLS3 (Cubo 2 e Igiene)	412.296,00	412.296,00		1.200.000,00	1.200.000,00				
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC	150.000,00	150.000,00							
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDIO QUADRO,	150.000,00	150.000,00		2.500.000,00	2.500.000,00			2.250.000,00	2.250.000,00
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDIO QUADRO	150.000,00	150.000,00		2.500.000,00	2.500.000,00			2.250.000,00	2.250.000,00
	<b>SOMMARIO</b>	<b>12.255.979,82</b>	<b>10.632.417,06</b>	<b>1.623.562,76</b>	<b>-</b>	<b>22.139.690,84</b>	<b>19.203.343,07</b>	<b>2.039.155,58</b>	<b>10.967.706,99</b>	<b>10.997.567,31</b>

10.967.706,99

22.139.690,84

12.255.979,82

Dipartimento di Scienze Biochimiche Mediche e Sperimentali "M.Serio" (DSBSC)/1

**SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE: nutrigenetica, nutrigenomica,  
nutraceutica, epigenetica**

**Direttore del corso: Prof.ssa Luigia Pazzagli**

**Obiettivi formativi:** Il corso è rivolto a laureati e neolaureati interessati al mondo della alimentazione e fornisce le basi per poter comprendere criticamente alcune delle nuove tendenze che si stanno prepotentemente facendo strada nel mondo della alimentazione. Il corso si prefigge di partecipare attivamente alla formazione post laurea di biologi, biotecnologi, alimentaristi, farmacisti, medici, dietisti.

**Sede del corso:** Plesso didattico di Via Laura, 48 - Firenze

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:**

- MED/42 DSS
- BIO/14 NEUROFARBA e DSS
- per la docenza della Dott.ssa Simona Guerrini (Assegnista) GESAAF

**Partnerships:** nessuna.

**Iscrivibili: min 12 max 50**

Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: nessuno

Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 2

Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso: 2

Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer: 1 UNIFI

Uditori (numero massimo previsto): nessuno

Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione): no

**Modalità di selezione:** Valutazione del voto di laurea e del curriculum

**Quota di iscrizione:** € 350

Quota di iscrizione per gli uditori: nessuno

Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età: € 300

**Titoli di accesso:** Una laurea conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. 270/04 (oppure ex DM 509/1999 o precedenti) in una delle classi sotto indicate:

L-2 Biotecnologie, L-13 Scienze Biologiche, L-22 Scienze attività motorie e sportive, L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari, L-27 Scienze e tecnologie chimiche L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche I-32 Scienze e Tecnologia per l'ambiente e la natura;

**oppure** una laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. 270/04 (oppure ex DM 509/1999 o precedenti) in una delle classi sotto indicate:

LM-6 Biologia, LM-7 Biotecnologie agrarie, LM-8 Biotecnologie industriali- LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, LM-13 Farmacia e farmacia industriale, LM-21 Ingegneria biomedica, LM-41 Medicina e chirurgia, LM-42 Medicina veterinaria, LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria, LM-54 Scienze





chimiche, LM-60 Scienze della natura, LM-61 Scienze della nutrizione umana, LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, LM-68 Scienze e tecniche dello sport, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali, LM/SNT1 classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche, LM/SNT2 classe delle lauree magistrali nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, LM/SNT3 classe delle lauree magistrali nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche, LM/SNT4 classe delle lauree magistrali nelle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione;

**oppure** Laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al DM 509/99 in: Biotecnologie agro-industriali, Biotecnologie farmaceutiche, Biotecnologie indirizzo Biotecnologie agrarie vegetali, Biotecnologie indirizzo Biotecnologie industriali, Biotecnologie indirizzo Biotecnologie mediche, Biotecnologie indirizzo Biotecnologie veterinarie, Biotecnologie, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Chimica industriale, Chimica, Farmacia, Ingegneria biomedica, Ingegneria chimica, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze agrarie, Scienze agrarie, tropicali e subtropicali, Scienze ambientali, Scienze biologiche, Scienze delle produzioni animali, Scienze motorie, Scienze naturali.

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- BIO/10
- BIO/11
- MED/42
- BIO/14

**Elenco dei docenti allegato:** si

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:** 32 ore

**CFU totali:** 5

**Obblighi di frequenza:** non è stata indicata alcuna percentuale minima richiesta

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** l'apprendimento sarà verificato mediante una prova finale consistente in alcune domande a risposta aperta. Il superamento della prova permetterà di acquisire 5 CFU.

**Piano finanziario allegato:** si

**Periodo di svolgimento:** da marzo a aprile 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:** 2 sabati:

- 23 marzo 2019
- 6 aprile 2019

E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché in base a quanto rilevato negli anni precedenti di svolgimento del corso (un corso analogo è stato attivato negli AA 2012/13; 2013/14 e 2014/15 e 2015/16; 2016/17 e 2017/18 ) l'iscrizione dei partecipanti al corso è sempre stata subordinata alla possibilità di effettuare le



lezioni nel fine settimana, ogni anno inoltre facciamo un'indagine tra i partecipanti e da questa risulta l'impossibilità di quasi tutti a partecipare a un corso con frequenza intrasettimanale

---

**Note dell'Area Servizi alla Didattica:**

- 1) L'Area ha chiesto alla proponente di indicare la percentuale minima di frequenza obbligatoria da inserire nel decreto istitutivo del Corso.
- 2) In attesa delle delibere dei Dipartimenti referenti.

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area.

Corso istituito anno 2016/2017 <b>(SI)</b>	Corso istituito anno 2017/2018 <b>(SI)</b>
Corso attivato 2016/2017 <b>(SI)</b>	Corso attivato 2017/2018 <b>(SI)</b>
Numero iscritti 2016/2017 <b>(19)</b>	Numero iscritti 2017/2018 <b>(24)</b>



**Dipartimento di Scienze Biochimiche Mediche e Sperimentali "M.Serio" (DSBSC)/2**

**Il management ostetrico nella salute riproduttiva, i percorsi  
assistenziali della PMA e il follow-up delle gravidanze**

**Direttore del corso: Prof.ssa Maria Elisabetta Coccia**

**e dott.ssa Valentina Basile (docente a contratto per un triennio dal 2018/2019)**

**Obiettivi formativi:** Il corso di perfezionamento è strutturato per offrire le basi propedeutiche teoriche necessarie a una conoscenza approfondita dei fenomeni biologici della riproduzione, della fertilità femminile, maschile e di coppia, della fisiopatologia della riproduzione umana e sulle tecniche diagnostiche e terapeutiche della PMA.

Il Corso prevede anche ambiti esperienziali nei diversi setting assistenziali e organizzativo/gestionali della PMA con progetti di tirocinio volti all'acquisizione della competenze necessarie all'assistenza e al supporto appropriato sia alle coppie che fanno ricorso alle tecniche di fecondazione assistita sia alle situazioni di preservazione della fertilità con particolare riferimento alle donne che per patologie neoplastiche e no fanno ricorso alle tecniche di crioconservazione degli ovociti.

**Sede del corso:** Aula conferenze Margherita Pad 9 Piano terra DAIMI AOUC - Largo Brambilla, 3 - Firenze -

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:**

- MED/40 DSBS E DSS
- M-PSI/08 DSS
- MED/38 NEUROFABRA e DSS
- MED/40 DMSC
- IUS/01 DSG e DISEI

**Partnerships:** nessuna

**Iscrivibili: min 5 max 15**

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo** iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 2

**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo** iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 2

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso:** nessuno

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:**

- 1 UNIFI
- 1 AOUC
- 1 AOU MEYER

**Uditori (numero massimo previsto):** nessuno

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** Valutazione sulla base del curriculum e sulle motivazioni personali in ambito di medicina della riproduzione

**Quota di iscrizione:** € 600

**Quota di iscrizione per gli uditori:** no



Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età: € 500

**Titoli di accesso:** L/SNT1 Professione sanitaria ostetrica/o

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- MED/40
- BIO/13 - BIO/12
- MED/09
- M PSI/08
- MED/38
- MED/40
- IUS/01

**Elenco dei docenti allegato:** SI

**Modalità di erogazione:** mista

**Ore di didattica previste:** 60 ore didattica frontale e 125 ore di attività pratica.

**CFU totali:** 10 CFU per didattica frontale e 5 CFU per attività pratica

**Obblighi di frequenza:** 75%.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** Elaborato scritto con approfondimenti clinico-diagnostici e/o organizzativi sulle tematiche trattate durante il percorso formativo

**Piano finanziario allegato:** si

**Periodo di svolgimento:** dal febbraio 2019 al 31 ottobre 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

Anno 2019: Totale **n. 7** sabati

- 2 marzo 2019
- 23 marzo 2019
- 13 aprile 2019
- 4 maggio 2019
- 25 maggio 2019
- 15 giugno 2019
- 6 luglio 2019.

Motivazione: E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché **IN CONCOMITANZA CON IL MASTER DI 1 LIVELLO IN Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita**

---

**Note dell'Area Servizi alla Didattica:**

1) Nella proposta è stata contrassegnata l'attività pratica sul paziente con il presupposto che i discenti provvedano a una copertura assicurativa per rischio professionale.

In accordo con la dott.ssa Basile, referente organizzativo del Corso, l'Area era in attesa di una nota in cui la Prof.ssa Coccia dichiarasse il suo impegno a prendere accordi formali con l'Azienda Universitaria Ospedaliera Careggi concernenti la



copertura assicurativa dei discenti e che in caso contrario l'attività sarà esclusivamente di natura osservazionale e/o di simulazione.

Il 7/11/2018 la Prof.ssa Coccia ha inviato una e-mail in cui dichiara *"In qualità di direttore del corso di perfezionamento "Il management ostetrico nella salute riproduttiva, i percorsi assistenziali della PMA e il follow-up delle gravidanze" prima dello svolgimento dell'attività di tirocinio prenderò accordi formali con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per concordare la natura del tirocinio [...]"*.

Premesso che per i Corsi di perfezionamento post laurea, ai sensi del regolamento di Ateneo sui tirocini curriculari ed extra curriculari, non si può parlare di tirocinio bensì di attività pratica, si ritiene che tale comunicazione debba essere trasmessa tramite Titulus ad esplicita integrazione del progetto con la stessa formulazione presente nel facsimile a uso dei Dipartimenti laddove, in presenza di attività pratica sul paziente, è riportata anche la seguente dichiarazione da selezionare: *"a cura del Direttore del corso sono assunti accordi formali con la struttura sanitaria ospitante (sia essa l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi o altre) per definire in dettaglio gli aspetti assicurativi"*.

2) In attesa delle delibere dei dipartimenti referenti.

---

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area.

**Corso di nuova istituzione**



**Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) /3**

**Odontoiatria Restaurativa Estetica con metodiche dirette**

**Direttore del corso:** Prof. Luca Giachetti

**Obiettivi formativi:** Aggiornamento teorico-pratico sui materiali e sulle tecniche applicative per l'esecuzione di restauri estetici diretti nel settore frontale e latero-posteriore

**Sede del corso:** Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) - Sezione di Odontostomatologia - Padiglione 48 - Via del Ponte di Mezzo, 48 - Firenze

***Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:***

necessario il Decreto del Rettore di autorizzazione all'utilizzo della sede in Via del Ponte di Mezzo, a cura dell'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici su istanza del proponente il Corso.

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:** no

**Partnerships:** nessuna

**Iscrivibili:** min 12 max 40

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo** iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: nessuno

**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo** iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: nessuno

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso:** nessuno

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:** nessuno

**Uditori (numero massimo previsto):** no

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** ordine cronologico di presentazione delle domande

**Quota di iscrizione:** € 1.300

Quota di iscrizione per gli uditori: no

Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età: € 1.100

**Titoli di accesso:** Laurea magistrale ex DM 270/2004 conseguita in una o più classi sotto indicate (oppure ex DM 509/1999 od Ordinamenti antecedenti equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009)

➤ LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria

**oppure** Laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al DM 509/99 in:

➤ Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Odontostomatologia o equivalente

➤ Odontoiatria e Protesi dentaria

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:** MED/28

**Elenco dei docenti allegato:** SI

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:** 26 ore

**CFU totali:** 3

**Obblighi di frequenza:** obbligatoria.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** valutazione delle prove pratiche

**Piano finanziario allegato:** si



**Periodo di svolgimento:** dal 15 febbraio 2019 al 2 marzo 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:** Totale n. 2 sabati:

- 16 febbraio 2019
- 2 marzo 2019 presso via Ponte di Mezzo

E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché molti possibili partecipanti hanno un'attività privata e preferiscono il sabato ad altri giorni infrasettimanali.

---

**Note dell'Ufficio:**

In attesa del Decreto del Rettore di autorizzazione all'utilizzo della sede in Via Ponte di Mezzo, a cura dell'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici su istanza del proponente il Corso.

---

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area.

**Il corso è di nuova istituzione**



Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)/4

**Il penalista tra deontologia e prassi. Corso di perfezionamento in diritto e procedura penale: II edizione**

**Direttore del corso: Prof. Fausto Biagio Giunta**

**Obiettivi formativi:** Il Corso mira a formare coloro che, come operatori (magistrati, avvocati) o professionisti (periti, consulenti tecnici), sono tenuti all'osservanza di regole deontologiche nella propria attività professionale e, in particolare, a far acquisire un approccio "condiviso", anche al fine di superare eventuali criticità, sulle modalità comportamentali cui attenersi e che ci si deve aspettare da quanti sono coinvolti, a vario titolo, in ragione delle specifiche competenze, nella pratica penale

**Sede del corso:** Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria -*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:** no

**Partnerships:** Sono stati presi contatti con i seguenti enti:

- *Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze;*
- *Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Firenze;*
- *Unione delle Camere Penali Italiane;*
- *Camera Penale di Firenze;*
- *Scuola Superiore della Magistratura – Struttura territoriale di Firenze.*

Si prevede altresì di prendere contatto con i seguenti Ordini professionali:

- *medici*
- *ingegneri*
- *periti industriali*
- *dottori commercialisti ed esperti contabili*
- *architetti*
- *agronomi*
- *geologi*
- *psicologi*
- *chimici*
- *biologi*
- *farmacisti*

*nonché con l'APE Toscana - Associazione dei Periti ed Esperti del Tribunale della Toscana*

**Iscrivibili: min 10 max 200**

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 10**





**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 10**  
**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso: 15**

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:**

- 5 UNIFI
- 5 AOUC
- 5 AOUMEYER

**Uditori (numero massimo previsto): 50**

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione): no**

**Modalità di selezione:** ordine cronologico di presentazione delle domande

**Quota di iscrizione:** € 350

Quota di iscrizione per gli uditori: € 350

Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età: € 150

**Titoli di accesso:** tutte le lauree

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- IUS/16
- IUS/17

**Elenco dei docenti allegato:** SI

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:** 20 ore

**CFU totali:** 3

**Obblighi di frequenza:** 80%.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** esercitazione finale

**Piano finanziario allegato:** si

**Periodo di svolgimento:** febbraio - aprile 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

---

**Note dell'Ufficio:**

L'assenza di accordi formali inviati all'Area preclude la possibilità di citare le partnerships nel decreto istitutivo del Corso.

---

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area.

Corso istituito anno 2016/2017 <b>(NO)</b>	Corso istituito anno 2017/2018 <b>(SI)</b>
Corso attivato 2016/2017	Corso attivato 2017/2018 <b>(SI)</b>
Numero iscritti 2016/2017	Numero iscritti 2017/2018 <b>(31)</b>



Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) /5

**Responsabilità sanitaria: azioni civili e consulenza tecnica nella L. 8 marzo 2017, n. 24 - Le nuove regole delle azioni verso la struttura, il sanitario e la compagnia assicurativa, il consulente tecnico "esperto conciliatore"**

**Direttore del corso:** Prof.ssa Ilaria Pagni

**Obiettivi formativi:** Il corso è rivolto a tutti coloro che, per motivi di ricerca o per professione, vogliono acquisire gli strumenti necessari per affrontare il nuovo sistema delle azioni civili in materia di responsabilità sanitaria. In particolare, il corso mira a preparare i consulenti tecnici che necessitano dei requisiti previsti dall'art. 15 L. 24/2017

**Sede del corso:** Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:** IUS/15

➤ **dipartimento DSS per docenza Proff. Gian Aristide Norelli e Vilma Pinchi**

**Partnerships:** Fondazione per la formazione forense dell'Ordine degli avvocati di Firenze, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Firenze, Federazione Nazionale Medici Chirurghi e Odontoiatri.

La prima edizione del corso svoltasi nell'AA 2017/2018 ha visto l'attivazione di una convenzione tra il DSG e l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Firenze con riserva di posti.

Prima dell'avvio dell'edizione A.A. 2018/2019 del corso sarà riproposta una convenzione similare.

**Iscrivibili: min 10** (corso intero e modulo singolo) **max 100** (corso intero e modulo singolo)

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo** iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 10

**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo** iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 10

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso:** 10

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:**

- ✓ 10 UNIFI
- ✓ 15 AOUC
- ✓ 15 AOUC MEYER

**Uditori (numero massimo previsto):** nessuno

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** ordine cronologico di ricezione delle domande

**Quota di iscrizione:** 300 euro Corso intero - 250 euro Modulo 1

**Quota di iscrizione per gli uditori:** \*\*\*

**Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età:** 250 euro Corso intero  
200 euro Modulo 1

**Offerta Formativa – Post Laurea**

Piazza S. Marco,4 – 50121 Firenze

e-mail: [convenzioni.didattica@adm.unifi.it](mailto:convenzioni.didattica@adm.unifi.it)

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



**Titoli di accesso:** Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di una Laurea conseguita secondo l'ordinamento ex DM 270/04 (oppure ex DM 509/99 equiparata ai sensi del DI 9 luglio 2009) nella seguente classe:

- L - 2 Biotecnologie
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L/SNT1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o, L/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione, L/SNT3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche, L/SNT4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione, o titoli equivalenti ai sensi della Legge n. 1/2002, purché uniti ad un diploma di scuola media superiore.
- L/DS Classe delle lauree in scienze della difesa e della sicurezza.

**oppure** Laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento ex DM 270/04 (oppure ex DM 509/99 equiparata ai sensi del DI 9 luglio 2009) in una delle seguenti classi:

- LM-9 Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche,
- LM-21 Ingegneria Biomedica,
- LM-41 Medicina e Chirurgia,
- LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria,
- LMG/01 Giurisprudenza,
- LM/SNT1 Classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche, LM/SNT2 classe delle lauree magistrali nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, LM/SNT3 classe delle lauree magistrali nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche, LM/SNT4 classe delle lauree magistrali nelle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione;

**oppure** Laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al DM 509/99 in:

- Biotecnologie,
- Giurisprudenza,
- Medicina e chirurgia,
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Scienze della programmazione sanitaria

Oppure laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al DM 509/99 di contenuto strettamente affine ad uno dei titoli richiesti per l'ammissione, ritenuta idonea dal Direttore.

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- IUS/15
- **dipartimento DSS per docenza Proff. Gian Aristide Norelli e Vilma Pinchi**

**Elenco dei docenti allegato:** si

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:** 23 ore corso intero 13 ore modulo singolo

**CFU totali:** 3 CFU corso intero - 2 CFU modulo singolo

**Obblighi di frequenza:** 80%.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova finale sugli argomenti oggetto del corso



**Piano finanziario allegato:** manca la scheda per la quota di iscrizione di 300 euro

**Periodo di svolgimento:** giugno-ottobre 2019 con possibile prosecuzione, per ragioni organizzative e di disponibilità aule, nel mese di novembre 2019.

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

---

**Note dell'Ufficio:**

1) Relativamente all'ipotesi di slittamento delle lezioni al mese di novembre 2019, il Regolamento di Ateneo per l'istituzione dei Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale, all'art. 2, comma 2, nell'individuare il calendario con cui devono essere presentate le proposte di istituzione dei corsi prevede:

*"Le proposte dei corsi da attivare possono essere presentate al Rettore dalle Facoltà secondo il seguente calendario:*

*- entro il 31 marzo, per i corsi da attivare per l'anno accademico successivo;*

*- entro il 2 novembre ed entro il 31 gennaio per i corsi da attivare nell'anno accademico, rispettivamente nei periodi Gennaio – Ottobre e Aprile – Ottobre".*

[https://www.unifi.it/upload/sub/statuto\\_normativa/aggiornamento\\_perfezionamento.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/aggiornamento_perfezionamento.pdf)

Di conseguenza, nella modulistica l'indicazione è quella di prevedere lo svolgimento delle attività didattiche entro il mese di ottobre, ciò per evitare l'accavallarsi di due anni accademici.

2) L'assenza di accordi formali inviati all'Area preclude la possibilità di citare la convenzione menzionata nel progetto all'interno del decreto istitutivo del Corso.

3) In attesa delle delibere dei Dipartimenti referenti.

---

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area e purché la durata dell'attività didattica indicata nel decreto istitutivo non vada oltre il mese di ottobre 2019, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia.

Corso istituito anno 2016/2017 <b>(NO)</b>	Corso istituito anno 2017/2018 <b>(SI)</b>
Corso attivato 2016/2017	Corso attivato 2017/2018 <b>(SI)</b>
Numero iscritti 2016/2017	Numero iscritti 2017/2018 <b>(53)</b>



**Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)/6**

**Il transfer pricing nei gruppi di imprese**

**Direttore del corso: Prof. Roberto Cordeiro Guerra e Dott. Stefano Dorigo  
(Referente organizzativo)**

**Obiettivi formativi:** Il corso, si rivolge a laureati in materie giuridiche ed economiche e mira, attraverso sia l'approfondimento teorico che l'esposizione di casi da parte di esperti ed operatori pratici, ad offrire a coloro che già operano o che opereranno in futuro come liberi professionisti ovvero negli uffici fiscali delle imprese o nell'amministrazione finanziaria un completamento del proprio curriculum formativo sul tema dei prezzi di trasferimento. L'attività didattica si articolerà in lezioni ed esercitazioni, nel corso delle quali saranno affrontati i principali profili teorici e applicativi del transfer price nell'ottica del libero professionista, del dirigente o funzionario del servizio fiscale interno all'impresa o alla pubblica amministrazione.

Per i professionisti, il corso aspira ad offrire una panoramica completa ed operativa delle principali questioni teoriche e pratiche legate alla determinazione dei prezzi di trasferimento. Ciò per consentire sia l'aggiornamento di quanti già lavorino nel settore fiscale o in settori affini nell'ambito dell'impresa; sia la formazione di quei professionisti, anch'essi già impiegati nel mondo dell'impresa ma in settori diversi da quello tributario, che desiderino mutare il proprio ambito professionale.

Per i pubblici funzionari, il corso si pone come strumento di completamento dei percorsi di aggiornamento presenti all'interno dell'amministrazione di appartenenza, fornendo una panoramica approfondita e casistica delle principali novità sostanziali e procedurali che caratterizzano la disciplina internazionale ed interna in tema di transfer price.

Per gli studenti e i neo-laureati, la partecipazione al corso mira a fornire un bagaglio di conoscenze utili per intraprendere la carriera negli uffici fiscali delle imprese, dando avvio ad un percorso professionale e lavorativo alternativo rispetto a quelli tradizionalmente legati alle facoltà giuridiche (avvocati, magistrati, notai) ma ricco di sbocchi e di opportunità di crescita anche al di fuori dello stretto ambito della fiscalità. La centralità delle scelte tributarie per la vita dell'impresa (in particolar modo di quelle concernenti i rapporti infragruppo) fa sì che i funzionari dell'ufficio fiscale acquisiscano spesso una centralità strategica nell'organigramma dell'impresa, favorendo le possibilità di carriera anche nel contesto di funzioni diverse da quella strettamente fiscale.

Per consentire di svolgere un percorso formativo adeguato, il corso mira a unire la preparazione teorica alla condivisione di esperienze operative che tax manager di importanti società, italiane ed estere, professionisti del settore fiscale nonché funzionari dell'amministrazione finanziaria esporranno in aula in modo da descrivere in concreto la gestione e la soluzione dei problemi che si collegano al tema dei prezzi di trasferimento.

**Sede del corso:** Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 -



Firenze

***Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:***  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:** no

**Partnerships:** È in corso la negoziazione un Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche e l'Agenzia delle Entrate, al fine di consentire a quest'ultima di collaborare, anche con l'individuazione di docenti, alla realizzazione del corso, a fronte della possibilità di iscrizione per dipendenti dell'Ente versando una quota agevolata di € 250.

Verrà inoltre richiesto l'accreditamento ai fini della formazione professionale alla Fondazione dell'Ordine degli Avvocati di Firenze ed alla Fondazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Firenze.

**Iscrivibili: min 10 max 100**

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** 10

**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** 10

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso:** 10

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:**

- ✓ 10 UNIF
- ✓ 10 AOUC
- ✓ 10 AOUCMEYER

**Uditori (numero massimo previsto):** 20

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** 20 numero condizionato alla sottoscrizione della convenzione in corso di sottoscrizione con agenzia delle entrate.

**Modalità di selezione:** ordine cronologico di presentazione delle domande

**Quota di iscrizione:** € 500

Quota di iscrizione per gli uditori: € 250

Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età: € 200

**Titoli di accesso:** INSERIRLI

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:** IUS/12

**Elenco dei docenti allegato:** si

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:** 48 ore

**CFU totali:** 6

**Obblighi di frequenza:** La possibilità di sostenere la prova finale e, quindi, conseguire l'attestato di proficua partecipazione al corso di perfezionamento post-laurea in "Il transfer pricing nei gruppi di imprese" è subordinata alla frequenza di almeno il 75% delle attività.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** La verifica dell'apprendimento dei partecipanti consisterà, oltre che nell'assidua frequenza alle lezioni e nell'approccio interattivo dei docenti con i partecipanti, nella prova finale, la quale consisterà alternativamente (a scelta di ciascun partecipante) nella predisposizione di un breve elaborato scritto su un tema oggetto del Corso e previamente stabilito d'intesa con il



Corpo docente ovvero nella discussione orale di un caso afferente ad un tema oggetto del Corso, sempre previo concerto con il Corpo docente

**Piano finanziario allegato:** si

**Periodo di svolgimento:** da marzo a settembre 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

---

**Note dell'Ufficio:**

In attesa della bozza di convenzione (ancora in corso di negoziazione) con l'Agenzia delle Entrate, come dichiarato nel progetto, stabilisce una riserva di posti a beneficio dell'Agenzia delle Entrate.

---

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area.

**Corso di nuova istituzione**



Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)/7

**Diritto Vitivinicolo**

**Direttore del corso: Prof. Andrea Simoncini (Referente organizzativo) Dott. Nicola Lucifero**

**Obiettivi formativi:** Il corso ha l'obiettivo di formare professionalità ed esperti nel settore alimentare, pubblico e privato, con piena conoscenza dei profili giuridici, nonché di rapportarsi con le imprese vitivinicole, le associazioni di categoria e gli enti legati al mondo della produzione e della distribuzione alimentare.

Il corso si caratterizza per la sua completezza e per l'alta competenza e professionalità di tutti i suoi relatori in modo da poter rispondere ai quesiti tecnici e pratici proposti dai partecipanti.

Le lezioni saranno tenute dai massimi esperti del settore, attraverso incontri dinamici, caratterizzati da un approccio fortemente pratico; alle lezioni si aggiungeranno visite in azienda e incontri e dibattiti con i funzionari del settore.

**Sede del corso:** Villa Ruspoli - Piazza Indipendenza, 9 - Firenze -

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:**

- **US/01 co-referenza con DISEI**
- **IUS/03 GESAAF**
- IUS/02
- IUS/03
- IUS/08
- IUS/09
- IUS/10
- IUS/12
- IUS/13
- IUS/14
- IUS/17

**Partnerships:** Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Camera di Commercio; Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, Siena, Pisa; Consorzio RIFOSAL; Gondi; Azienda agricola Montepaldi; Regione Toscana.

**Iscrivibili:** **min** 50 sia al corso intero che ai singoli moduli **max** 5 sia al corso intero che ai singoli moduli

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** 5 corso intero e singoli moduli

**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** 5 corso intero e singoli moduli

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso:** 5 al corso intero e singoli moduli

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:**  
5 UNIFI solo al corso intero

**Offerta Formativa – Post Laurea**

Piazza S. Marco,4 – 50121 Firenze

e-mail: [convenzioni.didattica@adm.unifi.it](mailto:convenzioni.didattica@adm.unifi.it)

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480





**Uditori (numero massimo previsto):** nessuna

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** ordine cronologico di presentazione delle domande

**Quota di iscrizione:** € 750 (corso intero) € 300 (singolo modulo)

Quota di iscrizione per gli uditori: no

Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età: 350 (corso intero)

**Titoli di accesso:** Una laurea conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. 270/04 (oppure ex DM 509/1999 o precedenti) in una delle classi sotto indicate:

L-14 Scienze dei servizi giuridici, L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali, L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari, L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, L-33 Scienze economiche;

**oppure** una laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. 270/04 (oppure ex DM 509/1999 o precedenti) in una delle classi sotto indicate:

LM-6 Biologia, LM-7 Biotecnologie agrarie, LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio, LM-56 Scienze dell'economia, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, LM-73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali, LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, LM-77 Scienze economico aziendali, LMG/01 Giurisprudenza;

**oppure** Laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al DM 509/99 in: Biotecnologie agro-industriali, Biotecnologie indirizzo Biotecnologie agrarie vegetali, Economia ambientale, Economia aziendale, Economia del turismo, Economia e commercio, Economia e legislazione per l'impresa, Giurisprudenza, Scienze agrarie, Scienze ambientali, Scienze biologiche, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie alimentari, Scienze forestali e ambientali, Scienze naturali.

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- IUS/01 co-referenza con DISEI
- IUS/03 GESAAF
- IUS/02
- IUS/03
- IUS/08
- IUS/09
- IUS/10
- IUS/12
- IUS/13
- IUS/14
- IUS/17

**Elenco dei docenti allegato:** si

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:**

- Corso intero 44 ore
- Modulo I: ore 12
- Modulo II: ore 8



- Modulo III: ore 16
- Modulo IV: ore 8 ore

**CFU totali:**

- Corso intero 5 CFU
- Modulo I 1 CFU
- Modulo II 1CFU
- Modulo III 2 CFU
- Modulo IV 1 CFU

**Obblighi di frequenza:** almeno l'80% del monte ore stabilito.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** esercitazione in aula

**Piano finanziario allegato:** si

**Periodo di svolgimento:**

- Corso intero: da maggio a luglio 2019
- Modulo I maggio 2019
- Modulo II maggio 2019
- Modulo III maggio 2019
- Modulo IV da giugno a luglio 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

---

**Note dell'Ufficio:**

In attesa delle delibere dei Dipartimenti referenti.

**Parere della Commissione Didattica:**

---

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area.

Corso istituito anno 2016/2017 <b>(SI)</b>	Corso istituito anno 2017/2018 <b>(SI)</b>
Corso attivato 2016/2017 <b>(SI)</b>	Corso attivato 2017/2018 <b>(SI)</b>
Numero iscritti 2016/2017 <b>(33)</b>	Numero iscritti 2017/2018 <b>(29)</b>

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Sede del corso, con indirizzo	Direttore del Corso	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assegnati di ricerca personale docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi
1	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE: nutrigenetica, nutrigenomica, nutraceutica, epigenetica			Dipartimento di Scienze Biochimiche Mediche e Sperimentali "M.Serio" (DSBSC) - Largo Brambilla, 3 - Firenze	Plesso didattico di Via Laura, 48 - Firenze	Prof.ssa Luigia Pazzagli	32	5	€ 350	***	no	€ 300	12	50	***	***	2	1 UNIFI	2
2	Il management ostetrico nella salute riproduttiva, i percorsi assistenziali della PMA e il follow-up delle gravidanze			Dipartimento di Scienze Biochimiche Mediche e Sperimentali "M.Serio" (DSBSC) - Largo Brambilla, 3 - Firenze	Aula conferenze Margherita Pad 9 Piano terra DAIMI AOUC Largo Brambilla, 3 - Firenze -	Prof.ssa Maria Elisabetta Coccia dott.ssa Valentina Basile (Referente organizzativo)	60 didattica frontale 125 attività pratica	10 per didattica frontale 5 CFU per attività pratica	€ 600	***	no	€ 500	5	15	***	2	***	1 UNIFI 1 AOUC 1 AOUC MEYER	2
3	Odontoiatria Restaurativa Estetica con metodiche dirette			Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) Sezione di Odontostomatologia - Padiglione 48 Via del Ponte di Mezzo, 48 - Firenze		Prof. Luca Giachetti	26	3	€ 1.300	***	no	€ 1.100	12	40	****	****	****	****	****
4	Il penalista tra deontologia e prassi. Corso di perfezionamento in diritto e procedura penale: Il edizione			Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette, 32 - Firenze	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Fausto Biagio Giunta	20	3	€ 350	€ 350	no	€ 150	10	200	50	10	15	5 UNIFI 5 AOUC 5 AOUC AOUME YER	10
5	Responsabilità sanitaria: azioni civili e consulenza tecnica nella L. 8 marzo 2017, n. 24 - Le nuove regole delle azioni verso la struttura, il sanitario e la compagnia assicurativa, il consulente tecnico "esperto conciliatore".		un modulo frequentabile singolarmente	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette, 32 - Firenze	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof.ssa Ilaria Pagni	23 ore corso intero 13 ore modulo singolo	3 CFU corso intero 2 CFU modulo singolo	300 euro Corso intero 250 euro Modulo 1	***	no	250 euro Corso intero 200 euro Modulo 1	10 (corso intero e modulo singolo)	100 (corso intero e modulo singolo)	***	10	10	10 UNIFI 15 AOUC 15 AOUC MEYER	10
6	Il transfer pricing nei gruppi di imprese			Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette, 32 - Firenze	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Roberto Cordeiro Guerra Dott. Stefano Dorigo (Referente organizzativo)	48	6	€ 500	€ 250	20	€ 200	10	100	20	10	10	10 UNIF 10 AOUC 10 AOUC YER	10
7	Diritto Vitivinicolo		Il corso sarà suddiviso in quattro moduli e potrà essere frequentato per intero o per singoli moduli	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze	Villa Ruspoli - Piazza Indipendenza, 9 - Firenze -	Prof. Andrea simoncini (Referente organizzativo) Dott. Nicola Lucifero	Corso intero 44 ore • Modulo I: ore 12 • Modulo II: ore 8 • Modulo III: ore 16 • Modulo IV: cfu	Corso intero 5 cfu Mod I 1 cfu Mod II 1 cfu Mod III 2 cfu Mod IV 1 cfu	€ 750,00 (corso intero) € 300,00 (singolo modulo)	***	no	350 (corso intero)	50 sia al corso intero che ai singoli moduli	5 sia al corso intero che ai singoli moduli	***	5 corso intero e singoli moduli	5 UNIFI solo al corso intero	5 corso intero e singoli moduli	

Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)/1

**La responsabilità dirigenziale nelle strutture e nei servizi socio-sanitari:  
principi, strumenti e metodi**

**Direttore del corso: Prof. Guglielmo Bonaccorsi**

**Obiettivi formativi:** consolidare le conoscenze nei diversi ambiti che caratterizzano la gestione di strutture residenziali socioassistenziali o acquisire nuove conoscenze utili allo svolgimento della pratica professionale o fornire strumenti per la soluzione di criticità organizzative, economiche, finanziarie o rafforzare ed ampliare la capacità di guida e di visione della Direzione per alleggerire lo stress dei Direttori/Responsabili e conseguentemente di tutti gli operatori o avvicinare le risposte dei servizi agli effettivi bisogni.

**Nel decreto rettorale viene chiesto di evidenziare la collaborazione con il Centro Studi ORSA sulla base della bozza di convenzione inviata all'Area Servizi alla Didattica (si veda nota in calce)**

**Sede del corso:** Dipartimento di Scienze della Salute, ex Istituto di Igiene, Viale Morgagni n. 48 – 50134 Firenze

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere dei dipartimenti referenti e relativi settori:** no

**Partnerships: Centro Studi ORSA.**

**Iscrivibili: min 20 max 50**

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:**  
nessuno

**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** nessuno

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso:** nessuno

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:** nessuno

**Uditori (numero massimo previsto):** no

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** data di presentazione domanda e precedenza per chi già lavora in qualità di direttore della struttura

**Quota di iscrizione:** € 800

**Quota di iscrizione per gli uditori:** no

**Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età:** no

**Titoli di accesso:**

- diploma di scuola media superiore

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:** MED/42

**Elenco dei docenti allegato:** si

**Modalità di erogazione:** Lezioni didattiche frontali in presenza, più attività pratica. L'attività pratica si svolgerà presso le strutture residenziali socioassistenziali per un



totale di 200 ore. Tali sedi, per il personale già operante, coincideranno con la sede lavorativa. Problemi assicurativi

**Ore di didattica previste:** 70 ore di didattica frontale e 200 ore di attività di attività pratica

**CFU totali:** 8 CFU per didattica frontale e 8 CFU per attività pratica osservazionale.

**Obblighi di frequenza:** 80% delle lezioni frontali in presenza e 100% delle attività pratiche.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** presentazione e discussione di un elaborato finale scritto

**Piano finanziario allegato:**

**Periodo di svolgimento:** dal 1 aprile 2019 al 31 ottobre 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

---

**Note dell'Area Servizi alla Didattica:**

- Al fine di evidenziare nel decreto istitutivo del corso la collaborazione con il Centro Studi ORSA è opportuna una revisione della bozza di convenzione poiché non appare immediato il tipo di collaborazione e il contributo del Centro visto che nelle premesse si cita l'impegno del Dipartimento all'istituzione del percorso formativo e il ruolo svolto dal Centro negli anni passati nell'attivazione di un corso simile ma, nel resto della convenzione, si parla di progetto di ricerca. Inoltre non è chiaro il contributo del Centro Studi ORSA (docenze, aule, ecc.).

---

**Parere della Commissione Didattica:**

- Approvazione subordinatamente alla revisione della bozza di Convenzione secondo le indicazioni riportate dall'Area.

**Corso di nuova istituzione**



**Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) /2**

**Crescere in continuità nei contesti educativi 0/6**

*(corso totalmente riservato a nr. 60 educatori di nidi, d'infanzia e insegnanti scuola dell'infanzia provenienti dalla Toscana e da altre Regioni)*

**Direttore del corso: Prof. Alessandro Mariani**

**Obiettivi formativi:** Condividere una comune cultura pedagogica e un comune linguaggio professionale. Acquisire conoscenze, capacità, atteggiamenti che favoriscano nelle educatrici e negli insegnanti la partecipazione attiva al mondo sociale, culturale e professionale. Sostenere la motivazione professionale attraverso il confronto, lo scambio, la co-costruzione degli apprendimenti, la promozione dei processi di riflessività e di consapevolezza, in una dimensione di accompagnamento formativo che coinvolga sia le componenti logico-razionali sia quelle emotive e affettive

**Sede del corso:**

- Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) via Laura, 48 - FI
- Istituto "San Giuseppe" - via V. Gioberti, 1 - Firenze

***Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:***

pervenuta **ma priva della firma del direttore del dipartimento di afferenza del corso**

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:**

- M-PED/01
- M-PED/02
- M-PED/03
- M-PED/04
- M-PSI/04
- **SPS/08 DSPS**

**Partnerships:**

- Consorzio Nazionale CON OPERA SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA, Società Cooperativa Sociale
- CON I BAMBINI Impresa Sociale
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- Associazione sportiva dilettantistica ESSEGI
- Circolo didattico 6 di Rimini
- Comune di Bollate (MI)
- Comune di Carnago (VA)
- Comune di Città di Castello (PT)



### Comune di Firenze

- Comune di Monsummano Terme (PT)
- Comune di Montecatini Terme (PT)
- Comune di Olbia
- Comune di Perugia
- Comune di San Giustino (PG)
- Congregazione salesiana oblate del Sacro Cuore di Tivoli (RM)
- Cooperativa sociale Istituto San Giuseppe (FI)
- Cooperativa Sociale Sant'Agostino (FI)
- Cooperativa Sociale Santa Maria in Gradi (AR)
- Didattica e sperimentazione Società Cooperativa Sociale (FI)
- Età insieme Società Cooperativa Sociale (MI)
- Eurosport Associazione Promozione Sociale (FI)
- Fondazione dell'Ospedale pediatrico Meyer (FI)
- Fondazione Karis Foundation (RN)
- Fondazione Marini San Pancrazio (FI)
- Fondazione Marino Marini (PT)
- Fondazione San Giuseppe (FI)
- Istituto degli Innocenti (FI)
- PIN S.c.r.l. Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze (PO)
- San Francesco di Sales Società Cooperativa Sociale (PG)
- Service Web Cooperativa Sociale Onlus (RN)
- Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M.Bertin"
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

**Iscrivibili: min 60 max 60** riservati a Educatori di nidi d'infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia provenienti dalla Toscana e da altre Regioni.

Il Consorzio Nazionale CON OPERA SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA, Società Cooperativa Sociale, in qualità di Partner capofila del progetto, in accordo con il Direttore Scientifico del Corso, segnalerà i nominativi dei partecipanti

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** nessuno

**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** nessuno  
**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso:** nessuno

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:** nessuno

**Uditori (numero massimo previsto):** no

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** Il Consorzio Nazionale CON OPERA SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA, Società Cooperativa Sociale, in qualità di Partner capofila del progetto, in accordo con il Direttore Scientifico del Corso, segnalerà i nominativi dei n. 60 partecipanti.



**Quota di iscrizione:** La copertura delle quote di iscrizione del numero massimo dei partecipanti, pari a euro 19.885,00, graverà sul Progetto “Bambini: dalla periferia al centro” presentato dal Consorzio Nazionale Con.Opera Società Cooperativa Sociale di cui il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia è Partner

**Quota di iscrizione per gli uditori:** no

**Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età:** no

**Titoli di accesso:** Diploma di scuola media superiore

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- M-PED/01
- M-PED/02
- M-PED/03
- M-PED/04
- M-PSI/04
- **SPS/08 DSPS**

**Elenco dei docenti allegato:** SI

**Modalità di erogazione:** mista sia in presenza che a distanza

**Ore di didattica previste:** 36 ore

**CFU totali:** 6

**Obblighi di frequenza:** 70%.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** prova finale sotto forma di elaborato scritto (Project work)

**Piano finanziario allegato:** no

**Periodo di svolgimento:** Da febbraio 2019 a giugno 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

- 16 febbraio 2019
  - 16 marzo 2019
  - 30 marzo 2019
  - 13 aprile 2019
  - 11 maggio 2019
- per un totale di n. **5** sabati
- presso la sede dell'istituto San Giuseppe di via Gioberti – Firenze**
- e **1** sabato 8 giugno 2019 e **presso i locali del dipartimento SCIFOPSI di via Laura,48 - Firenze**

**Motivazione:** E' necessario svolgere le lezioni di sabato per favorire la partecipazione dei corsisti

---

**Note dell'Area Servizi alla Didattica:**

- 1) in attesa della scheda rilevamento costi formulata sul numero minimo/massimo di 60 partecipanti;
- 2) in attesa della dichiarazione di conformità dei locali dell'istituto San Giuseppe di via Gioberti – Firenze controfirmata dal Direttore del Dipartimento di afferenza del Corso;





3) in attesa del verbale del Consiglio di dipartimento SCIFOPSI (anticipato informalmente) in cui, allegando i documenti citati nel verbale stesso, si precisi quanto segue:

*“Per l’A.A. 2018/2019, viene presentato al Consiglio la richiesta di istituzione di un Corso di Aggiornamento Professionale riservato – Coordinatore Prof. Alessandro Mariani – dal titolo "Crescere in continuità nei contesti educativi 0/6".*

*Il suddetto Corso di aggiornamento professionale nasce all’interno del progetto “Bambini. Dalla periferia al centro” già presentato al Consiglio di Dipartimento del 19.12.2016 che ha accolto la manifestazione di interesse presentata dal Prof. Alessandro Mariani in risposta alla richiesta di partnership (per il progetto relativo al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - Bando prima infanzia 0-6 anni") da parte del Consorzio Con.Opera. Il progetto è stato "caricato" sulla piattaforma Chairos utilizzando la scheda partner dedicata all'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia. Il progetto "Bambini. Dalla periferia al centro" è stato selezionato tra i vincitori del bando, con avviso ufficiale del 29/1/2018. La Direttrice del Dipartimento, Prof.ssa Ersilia Menesini (in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione) ha confermato il partenariato in data 8/2/2018.*

*La dichiarazione di avvio del progetto è stata confermata in data 26/3/2018.*

*All'interno delle diverse azioni progettuali è prevista l'attivazione di un corso di aggiornamento riservato a n. 60 educatori di nidi d'infanzia e insegnanti di scuole dell'infanzia di servizi educativi e scolastici svolti da cooperative della Toscana e delle altre regioni italiane partecipanti al progetto (Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Sicilia, Umbria e Calabria)".*

4) In attesa delle delibere dei Dipartimenti referenti.

---

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall’Area.

**Corso di nuova istituzione**



**Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)/3**

**Equità e diversità: politiche istituzionali, strategie antidiscriminatorie e modelli organizzativi**

**Direttore del corso: Prof.ssa Brunella Casalini**

**Obiettivi formativi:** Il corso consentirà di arricchire la propria formazione di base fornendo un approfondimento su tematiche multidisciplinari. Grazie alla frequenza del corso sarà possibile acquisire nuove competenze e abilità

**Sede del corso:** Plesso Didattico Via Laura, 48 - Firenze -

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:**

- IUS/14 DSG
- SPS/01
- IUS/01 co-referenza DSG e DISEI
- SPS/08
- L-ART/05 SAGAS
- IUS/07 DSG
- SECS-S/05 DISIA
- IUS/20 DSG
- CHIM/04 Chimica "U.Schiff"
- SPS/08
- IUS/02 DSG
- IUS/13 DSG
- SPS/08
- ICAR/12 DIDA

**Partnerships:**

- Ireos,
- CUG dell'azienda ospedaliera di Careggi,
- CONTACT.

**Iscrivibili: min 5** sia al corso intero che al singolo modulo **max 40** sia al corso intero che al singolo modulo

Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: **40 (si veda nota in calce)**

Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: **10 (si veda nota in calce)**

Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso: 10

Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:

- ✓ 40 UNIFI
- ✓ 10 AOUC

**Offerta Formativa – Post Laurea**

Piazza S. Marco,4 – 50121 Firenze

e-mail: [convenzioni.didattica@adm.unifi.it](mailto:convenzioni.didattica@adm.unifi.it)

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



✓ 10 AOUMEYER

**Uditori (numero massimo previsto):** nessuno

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** La selezione delle domande, qualora il numero sia superiore ai posti disponibili, verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di presentazioni delle domande e in subordine sulla base della valutazione dei titoli e della motivazione

**Quota di iscrizione:** 150 euro; 30 euro la quota di iscrizione ai singoli moduli (in attesa di conferma)

**Quota di iscrizione per gli uditori:** no

**Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età:** no

**Titoli di accesso:** Diploma di istruzione secondaria superiore

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- IUS/14 DSG
- SPS/01
- IUS/01 co-referenza DSG e DISEI
- SPS/08
- L-ART/05 SAGAS
- IUS/07 DSG
- SECS-S/05 DISIA
- IUS/20 DSG
- CHIM/04 Chimica "U.Schiff"
- SPS/08
- IUS/02 DSG
- IUS/13 DSG
- SPS/08

**Elenco dei docenti allegato:** si

**Modalità di erogazione:** Il corso si articolerà in cinque moduli - n. 26 lezioni in presenza - per un totale di 108 ore; la metodologia didattica che verrà adottata vedrà l'alternanza di lezioni frontali, momenti di discussione, letture, proiezione di film e documentari. Ogni incontro avrà carattere interdisciplinare e vedrà la partecipazione di più docenti, contemplando talvolta la presenza di figure istituzionali, rappresentanti di associazioni e della società civile.

**Ore di didattica previste:** Il corso si articolerà in cinque moduli - n. 27 lezioni in presenza - per un totale di 108 ore.

- Corso intero 108 ore
- Modulo I (24 ore di cui 4 ore di lezione introduttiva)
- Modulo II (20 ore)
- Modulo III (24 ore)
- Modulo IV (16 ore)
- Modulo V (24 ore)



**CFU totali:**

- Corso intero 12 CFU
- Modulo I 3 CFU
- Modulo II 3 CFU
- Modulo III 3 CFU
- Modulo IV 2 CFU
- Modulo V 3 CFU

**Obblighi di frequenza:** Il 75% delle ore totali del corso.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** mediante prova scritta

**Piano finanziario allegato:** ok

**Periodo di svolgimento:** dal 3 maggio 2019 al 14 dicembre 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato** E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché il corso deve svolgersi necessariamente venerdì pomeriggio e sabato mattina per consentire la frequenza ai tecnici amministrativi. Se approvato, il corso sarà, infatti, inserito nel programma formativo del prossimo anno per il personale tecnico-amministrativo di Ateneo.

- nr. 4 sabati
- 15 giugno 2019
- 21 settembre 2019
- 5 ottobre 2019
- 14 dicembre 2019

---

**Note dell'Area Servizi alla Didattica:**

1) Relativamente all'ipotesi di slittamento delle lezioni al mese di dicembre 2019, il Regolamento di Ateneo per l'istituzione dei Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale, all'art. 2, comma 2, nell'individuare il calendario con cui devono essere presentate le proposte di istituzione dei corsi prevede:

“Le proposte dei corsi da attivare possono essere presentate al Rettore dalle Facoltà secondo il seguente calendario:

- entro il 31 marzo, per i corsi da attivare per l'anno accademico successivo;
- entro il 2 novembre ed entro il 31 gennaio per i corsi da attivare nell'anno accademico, rispettivamente nei periodi Gennaio – Ottobre e Aprile – Ottobre”.

[https://www.unifi.it/upload/sub/statuto\\_normativa/aggiornamento\\_perfezionamento.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/aggiornamento_perfezionamento.pdf)

Di conseguenza, nella modulistica l'indicazione è quella di prevedere lo svolgimento delle attività didattiche entro il mese di ottobre, ciò per evitare l'accavallarsi di due anni accademici.

2) tenuto conto che il numero massimo di iscrizioni ordinarie indicato nel progetto è pari a 40, lo stesso progetto poi stabilisce le seguenti riserve di posti in soprannumero e a titolo gratuito:

- n. 40 a iscritti a corsi di laurea/laurea magistrale dell'Ateneo fiorentino.
- Al riguardo il Regolamento di Ateneo, all'art. 10 comma 1, stabilisce tale numero



sia di norma non superiore al 10% del numero massimo degli iscrivibili.

Pertanto, nel caso specifico, questo tipo di riserva non dovrebbe superare le 4 unità.

- n. 10 iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo fiorentino.

A tal proposito, gli Organi di Governo (SA n. 190 del 13/06/2013 e CdA n. 110 del 28/06/2013) hanno espresso parere favorevole all'estensione ai dottorandi della norma sopra citata per gli iscritti ai corsi di L/LM, quindi, di norma nel limite del 10%. Pertanto anche questo tipo di riserva non dovrebbe essere superiore a 4;

Inoltre, il progetto stabilisce anche queste altre riserve in soprannumero e a titolo gratuito:

- n. 40 al personale TA dell'Ateneo fiorentino;
- n. 10 AOUC (Careggi)
- n. 10 AUOM (Meyer)

In proposito non esistono limiti espressi in norme di Ateneo e le delibere degli Organi di Governo, che nel corso del tempo si sono succedute, hanno previsto che tale numero sia quello che "l'Amministrazione concorderà con il coordinatore/direttore del corso, [...]; l'iscrizione avverrà in ogni caso previa autorizzazione del responsabile della struttura di afferenza, secondo le procedure di legge".

- n. 10 a personale ricercatore, docente e assegnisti del dipartimento proponente.

Gli Organi di Governo, nelle reciproche ultime delibere assunte al riguardo (SA n. 190 del 13/06/2013 e CdA n. 110 del 28/06/2013), hanno semplicemente espresso "*[...] parere favorevole a che nei corsi di perfezionamento e nei ai corsi di aggiornamento si possano iscrivere anche assegnisti, ricercatori e professori dei dipartimenti coinvolti*".

Nella prassi tutte queste riserve di posti non superano comunque il 10% del numero massimo degli iscrivibili.

3) L'assenza di accordi formali inviati all'Area preclude la possibilità di citare le parteships nel decreto istitutivo del Corso.

4) In attesa delle delibere dei Dipartimenti referenti.

---

#### **Parere della Commissione Didattica:**

Viene ritenuto opportuno che il progetto formativo in "Equità e diversità: politiche istituzionali, strategie antidiscriminatorie e modelli organizzativi" – proposto dalla Prof.ssa Brunella Casalini – Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) – in considerazione delle peculiarità che lo caratterizzano, sia erogato in una modalità diversa da quella del Corso di Aggiornamento professionale, da concordare con il Prorettore Vicario.

#### **Corso di nuova istituzione**



Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)/4

**Advanced Mediation Course**

**Direttore del corso:** Prof.ssa Paola Lucarelli - Dott. Maria Lombardi (Referente organizzativo)

**Obiettivi formativi:** Il Corso ha come obiettivo quello di fornire un livello avanzato di aggiornamento ai mediatori e formatori in mediazione

**Sede del corso:** Dipartimento di Scienze Giuridiche - via delle Pandette, 32 - Firenze -

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:**

- IUS/01 DSG e DISEI
- IUS/04 DSG e DISEI

**Partnerships:**

- Ordine degli Avvocati di Firenze
- Ordine dei Commercialisti di Firenze
- OCF Organismo di Conciliazione Firenze

**Iscrivibili: min 10 max 40**

Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 1

Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 1

Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso: 1

Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:

- ✓ 1 UNIFI
- ✓ 1 AOUC
- ✓ 1 AOUMEYER

**Uditori (numero massimo previsto):** nessuno

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** Ordine cronologico di arrivo delle domande

**Quota di iscrizione:** € 250

Quota di iscrizione per gli uditori: no

Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età: € 125

**Titoli di accesso:** Diploma di scuola secondaria superiore

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- IUS/01 DSG e DISEI
- IUS/04 DSG e DISEI

**Elenco dei docenti allegato:** SI

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:** 18 ore

**CFU totali:** 2

**Obblighi di frequenza:** 80%.



**Modalità di verifica dell'apprendimento:** esercitazione pratica

**Piano finanziario allegato:** SI

**Periodo di svolgimento:** maggio-giugno 2019

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

---

**Note dell'Area Servizi alla Didattica:**

- 1) L'assenza di accordi formali inviati all'Area preclude la possibilità di citare le partneships nel decreto istitutivo del Corso.
  - 2) In attesa delle Delibere dei Dipartimenti referenti.
- 

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area.

Corso istituito anno 2016/2017 <b>(SI)</b>	Corso istituito anno 2017/2018 <b>(SI)</b>
Corso attivato 2016/2017 <b>(SI)</b>	Corso attivato 2017/2018 <b>(SI)</b>
Numero iscritti 2016/2017 <b>(38)</b>	Numero iscritti 2017/2018 <b>(39)</b>



Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)/5

**Regole e questioni del lavoro pubblico**

**Direttore del corso: Prof.ssa Maria Luisa Vallauri**

**Obiettivi formativi:** Il corso intende fornire ai partecipanti gli strumenti tecnico-analitici per la comprensione del complesso sistema di regolazione del lavoro pubblico come delineatosi all'indomani delle recenti riforme.

**Sede del corso:** Dipartimento di Scienze Giuridiche - via delle Pandette, 32 – Firenze.

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:** no

**Partnerships:**

- AGI Toscana,
- Ordine degli Avvocati di Firenze,
- Fondazione per la formazione forense.

**Iscrivibili: min 10 max 100**

Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 10

Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito: 5

Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricamatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso: 5

Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:

- ✓ 15 UNIFI
- ✓ 5 AOUC
- ✓ 5 AOUMEYER

**Uditori (numero massimo previsto):** nessuno

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** Ordine cronologico di arrivo delle domande

**Quota di iscrizione:** 400 euro - Si propone che qualora le pubbliche amministrazioni inviino almeno 3 domande di iscrizione di loro dipendenti sia applicata una riduzione del 20% sulla quota di iscrizione

**Quota di iscrizione per gli uditori:** no

**Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età:** € 200

**Titoli di accesso:** Diploma di scuola media superiore

**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- IUS/7

**Elenco dei docenti allegato:** si

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:** 16 ore

**CFU totali:** 2

**Obblighi di frequenza:** 80%.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** esercitazione finale





**Piano finanziario allegato: SI**

**Periodo di svolgimento: giugno 2019**

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

---

**Note dell'Area Servizi alla Didattica:**

- 1) L'assenza di accordi formali inviati all'Area preclude la possibilità di citare le partneships nel decreto istitutivo del Corso.
  - 2) E' prevista la possibilità di sconto del 20% alle pubbliche amministrazioni che inviino almeno 3 domande di iscrizione per loro dipendenti.
- 

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione, anche dell'ipotesi di sconto del 20% alle pubbliche amministrazioni che inviino almeno 3 domande di iscrizione per loro dipendenti, ma subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area.

**Corso di nuova istituzione**



**Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) /6**

**FASHION LAW. DIRITTO E CULTURA NELLA FILIERA DELLA MODA**

**Direttore del corso: Prof.ssa Vittoria Barsotti**

**Obiettivi formativi:** La funzione del Corso qui proposto si può riassumere nella soddisfazione dei bisogni di formazione professionale specialistica in un settore che costituisce, e continuerà a costituire, uno dei terreni di maggior impiego di risorse umane di alta qualificazione. Gli sbocchi occupazionali sono molteplici, in particolare, all'interno dei seguenti contesti:

- studi legali, soprattutto quelli che svolgono attività di consulenza per le imprese del settore;
- uffici legali interni alle imprese del comparto moda;
- associazioni di categoria, punto di riferimento per la consulenza e servizi di vario genere (si pensi a Sistema Moda Italia e alla Camera Nazionale della Moda Italiana);
- imprese della filiera della moda;
- imprese che si occupano a vario titolo di comunicazione in questo settore;
- istituzioni che si occupano di lottare contro la contraffazione di beni di lusso.

**Sede del corso:** Dipartimento di Scienze Giuridiche - via delle Pandette, 32 - Firenze.

**Dichiarazione di assunzione di responsabilità in materia di sicurezza:**  
*non necessaria*

**Delibere attese dai dipartimenti referenti e relativi settori:**

- IUS/01 DSG e DISEI
- IUS/02 DSG
- IUS/04 DSG e DISEI
- IUS/07
- IUS/12
- IUS/13
- IUS/17

**Partnerships:**

- Comune di Firenze,
- Comune di Prato
- Ordine degli avvocati di Firenze
- Fondazione dell'ordine degli avvocati di Firenze
- Ordine dei dottori commercialisti di Firenze
- Fondazione dei dottori commercialisti di Firenze
- Ordine dei Consulenti del Lavoro di Firenze
- UIA (Union Internationale des Avocats)
- Confindustria Firenze
- Confindustria Toscana Nord



- Confartigianato Prato
- Camera di Commercio Firenze
- Camera di Commercio Prato
- Centro di Firenze per la moda italiana
- Pin di Prato
- Pin di Calenzano
- Palazzo delle Professioni di Prato
- Made in Italy Tuscany Academy Firenze.

Si stanno avviando, inoltre, nuove collaborazioni con altri attori della filiera della moda del territorio fiorentino e nazionale.

**Iscrivibili: min** 5 corso intero - 5 modulo specialistico **max** 100 corso intero – 100 modulo specialistico.

**Studenti di corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** 3 sia al corso intero che ai singoli moduli

**Studenti iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo iscrivibili in sovrannumero e a titolo gratuito:** 3 sia al corso intero che ai singoli moduli

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito per Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso:** 2 sia al corso intero che ai singoli moduli

**Posti aggiuntivi a titolo gratuito riservati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer:**

- ✓ 3 UNIFI sia al corso intero che ai singoli moduli

**Uditori (numero massimo previsto):** nessuno

**Riserva di posti per dipendenti enti/aziende (numero ed eventuale quota di iscrizione):** no

**Modalità di selezione:** Ordine cronologico delle domande

**Quota di iscrizione:**

- Corso intero (modulo generale e i due moduli specialistici): 750 euro
- Modulo generale e un modulo specialistico a scelta: 650 euro
- Modulo generale: 500 euro
- un modulo specialistico a scelta per coloro che hanno frequentato l'edizione 2017/2018 del corso "Fashion Law: Diritto e Cultura nella Filiera della Moda": 150 euro
- entrambi i moduli specialistici per coloro che hanno frequentato l'edizione 2017/2018 del corso "Fashion Law: Diritto e Cultura nella Filiera della Moda": 250 euro

**Quota di iscrizione per gli uditori:** no

**Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati iscritti entro il 28° anno di età:**

- ✓ corso intero (modulo generale e i due moduli specialistici): 500 euro
- ✓ modulo generale e un modulo specialistico a scelta: 400 euro
- ✓ modulo generale: 250 euro
- ✓ un modulo specialistico a scelta per coloro che hanno frequentato l'edizione 2017/2018 del corso "Fashion Law: Diritto e Cultura nella Filiera della Moda": 100 euro
- ✓ entrambi i moduli specialistici per coloro che hanno frequentato l'edizione 2017/2018 del corso "Fashion Law: Diritto e Cultura nella Filiera della Moda": 200 euro

**Titoli di accesso:** Diploma di scuola media superiore



**Settori Scientifico Disciplinari interessati:**

- IUS/01 DSG e DISEI
- IUS/02 DSG
- IUS/04 DSG e DISEI
- IUS/07
- IUS/12
- IUS/13
- IUS/17

**Elenco dei docenti allegato: si**

**Modalità di erogazione:** in presenza

**Ore di didattica previste:**

- Corso intero 60 ore
- Modulo generale 38 ore
- Modulo specialistico 48 ore
- Modulo singolo 12 ore
- Modulo specialistico 24 ore

**CFU totali:**

- Corso intero 6 CFU
- Modulo generale 4 CFU
- Modulo specialistico 5 CFU
- Modulo singolo 1 CFU
- 2 Moduli specialistici 2 CFU

**Obblighi di frequenza:** 80%.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** esercitazione finale

**Piano finanziario allegato:** si

**Periodo di svolgimento:**

- Corso intero da febbraio a maggio 2019
- modulo generale IN CORSO DI DEFINIZIONE
- modulo specialistico 1 non è indicato il periodo IN CORSO DI DEFINIZIONE
- modulo specialistico 2 non è indicato il periodo IN CORSO DI DEFINIZIONE

**Motivazioni per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato:**

---

**Note dell'Area Servizi alla Didattica:**

- 1) sono previste riduzioni delle quote di iscrizione ai moduli specialistici per coloro che hanno frequentato l'edizione 2017/2018 del corso "Fashion Law: Diritto e Cultura nella Filiera della Moda".
- 2) In attesa dei periodi di svolgimento del Modulo generale e Moduli specialistico 1 e Specialistico 2.



- 3) non è chiaro se il termine per la presentazione delle domande di iscrizione sia unico per corso intero e i singoli moduli.
- 4) L'assenza di accordi formali inviati all'Area preclude la possibilità di citare le partnerships nel decreto istitutivo del Corso.
- 5) In attesa delle delibere dai dipartimenti referenti.

---

**Parere della Commissione Didattica:**

Approvazione subordinatamente alla risoluzione degli aspetti tecnici segnalati dall'Area evidenziati nei punti da 2 a 5.

Corso istituito anno 2016/2017 <b>(NO)</b>	Corso istituito anno 2017/2018 <b>(SI)</b>
Corso attivato 2016/2017	Corso attivato 2017/2018 <b>(SI)</b>
Numero iscritti 2016/2017	Numero iscritti 2017/2018 – <b>(29)</b>

numero progressivo	Titolo	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Sede del corso, con indirizzo	Direttore del Corso	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/lauream/assegnisti di ricerca personale e docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	
1	La responsabilità dirigenziale nelle strutture e nei servizi socio-sanitari: principi, strumenti e metodi		Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla - Firenze	Dipartimento di Scienze della Salute, ex Istituto di Igiene, Viale Morgagni n. 48 - 50134 Firenze	Prof. Guglielmo Bonaccorsi	70 ore di didattica frontale e 200 ore di attività di tirocinio	8 CFU per didattica frontale 8 CFU per attività pratica osservazione	€ 800	***	***	***	20	50	***	***	***	***	***
2	Crescere in continuità nei contesti educativi 0/6		Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) via Laura, 48 - Firenze	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) via Laura, 48 - Firenze	Prof. Alessandro Mariani	36	6	La copertura delle quote di iscrizione del numero massimo dei partecipanti, pari a euro 19.885,00 graverà sul Progetto "Bambini: dalla periferia al centro" presentato dal Consorzio Nazionale Con.Opera Società.Cooperativa.Sociale.di.cui.it	***	***	***	60	Il Consorzio Nazionale CON OPERA SERVIZI	***	***	***	***	***
3	Advanced Mediation Course		Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette, 32 Firenze	Dipartimento di Scienze Giuridiche - via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Paola Lucarelli Dott. Ettore Maria Lombardi (Referente organizzativo)	18	2	€ 250	***	no	€ 125	10	40	***	1	1 UNIFI 1 AOUC 1 AOUMEY ER	1	
4	Regole e questioni del lavoro pubblico		Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette, 32 Firenze	Dipartimento di Scienze Giuridiche - via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Maria Luisa Vallauri	16	2	400 euro Si propone che qualora le pubbliche amministrazioni invino almeno 3 domande di iscrizione di loro dipendenti sia applicata una riduzione del 20% sulla quota di iscrizione	***	no	€ 200	10	100	***	10	15 UNIFI 5 AOUC 5 AOUMEY ER	5	
5	FASHION LAW. DIRITTO E CULTURA NELLA FILIERA DELLA MODA	3 moduli frequentabili singolarmente	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette, 32 Firenze	Dipartimento di Scienze Giuridiche - via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Vittoria Barsotti	Corso intero 60 ore Modulo generale 38 ore Modulo specialistico 48 ore Modulo singolo 12	Corso intero 6 CFU Modulo generale 4 CFU Modulo specialistico 5 CFU	Corso intero (modulo generale e i due moduli specialistici): 750 euro Modulo generale e un modulo specialistico a scelta: 650 euro Modulo generale: 500 euro Un modulo specialistico a scelta per coloro che hanno frequentato l'edizione 2017/2018 del corso "Fashion Law: Diritto e Cultura	***	no	corso intero (modulo generale e i due moduli specialistici): 500 euro modulo generale e un modulo specialistico a scelta: 400 euro modulo generale:	5 corso intero 5 modulo specialistico	100 sia al corso intero che ai singoli moduli	***	3 sia al corso intero che ai singoli moduli	3 UNIFI sia al corso intero che ai singoli moduli	3 sia al corso intero che ai singoli moduli	

numero progressivo	Titolo	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Giorni di svolgimento del corso che cadono di sabato	Motivazioni pervenute per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato
1	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE: nutrigenetica, nutrigenomica, nutraceutica, epigenetica		Dipartimento di Scienze Biochimiche Mediche e Sperimentali "M.Serio" (DSBSC) - Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof.ssa Luigia Pazzagli	Plesso didattico di Via Laura, 48 - Firenze	2 sabati: 23 marzo 2019 6 aprile 2019	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché in base a quanto rilevato negli anni precedenti di svolgimento del corso (un corso analogo è stato attivato negli AA 2012/13; 2013/14 e 2014/15 e 2015/16; 2016/17 e 2017/18 ) l'iscrizione dei partecipanti al corso è sempre stata subordinata alla possibilità
2	Il management ostetrico nella salute riproduttiva, i percorsi assistenziali della PMA e il follow-up delle gravidanze		Dipartimento di Scienze Biochimiche Mediche e Sperimentali "M.Serio" (DSBSC) - Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof.ssa Maria Elisabetta Coccia Edott.ssa Valentina Basile (Referente organizzativo)	Aula conferenze Margherita Pad 9 Piano terra DAIMI AOUC Largo Brambilla, 3 - Firenze -	7 sabati 2 marzo 2019 23 marzo 2019 13 aprile 2019 4 maggio 2019 25 maggio 2019 15 giugno 2019 6 luglio 2019	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché IN CONCOMITANZA CON IL MASTER DI 1 LIVELLO IN Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita sede indicata aula Margherita capire se necessaria la prenotazione per lo svolgimento nei giorni di sabato .
3	Odontoiatria Restaurativa Estetica con metodiche dirette		Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Luca Giachetti	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) Sezione di Odontostomatologia - Padiglione 48 Via del Ponte di Mezzo, 48 - Firenze	2 sabati 16 febbraio 2019 2 marzo 2019	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché molti possibili partecipanti hanno un'attività privata e preferiscono il sabato ad altri giorni infrasettimanali

numero progressivo	Titolo	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Giorni di svolgimento che cadono di sabato	Motivazioni pervenute per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato e domenica
1	Crescere in continuità nei contesti educativi 0/6	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) via Laura, 48 - Firenze	Prof. Alessandro Mariani	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) via Laura, 48 - Firenze Istituto "San Giuseppe" - via V. Gioberti, 1 - Firenze	5 sabati complessivi di cui i seguenti 4: 16 febbraio, 16 marzo, 30 marzo, 13 aprile, 11 maggio 2019, per un totale di n. sabati presso la sede dell'istituto San Giuseppe di via Gioberti 8 giugno 2019 presso i locali del Dipartimento SCIFOPSI di via Laura,48	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per favorire la partecipazione dei corsisti





**CONVENZIONE AI SENSI ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

**TRA**

L'Unione Comunale del Chianti Fiorentino di cui all'art. 8 del D.P.C.M. n. 593/1993 (di seguito denominato "Ente") con sede in via Cassia, n. 49 - CAP 50021 Barberino Val d'Elsa, Codice Fiscale 94188150489 e P.IVA 06116340487, rappresentato nella persona del Presidente, David Baroncelli, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, avente i poteri per il presente atto

**E**

l'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze - Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto

**PREMESSO**

- che l'art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che *le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;*
- che l'Università degli Studi di Firenze, con Decreto Rettorale 15 luglio 2016, n. 568 (prot. n. 102297), ha adottato il proprio *Regolamento in materia di incarichi di insegnamento*, che all'art. 9 disciplina le modalità di conferimento diretto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010;
- che è comune volontà e preminente interesse delle parti sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di insegnamento;
- che ciascun Dipartimento, verificata l'impossibilità di assolvere alle esigenze didattiche con professori e ricercatori ad esso afferenti, procede all'individuazione degli insegnamenti da impartire e delle specifiche competenze professionali da acquisire mediante affidamento o contratto;
- che l'Ente ritiene di preminente interesse, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, anche valorizzare la partecipazione del proprio personale, in quanto esperti di alta qualificazione, all'attività di insegnamento presso i corsi universitari nell'ambito delle discipline afferenti alle scienze politiche e sociali presenti nei percorsi formativi dell'Ateneo;
- che l'Ente rientra tra quelli previsti all'articolo 23 comma 1 della legge n. 240/2010, sopra richiamato;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

## **Art. 2**

Le parti convengono di addivenire a un rapporto stabile di collaborazione finalizzata alla stipula di contratti di insegnamento con esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale (da ora in avanti "esperto") dipendenti dell'Ente.

## **Art. 3**

Le parti convengono che le attività di cui al precedente art. 2 saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito delle procedure e delle normative interne dell'Università e dell'Ente.

## **Art. 4**

L'esperto è individuato con delibera del Consiglio di Dipartimento al quale afferisce l'insegnamento oggetto del contratto.

La delibera adottata dal Dipartimento:

- dà conto delle motivazioni della scelta e della alta qualificazione scientifico professionale dell'esperto;
- indica se il contratto da stipulare è a titolo gratuito o oneroso;
- ove sia a titolo oneroso, indica i fondi sui quali grava il costo del contratto (ivi comprese le coperture assicurative di cui al successivo art. 5).

La delibera, completa dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, è trasmessa al Rettore che provvede alla stipula del contratto.

Il contratto ha la durata di un anno accademico e può essere rinnovato annualmente, previa valutazione positiva, per non più di quattro anni. In ogni caso devono essere garantite tutte le attività correlate all'anno accademico per il quale è stipulato il contratto.

## **Art. 5**

Il Dipartimento provvede alle coperture assicurative di legge per il titolare del contratto che, in quanto tale, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il titolare del contratto è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il titolare del contratto è tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di svolgimento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

## **Art. 6**

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2018/2019, ha la durata

di 3 (tre) anni accademici ed è rinnovabile espressamente per un uguale periodo, previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione può essere rescissa prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare entro il mese di marzo.

**Art. 7**

Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione alla presente convenzione è competente il Foro di Firenze.

**Art. 8**

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, parte seconda, annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta di bollo sarà assolta in modalità virtuale dall'Università secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

**Art. 9**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Firenze,

Università degli Studi di Firenze  
Il Rettore  
Luigi Dei

Unione Comunale del Chianti Fiorentino  
Il Presidente  
David Baroncelli

## Convenzione istitutiva del “Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici (ITIBER)”

TRA

L'Università degli Studi di Trento, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Collini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_, e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_.

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_.

L'Università degli Studi di Pisa, rappresentata dal Rettore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_.

L'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi di Bologna, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi di Roma 3, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi del Salento, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Università per Stranieri di Siena, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi della Tuscia, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

L'Université Sorbonne Nouvelle Paris 3 rappresentata dal Magnifico Rettore Prof \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto dalla delibera del \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### Si conviene e si stipula quanto segue

#### Art. 1 (Istituzione del Centro)

Tra le Università suddette viene costituito il Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici (ITIBER) (d'ora in poi il Centro), regolato dai seguenti articoli da ritenersi nella loro interezza quale regolamento del Centro medesimo.

#### Art. 2 (Scopo del Centro)

Il Centro si propone di:

- a) promuovere attività di ricerca nei campi delle relazioni letterarie e linguistiche fra le Letterature italiana, portoghese, spagnola, in una prospettiva europea e interdisciplinare, approfondendo in modo particolare i secoli XVI-XVIII.
- b) organizzare corsi, seminari, attività di aggiornamento e convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi ai problemi di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici;

- d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati, sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;

### ✓ Art. 3 (Sede Amministrativa)

Il Centro, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, ha sede presso l'Università degli Studi di Trento.

Al momento del rinnovo del Centro, secondo l'art. 12, si potrà applicare il principio di rotazione della sede amministrativa a condizione che vi sia da parte delle altre Università aderenti l'offerta di dare ospitalità al Centro.

### Art. 4 (Personale aderente al Centro) ✓

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, su domanda inoltrata al Direttore, e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo che ne delibera l'accettazione. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore di Dipartimento, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento.

### ✓ Art. 5 (Unità operative di ricerca)

Il Centro è organizzato in Unità operative di ricerca, corrispondenti alle sedi universitarie che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità operativa ha un Coordinatore scelto tra e dai membri del Centro afferenti alla singola Unità operativa.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio Direttivo.

### ✓ Art. 6 (Organi del Centro)

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Direttivo
- ✓ b) Il Direttore

### ✓ Art. 7. (Il Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto dai Coordinatori delle Unità (delle Università aderenti).

Il Consiglio Direttivo è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro e resta in carica per un triennio.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, personalità scientifiche ed esperti e i rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Centro. Il numero dei membri consultivi non può essere superiore ad un terzo dei membri del Consiglio con voto deliberativo.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e approva il programma di attività del Centro predisposto dal Direttore;
- b) approva la proposta di budget economico e budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale nei termini previsti dal Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro
- c) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, un rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca;
- d) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- e) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
- h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
- i) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate;

Il Consiglio Direttivo è convocato per l'approvazione della proposta di budget e del rendiconto consuntivo (vedi punto b.), nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno una volta all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 20 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza fisica o in teleconferenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

#### **Art. 8 (Il Direttore del Centro)**

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

Il Direttore è scelto tra i membri del Consiglio Direttivo. Il Direttore dura in carica tre anni e la sua carica è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- b) sovrintende al funzionamento generale del Centro, garantendo circa la coerenza tra le finalità istitutive e i singoli programmi e progetti realizzati dal Centro;
- c) garantisce la cooperazione tra le diverse Università aderenti al Centro;
- d) affianca il Consiglio Direttivo nelle decisioni di richiesta e accettazione di contributi, finanziamenti e liberalità il cui ammontare non richieda preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti;
- e) garantisce la puntualità e correttezza della rendicontazione agli enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro;
- f) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- g) propone al Consiglio Direttivo il programma di attività del Centro e la proposta di budget economico e budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale nei termini e con le modalità previste dal Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro;
- h) predispose, al termine dell'esercizio, un rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- i) presenta annualmente al Consiglio direttivo il rendiconto dell'attività svolta e le spese sostenute. Tali atti, unitamente alla relazione scientifica annuale predisposta dal Direttore, dovranno essere trasmessi a cura dello stesso ai Rettori delle Università convenzionate;
- l) promuove, d'intesa con il Consiglio Direttivo, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale del Centro stesso;
- m) informa annualmente le Università aderenti per quanto concerne sia l'attività svolta sia i programmi di sviluppo futuri.
- n) Il Direttore può avvalersi di un vice-Direttore da lui scelto entro il Consiglio Direttivo e può delegare una o più delle funzioni elencate ai punti precedenti a membri del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 9 (Finanziamenti e Amministrazione)**

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti;
- da altri Ministeri;
- dal C.N.R.;
- da altri Enti Pubblici di Ricerca;
- da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;



- da altri soggetti privati.

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Consiglio Direttivo del Centro, possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro.

I beni acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e potranno essere destinati alle singole Università convenzionate presso le quali i beni potranno essere posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Allo scioglimento del Centro i beni saranno assegnati alle Università aderenti al Centro sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 10 (Lingua di riferimento ed ulteriori adesioni e contenzioso)**

Il testo di riferimento del presente atto è quello in lingua italiana e qualsiasi controversia dovrà essere risolta considerando tale testo; la disciplina normativa applicabile è quella italiana e in particolare in caso di controversia la giurisdizione è del giudice italiano dove ha sede la struttura.

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti, ricercatori e studiosi indipendenti, italiani e stranieri, dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Direttivo tramite il Direttore del Centro.

Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### **Art. 11 (Modifiche della Convenzione)**

Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio Direttivo, o dei 2/3 degli aderenti al Centro, riuniti in assemblea.

#### **Art. 12 (Durata e Recesso)**

La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 6 anni, rinnovabile, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi. È ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno 6 mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC al Direttore del Centro.

#### **Art. 13 (Casi di scioglimento anticipato del Centro)**

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo e previa delibera degli Organi competenti di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- a) venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- b) qualora rimanga una sola Università convenzionata;
- c) per gravi impedimenti.

---

---

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato la proposta di scioglimento.

Il Consiglio Direttivo proponendo lo scioglimento del Centro individua le modalità di utilizzo di eventuali rimanenze attive nel rispetto dei regolamenti interni della sede amministrativa.

#### **Art. 14. (Sicurezza)**

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi.

#### **Art. 15. (Coperture assicurative)**

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le sezioni scientifiche del centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al comma 1 con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

#### **Art. 16 (Registrazione e imposta di bollo)**

1. Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. .. fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo

in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro .... (...../00) verrà assolta in modo virtuale, con autorizzazione n.4443/91/2T rilasciata dall'Intendenza di Finanza, dall'Università degli Studi di Trento che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

---

---

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

IL RETTORE

(Prof. Paolo Collini)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA

IL RETTORE

(Prof. ...)

---

---

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA 3

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SACRO CUORE DI MILANO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SALENTO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA' FOSCARI DI VENEZIA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITE SORBONNE NOUVELLE PARIS 3

MONSIEUR/ MADAME LE RECTEUR

(Prof. ...)

---

---

---

ALLEGATO B

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE  
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E  
DOCUMENTAZIONE LEONARDO DA VINCI ETS**

**ART. 1  
COSTITUZIONE**

Per iniziativa:

- del Comune di Vinci,
- dell'Università degli Studi di Firenze,
- dell'Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici di Vinci (I.R.S.O.O.), ora denominato IRSOO Istituto di ricerca e di studi in Ottica e Optometria, unità operativa dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A., soci fondatori,

è costituita, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni, l'Associazione senza scopo di lucro denominata "Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci ETS", laddove ETS è acronimo per Ente del terzo settore.

**ART. 2  
SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE**

L'Associazione "Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci ETS" non persegue scopi di lucro e svolge attività culturali di ricerca, di divulgazione, di informazione e di documentazione, finalizzate alla corretta conoscenza della personalità, dell'opera e dell'eredità di Leonardo da Vinci, nonché del suo significato per la cultura moderna e contemporanea; ed altresì attività finalizzate a valorizzare, sviluppare, tutelare e gestire il patrimonio culturale e documentario e le attività di divulgazione, documentazione e ricerca della Biblioteca Leonardiana e del Museo Leonardiano, proprietà del Comune di Vinci. L'Associazione opera prioritariamente tramite programmi di promozione della ricerca scientifica e della didattica, di documentazione specialistica e divulgazione.

Tali programmi ed azioni in via generale ineriscono a:

- la biografia e l'opera di Leonardo da Vinci, il contesto storico e l'ambiente di formazione e primo sviluppo della personalità intellettuale del vinciano e specificatamente il Quattrocento ed il suo rapporto con l'eredità antica e medievale;
- l'eredità medievale, il Rinascimento nel suo insieme e la prima Modernità come segmenti storici privilegiati per la contestualizzazione della sua opera e lo studio della sua prima ricezione;
- la ricezione dell'opera di Leonardo nella cultura moderna e contemporanea;
- l'approfondimento degli studi leonardiani in connessione ad azioni di valorizzazione di aspetti del patrimonio culturale della Biblioteca leonardiana e del Museo Leonardiano.

Programmi ed azioni hanno carattere interdisciplinare, afferente alle aree della storia dell'arte e dell'espressione artistica, della storia della tecnica anche nelle sue connessioni con la storia economica e l'antropologia culturale, della storia della filosofia, della scienza, della letteratura e della storia etico-politica.

Particolare cura sarà dedicata a sviluppare esperienze innovative di integrazione interdisciplinare, in particolare tra saperi storico-umanistici, saperi tecnico-scientifici, ricerca artistica, anche con valenza didattico-educativa.

## ALLEGATO B

Le attività di promozione della didattica e della ricerca scientifica si concretizzeranno in:

- programmazione e gestione di corsi estivi residenziali;
- realizzazione, anche tramite collaborazioni, di archivi di storia della tecnica, della scienza e dell'arte, cartacei e digitali, e di repertori bibliografici speciali, relazionati alle finalità dell'associazione, volti a creare - affiancando la documentazione della Biblioteca Leonardiana - strumenti innovativi di documentazione specialistica e consultazione per i corsi residenziali di cui sopra;
- promozione di borse di studio e ricerca;
- organizzazione di convegni di studio e mostre e cura delle relative pubblicazioni;
- elaborazione di opuscoli informativi, libri, riviste, periodici ed ogni altro materiale stampato, audiovisivo o multimediale.

Per il perseguimento dei propri fini l'Associazione potrà:

- promuovere relazioni, scambi, collaborazioni con enti ed istituzioni, pubbliche e private, stipulando, quando sia opportuno, accordi e convenzioni o partecipando alla costituzione di enti,
- chiedere e prestare collaborazione e servizi ad altri Enti pubblici e privati,
- partecipare in enti e società che svolgano, anche in via strumentale, attività dirette al conseguimento degli scopi istituzionali,
- esercitare, con contabilità separate, anche attività commerciali i cui utili dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse,
- compiere ogni altra operazione connessa e/o strumentale per la promozione e/o valorizzazione dell'arte, della cultura, della formazione e della scienza in particolare.

### ART. 3

#### SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede legale in Vinci presso la Biblioteca Leonardiana. L'Associazione può istituire, modificare o sopprimere eventuali sedi secondarie e/o operative.

La durata dell'Associazione, con decorrenza dalla data del presente atto, è fissata a tempo indeterminato.

L'Associazione potrà partecipare quale socio ad altre associazioni o enti aventi analoghi scopi sociali e culturali.

### ART. 4

#### SOCI DELL'ASSOCIAZIONE.

I soci dell'Associazione sono suddivisi in due categorie:

- a) soci fondatori;
- b) soci ordinari.

Sono soci fondatori coloro i quali hanno promosso la costituzione dell'Associazione.

I soci fondatori sono obbligati a versare un contributo annuo nella misura determinata con deliberazione del Consiglio Direttivo, nei limiti di bilancio deliberati dagli organi competenti dei singoli soci.

Sono soci ordinari coloro che, con contributi, elargizioni, prestazioni d'opera o altro, concorrono al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

I soci ordinari sono obbligati a versare un contributo annuo nella misura determinata con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Ai fini dell'adesione all'Associazione, tutte le persone o gli enti che ne condividono gli scopi possono presentare domanda scritta al Consiglio

## ALLEGATO B

Direttivo che provvede all'ammissione. Contro l'eventuale diniego di ammissione, debitamente motivato, è possibile proporre appello all'Assemblea dei soci.

I soci non hanno diritti sul patrimonio dell'Associazione, neppure quando, dichiarata eventualmente la sua estinzione o disposto lo scioglimento, si proceda alla liquidazione ai sensi degli artt. 30 e 31 del Codice Civile e in conformità a quanto espresso all'art. 19 del presente Statuto.

Oltre che per decadenza, la quale peraltro riguarda solo i soci ordinari, la qualifica di socio si perde per morte, recesso o esclusione.

Sulla esclusione del socio delibera il Consiglio Direttivo.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale comporta l'esclusione di diritto del socio.

Il socio che intenda recedere dall'Associazione deve comunicare per iscritto il suo proposito al Consiglio Direttivo almeno un mese prima della scadenza dell'anno solare.

Il numero dei soci è illimitato ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

La qualifica di socio è intrasmissibile, sia per atti *inter vivos* che *mortis causa*.

### ART. 5

#### PATRIMONIO E DOTAZIONE DI GESTIONE.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal conferimento iniziale dei soci fondatori;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni, liberalità e lasciti di terzi o associati, contribuzioni volontarie ed elargizioni straordinarie;
- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative;
- da rimborsi derivanti da convenzioni;
- da contributi di pubbliche amministrazioni, enti ed organismi in genere, anche a livello sovranazionale;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

I fondi possono essere depositati presso l'Istituto di Credito stabilito dal Consiglio Direttivo il quale provvederà ad investirlo nella maniera che riterrà più redditizia.

Al patrimonio saranno destinati anche i proventi di speciali iniziative promosse dall'Associazione e le rendite dei beni conferiti.

L'associazione è obbligata ad impegnare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

L'Associazione potrà disporre, rendendoli fruibili al pubblico in maniera continuativa, di beni di rilevanza bibliografica, archivistica e culturale in genere, che verranno alla stessa concessi in uso.

### ART. 6

#### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;



## ALLEGATO B

- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente ed il Vice Presidente;
- d) il Direttore, solo se nominato dall'Assemblea dei Soci;
- e) l'Organo di Controllo, solo se nominato dall'Assemblea o se ricorre il requisito di obbligatorietà ai sensi delle norme di legge;
- f) l'Organo di Revisione Legale dei conti, solo se nominato dall'Assemblea e ai sensi delle norme di legge;
- g) il Comitato Scientifico, solo se nominato dal Consiglio Direttivo.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti i soci. Le cariche associative sono elettive e tutti i soci hanno il diritto di elettorato attivo e passivo.

### ART. 7

#### ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è formata da tutti i soci fondatori e ordinari.

L'Assemblea dei soci delibera:

- a) le modifiche dello Statuto;
- b) il programma generale dell'Associazione;
- c) l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo;
- d) l'eventuale nomina del Direttore;
- e) l'eventuale nomina dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione Legale dei conti;
- f) l'approvazione del bilancio preventivo, consuntivo e della situazione patrimoniale;
- g) lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Associazione;
- h) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni di beni di qualsiasi tipo;
- i) tutti gli altri atti che importino variazioni al patrimonio;
- l) l'ammontare dell'indennità e dei compensi eventualmente necessari per la retribuzione di attività svolte a favore dell'Associazione;
- m) l'emanazione di eventuali regolamenti interni;
- n) la partecipazione ad altre associazioni, enti, consorzi ed organismi in genere;
- o) gli eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute spettanti ai componenti degli Organi dell'Associazione sulla base della documentazione presentata e dell'attività svolta;
- p) quant'altro ad essa demandato dalla Legge e dal presente Statuto.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per approvare il bilancio consuntivo, la situazione patrimoniale e la relazione sull'attività culturale ed economica dell'Associazione.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando ne facciamo richiesta scritta e motivata almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea è convocata mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno inviata a ciascuno dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso di convocazione deve essere inviato mediante raccomandata, fax o posta elettronica agli indirizzi risultanti dall'elenco dei soci.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente le deliberazioni di cui alla lettera a) del presente articolo devono essere assunte

## ALLEGATO B

dall'Assemblea con la maggioranza di due terzi degli intervenuti e con il voto favorevole dei due terzi dei soci fondatori.

Le deliberazioni di cui alla lettera f) del presente articolo devono essere assunte dall'Assemblea con la maggioranza qualificata prevista dall'articolo 21, ultimo comma del Codice Civile.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta, da altro socio, anche se membro del Consiglio Direttivo, salvo, in questo caso, per l'approvazione di bilanci e per le deliberazioni in merito a responsabilità dei consiglieri. La delega vale per una sola riunione.

Nessun socio può rappresentare, oltre a se stesso, più di un socio.

L'Assemblea si riunisce, di norma, presso la sede dell'Associazione.

Ove l'Assemblea si tenga in luogo diverso, occorrerà darne comunicazione nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da persona eletta con il voto della maggioranza dei soci intervenuti.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e occorrendo uno o più scrutatori. Il segretario ha il compito di redigere il verbale della seduta.

Spetta al Presidente constatare la regolare costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea, disciplinare il dibattito, stabilire le modalità della votazione, accertare e proclamare i risultati della votazione.

### ART. 8

#### CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri dispari variabile da un minimo di tre ed un massimo di cinque eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno, a maggioranza assoluta, il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo dura in carica per cinque anni ed i suoi membri sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

Se nel corso del quinquennio uno dei Consiglieri viene a mancare per qualsiasi motivo, il Consiglio Direttivo dovrà procedere alla sostituzione mediante cooptazione. I consiglieri venuti a mancare dovranno essere sostituiti, in via preliminare, dalle persone che risultano dalle liste dei soggetti risultati non eletti nelle precedenti elezioni, secondo l'ordine dato dal numero dei voti ottenuti da ciascuno di essi. I membri nominati per cooptazione scadranno insieme agli altri alla scadenza del quinquennio.

Il Consigliere che non interviene a cinque sedute consecutive senza giustificato motivo può essere dichiarato decaduto dallo stesso Consiglio Direttivo. In questo caso il consigliere sarà sostituito con le modalità sopra indicate.

Il Consiglio è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno e, in ogni caso, almeno una volta ogni quattro mesi mediante avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi, secondo le modalità sopra stabilite per la convocazione dell'assemblea, ai singoli componenti almeno otto giorni prima della riunione.

Il Consiglio Direttivo dovrà, altresì, essere convocato quando ne facciano richiesta almeno due Consiglieri.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide se vi intervengono almeno due terzi dei componenti.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

## ALLEGATO B

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute con il sistema della video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e sia ad essi consentito di discutere e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esprimendo in forma palese e simultaneamente agli altri consiglieri il proprio voto. Verificandosi questi presupposti il Consiglio Direttivo s'intende tenuto nel luogo ove si trova il Presidente insieme al segretario, i quali provvederanno a redigere il verbale della riunione, facendo menzione delle modalità con le quali è avvenuto il collegamento con i consiglieri lontani e di come essi hanno votato. Allo stesso modo è possibile il collegamento con l'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei conti non presenti nel luogo ove si svolge la riunione del consiglio. I verbali del Consiglio Direttivo dovranno essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro verbali e sottoscritti dal Presidente e da uno dei membri del Consiglio presenti e nominato all'uopo ad assolvere alle funzioni di segretario del Consiglio.

### ART. 9

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio Direttivo può delegare ad alcuni suoi membri determinati poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo in particolare delibera:

- a) sulle proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea degli associati;
- b) sui programmi delle attività;
- c) sul bilancio consuntivo e la situazione patrimoniale di fine anno da sottoporre, insieme alla relazione economica dell'Associazione, all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- d) sui provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione fatta eccezione per le spese inerenti l'ordinario funzionamento dell'associazione;
- e) sull'eventuale raggiungimento dello scopo associativo o sulla eventuale impossibilità di conseguirlo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei associati;
- f) sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- g) sull'eventuale nomina di un Comitato Scientifico;
- h) sull'autorizzazione a stare in giudizio e sulla nomina dei difensori;
- i) sulla misura della quota associativa annuale;
- l) la determinazione della stipula di eventuali contratti per prestazioni esattamente determinate nella durata e nell'oggetto e preventivamente coperte da apposite risorse finanziarie;
- m) sulla nomina di eventuali commissioni di lavoro;
- n) sulle domande presentate da nuovi soci;
- o) sull'esclusione del socio;
- p) su tutte le questioni che non siano riservate alla competenza di altri organi.

Il Consiglio Direttivo predispone il bilancio consuntivo annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, nonché il bilancio preventivo.

### ART. 10

#### IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE

## ALLEGATO B

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Vice Presidente del Consiglio Direttivo è anche Vice Presidente dell'Associazione.

Il Presidente:

- rappresenta legalmente l'Associazione, in giudizio e nei rapporti coi terzi;

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;

- stipula eventuali contratti per nome e per conto dell'associazione per prestazioni esattamente determinate nella durata e nell'oggetto e preventivamente coperte da apposite risorse finanziarie;

- provvede alla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente dell'Associazione.

Il Presidente ed il Vice Presidente restano in carica per tutta la durata del Consiglio Direttivo.

### ART. 11

#### DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Direttore dell'Associazione gestisce e coordina l'attuazione dei programmi deliberati dagli organi dell'Associazione in conformità agli scopi statutari dell'Associazione.

Sovrintende alla conservazione e all'amministrazione del patrimonio dell'Associazione e ordina le spese entro i limiti dei singoli capitoli del bilancio di previsione approvato.

Il Direttore non è un organo obbligatorio dell'Associazione; può essere nominato in qualsiasi momento dall'Assemblea dei Soci che ne determina anche la durata, non superiore a cinque anni.

### ART. 12

#### ORGANO DI CONTROLLO E ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se

## ALLEGATO B

ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

### ART. 13

#### COMITATO SCIENTIFICO - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Comitato Scientifico, qualora designato dal Consiglio Direttivo, è composto da un numero di membri non inferiore a tre.

I membri del Comitato Scientifico sono scelti e nominati dal Consiglio Direttivo tra persone, anche socie, particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio in ogni ambito della cultura.

Il Comitato Scientifico dura in carica cinque anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'incarico potrà cessare inoltre per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Il Comitato Scientifico nomina nel proprio seno il Presidente.

Il Comitato Scientifico si riunisce su convocazione del proprio Presidente. Dovrà inoltre riunirsi ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, il Presidente del Consiglio Direttivo.

Alle riunioni del Comitato Scientifico può partecipare il Presidente del Consiglio Direttivo e possono assistere i Consiglieri.

### ART. 14

#### COMITATO SCIENTIFICO - COMPETENZE

Il Comitato Scientifico, qualora designato, svolge un'attività di consulenza e collabora con il Consiglio Direttivo nella definizione dei programmi di attività culturale dell'Associazione.

In particolare il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico/consultiva in merito a:

- a) il programma generale ed annuale delle iniziative;
- b) la politica generale di acquisizione rivolta all'incremento del patrimonio artistico;
- c) ogni altra questione per la quale il Consiglio Direttivo ne richieda espressamente il parere.

### ART. 15

#### CARICHE DELL'ASSOCIAZIONE

Ai componenti degli Organi dell'Associazione possono essere riconosciuti i seguenti rimborsi, dietro presentazione di giustificativo fiscalmente valido secondo quanto previsto dalla Legge:

- delle spese direttamente sostenute nell'espletamento degli incarichi associativi;
  - per missioni effettuate per il perseguimento degli scopi istituzionali dell'associazione e preventivamente autorizzate dall'assemblea dei soci.
- Le cariche sociali sono revocabili soltanto per giusta causa.

### ART. 16

#### QUOTA ASSOCIATIVA

Il Consiglio Direttivo determina ogni anno la quota associativa a carico dei soci fondatori e ordinari, nei limiti di bilancio deliberati dagli organi competenti dei singoli soci.

La quota associativa dei soci fondatori e ordinari è annuale.

I soci fondatori e ordinari non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

## ALLEGATO B

La quota non è trasferibile, a qualsiasi titolo, non è frazionabile e non è ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.

### ART. 17

#### PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si avvale di personale volontario e, qualora necessario, potrà programmare e stipulare contratti per prestazioni esattamente determinate nella durata e nell'oggetto e preventivamente coperte da apposite risorse finanziarie. Per quanto inerente gli obiettivi statutari di cui dall'art. 2 riguardanti attività "finalizzate a valorizzare, sviluppare e gestire il patrimonio documentario e le attività di divulgazione, documentazione e ricerca della Biblioteca leonardiana e del Museo leonardiano", l'Associazione opera in sinergia con il personale della Biblioteca Leonardiana/Museo Leonardiano/Casa Natale di Anchiano, seppure nell'ambito delle rispettive competenze e ciascuno nel rispetto della propria autonomia.

### ART. 18

#### ESERCIZIO SOCIALE

I bilanci, consuntivo e preventivo, vengono redatti dal Consiglio Direttivo. Il bilancio consuntivo, nella forma di bilancio annuale (composto da stato patrimoniale e conto economico) e di rendiconto finanziario, sono proposti all'Assemblea dei soci per la definitiva approvazione.

Gli esercizi finanziari iniziano il primo gennaio e si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno.

### ART. 19

#### ESTINZIONE E SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile.

Il raggiungimento dello scopo o la sua impossibilità dovranno essere previamente accertati con deliberazione del Consiglio Direttivo, la quale dovrà essere portata all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

L'Associazione si scioglie per delibera dell'Assemblea adottata ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.

Dichiarata l'estinzione dell'Associazione o disposto il suo scioglimento, l'Assemblea dei soci nominerà un liquidatore al fine di procedere alla liquidazione del patrimonio.

### ART. 20

#### DEVOLUZIONE DEI BENI

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, i beni che residuano dopo eseguita la liquidazione saranno devoluti al Comune di Vinci ovvero ad altro ente che persegua scopi analoghi e, in mancanza, ad un ente con scopi culturali.

### ART. 21

#### NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni del Codice Civile in materia o di ogni altra Legge, per quanto applicabile.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'INDAM PER LA COSTITUZIONE DI UNA SEDE AMMINISTRATIVA INDAM PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA "ULISSE DINI"**

**TRA**

- L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", con sede in Piazza San Marco n. 4, Firenze, (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01279680480) rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei

**E**

- L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", di seguito denominato "INDAM", con sede presso la Città Universitaria in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, rappresentato dal Presidente Prof. Vincenzo Ancona

**Premesso che**

- L'INDAM è un ente di ricerca ai sensi dell' art. 1 del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 e, in quanto tale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico;
- rientrano tra i fini istituzionali dell'INDAM lo svolgimento di ricerche di matematica pura e applicata nonché la promozione della formazione e del perfezionamento di ricercatori di matematica;
- per il raggiungimento delle proprie finalità lo Statuto dell'INDAM prevede la stipula di convenzioni e contratti di studio con vari enti e istituzioni, comprese le Università;
- nel 2013 Unifi ha aderito al consorzio interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica che si era costituito in data 7 aprile 2004 fra le Università degli Studi di Perugia, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, la Scuola Normale Superiore e l'INDAM;
- la collaborazione tra Università e INDAM vede anche lo svolgimento del Dottorato in "matematica, informatica e statistica", dottorato consortile cui partecipano le Università di Firenze, l'Università di Perugia e l'INDAM stesso;
- al fine di svolgere attività didattiche e di ricerca in collaborazione fra l'Università e l'INDAM nel 2014 è stata rinnovata una convenzione, già sottoscritta nel 2008, tra i dipartimenti di Matematica, Ingegneria Industriale, Ingegneria Informatica e Scienze per l'economia e l'Impresa con cui è stata istituita una unità di ricerca presso il Dipartimento di Matematica e Informatica (d'ora in avanti DIMAI);
- in data 8 maggio 2014 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra il DIMAI, l'INDAM e l'Università di Bari con l'intento di realizzare un servizio di storage di dati a distanza;
- le parti, al fine di consolidare e razionalizzare le diverse attività di collaborazione hanno ritenuto opportuno costituire una sede amministrativa di INDAM presso l'Università indi viduando come sede una stanza nei locali del DIMAI;

- in data 10 settembre 2014 è stata stipulata una convenzione tra Università e INdAM (all. 1) con la quale veniva individuata a tale scopo la stanza 27, sita nel seminterrato dell'edificio in Viale Morgagni n. 67/A, avente una superficie di mq 18,72;
- a seguito di una riorganizzazione del Dipartimento le parti hanno ritenuto fosse più funzionale lo spostamento dell'INdAM in una stanza posta nell'edificio di Viale Morgagni n. 65, le cui dimensioni sono pari a mq 15,10

**Si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Art. 1 – Oggetto**

Con la presente convenzione le parti disciplinano le modalità con le quali vengono messi a disposizione di INdAM alcuni spazi del DIMAI

#### **Art. 2 – Impegni delle parti**

L'Università mette a disposizione dell'INdAM la stanza n. 80, sita al piano terra dell'edificio di Viale Morgagni 65. Il locale, che ha una superficie di mq 15,10, si trova all'interno del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" come da piantina allegata (all. 2).

La stanza è dotata di una scrivania e sedia, arredi per ufficio, collegamenti telefonici e di rete e di quanto necessario per permettere ai dipendenti dell'INdAM di svolgere la propria attività amministrativa.

L'INdAM, a fronte dell'uso del locale di cui al comma precedente, si impegna a rimborsare una somma forfetaria all'Ateneo, determinata secondo i criteri indicati dal CdA dell'Università del 21 ottobre 2009 e rideterminata al valore attuale, pari a € 1.044,20 annui. Nel caso di rivalutazione dell'importo l'ufficio del patrimonio immobiliare dovrà comunicare il nuovo ammontare entro il 1° marzo dell'anno interessato. Il pagamento della somma dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla richiesta a decorrere dal 1° marzo di ogni anno. L'INdAM dovrà inoltre versare al DIMAI, negli stessi termini temporali di cui sopra, una somma di € 1.000,00 annue a titolo di rimborso forfetario per l'utilizzo delle fotocopiatrici e delle stampanti messe a disposizione del Dipartimento. Tale somma potrà essere rideterminata sulla base delle spese effettivamente sostenute.

+

#### **Art. 3 – Accesso personale INdAM**

L'Università garantisce l'accesso ai dipendenti dell'INdAM secondo le modalità stabilite dal proprio regolamento interno o comunque come frequentatore.

L'INdAM garantisce ai propri dipendenti la copertura assicurativa per responsabilità civile e per i rischi da infortuni.

L'Università, nella figura del Direttore del Dipartimento, è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per i locali connessi in uso all'INdAM.

Premesso che l'INdAM, in qualità di datore di lavoro, ha assolto gli obblighi relativi alla sicurezza previsti dalla normativa vigente, i dipendenti dell'INdAM assegnati al DIMAI collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza e adempiono gli obblighi specificatamente previsti a loro carico dalle norme, in particolare osservando le disposizioni impartite dal Direttore Generale dell'Università, dai Dirigenti, dai preposti e dai responsabili delle attività didattiche o di ricerca,.

#### **Art. 4 – Durata**

Il presente accordo. decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata complessiva di tre anni.

Le parti possono recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione

#### **Art. 5 – Trattamento dati**



Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura aziendale e universitaria, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. E' diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e/o la cancellazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono INdAM e Università ciascuno per quanto riguarda i propri dati; Responsabile del Trattamento dati per l'INdAM è il Dott.....per l'Università il Dott. Massimo Benedetti

#### **Art. 6 - Registrazione e bollo**

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente.

Le spese di bollo sono assolte da entrambe le Parti secondo le procedure interne di ciascuna. L'Università assolve tali spese in formato virtuale in base all'autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18/11/1999.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firenze, .....

**Per l'Università degli Studi di Firenze  
Matematica**

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

**Per l'Istituto Nazionale di Alta**

Il Presidente

Prof. Vincenzo Ancona

**Accordo ai sensi dell'art. 15 L.241/90 tra Università degli Studi di Firenze e  
Unione Comunale del Chianti per la gestione dell'Osservatorio  
Polifunzionale del Chianti**

L'anno duemiladiciotto, il giorno        del mese di

TRA

L'Università degli Studi di Firenze (d'ora in poi Università), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10.6.1956 domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ateneo in Firenze, Piazza S. Marco n. 4;

L'Unione Comunale del Chianti Fiorentino (d'ora in poi Unione), rappresentata dal Responsabile Area Cultura, Sport, PO dott.ssa Gianna Magnani nata a Firenze il 18.10.1975, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Unione, via Cassia n.49 a Barberino Val d'Elsa;

Il Comune di Barberino Val d'Elsa rappresentato dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici geom. Loris Agresti, nato a Firenze il 20.09.1959, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Unione, via Cassia n.49 a Barberino Val d'Elsa;

PREMESSO CHE

- I Comuni di Barberino Val d'Elsa e di Tavarnelle Val di Pesa, accogliendo l'esigenza manifestata dall'Università di Firenze di un sito adatto alla formazione degli studenti nel campo astrofisico e ravvisando un crescente interesse per la divulgazione scientifica - con particolare attenzione alle attività inerenti l'astronomia, la geologia, le scienze naturali ed ambientali e la meteorologia - hanno realizzato una struttura pubblica con finalità principalmente scientifiche, didattiche e culturali denominata Osservatorio Polifunzionale del Chianti (d'ora in avanti OPC per brevità);
- Con successivo Protocollo d'Intesa i Comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Castellina in Chianti, il Dipartimento di Astronomia e Scienza dello Spazio dell'Università degli Studi di Firenze, confluito nel Dipartimento di Fisica e Astronomia dal 1 gennaio 2010, l'Associazione Ludica - Onlus, il "Gruppo Astrofili Il Borghetto" di

Tavarnelle Val di Pesa e l'Istituto di Istruzione Superiore "S. Giovanni Bosco", si ponevano l'obiettivo di realizzare un osservatorio astronomico in località Montecorboli nel Comune di Barberino Val d'Elsa;

- con ulteriore Accordo di Programma tra il Comune di Barberino Val d'Elsa e il Comune di Tavarnelle Val di Pesa per la realizzazione di strutture sociali, culturali, viarie, sportive e scolastiche, approvato rispettivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 09/04/2010 e n. 19 del 09/04/2010, veniva programmata la costruzione dell'OPC;
- il Comune di Barberino Val d'Elsa con convenzione rep 14/2008 registrata a Firenze in data 8.7.2008 serie 1 n. 84 ha acquisito la proprietà del terreno dove ha sede l'osservatorio ed è proprietario dell'immobile;
- l'OPC si compone di quattro settori scientifici dedicati a meteorologia, geo-sismica, ambiente e astronomia e che per quest'ultimo è stata realizzata una torre alla cui sommità è posta una cupola di 7 metri di diametro, realizzata con tutti i criteri per renderla idonea a ospitare un telescopio;
- l'OPC si pone come obiettivi, oltre che l'attività scientifica e di ricerca, anche le seguenti funzioni:
  - ✓ didattiche, divulgative e formative da svolgersi anche in collaborazione con le scuole e le associazioni culturali del territorio;
  - ✓ sociali,
  - ✓ turistiche;
- il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze ha conferito in comodato d'uso all'Unione, riservandosene manutenzione e gestione, un telescopio del tipo Celestron 14 perché potesse essere installato all'interno dell'OPC;
- l'Università e l'Unione comunale hanno concordato in data 30.1.2014 di affidare al Museo di Storia Naturale la gestione dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti;
- a partire dal 23.4.2018 l'INAF - Osservatorio Astronomico di Torino ha concesso in comodato d'uso all'Università il telescopio tipo RITCHEY-Chretien da disporre all'interno della cupola dell'Osservatorio Astronomico, in accordo con l'Unione;

- con l'arrivo del nuovo strumento e il conseguente avvio di attività di ricerca dell'OPC si ritiene utile stipulare un nuovo accordo che tenga conto della modificata realtà dell'OPC;

#### DATO ATTO CHE

- l'Unione ha tra le proprie finalità la gestione delle attività Culturali per i comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle val di Pesa;
- Ai sensi dell'art.3 comma 1 del proprio Statuto *"Il Comune rappresenta la comunità di Barberino Val d'Elsa, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo"*.
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze prevede quanto segue:  
*"1. L'Università di Firenze è un'istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento di cui al successivo articolo 2. [...]*  
*9. Assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell'intera società."*

#### VISTO

l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

#### CONSIDERATO CHE

le parti intendono instaurare una collaborazione finalizzata a realizzare iniziative utili alla diffusione e promozione della cultura scientifica ed alla valorizzazione dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti quale centro di ricerca e didattica;

#### TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue

Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

### Art.1 – Finalità

L'accordo, di cui all'art. 15 della L. 241/90, è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per l'utilizzo e la valorizzazione della struttura dell'OPC per le seguenti finalità di interesse pubblico:

- Sostenere e promuovere la ricerca scientifica;
- facilitare l'accesso degli studenti universitari a strutture scientificamente attive;
- facilitare l'accesso di studenti in età scolare di ogni ordine e grado;
- utilizzare le ricadute della ricerca scientifica per attività legate al territorio;
- promuovere l'avvicinamento della popolazione ai risultati della ricerca scientifica mediante attività di formazione e divulgazione;
- potenziare ed integrare l'attività turistica del territorio con un'offerta qualificata;
- promuovere e arricchire l'offerta culturale del territorio con attività e iniziative legate alla cultura scientifica, artistica e tradizionale.

### Art.2 – Oggetto

L'Unione Comunale, il Comune di Barberino V.E. e l'Università di Firenze disciplinano con il presente atto le modalità di gestione e valorizzazione dell'OPC e composto da:

- un edificio formato da due sale convegni, una sala computer, la torre dell'osservatorio astronomico con cupola di osservazione, resede recintato esterno, impianti tecnici interni ed esterni (locali) individuato al Foglio 53 particelle 250,251, 263
- strada pedonale di accesso, parcheggio, area boschiva adibita a Parco Botanico nella disponibilità del Comune di Barberino val d'Elsa individuati al foglio. 53 particelle 121 (parcheggio) e 286 (parco)

### Art. 3 –Attività

L'OPC ha finalità preminentemente di ricerca scientifica e attività didattica universitaria oltre che di crescita culturale per la popolazione del territorio.

Le attività da attuare all'interno dell'OPC sono le seguenti:

- a) attività di ricerca di base e innovazione tecnologica;
- b) ricerche correlate a progetti specifici nei settori di competenza dell'OPC o applicata al territorio;

- c) attività didattica rivolta agli studenti universitari o frequentanti corsi di specializzazione ed alta formazione ed iniziative connesse con la didattica;
- d) progetti didattici e divulgativi, di promozione della cultura scientifica relativi ai quattro settori dell'OPC anche in collaborazione con gli Istituti Scolastici, le Amministrazioni e le Associazioni del territorio;
- e) organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione anche aperti al pubblico
- f) iniziative culturali (visite guidate, mostre, seminari, osservazioni, ecc.) aperte al pubblico.

#### Art.4 Oneri a carico dell'Unione

L'Unione mette a disposizione i propri canali di comunicazione, incluso il proprio addetto stampa, per la pubblicizzazione delle iniziative pubbliche dell'OPC.

L'Unione si riserva di utilizzare l'OPC per proprie iniziative compatibili con le attività dell'OPC, proponendole al Consiglio Scientifico di cui all'Art.11.

Il Consiglio esprime un parere e concorda un calendario.

#### Art.5 – Oneri a carico del Comune di Barberino

Il Comune si impegna a garantire la manutenzione straordinaria della struttura e l'acquisizione e il mantenimento delle autorizzazioni e certificazioni prescritte dalle norme in materia di sicurezza.

Il Comune provvede alla copertura assicurativa per rischio incendio degli immobili dell'OPC.

Sono inoltre a carico del Comune le spese relative alla forniture di acqua e di energia elettrica.

#### Art.6 – Oneri a carico dell'Università/Dipartimento di Fisica e Astronomia

1. L'Università, tramite il Dipartimento di Fisica e Astronomia, è responsabile della gestione scientifica dell'OPC, si impegna a curare la gestione delle attività scientifiche e di didattica universitaria relativamente ai quattro settori dell'OPC ed è inoltre responsabile della corretta gestione e dell'utilizzo del materiale tecnico presente nell'Osservatorio, oltre che della gestione amministrativa, economica e finanziaria delle attività svolte presso l'OPC.

2. L'Università, tramite il Dipartimento di Fisica e Astronomia, può curare la gestione delle attività scientifiche, didattiche e di divulgazione dei quattro Osservatori anche attraverso convenzioni e collaborazioni con altri enti pubblici o privati con finalità di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica, di didattica universitaria.
3. L'Università può attivare rapporti nazionali e internazionali utili all'avanzamento e alla promozione delle proprie attività con altri osservatori o enti di ricerca.
4. Singoli Dipartimenti dell'Università possono svolgere specifici progetti di ricerca presso l'OPC, contribuendo a eventuali spese di interventi giudicati necessari o importanti per il funzionamento o il miglioramento della strumentazione o dell'OPC stesso.
5. L'Università si fa carico:
  - della manutenzione ordinaria dell'immobile, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del D.P.R 380/2001;
  - della manutenzione dei beni mobili in essa contenuti, delle pulizie dei locali, e delle verifiche periodiche degli estintori;
6. Resta a carico dell'Università la copertura assicurativa per il proprio personale.
7. L'Università, tramite il Dipartimento di Fisica e Astronomia, produrrà entro 60 (sessanta) giorni dal momento dell'entrata in vigore del presente accordo un inventario dei beni presenti nell'OPC e manterrà aggiornato tale inventario per quelli di futura acquisizione o dismissione, specificandone la proprietà.
8. L'Università è responsabile per tutti i danni a persone o a cose che potessero derivare a terzi, privati cittadini ed Enti, in dipendenza della loro partecipazione alle attività svolte presso l'OPC e organizzate dall'Università sollevando e rendendo indenne l'Unione fin d'ora, rispetto e limitatamente a tali iniziative, da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi, i quali fossero o si ritenessero danneggiati, salvo che per danni derivanti da eventuali vizi dell'immobile.

#### Art.7 Ulteriori attività

1. Le parti convengono di ricorrere alla sottoscrizione di una specifica convenzione con un soggetto terzo di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 per la realizzazione all'interno dell'OPC di attività culturali e di

divulgazione aperte al pubblico (di cui all'art.3 lettere d), e) e f)) e di ogni altra attività connessa alle finalità dell'OPC che non rientri nell'ambito dell'attività di ricerca, didattica e divulgazione di competenza dell'Università.

Tali attività saranno oggetto di uno specifico accordo.

2. In attesa dell'individuazione di un soggetto idoneo secondo le modalità previste dal decreto sopra citato, l'Università, attraverso il Responsabile Scientifico dell'OPC, potrà concedere l'autorizzazione allo svolgimento di iniziative aperte al pubblico soltanto a soggetti privi di scopo di lucro in possesso dei necessari requisiti.

#### Art. 8 – Proprietà intellettuale e industriale della ricerca

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà dell'Università secondo la disciplina dettata dal Regolamento di Ateneo relativo ai prodotti della ricerca e alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario.

#### Art. 9 – Utilizzo del nome e del logo dell'Università e dell'Unione

Il logo dell'Università e lo stemma dell'Unione dovranno comparire su tutti gli strumenti di comunicazione relativi alle attività dell'OPC.

#### ART. 10 – Sicurezza negli ambienti di lavoro

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse al progetto, l'Università in qualità di datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria.

#### Art. 11 – Consiglio Scientifico

1. E' istituito un Consiglio Scientifico nominato dall'Unione d'intesa con l'Ateneo, coordinato da un Responsabile Scientifico.

2. I compiti del Consiglio Scientifico sono:

- a) raccolta e valutazione di proposte di attività di ricerca, formazione, didattica, divulgazione, promozione turistica;



- b) programmazione annuale delle attività scientifiche, didattiche, di formazione e di diffusione dei risultati in esterni;
- c) valutazione economica e proposte di acquisto all'Università per strumentazione, servizi e forniture finalizzate all'attività dell'OPC;
- d) proposte di accordi e convenzioni con soggetti terzi;
- e) approvazione di collaborazioni scientifiche o formative e didattiche con gli enti scientifici pubblici e privati, con le scuole, le associazioni, le aziende che a vario titolo collaborano con l'OPC;
- f) gestione del rapporto con il soggetto di cui all'Art. 3 comma 3 per le attività di didattica e divulgazione dei quattro settori scientifici dell'OPC;

2. Il Consiglio è composto da 8 membri: un rappresentante dall'Unione e i seguenti membri selezionati tra docenti e ricercatori dell'Università appartenenti a una delle aree scientifiche pertinenti alle attività svolte all'OPC :

- Il Responsabile Scientifico;
- il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia o un suo delegato;
- un astronomo come Responsabile della Sezione Astronomia;
- un meteorologo come Responsabile della Sezione Meteorologia;
- un geologo o geofisico come Responsabile della Sezione Scienze della Terra;
- un agronomo o naturalista o botanico come Responsabile del Parco Botanico;
- un responsabile delle relazioni esterne (associazioni, territorio e comunicazione)

L'Università e l'Unione, di comune accordo, possono decidere di avvalersi di esperti esterni di comprovata esperienza come membri del Consiglio.

3. I componenti del Consiglio restano in carica quattro anni rinnovabili. Ciascun membro può cessare in qualsiasi momento per dimissioni o revoca. La revoca è prevista nei seguenti casi:

- a) inosservanza delle disposizioni degli organi direttivi
- b) danni morali e materiali arrecati all'Università, all'Unione o all'OPC;
- c) attività esterne che utilizzano senza permesso ricerche, documentazione, strumentazione e altro di competenza dell'OPC;

d) attività lesive dell'immagine dell'Università, dell'Unione o dell'OPC o in conflitto di interessi con essi.

4. Le delibere del Consiglio sono valide se presente la maggioranza dei membri e si ottiene la maggioranza dei voti dei presenti.

5. La convocazione del Consiglio spetta al Responsabile Scientifico; può essere inoltre richiesta dalla metà più uno dei componenti. Di norma il Consiglio viene convocato tre volte l'anno.

#### Art. 12 – Responsabile scientifico

1. Il Responsabile Scientifico è nominato dall'Unione d'intesa con l'Ateneo tra i docenti e i ricercatori dell'Università appartenenti a una delle aree scientifiche pertinenti alle attività svolte all'OPC e resta in carica 5 anni rinnovabili.

2. Spettano al Responsabile Scientifico i seguenti compiti

- a) coordinamento di progetti di ricerca scientifica, formazione, didattica;
- b) curare i rapporti con l'Università e l'Unione ai fini della conduzione dell'OPC;
- c) proporre al Comitato la programmazione annuale delle attività dell'OPC;
- d) gestire le collaborazioni scientifiche o formative e didattiche con gli enti scientifici pubblici e privati, con le scuole, le associazioni, le aziende che a vario titolo collaborano con l'OPC;
- e) condurre della gestione ordinaria e manutenzione;
- f) convocare il Consiglio Scientifico;
- g) curare la comunicazione e promozione delle attività svolte all'OPC.

3. Il Responsabile Scientifico può delegare la conduzione e la gestione di un progetto o di un'attività scientifica o formativa a uno dei membri del Consiglio Scientifico, di cui all'Art.11.

#### Articolo 13 – Consiglio Scientifico della Sezione Astronomica

1. Presso la Sezione Astronomica dell'OPC è costituito un Consiglio Scientifico, rinnovato ogni tre anni e composto da otto membri così suddivisi: tre membri dell'OPC, tra i quali il Direttore, due membri dell'Osservatorio Astrofisico di

Torino e tre astronomi da altre sedi italiane, uno dei quali con esperienza sulla divulgazione.

Gli otto membri possono essere rieletti senza alcun limite sul numero di volte.

Ai membri di tale consiglio scientifico non spetta alcuna indennità.

2. I compiti del Consiglio Scientifico della Sezione Astronomica sono:

- a) stabilire le linee di indirizzo e i temi di interesse dell'attività scientifica della Sezione Astronomica dell'OPC
- b) valutare i progetti di ricerca presentati in occasione di bandi pubblici aperti ogni 6 mesi alla comunità scientifica astronomica per l'uso della strumentazione dell'OPC
- c) assegnare il tempo di osservazione del Telescopio Marcon

#### Art.14 – Validità e durata

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

La presente convenzione è firmata digitalmente, ai sensi delle normative vigenti, è valida per quindici anni dalla data della firma ed è rinnovabile espressamente una sola volta permanendo le condizioni in atto.

Ciascuna delle parti può recedere dal presente accordo mediante comunicazione inviata con raccomandata A/R o PEC almeno tre mesi prima.

#### Art. 15 - Spese contrattuali e fiscali

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2, parte I del D.P.R. 16/10/1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 della parte 2<sup>a</sup> della Tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

Le spese di bollo sono a carico dell'Unione.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ha interesse a richiederla.

#### Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi

all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura aziendale e universitaria, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. E' diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e/o la cancellazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono il Comune di Barberino Val d'Elsa, l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino e l'Università ciascuno per quanto riguarda i propri dati; Responsabile del Trattamento dati per il Comune di Barberino Val d'Elsa è il Responsabile dell'Area Tecnica, per l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino l'Azienda è il Responsabile dell'Area Cultura, Sport, P.O., per l'Università il Dott. Massimo Benedetti

#### Art. 17 – Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo le parti cercheranno tutte le possibili soluzioni extra-giudiziali di conciliazione. Qualora non si potesse addivenire a una amichevole composizione della controversi, le parti riconosceranno come competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Letto approvato e sottoscritto

Firenze

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi Dei \_\_\_\_\_

Unione Comunale del Chianti

Responsabile Area Cultura, Sport, P.O.

Dott.ssa Gianna Magnani \_\_\_\_\_

Comune di Barberino val d'Elsa

Responsabile Area Tecnica

Geom. Loris Agresti \_\_\_\_\_

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE,  
 UNIVERSITÀ DI BARI, UNIVERSITÀ DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DI TRIESTE E  
 CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO  
 PER LA RICERCA CONGIUNTA DAL TITOLO  
 «OSSERVATORIO SUL LAVORO SOMMERSO »

TRA

Università Cattolica del Sacro Cuore, codice fiscale n. 02133120150, con sede legale in Milano, L.go Gemelli, 1 (d'ora in poi detta Università Cattolica), in persona del Direttore di Sede, Dott. Mario Cesare Gatti, nato a Milano il 29 maggio 1961, avente i poteri per il presente atto

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Economia e Finanza, codice fiscale n. 80002170720, con sede legale in Bari, 70121, Piazza Umberto I, 1 (d'ora in poi detta Università di Bari), in persona del Rettore pro-tempore prof. Antonio Felice URICCHIO, nato a Bitonto (BA) il giorno 01/07/1961

NONCHÈ

Università degli studi di Firenze, codice fiscale n. ...., con sede legale in ..... (d'ora in poi detta Università di Firenze), in persona del ..... nato a .....il .....

NONCHÈ

Università degli studi di Milano Bicocca, codice fiscale n. ...., con sede legale in ..... (d'ora in poi detta Università di Firenze), in persona del ..... nato a .....il .....

NONCHÈ

Università degli studi di Trieste, codice fiscale n. ...., con sede legale in ..... (d'ora in poi detta Università di Trieste), in persona del ..... nato a .....il .....

NONCHÈ

il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL con sede legale in Roma .....

NONCHÈ

L'Università cattolica di Tirana (Albania) "Nostra Sig.ra del buon Consiglio", con sede legale in ..... (d'ora in poi detta Università di Trieste), in persona del ..... nato a ..... il .....

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Università Cattolica, tramite il proprio Centro di ricerca Europeo di diritto del lavoro e relazioni industriali (CEDRI), l'Università di Bari, l'Università di Firenze, l'Università di Milano-Bicocca, l'Università di Trieste, convengono di attuare un rapporto di collaborazione scientifica per la realizzazione di un progetto congiunto di ricerca dal titolo «Osservatorio sul lavoro sommerso», le cui caratteristiche sono specificate nel progetto allegato alla presente convenzione per costituirne parte integrante.

Art. 2

Quale referenti scientifici della presente convenzione vengono indicati i sottoscritti docenti:

Università Cattolica del S. Cuore	Prof. Vincenzo Ferrante
Università degli studi di Bari	Prof. avv. Vito Pinto
Università degli studi di Firenze	Prof. William Chiaromonte
Università degli Studi di Milano Bicocca	Prof.ssa Tiziana Vettor
Università degli studi di Trieste	Prof.ssa Roberta Nunin

L'eventuale sostituzione di un responsabile della collaborazione di una delle parti, dovrà essere comunicata tempestivamente alle altre parti.

Art. 3

Per l'attività di ricerca oggetto della presente convenzione le Parti della presente convenzione metteranno rispettivamente a disposizione, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, attrezzature e personale sulla base di specifiche intese tra i responsabili scientifici delle parti.

Art. 4

La presente convenzione **non implica oneri di spesa per le parti.**

Eventuali aspetti economici della collaborazione, in caso di reperimento di fondi, saranno concordati in appositi atti scritti che dovranno essere espressamente approvati dalle parti stesse.

#### Art. 5

La durata della convenzione è collegata alla conclusione delle attività di ricerca in questione, prevista entro **tre anni** dalla data di stipula del presente accordo.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo dalle parti contraenti, attraverso appositi atti scritti.

È fatta salva la possibilità di recedere anticipatamente dall'accordo inviando disdetta con tre mesi di preavviso, mediante apposita dichiarazione spedita a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, salvo l'obbligo di concludere utilmente le attività attivate fino al momento della ricezione della disdetta predetta da parte dell'altro contraente.

Con il consenso unanime dei soggetti aderenti è possibile allargare la convenzione anche ad altre università e centri di ricerca. Alle medesime condizioni, l'"Osservatorio" peraltro potrà stabilire rapporti di collaborazione stabile con istituzioni, università e con altri centri di ricerca, anche esteri

#### Art. 6

I risultati dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione resteranno di proprietà individuale degli Autori e la loro utilizzazione sarà libera, seppure con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione tra le parti firmatarie del presente accordo.

Le parti si impegnano a non utilizzare il nome/logo dell'altra parte, fatti salvi specifici accordi scritti.

#### Art. 7

Per la conduzione e lo sviluppo della presente attività di ricerca i soggetti di una parte che si recheranno presso la sede dell'altra parte dovranno attenersi alle procedure autorizzative in essere, che verranno preventivamente rese note.

L'Ente ospitante si impegna ad adempiere nei confronti del personale e dei soggetti incaricati dell'altra parte agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

#### Art. 8

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i dati personali forniti, anche verbalmente o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione, mediante consultazione, elaborazione e raffronto con altri dati.

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati personali acquisiti nell'esecuzione della presente convenzione nel pieno rispetto della normativa vigente.

#### Art. 9

Le parti avranno cura di assicurare il proprio personale e i soggetti dalle stesse incaricati o comunque coinvolti ai fini della presente convenzione contro gli infortuni e per responsabilità civile.

Art. 10

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale e le spese relative sono a carico della parte che ne farà richiesta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, (data) .....

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

IL DIRETTORE DI SEDE

(DOTT. MARIO CESARE GATTI)

.....

IL .....

(DOTT. ....)

.....

IL .....

(DOTT. ....)

.....

IL .....

(DOTT. ....)

allegato progetto di ricerca



## CONVENZIONE

### TRA

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito denominata "Università") con sede legale in Firenze, piazza San Marco 4, Partita IVA 01279680480, nella persona del legale rappresentante il Rettore, Prof. Luigi Dei

### E

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer (di seguito indicato come "Meyer"), con sede legale in Firenze viale Pieraccini, 24, Partita IVA 02175680483, nella persona del suo legale rappresentante il Direttore Generale, Dott. Alberto Zanobini,

- Premesso che tra l'Università e il Meyer sono in atto collaborazioni costanti che hanno come obiettivo comune lo svolgimento di attività congiunte nell'ambito della ricerca;
- Tenuto conto della necessità del Meyer, nell'ambito del sostegno ai propri professionisti, di poter usufruire del supporto dell'Area Ricerca dell'Università, per le attività meglio dettagliate nell'allegato 1 che rappresenta parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- Considerato che le Parti intendono collaborare al fine di intraprendere un percorso di sperimentazione finalizzato alla creazione di un servizio integrato per la ricerca, che segue le esperienze già attive e consolidate nell'ambito della didattica;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Oggetto

L'Università effettua a favore del Meyer attività di supporto ai professionisti della citata Azienda Ospedaliero Universitaria che vogliano intraprendere progetti di ricerca, offrendo il proprio contributo nell'individuazione e nella presentazione di proposte progettuali per la richiesta di finanziamenti erogati dalla Commissione europea, da Enti nazionali e regionali e per le attività di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti finanziati al Meyer dagli Enti sopradetti.

Le attività oggetto della presente convenzione sono ripartite tra gli uffici del Meyer e l'Area Ricerca dell'Università nell'allegato 1 al presente atto già richiamato in premessa.

### Art. 2 - Luogo di svolgimento

Le attività sono svolte nei locali dell'Area Ricerca dell'Università, siti in viale Morgagni 40, presso il plesso didattico. Il personale dell'Università si reca presso i locali del Meyer qualora si renda necessario nell'esecuzione delle attività convenzionate.

### **Art. 3 - Durata**

La presente convenzione è firmata digitalmente, ai sensi delle normative vigenti.

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione del presente accordo e ha la durata di 3 (tre) anni.

La tipologia delle prestazioni, la valorizzazione delle stesse e la durata del presente accordo possono essere oggetto di modifica e/o integrazioni attraverso ulteriore atto sottoscritto dalle Parti.

In caso di disdetta, la parte richiedente deve dare un preavviso di almeno 30 giorni dalla data di scadenza della convenzione.

### **Art. 4 - Pagamenti**

Per la realizzazione delle prestazioni, come declinate nel precedente art. 1, il Meyer corrisponde all'Università la somma annuale di Euro 35.500 oltre IVA, se dovuta, per un importo complessivo triennale di Euro 106.500 oltre IVA.

Il pagamento della somma di Euro 35.500 oltre IVA, se dovuta, è effettuato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di stipula e successivamente, con cadenza annuale, il medesimo importo viene pagato dietro presentazione di regolari fatture, mediante versamenti sul c/c intestato all'Università degli Studi di Firenze - iban: IT 88 A 02008 02837

000041126939 **Art. 5 – Codice di comportamento**

Le Parti dichiarano di conoscere ed impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il DPR 16 Aprile 2013 n. 62.

La violazione degli obblighi derivanti dal Codice comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile.

### **Art. 6 - Risultati e proprietà intellettuale**

Le parti concordano che, in base alla natura delle prestazioni, non si prevede che possano derivare da questa attività invenzioni brevettabili.

Gli eventuali risultati della ricerca condivisa sono pubblicati dopo che tutte le Parti si sono accordate sui termini e le condizioni della pubblicazione medesima.

### **Art. 7 - Riservatezza e pubblicità**

Il personale coinvolto, dell'Università e del Meyer, è tenuto a rispettare gli obblighi di non concorrenza e riservatezza in ordine alle materie trattate dalla presente convenzione; con riferimento a tale obbligo le parti si impegnano a non divulgare a terzi quanto appreso.

### **Art. 8 - Trattamento dei dati**

I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente contratto, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

I medesimi dati possono essere comunicati unicamente all'interno del Meyer e dell'Università per la gestione del rapporto instaurato dalla presente convenzione.

I dati forniti dalle Parti sono raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.

L'informativa completa dell'Università di Firenze sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link:

[https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa\\_TERZI.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_TERZI.pdf)

L'informativa completa del Meyer sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link .....

Con la sottoscrizione del presente atto le Parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'Università degli Studi di Firenze e il Committente; Referenti per la protezione dei dati sono il Direttore del Dipartimento per l'Università ed il Direttore dello Staff Aziendale per l'AOUM. Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati, l'Università di Firenze può utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi ([https://www.unifi.it/upload/sub/statuto\\_normativa/dr825\\_100718\\_regolamento\\_conto\\_terzi.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/dr825_100718_regolamento_conto_terzi.pdf)).

#### **Art. 9 - Disposizioni finali e Foro Competente**

Per tutto quanto non espressamente stabilito, si richiamano le vigenti disposizioni in materia.

Tutte le eventuali dispute connesse all'esecuzione del presente contratto devono essere risolte in via amichevole fra le Parti. In caso ciò non risultasse possibile, si dichiara sin d'ora che deve considerarsi foro esclusivamente competente il Tribunale di Firenze.

#### **Art. 10 - Spese del contratto**

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2, parte I del D.P.R. 16/10/1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 della parte 2<sup>a</sup> della Tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

Le spese di bollo vengono assolte in modo virtuale da Unifi in base all'autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18.11.1999 e sono a carico dei contraenti con ripartizione in parti uguali; l'Azienda provvede a rimborsare a Unifi la propria quota.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ha interesse a richiederla.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Alberto Zanobini

.....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

Prof. Luigi Dei

.....

**BANDI - OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO DI LIVELLO REGIONALE**

	<b>AZIONI</b>	<b>UNIFI</b>	<b>MEYER</b>	<b>RICERCATORE/MEDICO</b>
<b>FASE 1</b>	Segnalazione opportunità/Scouting	X		
	Verifica interesse aziendale con la Direzione; Diffusione informazione e ricognizione interna per individuare i candidati		X	
<b>FASE 2</b>	Stesura dei progetti autorizzati, con la collaborazione degli Uffici dell'AOUM			X
	Supporto qualificato per la stesura della parte finanziaria dei progetti autorizzati dall'AOUM	X		
	Condivisione notizie e informazioni e approfondimenti con gli uffici di riferimento regionali	X	X	
	Sottomissione dei progetti secondo le modalità indicate dai bandi		X	X
<b>FASE 3</b>	Avvio dei progetti approvati		X	
	Gestione dei progetti approvati nelle varie fasi del loro avvio, svolgimento e rendicontazione		X	X
	Supporto qualificato per monitoraggio finanziario dei progetti e per la rendicontazione	X		

**BANDI - OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO DI LIVELLO NAZIONALE**

	<b>AZIONI</b>	<b>UNIFI</b>	<b>MEYER</b>	<b>RICERCATORE/MEDICO</b>
<b>FASE 1</b>	Segnalazione opportunità/Scouting	X		

	Verifica interesse aziendale con la Direzione; Diffusione informazione e ricognizione interna per individuare i candidati		X	
<b>FASE 2</b>	Stesura dei progetti autorizzati, con la collaborazione degli Uffici dell'AOUM			X
	Supporto qualificato per la stesura dei progetti autorizzati dall'AOUM, tra cui per gli aspetti finanziari	X		
	Condivisione notizie e informazioni e approfondimenti con gli uffici di riferimento nazionali	X	X	
<b>FASE 3</b>	Sottomissione dei progetti secondo le modalità indicate dai bandi		X	X
	Avvio dei progetti approvati		X	
	Gestione dei progetti approvati nelle varie fasi del loro avvio, svolgimento e rendicontazione		X	X
	Supporto qualificato per monitoraggio finanziario dei progetti e per la rendicontazione	X		

#### BANDI - OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO DI LIVELLO INTERNAZIONALE

	AZIONI	UNIFI	MEYER	RICERCATORE/MEDICO
<b>FASE 1</b>	Segnalazione opportunità/Scouting	X		
	Verifica interesse aziendale con la Direzione; Diffusione informazione e ricognizione interna per individuare i candidati		X	
<b>FASE 2</b>	Stesura dei progetti autorizzati, con la collaborazione degli Uffici dell'AOUM			X
	Sottomissione dei progetti secondo le modalità indicate dai bandi		X	X

<b>FASE 3</b>	Avvio dei progetti approvati		X	
	Gestione dei progetti approvati nelle varie fasi del loro avvio, svolgimento e rendicontazione		X	X
	Supporto qualificato per monitoraggio finanziario dei progetti e per la rendicontazione	X		

<b>AZIONI</b>				
<b>FASE 1</b>	<i>Segnalazione opportunità/Scouting</i>			

#### Dettaglio attività

Tale servizio offre una diffusione delle opportunità di finanziamento effettuata tramite diversi canali che garantiscono un aggiornamento costante. In primo luogo è previsto un **servizio di informazione istituzionale**: l'informativa viene inviata alla segreteria del Meyer che ne garantisce la diffusione tra il personale medico e la pubblicazione sul sito web.

<b>AZIONI</b>				
<b>FASE 2</b>	<i>Supporto qualificato per la stesura dei progetti autorizzati dall'AOUM, tra cui per gli aspetti finanziari</i>			

#### Dettaglio attività

Una volta manifestata la volontà del ricercatore di partecipare ad un bando, supporto alla predisposizione della proposta progettuale; il supporto consiste nella compilazione della sezione amministrativa del formulario e nella redazione del budget, nell'ambito della quale le regole del bando devono essere adattate alla normativa nazionale e a quella interna.

Tale servizio da' la possibilità di assistere il ricercatore nella pianificazione economica delle risorse affinché il budget risulti equilibrato e coerente con le attività previste dal progetto e conforme alle regole finanziarie contabili vigenti. Per raggiungere tale obiettivo, bisogna aver chiaro l'intero ciclo di vita del progetto, ipotizzando in anticipo le necessità e le eventuali criticità grazie alla conoscenza delle regole legate al personale, all'acquisizione di beni e servizi, alle missioni, alla disseminazione etc.

<b>AZIONI</b>	
<b>FASE 3</b>	<i>Condivisione notizie e informazioni e approfondimenti con gli uffici di riferimento regionali Rendicontazione</i>

**Dettaglio attività**

UNIFI ritiene prioritario avviare e consolidare nel tempo un'interlocuzione costante con gli uffici di riferimento degli Enti finanziatori. Tale relazione consente di affrontare costruttivamente ogni eventuale criticità prevenendo o limitando le possibili ricadute negative sulle attività progettuali nonché a garantire un costante flusso di informazioni e buone pratiche tra i vari soggetti della filiera.

Per quanto riguarda la rendicontazione , si sintetizzano, in sequenza, le varie azioni da svolgere

*Acquisizione del Grant Agreement e degli altri documenti del progetto e riunione preliminare con Responsabile scientifico e referenti amministrativi del Meyer*

*Predisposizione del file di monitoraggio del progetto e archiviazione lettere di incarico del personale dedicato al progetto*

*A partire dalla firma del Consortium Agreement, supporto amministrativo al Responsabile scientifico ed agli uffici durante tutta la vita del progetto*

*Richiesta periodica estratto da contabilità con movimentazione entrate e uscite del progetto*

*Inserimento nel file di monitoraggio del progetto di tutte le registrazioni in entrata e in uscita con identificazione delle spese rendicontabili secondo il seguente schema di massima:*

- *Spese di Labour:*
- predisposizione ed invio template per la compilazione dei time sheet*
- richiesta certificazione costo annuo del personale strutturato*
- reperimento e controllo contratti personale reclutato per il progetto*
- controllo e inserimento nel file delle quote impegnate per il progetto in relazione all'impegno da time sheet*

- *Spese di Travel:*  
richiesta e controllo documenti e scorporo spese non eligibili  
controllo dichiarazioni e documentazione allegata
  - *Spese di Consumables – Other costs:*  
richiesta e controllo documenti: pagamento, fattura, modalità selezione fornitore, etc -  
controllo inerenza al progetto (dichiarazione/timbro)
  - *Spese di Equipment:*  
richiesta e controllo documenti: pagamento, fattura, modalità selezione fornitore, etc -  
controllo inerenza al progetto (dichiarazione/timbro) - b. carico inventario e calcolo  
ammortamento
- Raccolta di tutta la documentazione richiesta da particolari programmi di finanziamento:  
certificazione pagamenti stipendi, versamento oneri fiscali e sociali, versamento IVA, etc*
- Laddove richieste, reperimento buste paga del personale strutturato per i mesi in cui vi siano  
ore da rendicontare*
- Compilazione Financial Statement sul portale dedicato o altro documento richiesto dall'ente  
finanziatore*
- Archiviazione di tutta la documentazione inerente il progetto: rendicontazioni e time sheet  
originali firmati*



## ATTO DI TRANSAZIONE

*tra*

**CASA S.p.A.** (P. IVA 05264040485), con sede legale in Firenze (FI) in via Fiesolana 5 - nella persona del legale rappresentante Ing. Luca Talluri;

*(di seguito "CASA S.p.A.")*

*e*

**l'Università degli Studi di Firenze** (C. F. 01279680480), con sede in Firenze alla piazza San Marco n. 4 – 50121 – nella persona del Direttore generale *pro tempore*, Dott.ssa Beatrice Sassi;

*(di seguito "l'Università")*

**l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana** (C.F. 94164020482) con sede in Firenze, Viale Antonio Gramsci 36 - nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, Dott. Marco Moretti

*(di seguito "DSU Toscana")*

*(congiuntamente tra loro solamente "le Parti")*

Premesso che

1. In data 28.11.1986, con convenzione rep. 130141 Notaio dott. Vasco Bartoli, registrata il 15.12.1986, l'Università ha costituito in favore di CASA S.p.A. (allora denominata Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze) un diritto di superficie a titolo gratuito sui terreni siti in Firenze Viale Morgagni, ivi identificati, della durata di trent'anni per la costruzione di alloggi per gli studenti.

2. Ai sensi dell'art. 2 della convenzione sopra menzionata la concessione del diritto di superficie poteva essere rinnovata tacitamente alla scadenza per un ulteriore periodo di trent'anni, fatta salva la possibilità di disdetta da esercitarsi un anno prima con comunicazione dell'Università.

3. CASA S.p.A. ha provveduto a costruire 44 alloggi studenteschi che, con atto del 4 maggio 1990 ha poi ceduto a titolo di usufrutto a DSU Toscana, dietro pagamento di una somma pari ad € 52.162,15 annui, rideterminata nell'ultimo anno di contratto, a seguito delle rivalutazioni intervenute anno per anno, in € 86.059,72, al netto di IVA di legge.

4. A seguito del decorso del trentennio, senza che intervenisse formale disdetta da parte dell'Università, CASA S.p.A. ha ritenuto perfezionato il rinnovo tacito dell'accordo di cui al precedente punto 1 ed ha perciò preteso di esercitare il diritto di superficie per un ulteriore trentennio.

5. Con nota prot. 133412 del 21.09.2017 l'Università ha rilevato che la clausola che prevedeva il rinnovo tacito doveva essere considerata nulla, in quanto contraria ai principi della durata certa e della forma scritta dei contratti sottoscritti da una pubblica amministrazione. Sulla base di ciò l'Università ha dichiarato estinto il diritto di superficie ed ha richiesto la restituzione degli alloggi nel frattempo costruiti.

6. DSU Toscana, in considerazione dell'incertezza dei rapporti tra le altre due parti e nell'attesa che le stesse componessero il contrasto insorto, ha sospeso a far data dalla scadenza relativa all'ultimo anno del contratto di cui al punto 3 il pagamento del canone in favore di CASA S.p.A., pur mantenendo la piena disponibilità del bene.

7. Nel corso degli incontri tra le parti, inoltre, DSU Toscana ha evidenziato la necessità di alcuni interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione sugli alloggi in questione, compresi quelli necessari al conseguimento del Certificato prevenzione incendi. CASA S.p.A. si è dichiarata disponibile ad eseguire, a proprie spese, i lavori relativi alla straordinaria manutenzione, compresi quelli necessari al conseguimento del Certificato prevenzione incendi, per una spesa complessiva indicativamente stimata in € 650.000,00.

8. Al fine di scongiurare un lungo e gravoso contenzioso giudiziale, le Parti, anche in ragione della loro natura pubblica, ed in ossequio all'interesse istituzionale da ciascuno perseguito, hanno inteso comporre la questione insorta con un accordo transattivo, attraverso reciproche rinunce e concessioni. Ciò al fine di consentire agli studenti di usufruire degli alloggi, di effettuare tutti gli investimenti necessari per la corretta gestione dell'immobile, nonché per consentire a CASA S.p.A. di ammortizzare le spese sostenute per la costruzione e quelle da sostenere per gli interventi di cui al precedente punto 7.

9. A seguito di accordi intercorsi tra le parti, DSU Toscana ha confermato con nota del 28 febbraio 2018 trasmessa alle altre due Parti la disponibilità a proseguire nella gestione dell'immobile.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

#### **Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto, così come gli allegati di seguito richiamati.

#### **Art. 2 - Oggetto**

1. Viste le varie problematiche sorte a seguito del decorso del termine trentennale di conclusione della convenzione di cui in premessa, le parti intendono addivenire ad un accordo transattivo volto a comporre le diverse esigenze manifestate, secondo le modalità di seguito descritte.

#### **Art. 3 - Obblighi dell'Università**

1. L'Università concede a titolo gratuito a CASA S.p.A., che accetta, il diritto di superficie sui terreni siti in Firenze Viale Morgagni, rappresentati al N.C.E.U. di Firenze Foglio 35, particella 2032 sub. 1/45 per un periodo di undici anni a far data dal 1.1.2018

#### **Art. 4 - Obblighi di CASA S.p.A.**

1. CASA S.p.A. concede in usufrutto i 44 alloggi già costruiti a DSU Toscana, che accetta, per il medesimo periodo già determinato nel precedente articolo 3.

2. CASA S.p.A. si obbliga, altresì, ad eseguire a sue spese tutti gli interventi di manutenzione straordinaria menzionati al punto 7 delle premesse e relativo cronoprogramma indicati nell'allegato A, che forma parte integrante del presente accordo, necessari ai fini dell'ottenimento del certificato prevenzione incendi coerente con la destinazione a "studentato" dell'immobile, nel più breve tempo possibile e comunque nel termine di quattro anni dalla sottoscrizione del presente accordo, curando tutte le varie fasi in cui si articola l'intervento, dalla progettazione alla gestione delle pratiche amministrative necessarie ai fini del rilascio del predetto certificato.

3. CASA S.p.A. e DSU Toscana concordano sull'opportunità che nel corso di tutte le fasi in cui si articolerà la progettazione e l'esecuzione delle lavorazioni in parola le proprie strutture tecniche e amministrative mantengano un costante rapporto di informazione e collaborazione per ottimizzare la realizzazione degli interventi che dovrà essere impostata in modo da recare il minor disagio possibile all'utilizzo del bene, compatibilmente con le esigenze specifiche connesse all'esecuzione dei lavori, ferme restando in capo a CASA S.p.A. i compiti, le prerogative e le responsabilità proprie della Stazione Appaltante. Le Parti concordano che, qualora DSU Toscana riesca a programmare una maggiore disponibilità dell'immobile, o parti dello stesso, non abitato da studenti per un periodo significativo ed ulteriore rispetto alla normale o condivisa pianificazione, CASA S.p.A. sarà edotta con congruo preavviso e la stessa CASA S.p.A. si impegna a valutare la possibilità di incrementare/anticipare temporalmente le lavorazioni.

4. Qualora CASA S.p.A. rifiuti o ritardi l'esecuzione delle opere poste a proprio carico senza giustificato motivo, gli interventi potranno essere eseguiti a cura dell'Università, cui DSU Toscana, in deroga a quanto previsto dall'art. 1006 cod. civ., verserà una somma pari all'importo dei costi sostenuti per l'esecuzione degli stessi, deducendola dal corrispettivo di cui all'art. 5 comma 2.

#### **Art. 5 - Obblighi di DSU Toscana**

1. DSU Toscana si obbliga a corrispondere il canone di usufrutto per l'anno 2017 suddiviso in parti uguali all'Università ed a CASA S.p.A., entro il 31.12.2018 in importo pari ad € 100.000,00, oltre IVA di legge.

2. A partire dall'anno 2018 e fino al 31.12.2028 DSU Toscana si obbliga a corrispondere a CASA S.p.A. la somma di € 100.000,00 annui, oltre IVA di legge, quale corrispettivo per l'usufrutto dei 44 alloggi di cui al precedente articolo 3; detto corrispettivo sarà versato in un'unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno; resta inteso che il canone relativo all'anno 2018 sarà versato entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo.

3. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono ad esclusivo carico di DSU Toscana, in quanto espressione della responsabilità di conservare il godimento del bene nella sua sostanza materiale e nella sua attitudine produttiva che grava sull'usufruttuario, mentre sono a carico di Casa S.p.A. gli interventi di manutenzione straordinaria, quali, a

mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli necessari ad assicurare la stabilità dei muri maestri e delle volte, la sostituzione delle travi, il rinnovamento, per intero o per una parte notevole, dei tetti, solai, scale, muri di sostegno o di cinta e siano volti al ripristino degli elementi strutturali essenziali a mantenere l'originaria destinazione d'uso dell'immobile.

4. Sono invece posti a carico di DSU Toscana gli oneri di manutenzione straordinaria che sono conseguenti all'omessa manutenzione ordinaria in quanto effetto del suo inadempimento al suddetto obbligo posto a suo carico. Al riguardo DSU Toscana si impegna a fornire a CASA S.p.A. con cadenza annuale adeguata informazione sull'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, mediante invio di apposita relazione corredata di documentazione tecnica e contabile.

5. Sono parimenti a carico di DSU Toscana le spese relative alle utenze a servizio dell'edificio, nonché le imposte e tasse connesse al suo utilizzo, fatta eccezione per quelle connesse alla proprietà dello stesso.

#### **Art. 6 - Effetti del presente atto**

1. Le Parti dichiarano di essere reciprocamente soddisfatte e di non avere null'altro a pretendere l'una dall'altra a nessun titolo, per ciò che concerne la vicenda di cui in premessa.

#### **Art. 7 - Sottoscrizione dell'atto di transazione**

1. Il presente atto verrà sottoscritto una volta intervenuta delibera favorevole da parte dei Consigli di Amministrazione dell'Università, di DSU Toscana e di CASA S.p.A..

#### **Art. 8 - Atti conseguenti**

1. Le parti si obbligano a sottoscrivere gli atti in forma pubblica necessari per il raggiungimento degli effetti reali perseguiti con il presente atto di transazione (concessione di diritto di superficie e costituzione di usufrutto); le spese relative all'atto di concessione sono a carico di Casa S.p.A. e quelle della costituzione di usufrutto sono a carico di DSU Toscana.

#### **Art. 9 - Foro competente**

1. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Firenze.

**Art. 10 - Clausole particolarmente onerose**

1. Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del c.c., le Parti dichiarano espressamente di aver discusso singolarmente ogni singola clausola del presente contratto.

Allegato: A. Crono-programma lavori da effettuare sull'immobile di Viale Morgagni  
44.

Firenze, lì .....

Firmano digitalmente:

Università degli Studi di Firenze

CASA S.p.A.

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio della Toscana

		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
	restante periodo dell'anno	periodo estivo 90 gg 01 lug - 30 sett	periodo estivo 90 gg 01 lug - 30 sett	periodo estivo 90 gg 02 lug - 30 sett	periodo estivo 90 gg 01 lug - 30 sett
1	copertura	6,000			
2	refinimento impermeabilizzazione gronde e laricci lato terrale	8,400			
3	sostituzione scossalina in rame e attacco pluviali	15,000			
4	installazione linea vita e sistemi di ancoraggio con oggetto gronda edifizio	21,600			
5	sostituzione infissi esterni al piano secondo	18,000			
6	refresco edicestruzzo nel ballatoio	3,500			
7	interruggine balconi	12,000			
8	impianto termico	3,000			
9	installazione valvole termostatiche ai radiatori	20,000			
10	bagno impianto	10,000			
11	nuova centrale termica con caldaie modulari a condensazione	5,000			
12	impianto elettrico	5,000			
13	integrazione e rifacimento impianto illuminazione esterno corpi illuminanti	22,500			
14	impianti all'interno degli alloggi	5,000			
15	adeguamento quadro generale piano terra	5,000			
16	interventi centrali termico-idraulici	3,400			
17	separazione del dirimpetto della centrale termica dal locale autoclave con chiusura MEI 90 e modifiche scati per individuazione zona pompe antincendio	18,000			
18	foratura e posa di un nuovo forabulbo di acqua con gruppo di pressurizzazione e gruppo di continuità a servizio dei nastri	1,000			
19	Realizzazione di aerazione della zona alta della scala di accesso alle c.t. per eliminare possibili sacche di gas	5,000			
20	Anticipo di manodopera per attacco autopompe VVVF completo scavo posa tubazione e lipisifili	3,000			
21	Certificazione ed adeguamento dell'impianto elettrico della centrale termica	24,200			
22	Adeguamento percorsi a comune	24,200			
23	Sostituzione di tutte le porte del piano primo con infissi con resistenza al fuoco REI 30 con congegno di autochiusura e apertura verso l'esterno	22,000			
24	Sostituzione di tutte le porte del piano secondo con infissi con resistenza al fuoco REI 30 con congegno di autochiusura e apertura verso l'esterno	22,000			
25	Modifiche delle mazette delle porte e porte finestre in maniera tale da installare porte con apertura verso l'esterno senza ingombrare la via di esodo e posa di persiane scorrevoli	22,000			
26	Modificare delle mazette delle porte e porte finestre in maniera tale da installare porte con apertura verso l'esterno senza ingombrare la via di esodo e posa di persiane scorrevoli	22,000			
27	Realizzazione di nuove rampa di scale di larghezza 120 cm in sostituzione della scala di accesso al ballatoio del piano primo	3,000			
28	Realizzazione di 2 nuovi nastri al piano primo e relativa tubazione	12,000			
29	Sistema di allarme antieffrazione	15,000			
30	Realizzazione di impianto di illuminazione di emergenza di tutti i percorsi a comune	10,000			
31	Adeguamento appartamenti	8,800			
32	Rifacimento dell'impianto elettrico di tutti gli appartamenti in conformità con la legge n. 186 comprese opere murarie - PIANO PRIMO	8,800			
33	Rifacimento dell'impianto elettrico di tutti gli appartamenti in conformità con la legge n. 186 comprese opere murarie - PIANO SECONDO	8,800			
34	Rifacimento dell'impianto elettrico di tutti gli appartamenti in conformità con la legge n. 186 comprese opere murarie - PIANO TERZA	16,333			
35	Porte interne certificate reazione al fuoco smontaggio e sostituzione - PIANO PRIMO	16,333			
36	Porte interne certificate reazione al fuoco smontaggio e sostituzione - PIANO TERZA	16,334			
37	Porte interne certificate reazione al fuoco smontaggio e sostituzione - PIANO SECONDO	15,000			
38	Smontaggio del pavimento in legno realizzazione di sottotondo e posa di nuova pavimentazione in gres porcellanato - PIANO PRIMO	15,000			
39	Smontaggio del pavimento in legno realizzazione di sottotondo e posa di nuova pavimentazione in gres porcellanato - PIANO SECONDO	15,000			
40	Smontaggio del pavimento in legno realizzazione di sottotondo e posa di nuova pavimentazione in gres porcellanato - PIANO TERZA	15,000			
41	Verifica a norma dell'impianto di gas interno all'appartamento con sistema di rilevazione e elettrovantola di chiusura, compreso revisione della tubazione esterna esistente da venditore di gas	6,800			
42	Verifica a norma dell'impianto di gas interno all'appartamento con sistema di rilevazione e elettrovantola di chiusura, compreso revisione della tubazione esterna esistente da venditore di gas	6,800			
43	Verifica a norma dell'impianto di gas interno all'appartamento con sistema di rilevazione e elettrovantola di chiusura, compreso revisione della tubazione esterna esistente da venditore di gas	6,600			
44	Verifica a norma dell'impianto di gas interno all'appartamento con sistema di rilevazione e elettrovantola di chiusura, compreso revisione della tubazione esterna esistente da venditore di gas	6,600			
45	Realizzazione di sciacquo BEI 60 di tutti i lavabi che attraversano gli appartamenti - PIANO PRIMO	3,333			
46	Realizzazione di sciacquo BEI 60 di tutti i lavabi che attraversano gli appartamenti - PIANO SECONDO	3,333			
47	Realizzazione di sciacquo BEI 60 di tutti i lavabi che attraversano gli appartamenti - PIANO TERZA	3,334			
48	Adeguamento appartamenti per disabili	24,000			
49	Opere murarie e intonacatura di tutti gli appartamenti - PIANO PRIMO	29,333			
50	Opere murarie e intonacatura di tutti gli appartamenti - PIANO SECONDO	29,333			
51	Opere murarie e intonacatura di tutti gli appartamenti - PIANO TERZA	29,334			
52	Impianto cantiere - Sicurezza	29,334			
53	Impianto cantiere - Sicurezza	25,000			
54	Installazione cantiere, ponteggi e vere	25,000			

N.B.: I lavori per la messa a norma degli alloggi ai fini della prevenzione incendi, verranno realizzati nell'arco di quattro anni ed eseguiti con la messa a disposizione di parte della struttura, libera da persone, e nei limiti del possibile verranno concentrati nel periodo estivo (lugno-settembre) partendo dal piano primo e proseguendo al piano secondo ed infine al piano terzo. Gli alloggi interessati dai lavori dovranno essere resi liberi da persone e cose. L'ordine di esecuzione di cui al presente cronoprogramma e potrà essere modificato in fase di approvazione del progetto esecutivo e verrà comunicato entro gennaio di ciascun anno.

## **Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso**

### **INDICE**

#### **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Accesso per via telematica

Art. 4 – Registro degli accessi

#### **TITOLO II – ACCESSO DOCUMENTALE**

Art. 5 – Oggetto e legittimazione soggettiva

Art. 6 – Responsabile del procedimento di accesso documentale

Art. 7 – Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso documentale

Art. 8 – Controinteressati

Art. 9 – Accesso informale

Art. 10 – Accesso formale

Art. 11 – Accoglimento della richiesta di accesso documentale

Art. 12 – Modalità di accesso documentale

Art. 13 – Differimento dell'accesso documentale

Art. 14 – Diniego o parziale accoglimento della richiesta di accesso documentale

Art. 15 – Documenti sottratti all'accesso documentale

Art. 16 – Ricorsi e reclami

#### **TITOLO III – ACCESSO CIVICO SEMPLICE**

Art. 17 – Oggetto e legittimazione soggettiva

Art. 18 – Responsabile del procedimento di accesso civico semplice

Art. 19 – Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso civico semplice

Art. 20 – Esercizio del diritto di accesso civico semplice

Art. 21 – Modalità di gestione del procedimento di accesso civico semplice

Art. 22 – Riesame e ricorsi

#### **TITOLO IV – ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO**

Art. 23 – Oggetto e legittimazione soggettiva

Art. 24 – Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato

Art. 25 – Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso civico generalizzato

Art. 26 – Esercizio del diritto di accesso civico generalizzato

Art. 27 – Comunicazione ai contro interessati

Art. 28 – Accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato e modalità di accesso

Art. 29 – Differimento, limitazione e non accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato

Art. 30 – Esclusioni e limiti all'accesso civico generalizzato

Art. 31 – Riesame e ricorsi

#### **TITOLO V – NORME FINALI**

Art. 32 – Entrata in vigore del Regolamento e forme di pubblicità

### **TITOLO I**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art.1. Finalità**

L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa dell'Università degli Studi di Firenze, al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza.

2. Il presente Regolamento disciplina, in un quadro organico e unitario, le diverse tipologie di accesso previste dall'ordinamento, ossia: l'accesso ai documenti amministrativi di cui alla L. n. 241/1990 e s.m.i. e al D.P.R. n. 184/2006, l'accesso civico semplice, l'accesso civico generalizzato, introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016.

##### **Art. 2 – Definizioni**



Secondo quanto stabilito nel presente regolamento, si intende per:

- a) “diritto di accesso”: il diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi;
- b) “accesso documentale”: l’accesso disciplinato dal capo V della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., che sancisce il diritto dei portatori di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l’accesso, di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- c) “accesso civico semplice”: l’accesso previsto dall’art. 5, c. 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., che comporta il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l’Università abbia omesso di pubblicare all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale pur avendone l’obbligo ai sensi del citato decreto;
- d) “accesso civico generalizzato”: l’accesso previsto dall’art. 5, c.2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, informazioni e documenti detenuti dall’Università, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti di cui all’art. 5-bis del citato decreto;
- e) “documento amministrativo”: ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non, relativi a uno specifico procedimento, detenuti dall’Università;
- f) “interessati”: tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l’accesso.
- g) “controinteressati”: tutti i soggetti individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall’esercizio dell’accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza o, nel caso dell’accesso civico generalizzato, vedrebbero compromesso il diritto alla protezione dei dati personali e/o la tutela di interessi economici e/o commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto di autore e i segreti commerciali.

### **Art. 3 –Accesso per via telematica**

1. L’Università degli Studi di Firenze, ove possibile, consente l’esercizio del diritto di accesso in via telematica nei casi in cui ciò sia compatibile con la natura del documento.

### **Articolo 4 - Registro degli accessi**

1. Presso l’Ateneo è istituito il “Registro degli accessi” che, per ciascuna tipologia di accesso, contiene l’elenco delle varie richieste ricevute con l’indicazione dell’oggetto, della data e del relativo esito.

2. Il Registro è pubblicato sul sito internet di Ateneo – sezione Altri contenuti – Accesso civico, previo oscuramento dei dati personali eventualmente presenti ed è tenuto costantemente aggiornato dagli operatori individuati per ciascuna struttura dal dirigente/RAD/responsabile, relativamente alle istanze di propria pertinenza.

## **TITOLO II**

### **ACCESSO DOCUMENTALE**

#### **Art.5 – Oggetto e legittimazione soggettiva**

1. Il diritto di accesso documentale è esercitabile dagli “interessati”, così come definiti dall’art. 2 lett. f) del presente regolamento.

2. Tutti i documenti amministrativi sono accessibili, ad eccezione di quelli appartenenti alle categorie escluse dall’accesso ai sensi dell’art. 15 del presente regolamento.

3. Non sono accessibili le informazioni in possesso degli Uffici dell’Ateneo che non abbiano forma di documento amministrativo, salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso ai dati personali da parte della persona cui i dati si riferiscono.

4. Il diritto di accesso è esercitabile fino a quando l’Ateneo ha l’obbligo di detenere i documenti amministrativi cui l’accesso si riferisce.

#### **Art. 6 –Responsabile del procedimento di accesso documentale**

1. Responsabile del procedimento di accesso è il Dirigente, il funzionario preposto all'unità organizzativa o altro dipendente addetto all'unità competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente.

2. Il Responsabile del procedimento di accesso documentale è individuabile come segue:

- a) In caso di esercizio del diritto di accesso nell'ambito di un procedimento non ancora concluso, il Responsabile del procedimento dell'accesso coincide con il Responsabile del procedimento cui afferiscono i documenti richiesti;
- b) in caso di esercizio del diritto di accesso successivo alla conclusione del procedimento, il Responsabile del procedimento di accesso è l'unità di personale posta a capo dell'unità organizzativa che detiene i documenti richiesti;
- c) qualora la richiesta riguardi dati detenuti da più uffici di aree o strutture diverse, il Responsabile del procedimento di accesso documentale è individuato dal Direttore Generale.

#### **Art. 7 –Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso documentale**

1. I termini per la conclusione del procedimento iniziano a decorrere dalla data di ricevimento dell'istanza. Qualora non sia possibile determinare con esattezza la data di ricevimento dell'istanza i termini decorrono dalla data di acquisizione al protocollo.

2. Salvi i casi in cui l'istanza può essere immediatamente soddisfatta, il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di trenta giorni decorrenti dalla ricezione dell'istanza di cui al c. 1 del presente articolo.. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di accesso, questa deve intendersi respinta.

#### **Art.8 –Controinteressati**

1. Le richieste di accesso che coinvolgono controinteressati devono essere formulate ai sensi dell'art. 10 del presente regolamento.

#### **Art.9 –Accesso informale**

1. Se, in base alla natura del documento richiesto e alle informazioni in possesso della struttura, non risulti l'esistenza di controinteressati o non sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse o sull'accessibilità del documento, il diritto di accesso può essere esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, al Responsabile dell'Ufficio che ha formato o che detiene il documento oppure per il tramite dell'URP.

2. Il richiedente deve:

- indicare gli estremi del documento o gli elementi che ne consentano l'individuazione;
- specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta;
- dimostrare la propria identità e, se necessario, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato.

3. La richiesta, esaminata immediatamente e senza formalità, è accolta mediante:

- indicazione della pubblicazione contenente le notizie,
- esibizione del documento,
- estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea.

#### **Art. 10 – Accesso formale**

1. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato dell'istanza in via informale, ovvero sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse alla stregua delle informazioni e delle documentazioni fornite, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati, l'Ufficio che detiene il documento invita l'interessato a presentare richiesta di accesso formale.

Per la compilazione della suddetta richiesta, l'istante utilizza preferibilmente il modello prestampato in allegato fornito dagli Uffici (All. 1), disponibile anche via internet, sul sito web di Ateneo nel quale il richiedente deve indicare:

- a) le proprie generalità oppure i propri poteri rappresentativi rispetto al soggetto interessato;
- b) il recapito telefonico;

- c) gli estremi del documento richiesto o gli elementi che ne consentano l'individuazione;
- d) l'interesse giuridico connesso all'oggetto della richiesta;
- e) se intende accedere alla mera visione o all'estrazione di copia del documento richiesto;
- f) le modalità di recapito fra: la Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di fax o, in alternativa, la consultazione presso l'ufficio;
- g) la data e la sottoscrizione.

2. Le istanze, inviate per fax, per posta ordinaria o con raccomandata a r/r, per posta elettronica o PEC, devono essere sempre presentate unitamente alla copia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

3. Qualora l'istanza sia irregolare o incompleta, ne viene data comunicazione al richiedente con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, nel più breve tempo possibile e comunque entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza medesima. Il termine del procedimento di accesso ricomincia a decorrere dalla data di perfezionamento dell'istanza.

4. Qualora il Responsabile del procedimento individui soggetti controinteressati, dà loro comunicazione della richiesta di accesso mediante raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione.

5. Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 4, i controinteressati possono presentare, anche per via telematica, motivata opposizione alla richiesta di accesso. Decorso detto termine, il Responsabile del procedimento, accertata la ricezione della comunicazione di cui al comma 4, provvede sulla richiesta.

#### **Art. 11 – Accoglimento della richiesta di accesso documentale**

1. L'accoglimento della richiesta viene formalizzato in un atto che contiene l'indicazione dell'ufficio, completa della sede presso cui rivolgersi, nonché di un congruo periodo di tempo, non inferiore a quindici giorni, per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia.

2. L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti al medesimo procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o di regolamento.

#### **Articolo 12 - Modalità di accesso documentale**

1. L'accesso è esercitato mediante visione da parte del richiedente o di persona da lui delegata, del documento e, ove richiesto, mediante estrazione di copia dello stesso.

2. Il richiedente l'accesso è identificato mediante esibizione di un documento valido di riconoscimento e deve, ove occorra, comprovare i propri poteri rappresentativi mediante esibizione di idonea documentazione. Copia dei suddetti documenti è conservata dall'Ufficio.

3. Su richiesta dell'interessato le copie vengono rilasciate in forma autentica, con l'osservanza delle norme in materia di imposta di bollo.

4. E' vietato asportare i documenti dal luogo presso cui sono presi in visione e tracciare su di essi segni o comunque alterarli in qualsiasi modo.

5. Il richiedente ha facoltà di prendere appunti e di trascrivere manualmente qualsiasi parte dei documenti presi in visione.

6. In ogni caso, ferma restando la gratuità della visione ed esame dei documenti e salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, il rilascio di copia dei documenti è subordinato al rimborso dei costi di riproduzione, scansione e ricerca, come stabilito nella tabella allegata (All.2).

#### **Art. 13 – Differimento dell'accesso documentale**

1. Il Responsabile del procedimento di accesso documentale di cui all'art. 6 può disporre, previa valutazione, il differimento dell'accesso nel caso in cui sia necessario salvaguardare temporanee esigenze dell'amministrazione, specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, in particolare nel corso di procedure concorsuali e di procedure di gara.

2. Il provvedimento che dispone il differimento ne indica la durata e deve essere motivato.

Esso è immediatamente comunicato al richiedente da parte dell'Ufficio competente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo ad accertarne la ricezione.

#### **Art.14 – Diniego o parziale accoglimento della richiesta di accesso documentale**

1. Il diniego o il parziale accoglimento della richiesta di accesso formale sono disposti con atto motivato dal Responsabile del procedimento di accesso.
2. Il diniego e il parziale accoglimento della richiesta di accesso formale sono disposti con riferimento alla normativa vigente, alla individuazione delle categorie di atti sottratti all'accesso ed alle circostanze di fatto per cui la richiesta non può essere accolta così come proposta.
3. L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

#### **Art.15 – Documenti sottratti all'accesso documentale**

1. Sono sottratti all'accesso:
  - a) gli atti e i documenti riguardanti i casi previsti dall'art. 24 della legge 8 agosto 1990 n.241 e ss. mm. e ii, nei casi e alle condizioni ivi previsti;
  - b) gli atti e i documenti di cui all'art. 53, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nei casi e alle condizioni ivi previsti;
  - c) gli atti e i documenti di cui all'art.2 Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 1996, n. 200, nei casi e alle condizioni ivi previsti;
  - d) gli atti e i documenti contenenti dati o risultati delle ricerche commissionate da terzi e delle ricerche assistite da finanziamenti pubblici, fino alla loro pubblicazione e nel rispetto della normativa sul diritto di autore;
  - e) gli atti e i documenti oggetto di segnalazione di fatto illecito (whistleblowing) di cui all'art. 54 bis, c. 4 del D.Lgs n. 165/2001;
  - f) gli atti e i documenti per i quali la legge preveda espressamente la sottrazione all'accesso.
2. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile alla cura e difesa dei propri interessi giuridici.
3. Qualora l'istanza di accesso abbia ad oggetto documenti contenenti dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, l'accesso è consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la relativa richiesta è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.

#### **Art.16 – Ricorsi e reclami**

1. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento dello stesso, il richiedente può presentare reclamo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo.
2. In ogni caso, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso e nei casi previsti dal comma 1, è dato ricorso, nel termine di trenta giorni, al Tribunale amministrativo regionale o alla Commissione per l'Accesso ai Documenti amministrativi ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90, fermo restando quanto previsto dall'art. 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

### **TITOLO III**

#### **ACCESSO CIVICO SEMPLICE**

##### **Articolo 17 - Oggetto e legittimazione soggettiva**

1. L'Università, attraverso il proprio sito internet, garantisce l'accessibilità dei dati, delle informazioni e dei documenti che costituiscono obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa sulla trasparenza, avorendo forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Il diritto di accesso civico semplice, di cui all'art. 2, lettera c) del presente regolamento, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non necessita di motivazione ed è gratuito.

##### **Articolo 18 - Responsabile del procedimento di accesso civico semplice**

1. Responsabile del procedimento di accesso civico semplice è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ateneo, che segnala l'istanza ai responsabili dell'elaborazione/trasmissione dei dati, delle informazioni e dei documenti e ai responsabili della relativa pubblicazione così come identificati nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e

della Trasparenza (PTPCT) dell'Università.

2. Il RPCT controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico semplice sulla base di quanto stabilito dal presente Regolamento.

#### **Articolo 19 - Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso civico semplice**

1. I termini per la conclusione del procedimento iniziano a decorrere dalla data di ricevimento dell'istanza. Qualora non sia possibile determinare con esattezza la data di ricevimento dell'istanza i termini decorrono dalla data di acquisizione al protocollo.

2. Il procedimento di accesso civico semplice deve concludersi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, di cui al c.1 del presente articolo.

#### **Articolo 20 - Esercizio del diritto di accesso civico semplice**

1. L'istanza di accesso civico semplice è presentata per iscritto al RPCT.

2. L'istanza, che non necessita di alcuna motivazione, deve identificare i dati, le informazioni o i documenti di cui si chiede la pubblicazione. L'istanza deve altresì contenere le complete generalità del richiedente con il relativo recapito esclusivo a cui l'Università è autorizzata a inviare le successive comunicazioni.

3. Per la presentazione della richiesta è possibile utilizzare il modulo allegato (all. 3) predisposto dall'Università e reperibile anche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale alla sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico", da compilarsi a cura del richiedente.

4. L'istanza di accesso civico semplice può essere recapitata:

a) di persona o tramite proprio delegato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento; l'URP è tenuto a trasmettere tempestivamente la richiesta al RPCT;

b) mediante fax, posta ordinaria o raccomandata, corredata da copia di un valido documento di identità, con avviso di ricevimento indirizzata all'RPCT;

c) mediante e-mail, corredata da copia di un valido documento di identità all'indirizzo di posta elettronica [trasparenza@unifi.it](mailto:trasparenza@unifi.it)

d) all'indirizzo [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it), mediante PEC del richiedente, rilasciata ai sensi dell'art. 65, c. 1, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;

5. Nel caso di presentazione di richiesta irregolare o incompleta, qualora le informazioni contenute nell'istanza lo permettano, il RPCT ne dà comunicazione al richiedente entro dieci giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento, tramite PEC, mediante altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, ovvero all'indirizzo e-mail che il richiedente abbia indicato nell'istanza autorizzando l'Università a utilizzarlo per le successive comunicazioni. In tal caso il termine del procedimento di cui all'art. 7 ricomincia a decorrere dalla data di presentazione della richiesta formalmente corretta e completa.

#### **Art. 21 - Modalità di gestione del procedimento di accesso civico semplice**

1. Qualora sia stata omessa la pubblicazione, il RPCT provvede a comunicare all'interessato, al recapito di cui all'art. 20, c. 2 l'avvenuta pubblicazione del dato, dell'informazione o del documento richiesto, indicandone altresì il relativo collegamento ipertestuale.

2. Qualora il dato, l'informazione o il documento richiesto risultasse già pubblicato nel rispetto della normativa vigente, il RPCT indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. 3. Il RPCT ha l'obbligo di segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o adempimento parziale all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; la segnalazione dell' inadempimento viene effettuata anche al Rettore, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione dei procedimenti di competenza.

#### **Articolo 22 - Riesame e ricorsi**

1. In caso di diniego, ritardo o mancata risposta entro i termini da parte del RPCT, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, c. 9-bis, della L. n. 241/1990 e s.m.i., individuato nel Direttore Generale, il quale conclude il procedimento di accesso civico semplice come sopra specificato entro i termini di cui al c. 9-ter del citato art. 2.

2. Per la presentazione della richiesta è possibile utilizzare il modulo allegato (all. 4) predisposto dall'Università e reperibile anche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale alla sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico", da compilarsi a cura del richiedente.

3. A fronte dell'inerzia del RPCT o del Direttore Generale, titolare del potere sostitutivo, il richiedente, ai fini della tutela del proprio diritto, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) secondo quanto disposto dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010.

#### **TITOLO IV**

#### **ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO**

##### **Articolo 23 - Oggetto e legittimazione soggettiva**

1. Attraverso l'attuazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato l'Università intende favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo altresì la partecipazione al dibattito pubblico.

2. Il diritto di accesso civico generalizzato, come disposto dall'art. 5, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ha ad oggetto tutti i dati, le informazioni e i documenti già formati o detenuti dall'amministrazione, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. 3. L'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non necessita di motivazione ed è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Università per la riproduzione su supporti materiali.

##### **Articolo 24 - Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato**

1. Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato è il Dirigente, il funzionario preposto all'unità organizzativa o altro dipendente addetto all'unità competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente.

2. Il Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato è individuabile come segue:

- a) In caso di esercizio del diritto di accesso nell'ambito di un procedimento non ancora concluso, il Responsabile dell'accesso coincide con il Responsabile del procedimento cui afferiscono i documenti richiesti;
- b) in caso di esercizio del diritto di accesso successivo alla conclusione del procedimento, il Responsabile del procedimento di accesso è l'unità di personale posta a capo dell'unità organizzativa che detiene i documenti richiesti.

3. Qualora la richiesta riguardi dati detenuti da più uffici di aree o strutture diverse, il Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato è individuato dal Direttore Generale.

##### **Articolo 25 - Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso civico generalizzato**

1. I termini per la conclusione del procedimento iniziano a decorrere dalla data di ricevimento dell'istanza. Qualora non sia possibile determinare con esattezza la data di ricevimento dell'istanza i termini decorrono dalla data di acquisizione al protocollo.

2. Il procedimento di accesso civico generalizzato si conclude, sia in caso di accoglimento che in caso di diniego, con provvedimento espresso e motivato, nel termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza, con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

##### **Articolo 26 - Esercizio del diritto di accesso civico generalizzato**

1. L'istanza di accesso civico generalizzato deve essere presentata per iscritto al Responsabile del procedimento di cui all'art. 24 o, in alternativa, all'URP. L'URP è tenuto a trasmettere tempestivamente la richiesta al suddetto Responsabile;

2. L'istanza, che non necessita di alcuna motivazione, deve identificare i dati, le informazioni o i documenti di cui si chiede l'accesso. Non sono ammesse richieste avanzate in modo generico. L'istanza deve altresì contenere le complete generalità del richiedente con il relativo recapito esclusivo a cui l'Università è autorizzata a inviare le successive comunicazioni.

3. Qualsiasi modalità di presentazione della domanda, purché in forma scritta, è ritenuta ammissibile.
4. Per la presentazione della richiesta è inoltre possibile utilizzare il modulo allegato (all. 5) predisposto dall'Università e reperibile anche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale alla sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico generalizzato", da compilarsi a cura del richiedente.
5. Qualora l'istanza venga indirizzata ad altro ufficio, questo è tenuto a inoltrarla immediatamente all'ufficio competente.
6. L'istanza di accesso civico generalizzato può essere recapitata:
  - a) di persona o tramite proprio delegato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento;
  - b) mediante fax, posta ordinaria o raccomandata, corredata da copia di un valido documento di identità, con avviso di ricevimento indirizzata al Responsabile del procedimento di cui all'art. 24;
  - c) mediante e-mail, corredata da copia di un valido documento di identità o sottoscritta digitalmente o con firma elettronica qualificata, all'indirizzo di posta elettronica dell'ufficio competente o all'indirizzo [urp@unifi.it](mailto:urp@unifi.it);
  - d) all'indirizzo [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it), mediante PEC del richiedente, rilasciata ai sensi dell'art. 65, c. 1, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
7. Nel caso di presentazione di richiesta irregolare o incompleta, qualora le informazioni contenute nell'istanza lo permettano, il Responsabile del procedimento di cui all'art. 24 del presente Regolamento ne dà comunicazione al richiedente entro dieci giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento, tramite PEC, mediante altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, ovvero all'indirizzo e-mail che il richiedente abbia indicato nell'istanza autorizzando l'Università a utilizzarlo per le successive comunicazioni. In tal caso il termine del procedimento di cui all'art. 25 del presente Regolamento, ricomincia a decorrere dalla data di presentazione della richiesta formalmente corretta e completa. Qualora il richiedente non fornisca i chiarimenti richiesti, l'istanza è ritenuta inammissibile.
8. L'Ateneo è tenuto a consentire l'accesso civico generalizzato anche quando riguardi un numero cospicuo di documenti, a meno che la richiesta non risulti massiva o manifestamente irragionevole, tale da comportare un carico di lavoro in grado di interferire con il buon funzionamento dell'Amministrazione.
9. Qualora l'istanza sia stata erroneamente indirizzata all'Ateneo anziché all'amministrazione che detiene i dati, le informazioni e i documenti richiesti, l'unità organizzativa ricevente inoltrerà tempestivamente la domanda all'amministrazione competente, dandone contestualmente comunicazione al richiedente e specificando che il termine di conclusione del procedimento ricomincerà a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'ufficio competente.

#### **Articolo 27 - Comunicazione ai controinteressati**

1. Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 24 del presente Regolamento, qualora individui soggetti controinteressati, ne dà comunicazione agli stessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento, tramite PEC o mediante altro mezzo idoneo ad accertarne la ricezione.
2. I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e/o giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.:
  - a) protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento UE 2016/679;
  - b) libertà e segretezza della corrispondenza ai sensi dell'art. 15 della Costituzione;
  - c) interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.
3. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui all'art. 25 è sospeso fino all'eventuale opposizione dei medesimi. Decorso il termine di dieci giorni, l'Università, verificata la regolare ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati, provvede sulla richiesta.

#### **Articolo 28 - Accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato e modalità di accesso**

1. L'accoglimento della richiesta di accesso è formalizzato in apposito atto.
2. L'atto di accoglimento dell'istanza di accesso civico generalizzato, unitamente alla documentazione richiesta, viene inviato al richiedente all'indirizzo e-mail indicato nell'istanza o ad altro recapito comunicato dal richiedente.
3. Le modalità di accesso e gli oneri economici a carico del richiedente sono disciplinate dall'art. 12 comma 6 del presente regolamento;
4. In caso di accoglimento della richiesta nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'unità organizzativa competente ne dà comunicazione al controinteressato e al richiedente senza procedere all'eventuale contestuale trasmissione dei documenti a quest'ultimo. I dati e i documenti richiesti sono quindi resi disponibili o inviati all'istante non prima di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del controinteressato, al fine di consentire allo stesso l'esercizio della facoltà di richiesta di riesame ai sensi dell'art. 31 del presente Regolamento.
5. L'Università provvede ad oscurare i dati personali presenti nei documenti oggetto di richiesta di accesso civico generalizzato qualora ci siano informazioni relative a persone fisiche, non necessarie rispetto agli scopi oppure eccedenti e non pertinenti.
6. Nel caso in cui il medesimo richiedente abbia già formulato un'istanza identica o sostanzialmente coincidente, l'Ateneo non risponderà alla nuova istanza qualora la richiesta precedente sia già stata evasa.

#### **Articolo 29 - Differimento, limitazione e diniego della richiesta di accesso civico generalizzato**

1. Il differimento, con l'indicazione della relativa durata, la limitazione o il diniego della richiesta di accesso civico generalizzato, con riferimento alle esclusioni e ai limiti di cui al successivo art. 30, sono disposti con provvedimento motivato comunicato all'interessato al recapito di cui all'art. 28 comma 2 del presente regolamento;
2. Il differimento e la limitazione possono essere accordati per esigenze di riservatezza dell'amministrazione, in particolare nei casi in cui occorra salvaguardare il corretto svolgimento di un procedimento in corso, ovvero qualora la conoscenza dei documenti di cui è richiesto l'accesso possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.
3. L'accesso civico generalizzato non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

#### **Articolo 30 - Esclusioni e limiti all'accesso civico generalizzato**

1. Per quanto riguarda le esclusioni e i limiti all'accesso civico generalizzato si rinvia a quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **Articolo 31 - Riesame e ricorsi**

1. Avverso il diniego totale o parziale o la mancata risposta entro i termini previsti, il richiedente, ovvero i controinteressati nei casi di accoglimento della richiesta di accesso nonostante l'opposizione presentata, possono avanzare richiesta di riesame al RPCT, il quale decide entro il termine di venti giorni con provvedimento motivato.
2. Se l'accesso è stato negato – totalmente o parzialmente – o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina vigente, il RPCT trasmette richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali. Il termine per l'adozione del provvedimento finale da parte del RPCT è sospeso fino alla ricezione del parere del Garante.
3. Nel caso in cui il Responsabile del procedimento di accesso coincida con il RPCT la decisione sulla richiesta di riesame spetta al Direttore Generale.
4. Avverso la decisione dell'Università o, in caso di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente, ovvero i controinteressati, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) ai sensi dell'art. 116 del Codice del Processo Amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, fermo restando quanto previsto dall'art. 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

### **TITOLO V**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 32 - Entrata in vigore del Regolamento e forme di pubblicità**



1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.
2. A decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il "Regolamento di attuazione della legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di accesso ai documenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze" emanato con D.R. n. 5505 del 28 luglio 2016 è abrogato.
3. L'Ateneo provvede a dare pubblicità del presente Regolamento tramite la relativa pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale nell'apposita sezione dedicata ai Regolamenti di Ateneo e all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

**CONVENZIONE QUADRO**  
**TRA**  
**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**  
**E**  
**UNIVERSITA'POLITECNICO**

Tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, c.a.p. 00185, C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, rappresentato dal Presidente Prof. Massimo Inguscio (d'ora innanzi denominato "CNR")

e

l'Università degli studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, c.a.p 50121, C.F. IT01279680480, rappresentata/o dal Rettore Prof. Luigi Dei (d'ora innanzi denominata Università)

(CNR e Università di seguito congiuntamente denominati Parti)

**Premesso che**

- in base al decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 ed al suo Statuto, il CNR è Ente pubblico nazionale che, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite Convenzioni con le Università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- le attività del CNR si articolano in 7 macro aree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare, in ragione di ciascuna delle quali sono state individuate altrettante unità organizzative, denominate Dipartimenti, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati e articolati in progetti di ricerca individuati per classi di obiettivi omogenei;
- la sua rete scientifica è composta da oltre 100 Istituti che realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti locali in considerazione dell'articolazione e la diffusione su tutto il territorio nazionale e dell'elevato grado di multidisciplinarietà che lo distingue da tutti gli altri Enti di ricerca a livello internazionale;

- per singoli progetti a tempo definito i Dipartimenti del CNR, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, possono istituire, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, unità di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani od esteri (d'ora innanzi denominate "URT"), sulla base di specifiche convenzioni operative secondo le procedure di cui all'art. 26, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, che devono precisare l'oggetto, la durata, diritti ed obblighi delle diverse parti coinvolte;
- che ai sensi dello Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012 l'Università è una comunità che ha come compito la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento e che a tal fine esplica la propria attività nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come research university, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;
- che sono tuttora attive collaborazioni tra Istituti del CNR e Dipartimenti dell'Università e che presso tali strutture si sono sviluppate forti interazioni tra ricercatori del CNR e dell'Università che hanno determinato elevate competenze e creato un sinergismo culturale e scientifico che ha dato ricadute notevoli con la creazione di laboratori di ricerca altamente specializzati e qualificati in campo nazionale ed internazionale;
- che è interesse di entrambi gli Enti continuare e ulteriormente sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni nell'ambito di quanto previsto dal Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 21, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 127/2003, in materia di mobilità di personale di ricerca del CNR verso l'Università e di professori e ricercatori universitari verso il CNR;
- che è riconosciuta da parte dell'Università l'opportunità di mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di formazione universitaria con l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata e di contribuire allo sviluppo degli istituti di ricerca anche consentendo, ai sensi dell'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ai professori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso il CNR e al personale di ruolo del CNR di svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università;
- è interesse di entrambi gli Enti favorire l'alta formazione consentendo la partecipazione degli Istituti del CNR convenzionati e dei ricercatori e tecnologi del CNR in essi operanti alla realizzazione dei corsi di dottorato anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale ed inoltre contribuire e collaborare nella realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica in data 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

- che è riconosciuta, altresì, da parte del CNR l'opportunità di consolidare le collaborazioni esistenti e di sviluppare di comune intesa nuove forme di collaborazione anche al fine di favorire la possibilità di collocazione di Istituti del CNR e articolazioni territoriali degli stessi all'interno dell'Università;
- che è riconosciuta, infine, da parte di entrambe le istituzioni, l'opportunità: a) di dare attuazione alla mobilità del personale di ricerca del CNR verso l'Università e di ricercatori e professori universitari di ruolo presso gli Istituti del CNR per periodi determinati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 127/2003; b) di prevedere l'applicazione dell'istituto dell'associatura come regolato dal "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Personale" approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007; c) di promuovere ed attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati anche ai fini della innovazione e valorizzazione dei risultati;

#### **Considerato che**

- il CNR e la CRUI, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, hanno stipulato in data 4 aprile 2012 un Accordo Quadro in base al quale intendono cooperare, svolgendo una funzione di indirizzo e coordinamento per l'attuazione congiunta di programmi di ricerca nazionale ed internazionale e corsi di alta formazione fra le università e la rete scientifica CNR, anche con il coinvolgimento del mondo industriale, per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture;
- la CRUI ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altri Soggetti interessati, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca pubblica e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese hightech sull'intero territorio nazionale,

#### **Si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Articolo 1 - Principi generali**

**1.** Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il CNR e l'Università riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

**2.** L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, rappresenta un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle due istituzioni. Il CNR e l'Università, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed

imprenditoriale a livello locale. Inoltre si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale del CNR e dell'Università e organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri soggetti del mondo della ricerca scientifica o imprenditoriale.

3. Le Parti intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

4. Il CNR e l'Università si impegnano reciprocamente a collaborare alla realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università e di ricercatori o professori universitari di ruolo dell'Università presso il CNR anche sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

## **Articolo 2 - Finalità della Convenzione**

1. Il CNR e l'Università si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare in ordine alla:

- definizione delle modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
- disciplina della permanenza delle strutture di ricerca Istituti del CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso l'Università;
- messa a disposizione di materiali attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
- individuazione di priorità per la formulazione e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione congiunti fra sistema universitario e rete scientifica del CNR, anche individuati attraverso un'attenta analisi della domanda espressa dalle diverse componenti della realtà industriale, in considerazione dell'evoluzione attesa di ciascun settore applicativo e dell'individuazione delle tecnologie correlate;
- realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università e di ricercatori o professori universitari di ruolo presso il CNR;
- svolgimento delle attività connesse ai corsi di Dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio;
- realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, attraverso convenzioni tra le parti stipulate ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45;
- valorizzazione dei risultati della ricerca, al trasferimento tecnologico e all'innovazione favorendo interazioni con il sistema industriale e territoriale;
- svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di ricercatori di ruolo del CNR presso l'Università e attività di ricerca da parte di professori universitari di ruolo presso il CNR attraverso convenzioni tra le Parti stipulate ai sensi del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

2. Tali azioni si svilupperanno favorendo anche le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali, con il sistema industriale e con altri eventuali Enti che manifestino l'interesse a partecipare.

- 3.** La collaborazione fra il CNR e l'Università sarà disciplinata dalle disposizioni contenute:
- a. nella presente Convenzione Quadro;
  - b. nelle singole Convenzioni Operative di cui all'art. 8 della presente Convenzione;
  - c. in tutte le disposizioni di legge applicabili.

### **Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione**

- 1.** L'Università e il CNR favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza della presente Convenzione, il CNR e l'Università potranno indicare ulteriori e diverse tematiche di ricerca.
- 2.** Tali forme di collaborazione potranno essere realizzate attraverso la stipula di Convenzioni operative, disciplinate al successivo art. 8, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.
- 3.** Le attività di collaborazione nello svolgimento in partnership di specifici progetti potranno avere ad oggetto, a titolo esemplificativo:
  - a) la definizione di programmi di ricerca di medio termine e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la partecipazione congiunta ai Programmi Quadro Europei, oltre alla formulazione di proposte in sede nazionale e internazionale;
  - b) la collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui l'Università e il CNR partecipano;
  - c) la definizione delle modalità di collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
  - d) la disciplina della permanenza delle strutture di ricerca, Istituti CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso l'Università;
  - e) la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
  - f) lo studio e la sperimentazione di servizi innovativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico ed il finanziamento dello start-up innovativi;
  - g) la promozione, la creazione, la crescita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti sostenendo la dinamicità dell'innovazione nei territori coinvolti e sperimentando modello innovativo;
  - h) l'integrazione delle priorità industriali con il patrimonio delle nuove conoscenze che scaturiscono dalla ricerca pubblica favorendo lo sviluppo di reti innovative nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e tecnologiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti;
  - i) l'individuazione nuovi strumenti del trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca pubblica al mercato e definizione di modelli efficienti di gestione della proprietà intellettuale;
  - j) la promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
  - k) la promozione della cultura del management dell'innovazione.

3. Allo scopo di rendere più proficua l'attività di collaborazione in partnership l'Università dichiara inoltre la propria disponibilità a mettere a disposizione, all'interno delle proprie strutture, appositi spazi per la collocazione a tempo definito di Istituti e Strutture di ricerca del CNR, nonché per l'istituzione dei laboratori congiunti.

4. Con lo stesso fine il CNR dichiara il proprio interesse ad investire in risorse di proprio personale a tempo indeterminato che svolgerà attività di ricerca in collaborazione con l'Università all'interno degli spazi suddetti. La messa a disposizione degli spazi sarà regolata da apposite convenzioni operative che disciplineranno altresì la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse.

#### **Articolo 4 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente**

1. Nell'ambito della collaborazione in attività di didattica e formazione il CNR dichiara la propria disponibilità a offrire il supporto per attività quali:

- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati per il conseguimento di lauree magistrali e dottorati di ricerca;
- svolgimento di esercitazioni;
- organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui l'Università e il CNR aderiscono;
- organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
- organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte di docenti sia dell'Università sia del CNR;
- favorire la possibilità di accesso, al personale dell'Università alle sue biblioteche e la possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
- finanziare borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento della ricerca;
- partecipare alla realizzazione e attivazione di Master universitari;
- favorire attività di tirocinio e formazione regolate da apposite convenzione stipulate sulla base della legge 196/1997.

2. Alla luce di quanto disposto dall'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ed in applicazione del decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, per il conseguimento di finalità di interesse comune, il CNR e le Università possono stipulare convenzioni, di cui al successivo art. 8, aventi durata minima di un anno rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere l'attività di ricerca presso il CNR e al personale del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo, stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri. Il servizio prestato dall'interessato è considerato a tutti gli effetti giuridici ed economici ai fini dell'anzianità di servizio presso l'Università o il CNR.

Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni, e di quanto previsto in materia per l'accREDITAMENTO delle sedi e corsi di studio, il personale del CNR può essere conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 l'apporto del personale del CNR è considerato in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'Ateneo.

3. In applicazione del decreto 8 febbraio 2013, n. 45 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il CNR e l'Università possono collaborare, attraverso convenzioni di cui al successivo art. 8, per l'attivazione di corsi per dottorati di ricerca presso il CNR e l'Università. In base all'art. 2 del Regolamento citato i corsi di dottorato sono attivati, sulla base di apposite convenzioni e previo accreditamento concesso dal Ministero, da:

- università italiane anche in convenzione con enti di ricerca pubblici e privati;
- qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca avanzate sulla base dei criteri previsti dal Regolamento stesso;
- consorzi tra università;
- consorzi tra università, di cui almeno uno italiano, ed enti di ricerca pubblici e privati;
- università in convenzione con imprese.

Nel caso in cui i corsi di dottorato, a seguito delle procedure di accreditamento, vengano attivati presso il CNR, il collegio del dottorato deve essere formato in maggioranza da professori universitari a seguito di specifica convenzione stipulata tra il CNR e l'Università di appartenenza del professore interessato.

4. Il CNR può, inoltre, cooperare con l'Università alla realizzazione di dottorati di ricerca mediante:

- finanziamento di borse di dottorato di ricerca;
- collaborazione del suo personale scientifico nelle attività formative e di ricerca;
- messa a disposizione di laboratori e risorse per borse di studio mirate a interessi scientifici comuni, secondo le normative interne all'Ateneo.

A tale cooperazione potrà corrispondere un coinvolgimento del personale CNR nelle attività del dottorato.

5. L'Università si impegna, secondo il proprio ordinamento e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare allo svolgimento delle attività connesse ai corsi di dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento del personale in essi operanti e assegnando eventuali borse di studio.

#### **Art. 5 - Attività didattica extra-istituzionale**

1. Ai sensi e nei limiti stabiliti dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 127/2003, i ricercatori e tecnologi del CNR possono assumere incarichi di insegnamento a contratto presso l'Università, in materie pertinenti all'attività svolta, nonché assumere incarichi di direzione di centri di ricerca presso l'Università per periodi determinati, percependo i compensi previsti. Qualora gli incarichi prevedano un impegno superiore alle 160 ore annue, sarà necessaria la preventiva autorizzazione del CNR.

#### **Art. 6 - Partecipazione a programmi specifici**



1. Possono essere associati per programmi specifici, stabiliti nell'ambito della programmazione dell'Istituto, i professori e i ricercatori universitari di ruolo ed altri aventi diritto, per lo svolgimento di attività di ricerca presso gli Istituti del CNR per un tempo determinato comunque non superiore alla durata del programma.
2. Il conferimento dell'associatura è disposto dai Direttori di Istituto, su domanda dell'interessato, sentito il Consiglio di Istituto, previa autorizzazione dei competenti Organi universitari, per i soggetti e con le modalità di cui al "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento del Personale", approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007.
3. I ricercatori e tecnologi del CNR possono partecipare, attraverso apposite Convenzioni, allo svolgimento di attività di ricerca presso i Dipartimenti dell'Università per un tempo determinato comunque non superiore alla durata delle ricerche.
4. La partecipazione è disposta dal Direttore del Dipartimento dell'Università, su domanda dell'interessato, previa autorizzazione dei competenti Organi del CNR.

#### **Articolo 7 – Comitato paritetico di indirizzo**

1. Per il coordinamento delle attività di collaborazione di cui alla presente Convenzione, il CNR e l'Università convengono di istituire un Comitato paritetico di indirizzo composto come segue:
  - dal Presidente del CNR o da un suo delegato;
  - dal Rettore dell'Università o da un suo delegato;
  - da due rappresentanti nominati dal Presidente del CNR;
  - da due rappresentanti nominati dal Rettore dell'Università.
2. Il Comitato si riunisce presso l'Università ed è presieduto dal Rettore o dal suo delegato e redigerà un regolamento per il suo funzionamento.
3. Il Comitato resta in carica per la durata della Convenzione e viene rinominato in caso di rinnovo della Convenzione medesima. I membri del Comitato sono sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza ad Istituti del CNR o all'Università.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Le eventuali spese di missione dei componenti saranno a carico dell'Ente di rispettiva appartenenza.
5. Il Comitato ha i seguenti compiti:
  - coordina le attività di collaborazione;
  - pianifica su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi del CNR e dell'Università;
  - effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redige relazioni periodiche sul loro andamento ai competenti organi del CNR e dell'Università.

#### **Articolo 8 – Convenzioni operative**

1. Il CNR e l'Università concordano la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto o iniziativa comune. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.

**a) Convenzioni per attività di ricerca e costituzione struttura di ricerca**

Le strutture di ricerca del CNR potranno avere sede presso l'Università sulla base di una Convenzione e per un tempo prestabilito.

Le Convenzioni regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione degli immobili dell'Università destinati a sede della struttura CNR, definendo, tra l'altro, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la ripartizione tra i due Enti delle spese di manutenzione degli stessi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento della struttura, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.

Le Convenzioni potranno inoltre definire termini e modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei programmi e progetti di ricerca comuni da attuarsi nell'Istituto del CNR e all'interno dell'Università e per la gestione delle attrezzature scientifiche messe a disposizione dalle due istituzioni.

Le Convenzioni possono consentire ai professori ed ai ricercatori universitari di ruolo associati al CNR la partecipazione alle discussioni relative alle attività di ricerca dell'Istituto CNR per la durata dell'associazione e ai ricercatori e tecnologi del CNR, autorizzati ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 127/2003 a svolgere attività di ricerca in Convenzione, per la durata delle attività, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento di loro associatura in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo.

Può essere altresì previsto che il personale di ruolo del CNR sia nominato Responsabile Scientifico di un progetto di ricerca affidatogli dal Dipartimento dell'Università.

**b) Convenzioni per tirocinio e formazione ai sensi della legge 196/1997**

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, gli Istituti del CNR possono accogliere, ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nei limiti previsti dal regolamento attuativo di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, attraverso la stipula di convenzioni operative con le Università/Politecnici, laureandi o laureati per tirocini di formazione ed orientamento.

La Convenzione di tirocinio, formazione ed orientamento dovrà indicare il numero di tirocinanti che saranno accolti dalla struttura del CNR e la sede dell'attività di formazione. In allegato alla Convenzione operativa dovrà essere predisposto per ogni singolo tirocinante un progetto formativo e di orientamento contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione dei tempi di presenza presso la sede del CNR, il nominativo del tutor ed ogni altro elemento previsto dal Decreto 25 marzo 1998 n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

**c) Convenzione per attività didattica e ricerca in applicazione dell'art 6 comma 11 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

Il CNR e le Università/Politecnici possono stipulare Convenzioni operative per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere attività presso le strutture dell'ente e al personale di ruolo del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo. Le singole Convenzioni possono interessare più dipendenti di entrambi gli enti firmatari.

La disciplina dei singoli rapporti è contenuta in apposite schede individuali allegate che costituiscono parte integrante delle convenzioni stesse.

Le convenzioni hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi e stabiliscono le modalità di ripartizione dell'impegno annuo del soggetto interessato, le attività da svolgere, l'eventuale partecipazione all'elettorato attivo, le modalità di ripartizione degli oneri stipendiali e le modalità di copertura assicurativa di legge degli interessati nonché gli obblighi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e salute.

**d) Convenzione per dottorati di ricerca**

L'Università favorisce la stipula di specifiche convenzioni con il CNR per l'attivazione di corsi di Dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 210/1998.

Il CNR, ai sensi del proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, provvede ad assegnare agli Istituti, compatibilmente con i limiti di bilancio, le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei corsi di Dottorato concordati con l'Università sulla base di apposite Convenzioni anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127.

Ai fini dei commi precedenti, i Direttori di Istituto del CNR stipulano le Convenzioni operative in relazione ai corsi di Dottorato da attivare, nelle quali sono esplicitamente previste:

- la partecipazione dei ricercatori CNR al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato;
- la partecipazione di ricercatori CNR alle Commissioni di accesso ai corsi e di valutazione finale, ai fini del conferimento del titolo di dottore di ricerca;
- lo svolgimento, presso gli Istituti del CNR o le URT, di attività di ricerca finalizzata alla formazione dei Dottori di ricerca.

Il CNR favorisce la stipula di specifiche Convenzioni con l'Università per l'attivazione, ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 8 febbraio 2013, n. 45 per l'attivazione di corsi di dottorato di ricerca presso le sedi del CNR. Specifiche convenzioni operative regoleranno le modalità, i criteri e le procedure per le svolgimento delle attività relative ai corsi di dottorato attivati presso le sedi del CNR e la partecipazione del personale Universitario agli stessi.

**Articolo 9 – Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. Il CNR e l'Università, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

2. Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso il CNR e l'Università, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008. Inoltre le Parti concordano che, nel rispetto dell'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 61, comma 2, D.Lgs. 230/1995 e s.m.i.), nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura di provenienza del personale.

3. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive variazioni ed integrazioni il Personale afferente coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione si atterrà in materia di prevenzione e protezione alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento. Al personale CNR e a quello dell'Università saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della

struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.

4. Il personale del CNR e dell'Università si atterrà alle disposizioni di emergenza (anti-incendio, primo soccorso, eventi naturali eccezionali e terroristici) del contesto presso il quale opera in quel momento. Resta a carico dei proprietari dei beni la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

5. Qualora il personale CNR e dell'Università, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere esplicitata solo previo coordinamento tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.

6. La sorveglianza sanitaria del personale CNR sarà assicurata dal proprio medico competente così come la sorveglianza sanitaria del personale dell'Università sarà assicurata dal proprio medico competente. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni e la sorveglianza fisica sull'ambiente e sul Personale Afferente è assicurata dalla parte presso la cui struttura il personale Afferente sta svolgendo la propria attività in quel momento. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.

7. I costi relativi all'affidamento di incarichi professionali ed alla sorveglianza sanitaria prevista dalla già citata normativa sono a carico del soggetto individuato come Datore di Lavoro.

#### **Art. 10 - Riservatezza – Proprietà intellettuale**

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente Convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalle Convenzioni operative.

3. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente Convenzione solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute nelle Convenzioni operative.

#### **Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della

Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

#### **Articolo 12 - Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso**

1. La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo scritto tra le Parti.

2. Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

#### **Articolo 13 – Controversie**

1. La presente Convenzione Quadro è regolata dalle leggi della Repubblica Italiana.

2. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente.

#### **Articolo 14 – Registrazione**

1. La presente Convenzione Quadro viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

UNIVERSITÀ  
RETTORE

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche      IL  
IL PRESIDENTE  
Prof. Massimo Inguscio

CONVENZIONE TRA  
SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.  
E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE  
PER UNA PRESTAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO  
**Sistema di monitoraggio integrato del rischio idrogeologico lungo il  
tracciato della autostrada A5 Quincinetto Aosta  
e relative diramazioni e pertinenze**

T R A

Società Autostrade Valdostane s.p.a. (SAV), c.f. e P.I. 00040490070, con sede in Strada Barat, 13 11024 Châtillon (Aosta) in seguito indicata "SAV", rappresentata dall'Ing. Umberto TOSONI in qualità di Amministratore Delegato;

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "Centro" - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con ...;

Di seguito definiti come le "parti"

**VISTI:**

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme

delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio **Regolamento**, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le



seguenti attività:

- a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
  - b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;
  - c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;
  - d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;
- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);
  - Il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
  - la presente convenzione rientra nella tipologia A4 servizi tecnologici e organizzativi non a tariffa (consulenze, monitoraggio, progetti esecutivi/commerciali, sponsorizzazioni, ecc.), ai sensi dell'art. 3,

comma 1, punto A del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1. Oggetto della convenzione**

Il Centro svolgerà per conto di SAV una prestazione avente il seguente oggetto **“Sistema di monitoraggio integrato del rischio idrogeologico lungo il tracciato della autostrada A5 Quincinetto Aosta e relative diramazioni e pertinenze”**, i cui dettagli tecnici, insieme a modalità, tempi e termini di consegna dei risultati, sono indicati nell’Allegato tecnico.

Per lo svolgimento del programma di attività le Parti si impegnano ad instaurare un rapporto di collaborazione, anche mediante l’attivazione di tirocini curriculari e non-curriculari per studenti, dottorandi, specializzandi o iscritti a master dell’Università di Firenze, con finalità formative, come periodo di alternanza scuola/lavoro incluso nel piano di studio o all’interno di un percorso di istruzione universitaria.

Il Centro potrà utilizzare il contributo ricevuto per lo svolgimento del programma di attività per finanziare assegni di ricerca e borse di studio secondo gli specifici regolamenti dell’Ateneo.

**Art. 2. Responsabile scientifico**

Il responsabile scientifico della prestazione è il Prof. Nicola CASAGLI e il

Il responsabile esecutivo del progetto per le attività relative al monitoraggio idrometrico è il Prof. Fabio CASTELLI.

Il responsabile esecutivo del progetto per le attività relative al monitoraggio della stabilità dei pendii è il Prof. Giovanni GIGLI.

Il responsabile tecnico è il dott. Massimiliano NOCENTINI.

Essi potranno disporre dei mezzi del Centro.

### **Art. 3. Proprietà intellettuale**

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà della parte medesima.

I risultati della prestazione sono di proprietà di SAV.

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevede che l'attività svolta dal Centro possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

### **Art. 4. Pubblicità dei risultati e obblighi di riservatezza**

Sono garantiti al SAV e al Centro i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti, nelle modalità concordate tra le parti.

Il Centro ed il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza. Il Centro vigila affinché il programma delle attività non venga portato a conoscenza di terzi ed estende al proprio personale l'obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo. Il Centro è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni ed altro di proprietà di SAV, messi a disposizione del Centro per lo svolgimento della prestazione SAV è tenuto a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal Centro nello svolgimento della prestazione.

### **Art. 5. Durata della convenzione**

La prestazione avrà la durata di 5 anni con decorrenza dalla data di stipula del presente atto, rinnovabile tramite accordo scritto firmato da entrambe le parti.

Nel caso in cui le firme sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è

rappresentata dalla data apposta dall'ultimo firmatario.

#### **Art. 6. Corrispettivi, modalità di pagamento, e tracciabilità**

Per lo svolgimento della prestazione SAV corrisponderà all'Università la somma di Euro 327.000,00 + IVA per il primo anno e di Euro 232.000,00 per ognuno dei successivi (per complessivi Euro 1.255.000,00 + IVA)

Il contributo si configura quale forma di rimborso spese che consentirà al Centro sia di coprire i costi sostenuti, sia di mettere in condizione il Centro di assumere iniziative ulteriori volte ad aprire l'opportunità della ricerca alle nuove generazioni, tramite il finanziamento di assegni di ricerca ex art. 22 della L. 240 del 30 dicembre 2010 e/o le borse di ricerca ex Decreto Rettorale del 25 gennaio 2013, n. 54 - prot. n. 6985 (Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca).

I pagamenti saranno eseguiti secondo le seguenti modalità:

- una prima rata pari al 50% dell'importo annuale, all'inizio di ogni annualità;
- una seconda rata pari al 50% dell'importo annuale, a seguito della consegna dei prodotti attesi dalla convenzione, oltre alla rendicontazione delle spese sostenute.

Il pagamento verrà effettuato da SAV dietro presentazione di note di addebito cui seguiranno regolari fatture, mediante versamenti sul codice IBAN IT88A0200802837000041126939 per pagamenti da privati, e contabilità speciale 36739 per pagamenti da altre amministrazioni in regime di tesoreria a favore dell'Università di Firenze - Centro per la Protezione Civile.

Le note di addebito verranno inoltrate tramite PEC all'indirizzo

protezionecivile@pec.unifi.it

#### **Art. 7. Collaborazioni di esterni**

Il responsabile scientifico potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al Centro, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

#### **Art. 8 Attrezzature in comodato**

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevedono attrezzature in comodato d'uso.

#### **Art. 9. Responsabilità**

Salvo i casi di dolo o colpa grave, SAV è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Centro durante la permanenza presso i locali di SAV. Il Centro esonera comunque e tiene indenne SAV da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare al Centro nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del Centro.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il Centro da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di SAV durante la permanenza nei locali del Centro. SAV esonera comunque e tiene indenne il Centro da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a SAV nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente di SAV.

#### **Art. 10. Trattamento dei dati**

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente , le parti si autorizzano

reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura di SAV e del Centro, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. È diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolare del trattamento è SAV, e Responsabile del Trattamento dati il Presidente del Centro. Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi, l'Università di Firenze potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi.

#### **Art. 11. Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

#### **Art. 12. Spese contrattuali**

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di SAV.

p. la Società Autostrade Valdostane s.p.a.

l'Amministratore Delegato

dall'Ing. Umberto TOSONI

--

p. il Centro per la Protezione Civile

dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

---00---

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.